ATTI PARLAMENTARI

XVII LEGISLATURA

CAMERA DEI DEPUTATI

Doc. XV
n. 99

RELAZIONE DELLA CORTE DEI CONTI

AL PARLAMENTO

sulla gestione finanziaria degli Enti sottoposti a controllo in applicazione della legge 21 marzo 1958, n. 259

EQUITALIA SpA

(Esercizio 2012)

Trasmessa alla Presidenza il 17 dicembre 2013

TIPOGRAFIA DEL SENATO

PAGINA BIANCA

INDICE

Determinazione della Corte dei Conti n. 111/2013 del 6 dicembre 2013 . . . . . *Pag.* 5

Relazione sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA SpA per l'esercizio 2012. . . . . » 9

DOCUMENTI ALLEGATI:

Esercizio 2012:

Relazione del Consiglio di Amministrazione . . . . . » 61

Relazione del Collegio Sindacale . . . . . » 157

Bilancio consuntivo . . . . . » 169

PAGINA BIANCA

Determinazione e relazione della Sezione del controllo sugli enti sul risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.P.A per l'esercizio 2012

Relatore: Presidente ernesto Basile

Ha collaborato per l'istruttoria e l'analisi gestionale la Dr.ssa Luisa Conti

PAGINA BIANCA

Determinazione n. 111/2013

LA CORTE DEI CONTI

IN SEZIONE DEL CONTROLLO SUGLI ENTI

nell'adunanza del 6 dicembre 2013;

visto il testo unico delle leggi sulla Corte dei conti approvato con regio decreto 12 luglio 1934, n. 1214;

vista la legge 21 marzo 1958, n. 259;

visto l'articolo 36, comma 4-*septies* della legge n. 31 del 28 febbraio 2008 di conversione del decreto-legge 31 dicembre 2007 n. 248;

vista la determinazione n. 31/2008 del 28 marzo 2008 di questa Sezione con la quale è stato disposto l'assoggettamento al controllo di Equitalia S.p.A., ai sensi degli articoli 2 e 3 della citata legge 259/58;

visto il bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2012 e la relazione della Società di revisione e del Collegio sindacale trasmessa alla Corte dei conti in adempimento dell'articolo 4 della citata legge 259/58;

esaminati gli atti;

udito il relatore Presidente Ernesto Basile e, sulla sua proposta, discussa e deliberata la relazione con la quale la Corte, in base agli atti ed agli elementi acquisiti, riferisce alle Presidenze delle due Camere del Parlamento il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria di EQUITALIA S.p.A., per l'esercizio 2012;

ritenuto che dall'esame della gestione e della documentazione relativa all'esercizio 2012 è risultato che:

– l'utile di esercizio al 31 dicembre 2012 è risultato pari ad euro 1.777.447 (euro 1.207.477 nel 2011);

– il patrimonio netto ha registrato un lieve incremento passando da euro 159.396.186 (2011) a euro 161.173.632 (2012);

– il bilancio consolidato, si è chiuso con utile di esercizio di euro 8.286.000 rispetto ad una perdita di esercizio pari a euro 73.514.000 nel 2011;

– il patrimonio netto ha avuto un incremento pari a euro 18.219.000 passando da euro 521.641.000 (2011) a euro 539.860.000 (2012);

ritenuto che, assolto così ogni prescritto incombente, possa, a norma dell'articolo 7 della citata legge n. 259 del 1958, darsi corso alla comunicazione alle dette Presidenze della relazione come innanzi deliberata, che alla presente si unisce perché ne faccia parte integrante;

P. Q. M.

comunica, a norma dell'articolo 7 della legge n. 259 del 1958, alle Presidenze delle due Camere del Parlamento, insieme con il bilancio di esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. 2012 corredato delle relazioni degli organi amministrativi e di revisione – l'unita relazione con la quale la Corte riferisce il risultato del controllo eseguito sulla gestione finanziaria dell'Ente stesso.

L'ESTENSORE
f.to Ernesto Basile

IL PRESIDENTE *f.f.*
f.to Ernesto Basile

RELAZIONE SUL RISULTATO DEL CONTROLLO ESEGUITO SULLA GESTIONE FINANZIARIA DI *EQUITALIA SpA*, PER L'ESERCIZIO 2012

SOMMARIO

1. Premessa. – 2. L'assetto socetario. – 3. Organi. – 4. Organizzazione Aziendale. – 5. Personale. – 6. Attività di riscossione. – 7. Gestione e bilancio di esercizio. – 8. Bilancio consolidato. – 9. Conclusioni.

PAGINA BIANCA

1.- Premessa

Con la presente Relazione, la Corte dei conti riferisce al Parlamento, a norma dell'art. 7 della legge 21 marzo 1958, n. 259, sui risultati del controllo esercitato sulla gestione di Equitalia S.p.a., ai sensi degli artt. 2, 4, 5 e 6 della stessa legge, per l'esercizio finanziario 2012, nonché sulle vicende di maggior rilievo intervenute fino a data corrente.

Il precedente referto, relativo all'esercizio 2011, è in Atti parlamentari legislatura XVII, Doc. XV, n.8.

2.- L'assetto societario

La riforma che ha mutato l'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, ad esclusione della Regione Sicilia, (art. 3 del decreto legge 30 settembre 2005 n. 203, convertito nella legge 2 dicembre 2005 n. 248) e di cui si è ampiamente trattato nelle precedenti relazioni, si è conclusa nel 2011 attraverso progressive incorporazioni e acquisizioni di rami d'azienda che hanno portato alla riduzione delle Società Agenti della Riscossione da 16 a 3 (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud).

Nel settembre 2012 è stata completata l'operazione di fusione tra le Società "Serit Sicilia S.p.A." (società incorporante) e "Riscossione Sicilia S.p.A." (società incorporata) con relativo cambio di denominazione in "Riscossione Sicilia S.p.A." di cui Equitalia S.p.A. detiene la quota del 10% del capitale.

Nel mese di novembre è stato presentato ai soci il bilancio finale di liquidazione di Equitalia Basilicata, società attualmente controllata da Equitalia Sud.

A fine dicembre 2012, inoltre, la stessa Equitalia S.p.A. ha acquisito la piena proprietà di Equitalia Servizi.

Attualmente Equitalia è un gruppo a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps) composto da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia e i 3 Agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), esclusa la Sicilia dove opera la Riscossioni Sicilia S.p.A.

A livello normativo si evidenzia, come già anticipato nel precedente referto, l'aggiornamento dello Statuto sociale, entrato in vigore nel dicembre 2012.

Anche per l'anno oggetto di referto, l'Ente è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al conto economico consolidato individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3, della Legge n. 31/12/2009 n. 196.

3.- Organi

Nel 2012 sono stati rinnovati gli Organi sociali dell'Ente per il triennio 2012-2014.

Come già anticipato nella precedente relazione, per tali Organi è stata applicata la disposizione di cui all'articolo 6, comma 5, del Decreto Legge n. 78/2010 (convertito con la legge 122/2010) che ha previsto la riduzione da 7 a 5 dei componenti del Consiglio di Amministrazione e da 5 a 3 quelli del Collegio Sindacale.

A fine anno[1] Il Consiglio di Amministrazione ha nominato l'attuale Amministratore Delegato.

Sono organi della Società:

- L'Assemblea;
- Il Consiglio di Amministrazione[2];
- Il Collegio Sindacale[3].

In merito alle funzioni di tali Organi si rinvia alla precedente relazione.

NUMERO SEDUTE DEGLI ORGANI

	2011	2012
Assemblea	1	3
Consiglio di Amm.ne	5	12
Collegio Sindacale	11	11

[1] C.d.A. del 26/11/2012.
[2] Data di rinnovo 30-03-2012.
[3] Data di rinnovo 20-04-2012.

3.4 Compensi Organi e Comitati

Nei prospetti che seguono, si riportano i compensi annui lordi previsti per i componenti del Consiglio di Amministrazione, del Collegio Sindacale, del Direttore Generale e dell'Amministratore Delegato per l'anno 2012, ai sensi dell'art. 2389, 1° e 3° comma c.c. e sulla base delle proposte del Comitato delle Remunerazioni.

Ai componenti degli organi sociali non viene corrisposto il gettone di presenza ai sensi all'articolo 26 del vigente Statuto.

Non è inoltre previsto alcun compenso per i Sindaci supplenti.

Anche per il mandato in corso, il Presidente dell'Ente ha espressamente rinunciato ai compensi ex art. 2389, comma 1, c.c. (€ 25.000 annui) e a decorrere dal 1.1.2012, in considerazione dell'anticipata conclusione del piano di riassetto societario - 6 mesi rispetto al preventivato – ha rinunciato anche ai relativi compensi ex art. 2389 comma 3 c.c. (€ 60.000 annui). In tale circostanza il Presidente ha rinunciato ad ulteriori emolumenti ex art. 2389 comma 3 c.c. nella misura di € 60.000 annui, per complessivi € 120.000 su base annua.

Ha altresì rinunciato all'erogazione di ogni compenso deliberato sia per l'incarico di Presidente (ex art. 2389 comma 1 c.c.) che per le deleghe conferite (ex art. 2389 comma 3 c.c.).

Ha fatto analoga rinuncia anche il Vice Presidente.

Non è stato corrisposto alcun compenso ai sensi del citato ex articolo 2389 all'Amministratore Delegato poiché l'incarico rientra nelle funzioni e nel trattamento economico definito per gli incarichi già ricoperti nell'ambito del Gruppo Equitalia.

Con decorrenza dalla data di rinnovo degli Organi sociali, i compensi dei Consiglieri (ex art.2389 comma 1 c.c.) e dei Sindaci hanno subito una riduzione, così come previsto dal citato D.L. 78 del 31 maggio 2010 – art. 6, comma 6 – convertito con modificazioni dalla Legge 30-07-2010, n.122.

Tale riduzione ha riguardato anche il Comitato delle Remunerazione di cui si è parlato nella precedente relazione.

Consiglio di Amministrazione		**ex art. 2389 comma 1 c.c. (Base annua)** (*)	**ex art. 2389 comma 3 c.c. (Base annua)**
Presidente	dal 30/03/2012 *al* 31/12/2012	Il Presidente ha rinunciato all'erogazione dei compensi	
Vice Presidente	dal 30/03/2012 *al* 31/12/2012	Il Vice Presidente ha rinunciato all'erogazione dei compensi	
Consigliere	dal 30/03/2012 *al* 31/12/2012	€ 22.500	-
Consigliere	dal 30/03/2012 *al* 31/12/2012	€ 22.500	-
Consigliere	dal 30/03/2012 *al* 31/12/2012	€ 22.500	-
Amministratore Delegato	dal 26/11/2012 *al* 31/12/2012	L'incarico rientra nelle funzioni e nel trattamento definito *per gli incarichi già ricoperti* nell'ambito del gruppo Equitalia	

(*) Compensi erogati pro rata (otto dodicesimi del compenso annuo indicato), in relazione alla data di inizio del mandato.

Collegio Sindacale	**Decorrenza**	**Compensi (Base annua)** (*)
Presidente	dal 20/04/2012 al 31/12/2012	€ 67.500
Sindaco	dal 20/04/2012 al 31/12/2012	€ 45.000
Sindaco	dal 20/04/2012 al 31/12/2012	€ 45.000

(*) Compensi erogati pro rata (otto dodicesimi del compenso annuo indicato), in relazione alla data di inizio del mandato.

Compensi Direttore Generale

	RAL	Variabile
2012	€ 245.000	€ 100.000

Compensi Comitato delle Remunerazioni (*)

	2012
Presidente	€ 7.500
Consiglieri	€ 7.500

(*) Ridotti del 10% nel 2012 ad € 6.750.Tali compensi sono stati erogati pro rata (otto dodicesimi del compenso annuo indicato), in relazione alla data di inizio del mandato.

3.5 La Società di Revisione

Anche per il triennio 2013-2015, ai sensi del D. Lgs. 39/10 – entrato in vigore il 7/4/2010 – l'Assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti del bilancio d'esercizio e consolidato di EQUITALIA S.p.A. alla stessa società esterna.[4]

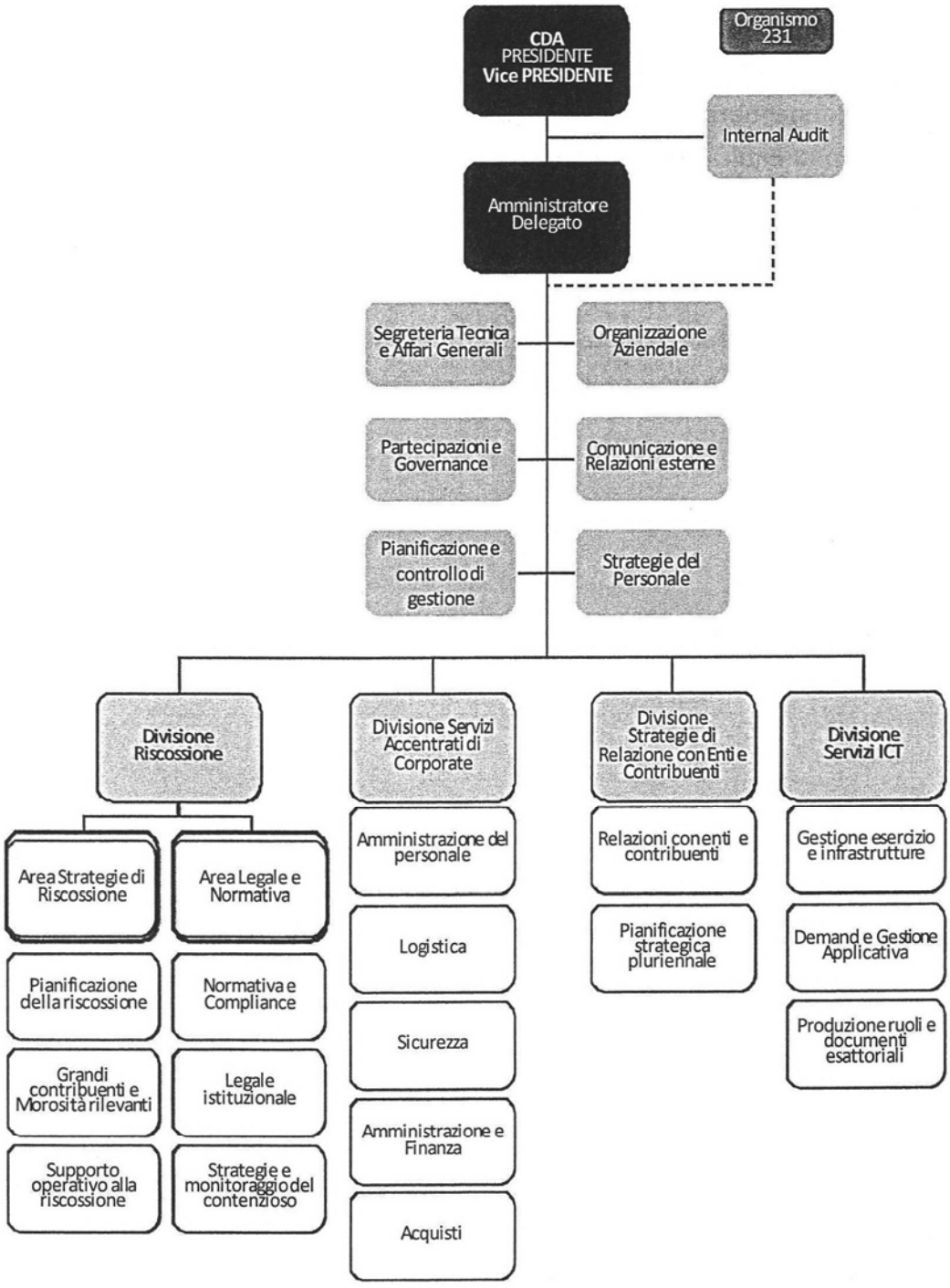
[4] Delibera Assemblea dei Soci del 23-04-2013.

4. Organizzazione Aziendale

L'evoluzione dell'assetto organizzativo di Equitalia nell'ambito del processo di unificazione della riscossione di cui al Decreto legge 203/2005, è continuato anche nel 2012 per adeguarsi alle nuove disposizione normative che hanno modificato il contesto operativo di Equitalia ed il relativo sistema di contribuzione.

Il nuovo modello, al fine di migliorare il meccanismo della riscossione, il rapporto con i contribuenti e di razionalizzare i costi prevede la specializzazione della Holding nelle funzioni di indirizzo, coordinamento e centralizzazione dei servizi di Corporate e la focalizzazione delle società Agenti sull'attività di riscossione.

Di seguito si rappresenta il nuovo organigramma della Società.


CDA
PRESIDENTE
Vice PRESIDENTE
Organismo 231
Internal Audit
Amministratore Delegato
Segreteria Tecnica e Affari Generali
Organizzazione Aziendale
Partecipazioni e Governance
Comunicazione e Relazioni esterne
Pianificazione e controllo di gestione
Strategie del Personale
Divisione Riscossione
Area Strategie di Riscossione
Area Legale e Normativa
Pianificazione della riscossione
Normativa e Compliance
Grandi contribuenti e Morosità rilevanti
Legale istituzionale
Supporto operativo alla riscossione
Strategie e monitoraggio del contenzioso
Divisione Servizi Accentrati di Corporate
Amministrazione del personale
Logistica
Sicurezza
Amministrazione e Finanza
Acquisti
Divisione Strategie di Relazione con Enti e Contribuenti
Relazioni con enti e contribuenti
Pianificazione strategica pluriennale
Divisione Servizi ICT
Gestione esercizio e infrastrutture
Demand e Gestione Applicativa
Produzione ruoli e documenti esattoriali

5.- Personale

5.1 Consistenza del Personale

Nel 2012, come si evince dal prospetto che segue, si è registrata una lieve flessione del personale passando dal 280 unità del 2011 a 265 unità del 2012 (compreso anche il personale distaccato presso Società del Gruppo o altri Enti).

Sono stati assunti, a tempo indeterminato, 60 dei 75 "Visuristi" (2011) che negli anni precedenti erano stati assunti a tempo determinato per lo svolgimento delle procedure cautelari immobiliari.

Non sono stati rinnovati, invece, i contratti alle restanti 15 unità.

Nei seguenti prospetti si rappresenta il personale in base alla tipologia di contratto.

ORGANICO DELLA HOLDING	***31-12-2011***	***31-12-2012***
Tempo Indeterminato per servizi Holding	169	168
Tempo Indeterminato per servizi Gruppo / Distacchi	35	96
Totale Organico a Tempo Indeterminato	**204**	**264**
Tempo Determinato per servizi Holding	1	0
Tempo Determinato per servizi Gruppo / Distacchi	75	1
Totale Organico a Tempo Determinato	**76**	**1**
Totale Organico per servizi Holding	170	168
Totale Organico per servizi Gruppo / Distacchi	110	97
Totale Organico	**280**	**265**
Atipici (Co.Co.Pro. Somministrazione)	2	1

ORGANICO DEL GRUPPO	***31-12-2011***	***31-12-2012***
Tempo Indeterminato	8.123	8.039
Tempo Determinato	117	52
Totale Organico	**8.240**	**8.091**
Atipici (Co.Co.Pro. Somministrazione)	7	11

I dati comprendono anche quelli della Holding.

ORGANICO EQUITALIA S.p.A.	2011	2012
Dirigenti	43	40
Quadri direttivi III e IV	37	35
Quadri direttivi I e II	43	39
Aree professionali	157	151
Totale	**280**	**265**

Poiché Equitalia S.p.A. non rientra nel novero delle Amministrazioni pubbliche di cui al D.L.gs 30 marzo 2001, n. 165, ad essa non sono applicabili le disposizioni in tema di pianta organica.

5.2 Costo del Personale

Il decremento della spesa del personale è da imputare oltre che alla riduzione dell'organico, alla non iscrivibilità dell'onere figurativo per ferie, riposi e permessi spettanti al personale (quelli non ancora fruiti alla data di chiusura dell'esercizio) così come previsto dal D.L. 95/2012 (*spending review*) che vieta appunto l'erogazione del trattamento economico sostitutivo per le ferie o riposi non goduti dal lavoratore.

Si evidenzia un decremento notevole della voce "Altri Costi del personale" (-58%) in quanto non è più ricompreso l'accantonamento, previsto nel 2011, per l'incentivo all'esodo destinato al personale con particolari requisiti di anzianità, in quanto nel 2012 non vi sono stati dipendenti con tali requisiti.

Sempre nella stessa voce è compreso il personale distaccato da imprese del Gruppo.

(in euro)

	2011	2012	%
Salari e stipendi	18.235.417	17.401.726	-4,57
Oneri sociali	4.364.744	4.219.964	-3,32
TFR	1.146.047	1.133.841	-1,07
Trattamento di quiescenza e simili	35.511	31.465	-11,39
Altri costi del personale	1.386.395	578.895	-58,24
Totale	**25.168.114**	**23.365.891**	**-7,16**

Altre spese

(in euro)

	2011	2012	%
Personale distaccato da imprese del Gruppo	314.389	86.560	-72,47
Servizi al personale dipendente	603.281	469.485	-22,18
Spese organi societari	1.403.573	418.475	-70,19
Imposte dirette e tasse	899.332	2.252.492	150,46
Coperture assicurative aziendali	137.815	227.377	64,99
Oneri riduzione spesa pubblica	739.782	8.088.541	993,37
Altre spese amministrative	3.036.772	1.800.827	-40,70
Totale	**7.134.944**	**13.343.757**	**87,02**

La notevole flessione della voce relativa alle spese del personale distaccato e ai servizi al personale dipendente è dovuta, principalmente, alla riduzione dei costi relativi alla formazione ed alle spese di viaggio.

Gli oneri relativi alle imposte indirette, nel 2012 hanno registrato un incremento a causa della variazione dell'IVA indetraibile da pro data che dal 95% passa all'89%.

L'incremento della voce *"Oneri di riduzione spesa pubblica"* è stato determinato dal versamento relativo alle riduzioni di spesa previste dall'art. 6 del D.L. 78/2010 convertito dalla L.122/2010, dall'art. 61, del D.L. 112/08 convertito dalla legge 133/2008 e dall'art. 8 del D.L. 95/2012 convertito in Legge 7 agosto 2012 n. 135 (c.d. *Spending review* bis).

5.3 Le consulenze esterne presso la *Holding*

Come si evince dal prospetto che segue, le spese per incarichi di studio e di consulenza inserite nella voce "Altre spese amministrative - Servizi professionali –" hanno subito un decremento principalmente per la riduzione dei costi per i contratti di collaborazione a progetto e di somministrazione.

(in euro)

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2011	31/12/2012	Variazione %
Altre spese legali e notarili	284.875	267.783	-6
Consulenze e altri servizi professionali	617.782	405.019	-34,4
Collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione	252.199	88.860	-64,8
Compensi e rimborsi ai revisori (revisione legale annuale)	485.792	418.577	-13,8
Compensi e rimborsi ai revisori *(limited review* semestrale)	-	123.625	
Totale	**1.640.648**	**1.303.864**	**-21**

Al fine di ottemperare agli obiettivi di contenimento della spesa per il triennio 2011-2013 di cui all'articolo 6 comma 11 del D.L. 31 maggio 2010, n. 78 convertito con modificazioni dalla Legge 30 luglio 2010, n. 122, Equitalia ha provveduto alla riclassificazione gestionale delle spese sostenute per consulenze nell'anno 2012 distinguendo, come si evince dal prospetto che segue, tra:

- Incarichi di consulenza e studio – soggetti ai vincoli della normativa ed aventi ad oggetto richieste di pareri, giudizi o valutazioni di esperti;
- Servizi di assistenza specialistica.

La spesa per "consulenze" sostenuta da Equitalia S.p.A. nel 2012, è conforme ai limiti di importo stabiliti dal citato Decreto Legge n. 78/2010.

Come già evidenziato nelle precedenti relazioni, Equitalia non è soggetta alle riduzioni di spesa per consulenze previste dall'art. 61 del D.L. 112/2008 in quanto nel 2004, anno di riferimento della norma per le spese in oggetto, la Holding non era stata ancora costituita e il settore della riscossione non era compreso nel comparto della P.A.

		2011		2012	
Classificazione	**Tipologia incarico**	**Numero incarichi**	**Importo**	**Numero incarichi**	**Importo**
Incarichi di consulenza	Incarichi consulenza area legale-*governance*	7	€ 50.805,50	8	€ 86.441,60
					€ 147.175,33
Altri servizi professionali (Servizi di assistenza specialistica)	Altri Servizi Professionali {altre prestazioni di assistenza specialistica per il funzionamento della struttura organizzativa e/o per adeguamento a norme di legge}	5	€ 356.679,28	7	
	Incarichi Professionali tecnici e varie	19	€ 120.619,34	7	€ 59.220,66
	Servizi professionali amministrativo Contabili	2	€ 30.977,60	2	€ 30.581,60
	Servizi professionali di comunicazione	2	€ 47.000,00	3	€ 81.600,00
	Servizi Professionali per acquisto partecipazioni	1	€ 11.700,00		
	Totale	**36**	***€ 617.781,72***	**27**	***€ 405.019,19***

6. – Attività di riscossione

6.1 Andamento dell'attività di riscossione

L'attività di riscossione da ruolo, nel 2012 ha registrato ancora una volta una flessione rispetto agli anni precedenti passando da 8,9 miliardi del 2010 a 8,6 miliardi del 2011 ed a 7,5 miliardi nel 2012.

La diminuzione dei volumi di riscossione e quindi dei ricavi caratteristici, è da imputare principalmente alla grave crisi economica che ha colpito il nostro Paese ed anche ai relativi provvedimenti normativi emanati per far fronte alla suddetta crisi che hanno comportato un significativo decremento dell'attività cautelare ed esecutiva.

Importante è stata la collaborazione tra Equitalia, l'Agenzia delle Entrate, l'INPS e la Guardia di Finanza al fine di migliorare l'attività della riscossione ed i rapporti con i contribuenti.

Nelle tabelle che seguono si riportano gli importi del totale della riscossione da ruolo a livello nazionale e regionale.

(in milioni di euro)

Totale incassi da ruolo	**2011**	**2012**	**Variazione % 2011/2012**
Ruoli erariali	4.551	4.317	-5,14
Ruoli Enti previdenziali (INPS e INAIL)	2.632	1.916	-27,20
Ruoli Enti non statali	1.438	1.298	-9,74
Totale	**8.621**	**7.531**	-12,64

(in milioni di euro)

Regione	Consuntivo al 31/12/2011	Consuntivo al 31/12/2012	Diff. % 2011-2012
Abruzzo	175,5	185,3	5,6
Basilicata	94,6	76,6	-19,0
Calabria	253,5	242,9	-4,2
Campania	841,4	758	-9,9
Emilia Romagna	594,7	487,7	-18,0
Friuli Venezia Giulia	157,7	121	-23,3
Lazio	1.332,80	1136,8	-14,7
Liguria	221,7	207,3	-6,5
Lombardia	1.833,30	1.605,30	-14,2
Marche	195,60	160,30	-22,0
Molise	44,8	40,3	-10,0
Piemonte	591,6	570,5	-3,6
Puglia	548,5	482,2	-12,1
Sardegna	299,7	267,3	-10,8
Toscana	637,1	528,2	-17,1
Trentino Alto Adige	101,6	79,1	-22,1
Umbria	120,7	111	-8,0
Valle d'Aosta	16,2	11,8	-27,2
Veneto	560,2	459,1	-18,0
Totale	**8.621,20**	**7.530,70**	**-12,6**

Nei confronti dei "grandi debitori", cioè coloro che hanno morosità superiori ai 500.000 euro, sono stati recuperati 1,1 miliardi di euro che rappresentano il 26,4% del totale degli incassi da ruolo erariali.

Con la *"rateazione delle cartelle"*, di cui all'art. 36, commi 2-bis e 2-ter, del D.L. 248/07, convertito nella L. 31/08, che ha attribuito direttamente agli Agenti della riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie fiscali, dagli Enti pubblici, sono stati incassati circa 21,8 miliardi di euro (al 31 dicembre 2012 sono state concesse 1.800.000 rateazioni).

Nell'ambito della riscossione è stato rilevante anche il percorso di omogeneizzazione del contenzioso esattoriale in linea con l'operazione di concentrazione societaria che ha interessato il gruppo Equitalia negli ultimi anni.

Nell'ottica della prioritaria esigenza di assicurare la continuità delle attività di riscossione ed ovviare alle diverse politiche adottate dalle ex concessionarie, l'Ente ha proceduto in via preliminare:

1. al censimento dei volumi di contenzioso in ingresso (attualmente circa 250.000 atti introduttivi di giudizio all'anno) e alla rilevazione delle eccezioni sollevate dai ricorrenti che riguardano, principalmente, l'operato degli enti creditori;
2. al censimento dei legali e alla rilevazione delle eventuali convenzioni in essere con gli stessi;
3. alla rilevazione delle tariffe applicate sul territorio, al fine di addivenire al relativo contenimento a livello di Gruppo e all'uniformazione delle medesime sul territorio nazionale.

Inoltre, in tutti quei casi in cui non è consentito alla parte di stare in giudizio personalmente e quindi di dover ricorrere al patrocinio di professionisti esterni - visto l'esiguo numero di risorse professionalmente abilitate e l'ingentissimo numero di cause in cui gli agenti della riscossione sono regolarmente convenuti - nel 2013 è stato predisposto un elenco di legali esterni, nonché un tariffario, che verrà a breve adottato, uniforme per tutto il gruppo Equitalia.

Una particolare attenzione è stata data anche alla valorizzazione e alla formazione delle risorse interne per incrementare, nei casi consentiti dalla legge, l'attività difensiva interna.

In merito ad alcune notizie di stampa circa gli elevati esborsi sostenuti dalle società del Gruppo in favore dei legali per la difesa in giudizio, l'Ente ha precisato che al fine di tutelare il credito, l'agente della riscossione è obbligatoriamente tenuto a chiamare in causa l'ente impositore, ai sensi dell'articolo 39 del d.lgs. n.112/1999 - *il concessionario, nelle liti promosse contro di lui che non riguardano esclusivamente la regolarità o la validità degli atti esecutivi, deve chiamare in causa l'ente creditore interessato; in mancanza, risponde delle conseguenze.* - ove non convenuto dal ricorrente, qualora la controversia riguardi anche il merito.

I costi sostenuti in sede giudiziale sono ripetibili nei confronti dell'ente creditore, così come le spese di eventuale soccombenza.

6.2 Cenni sulla più recente normativa

In merito alle numerose disposizioni legislative che hanno interessato l'attività della riscossione, si evidenziano, in particolare, quelle contenute nel Decreto Legge 21-giugno 2013, n. 69 (c.d. decreto del Fare) convertito con modificazioni in Legge 9 agosto 2013, n. 98.

Tra le novità di carattere fiscale contenute nel citato provvedimento, si riportano quelle sulla riscossione mediante ruolo (articolo 52), finalizzate ad aiutare i contribuenti in difficoltà economica o con momentanea carenza di liquidità.

Viene modificata la disposizione di cui all'articolo 76 del D.pr n. 602/1973, in base alla quale l'agente della riscossione può procedere all'espropriazione immobiliare, se l'importo del credito per cui procede, supera complessivamente 20mila euro.

Inoltre, se l'unico immobile del debitore è adibito a sua abitazione principale, non è più pignorabile, a meno che non sia "di lusso" o, comunque, classificato nelle categorie catastali A/8 e A/9. Negli altri casi, l'espropriazione immobiliare è possibile quando l'importo complessivo del credito supera i 120mila euro. L'espropriazione può essere avviata se, dopo aver iscritto ipoteca, sono trascorsi sei mesi (prima ne bastavano quattro) senza che il debito sia stato estinto.

In caso di comprovata e grave situazione di difficoltà del contribuente non dovuta a sue responsabilità e legata alla crisi economica, il debitore può chiedere di rateizzare il pagamento delle somme in 120 rate mensili (fino a oggi, erano 72). A tal fine, deve essere accertata l'impossibilità per il contribuente di assolvere il pagamento secondo un piano di rateazione ordinario e valutata la sua solvibilità in relazione al piano di rateazione richiesto.

Il legislatore ha inoltre previsto, per coloro che hanno difficoltà a rispettare l'impegno assunto con il piano di rateazione, che si decade dal beneficio della dilazione in caso di mancato pagamento di otto rate, non più due, anche non consecutive.

Novità anche per i pignoramenti dei conti correnti in quanto deve essere escluso l'ultimo emolumento versato, sia a titolo di stipendio, di pensione o di altra indennità, lasciando nella piena disponibilità del correntista le somme necessarie al proprio sostentamento.

Passa poi da 15 a 60 giorni il termine entro il quale il terzo pignorato deve pagare il credito direttamente all'agente della riscossione.

I limiti alla pignorabilità già riconosciuti dal codice di procedura civile alle ditte individuali, sono stati estesi anche alle società di capitali. Tale pignoramento potrà

riguardare al massimo un quinto dei beni aziendali (sempre che gli altri beni dell'imprenditore non siano sufficienti a coprire i relativi debiti) che saranno affidati in custodia al debitore stesso, allo scopo di consentire alle aziende di continuare la propria attività. La vendita all'asta non potrà avvenire prima che siano trascorsi almeno 300 giorni.

La stessa legge ha inoltre previsto che siano inibite le "ganasce fiscali" ai veicoli che rappresentano beni strumentali per l'attività di impresa o professionale.

L'agente della riscossione, prima di "bloccare" i beni mobili registrati, dovrà inviare una comunicazione preventiva all'interessato, avvisandolo che, in mancanza del pagamento delle somme dovute entro 30 giorni, sarà eseguito il fermo amministrativo. La procedura verrà interrotta, se entro tale termine il debitore dimostrerà che il bene è strumentale alla propria attività.

A tal proposito un decreto del ministro dell'Economia e delle Finanze, d'intesa con l'Agenzia delle Entrate e l'Istat, dovrà individuare un paniere di "beni essenziali", nei confronti dei quali l'agente della riscossione non potrà attivare la procedura di espropriazione.

Al fine di valutare l'efficacia delle suddette disposizioni, la stessa Legge 98/2013 prevede che entro nove mesi dalla sua entrata in vigore, il governo dovrà riferire alle Camere sugli effetti derivanti, in particolare, dall'introduzione della franchigia di 120mila euro per l'espropriazione degli immobili diversi dall'abitazione del debitore, dall'innalzamento a 120 del numero massimo di rate mensili in cui è possibile ripartire i debiti, dall'elevazione a 8 del numero di rate il cui mancato pagamento fa decadere dal beneficio della rateizzazione.

Per quanto riguarda la gestione delle entrate tributarie o patrimoniali dei comuni e delle società da esse partecipate, l'articolo 53 della legge citata, ha previsto che Equitalia proseguirà il servizio di riscossione per conto degli enti locali fino a tutto il 2013 con riferimento, oltre che ai tributi (come previsto dal Dl 35/2013), anche ai crediti non tributari. Entro il 30 settembre prossimo (non più entro il 31 dicembre) sarà adottato il decreto ministeriale sulla remunerazione del servizio di riscossione, che dovrà prevedere il superamento del sistema dell'aggio che in base alla *spending review* [5] è già stato ridotto dal 9% all'8%.

[5] Legge di conversione n. 135 del 7 agosto 2012 del decreto Legge n. 95/2012.

7.- Gestione e bilancio di esercizio

7.1 Criteri di redazione dei bilanci

Anche per il 2012, sia il bilancio di esercizio che quello consolidato sono stati redatti, in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 87/1992 ("*Attuazione della direttiva n. 86/635/CEE, relativa ai conti annuali ed ai conti consolidati delle banche e degli altri istituti finanziari e della direttiva n. 89/117/CEE, relativa agli obblighi in materia di pubblicità dei documenti contabili delle succursali, stabilite in uno Stato membro, di enti creditizi ed istituti finanziari con sede sociale fuori di tale Stato membro*"), sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d'Italia con nota in data 29 gennaio 1993.

Per quanto riguarda Equitalia Giustizia S.p.A., invece, la redazione del bilancio avviene in base alla normativa civilistica prevista per le società per azioni in quanto riconosciuta Ente Commerciale.

7.2 Il bilancio di esercizio di Equitalia S.p.A.

Il bilancio di esercizio, costituito dallo stato patrimoniale e dal conto economico e corredato dalla relazione sulla gestione e dalla nota integrativa, è approvato dall'Assemblea ordinaria degli azionisti previo parere del Collegio Sindacale e certificazione della Società di revisione.

Di seguito si riportano le relative date di approvazioni:

Anno	Approvazione progetto di bilancio (Consiglio di Amm.ne)	Approvazione Bilancio (Assemblea dei Soci)
2012	12-03-2013	23-04-2013

Come il 2011 anche il 2012 si chiude con un avanzo economico (€ 1.777.447 +569.970 euro rispetto al 2011), grazie alla distribuzione dei dividendi di Equitalia Nord che hanno permesso di coprire i costi d'esercizio remunerati dal contratto infragruppo per la sola quota riferita ai servizi Intercompany resi alle partecipate.

Al risultato dell'esercizio ha anche contribuito l'effetto del beneficio fiscale derivante dal recupero dell'imposta relativa alla perdita fiscale dell'anno a livello consolidato.

Con votazione unanime dei soci e conformemente alla proposta del Consiglio di Amministrazione, il suddetto utile è stato destinato una parte alla riserva legale (€ 88.871,35) ed una parte ad "altre riserve" patrimoniali €1.688.574,70.

Il prospetto che segue riassume l'importo del patrimonio netto dopo tale destinazione.

PATRIMONIO NETTO

(valori in euro)

	2011	2012	%
CAPITALE SOCIALE	150.000.000	150.000.000	0,0
RISERVE	8.188.709	9.396.185	14,7
UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	1.207.477	1.777.447	47,2
TOTALE	**159.396.186**	**161.173.632**	**1,1**

A tali importi va aggiunto il Fondo Rischi Finanziari Generali che al 31-12-2012 ammontava a € 200.000.000.

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(valori in euro)

	2011	2012	%
Cassa e disponibilità	**1.765**	**1.504**	**-14,8**
Crediti verso enti creditizi			
A) A vista	11.291.714	8.357.663	-26,0
B) Altri crediti			
Totale	**11.291.714**	**8.357.663**	**-26,0**
Crediti verso enti finanziari			
A) A vista	0	0	
B) Altri crediti	376.353.207	929.367.593	146,9
Totale	**376.353.207**	**929.367.593**	**146,9**
Crediti verso la clientela	**0**	**0**	
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso	0	0	
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	**0**	**0**	
Partecipazioni	**336.656**	**336.656**	0,0
Partecipazioni in imprese del gruppo	**217.930.009**	**293.985.293**	34,9
Immobilizzazioni immateriali			
A) costi di impianto	0	0	
B) concess., licenze, marchi e diritti simili	3.094.881	5.296.583	71,1
C) migliorie su beni di 3'	93.385	3.051	-96,7
D) altre immobilizzazioni immateriali	160.000	120.000	-25,0
E) immob.ni immateriali in corso ed acconti	7.249.908	12.378.571	70,7
Totale	**10.598.174**	**17.798.205**	**67,9**
Immobilizzazioni materiali			
Mobili e arredi	387.371	455.668	17,6
Impianti e macchinari	110.818	180.650	63,0
Altri beni	241.272	162.281	-32,7
Imm. materiali in corso e acconti	0	3.656	
Totale	**739.461**	**802.255**	**8,5**
Altre attività	**179.923.929**	**193.164.324**	7,4
Ratei e risconti	**1.024.679**	**1.106.626**	8,0
TOTALE	**798.199.594**	**1.444.920.119**	**81,0**

Dall'analisi delle voci che compongono lo stato patrimoniale attivo, si evidenzia:

* I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che sono iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.
L'importo relativo ai crediti a vista, € 8.357.663, è riferito al saldo sui conti correnti bancari della Società al 31 dicembre 2012, comprensivo degli interessi maturati ed al netto delle ritenute fiscali.
A fronte di tali crediti, troviamo nel patrimonio passivo la voce "debiti verso Enti creditizi", di € 804.796.239, ed il relativo saldo (-796.438.576 euro) è dovuto all'assorbimento di liquidità da parte delle partecipate a causa della variazione delle modalità di incasso di alcune imposte (per esempio IMU e imposte sulle assicurazioni ora riscosse mediante delega F24) che ha comportato una riduzione degli incassi.

* I Crediti verso Enti finanziari, riguardano sia i finanziamenti erogati alle partecipate sia i crediti verso le Società Partecipate (E. Nord, E. Centro ed E. Sud) derivanti da *cash pooling* e Tesoreria accentrata.
I crediti di natura commerciale verso enti finanziari ed i crediti nei confronti di Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia sono rappresentati nelle voce "altre attività".

CREDITI VERSO PARTECIPATE DERIVANTI DA CASH POOLING E TESORERIA ACCENTRATA

Società partecipata	31-12-2011	31-12-2012
Eq. Nord	259.234	219.590.939
Eq. Centro	87.099.715	203.770.389
Eq. Sud	265.527.473	482.622.109
TOTALE	**352.886.422**	**905.983.437**

L'incremento di circa 550 milioni di euro (€ 376.353.207 nel 2011 € 929.367.593 nel 2012) dei crediti verso le Partecipate è stato determinato dalla crescita dell'indebitamento delle Società Agenti della riscossione finanziate da Equitalia tramite

fidi (accentrati) nell'ambito della politica della Tesoreria accentrata avviata dal Gruppo negli ultimi anni.
Il decremento delle disponibilità liquide rispetto al 2011 ed il conseguente aumento del fabbisogno finanziario e quindi dell'indebitamento verso il comparto bancario, è stato alimentato dall'aumento di crediti verso gli enti impositori in corso di liquidazione (rimborso spese, procedure esecutive ex art. 17 D.Lgs. 112/99, recupero anticipazioni ai contribuenti per cartelle oggetto di sgravi) oltre che dalla diminuzione degli incassi tributari (imposte sulle assicurazioni e IMU) precedentemente intermediati dagli Agenti della Riscossione.

* Nella voce "Partecipazioni" (336.656 euro) è rappresentata la partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà-Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa S.p.A. Il valore iscritto è pari al costo d'acquisto determinato sulla base del patrimonio netto al 31-12-2007 incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione. Sono attualmente in corso attività per la dismissione della partecipazione atteso che la società non svolge la prevista attività di formazione per il personale del Gruppo, anche tenuto conto della variazione del quadro normativo di riferimento.

Per quanto riguarda invece la partecipazione di Equitalia nelle Società Agenti della riscossione (Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud), in Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia, questa viene indicata nella voce "Partecipazioni in imprese del gruppo" (293.985.293 euro).
Come già detto in precedenza, nel 2012, Equitalia S.p.A. ha acquisito ulteriori quote di partecipazione in Equitalia Servizi (il 9,47% per un totale di partecipazione al 100% in previsione della successiva fusione in holding)e Riscossione Sicilia S.p.A. (10%).

* Il consistente aumento delle immobilizzazioni Immateriali (67,9%) è da imputare principalmente agli investimenti per l'adeguamento al nuovo sistema della riscossione, nonché all'acquisto dell'infrastruttura condivisa tra INPS ed INAIL per la fornitura di servizi di call center multicanale.
L'incremento delle Immobilizzazioni materiali (8,5%) è dato, invece, dall'acquisto di attrezzature e impianti per l'allestimento della nuova sede dell'Ente.

* La voce "Altre Attività", comprende i crediti tributari (principalmente il credito IRES) e i crediti verso Partecipate relativi al consolidato fiscale ed all'incremento dei crediti per dividendi.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(valori in €)

	2011	2012	%
Debiti verso enti creditizi			
A) A vista	86.448.261	804.796.239	831,0
B) A termine o con preavviso	2.551.850	636.258	-75,1
Totale	**89.000.111**	**805.432.497**	805,0
Debiti verso enti finanziari			
A) A vista			
B) A termine o con preavviso	54.551.412	923	-100,0
Totale	**54.551.412**	**923**	-100,0
Debiti rappesentati da titoli	**144.250.000**	**144.250.000**	0,0
Altre Passività	**124.956.994**	**108.176.892**	-13,4
Ratei e risconti passivi	**0**	**35.000**	
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**3.377.795**	**4.181.980**	23,8
Fondi per rischi ed oneri			
Altri Fondi	9.662.798	8424754	-12,8
Fondo imposte e tasse	23.004.298	13.244.441	-42,4
Totale	**32.667.096**	**21.669.195**	-33,7
Fondi per rischi finanziari generali	**190.000.000**	**200.000.000**	5,3
Capitale	**150.000.000**	**150.000.000**	0,0
Riserve			
A) Riserva legale	411.186	471.559	14,7
B) Riserva per azioni o quote proprie	0	0	
C) Riserve statutarie	0	0	
D) Altre riserve	7.777.523	8.924.626	14,7
Totale	**8.188.709**	**9.396.185**	14,7
Utili (Perdite) portati a nuovo	0	0	
Utile (Perdita) di esercizio	**1.207.477**	**1.777.447**	47,2
TOTALE PASSIVO	**798.199.594**	**1.444.920.119**	81,0

Analizzando le voci dello stato patrimoniale passivo si rileva che:

L'incremento notevole dei debiti verso Enti creditizi, è dovuto principalmente dalla voce crediti a vista che è riferito al saldo sui conti correnti al 31 dicembre 2012 di cash pooling, sistema finalizzato al contenimento del fabbisogno finanziario del gruppo, per ottimizzare gli impieghi finanziari delle società aderenti.

Per quanto riguarda l'assorbimento di liquidità si rinvia a quanto già detto per la la voce dei "Crediti verso Enti creditizi" del Patrimonio attivo.

Positivo invece il trend dei "Debiti verso Enti Finanziari", grazie all'andamento finanziario delle Società Agenti della riscossione, soprattutto di Equitalia Nord.

SALDI C/C INTERSOCIETARI E CASH POOLING

Società Partecipata	**31-12-2011**	**31-12-2012**
Equitalia Nord	54.543.2870	0
Equitalia Centro	8.125	0
Equitalia Sud	0	923
TOTALE	**54.551.412**	**923**

I debiti da titoli indicano il debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 a favore dei soci cedenti come contropartita del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle società ex concessionarie del servizio nazionale di riscossione (art.3 D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L. 248/05).

Tra le "Altre passività", si evidenzia l'assorbimento – in relazione alla voce "Altri proventi di gestione" – del debito rilevato fino al 2011 per ferie, permessi e riposi maturati e non goduti dal personale, non più iscrivibile dal 2012, in applicazione del divieto di erogazione del trattamento economico sostitutivo di cui al D. L. 95/2012.

L'importo relativo al trattamento di fine rapporto rappresenta il debito verso il personale dipendente che ha scelto di mantenere il fondo in azienda di cui alla legge 252/05.

Le somme non sono versate al fondo di tesoreria dell'Inps in conformità alla circolare Inps 70/2007, sulla base della consistenza iniziale dell'organico (50 unità) di Equitalia S.p.A. nel 2006.

Nel fondo rischi ed oneri, il fondo relativo alle imposte e tasse rappresenta il debito verso l'Erario per le imposte correnti (IRAP) e differite (IRES).

Tra gli altri fondi sono compresi gli indennizzi contrattuali (circa 4,1 milioni di euro) relativi alle somme da riconoscere agli ex soci cedenti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione.

Nel Fondo per rischi finanziari generali, istituito nel 2007 per far fronte al rischio generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal D.L. 203/05, nel 2012 sono stati stanziati 10 milioni di euro per un totale di 200 milioni di euro.

Anche quest'anno, la Riserva legale, è stata accantonata nella misura del 5% dell'utile conseguito negli esercizi precedenti.

Tra le altre riserve è stata accantonata la parte di utile 2011 eccedente il 5% della riserva legale, così come deciso in fase di approvazione del bilancio 2011.

CONTO ECONOMICO

(valori in €)

RICAVI	2011	2012	%
Interessi attivi ed altri proventi assimilati			
A) interessi attivi su conti correnti	532.230	547.997	3,0
B) interessi attivi per crediti verso Enti finanziari	5.955.718	9.672.216	62,4
C) interessi attivi per crediti per Enti diversi dai precedenti	0	70	
D) altri interessi attivi	0	42	
Totale	**6.487.948**	**10.220.325**	**57,5**
Dividendi e proventi			
A) su azioni quote ed altri titoli a reddito variabile	0	0	
B) su partecipazioni	0	0	
C) su partecipazioni in imprese di gruppo	20.520.000	40.000.000	94,9
Totale	**20.520.000**	**40.000.000**	**94,9**
Profitti da operazioni finanziarie	0	0	
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	**0**	**0**	
Proventi Straordinari	**9.201**	**661.519**	7.089,6
Altri proventi di gestione	**29.368.867**	**21.605.129**	-26,4
Totale ricavi	**56.386.016**	**72.486.973**	**28,6**

L'aumento della voce "Interessi attivi ed altri proventi assimilati" è da imputare principalmente all'incremento (62%) degli interessi attivi maturati sui conti correnti intersocietari attivati nei confronti delle Partecipate, nonchè dagli interessi sui finanziamenti gestionali erogati dalla Holding alle Società agenti della riscossione.

Per quanto riguarda invece gli interessi corrisposti dalla Holding alle banche per il *cash pooling* a beneficio delle Partecipate, questi sono ascritti alla voce "Interessi passivi ed oneri assimilati".

Anche quest'anno, come nel 2011, la voce "Dividendi e proventi" comprende soltanto i dividendi maturati dalla società Equitalia Nord, l'unica delle 3 ad aver provveduto alla relativa distribuzione.

La notevole crescita dell'importo dei proventi straordinari è stata determinata dalla rilevazione dei proventi relativi al rimborso IRES per gli anni 2007-2011 per il recupero della deducibilità Irap di cui al D. L. 201/2011, ex art. 2 comma 1 quater, la cui istanza è stata inoltrata dall'Ente nel primi mesi del 2013.

Il decremento della voce "Altri proventi di gestione verso Società del Gruppo" è da individuare, principalmente, nella combinazioni di vari fattori quali:

1. la contrazione dei costi per il contratto di servizi resi dalla Capogruppo alle Società agenti della riscossione a seguito delle minore spese sostenute dalla Holding per gli oneri di migrazione dei sistemi della riscossione;
2. il decremento dei rimborsi per il personale distaccato a seguito della diminuzione del personale in distacco attivo;
3. Gli altri proventi infragruppo rilevano un incremento ascrivibile all'imputazione ad Equitalia Giustizia, dei canoni di locazione dell'Immobile della nuova Sede ed i relativi oneri accessori.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE VERSO SOCIETÀ DEL GRUPPO

(valori in euro)

	2011	2012	%
Servizi resi dalla Capogruppo	20.000.000	11.000.000	-45
Personale distaccato presso altre società del Gruppo	5.620.957	5.093.875	-9
Ribaltamento costi	1.355.079	408.618	-70
Altri proventi infragruppo	175.366	1.948.959	1.011
Altri	2.217.465	3.155.677	42
Totale	**29.368.867**	**21.605.129**	**-26**

Si segnala, infine, la variazione positiva degli altri Proventi di gestione - altri - dove è inserito l'importo relativo all'assorbimento del fondo ferie (€ 795.684) a seguito della normativa di cui al D.L. 95/2012 che, come già detto, ha sancito la non iscrivibilità dell'onere per ferie, riposi e permessi spettanti al personale, non fruiti entro l'anno in quanto non può più essere erogato il trattamento economico sostitutivo.

CONTO ECONOMICO

(valori in €)

COSTI	2011	2012	%
Interessi passivi ed altri oneri assimilati	**5.915.588**	**8.246.841**	39,4
Commissioni passive	**161.865**	**131.214**	-18,9
Perdite da operazioni finanziarie			
Spese amministrative			
A) Spese per il personale di cui:			
- salari e stipendi	18.235.416	*17.401.726*	-4,6
- oneri sociali	4.364.744	4.219.964	-3,3
- trattamento di fine rapporto	1.146.047	1.133.841	-1,1
- trattamento di quiescenza e simili	35.511	31.465	-11,4
- altre spese di personale	1.386.396	578.895	-58,2
Totale	*25.168.114*	*23.365.891*	-7,2
B) Altre spese amministrative	*26.174.580*	*33.518.434*	28,1
Totale Spese amm.ve	***51.342.694***	***56.884.325***	10,8
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	***1.411.589***	***2.835.486***	100,9
Altri oneri di gestione	***696***	***10.881***	1463,4
Accantonamento per rischi ed oneri	***1.776.356***	***0***	
Oneri straordinari	***1.019***	***1.796***	76,3
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie		***1.680.330***	
Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali	***0***	***10.000.000***	
Imposte sul reddito d'esercizio	***-5.431.268***	***-9.081.347***	67,2
Utile d'esercizio	***1.207.477***	***1.777.447***	47,2
Totale costi	**56.386.016**	**72.486.973**	**28,6**

L'incremento degli interessi passivi è da imputare alla maggiore esposizione finanziaria per far fronte all'assorbimento di liquidità della delle Società del Gruppo che aderiscono al *cash pooling* e all'andamento del tasso Euribor.

In calo le Commissioni passive per i minori oneri sostenuti per la disponibilità di scoperto bancario nell'ambito del *network* di *cash pooling*.

Per quanto concerne la spesa per il personale, il suo decremento è stato determinato dalla non iscrivibilità dell'onere figurativo per ferie, compensi e permessi di cui si è già detto in precedenza.

Per quanto riguarda la spesa per i dipendenti distaccati da altre società presso la Holding, questa è inserita alla voce *"Altre Spese Amministrative" - Servizi professionali -*, mentre il rimborso dei costi per distacchi attivi è confluito nella voce *"Altri proventi di gestione"*.

In merito al costo del personale, si rimanda all'apposito capitolo.

La spesa relativa alle consulenze ed alle collaborazioni è stata inserita nella voce "Altre spese Amministrative – Servizi Professionali". Per il dettaglio si rimanda al relativo capitolo.

L'aumento dei costi relativi alle "Altre spese amministrative", come da prospetto che segue, è da riferire principalmente a tre voci:

- Godimento beni di terzi;
- Servizi generali;
- Altre spese.

ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE

(valori in euro)

	2011	2012	%
Spese per servizi informatici	12.838.542	12.190.658	-5
Servizi professionali	1.640.648	1.303.864	-21
Godimento beni di terzi	3.690.950	5.249.369	42
Servizi generali	869.496	1.430.786	65
Altre spese	7.134.944	13.343.757	87
Totale	**26.174.580**	**33.518.434**	**28**

La voce "Godimento beni di terzi" si incrementa per effetto della locazione della *nuova sede della Holding e di Equitalia Giustizia.*

C'è da specificare che il canone di locazione a carico di Equitalia Giustizia è stato imputato, come già evidenziato, nella voce "altri proventi di gestione".

Anche i Servizi generali sono lievitati per effetto dei costi sostenuti per il trasferimento della sede e per l'incremento delle spese di vigilanza e portineria allo scopo di intensificare i controlli sulla sicurezza a seguito degli atti compiuti contro Equitalia.

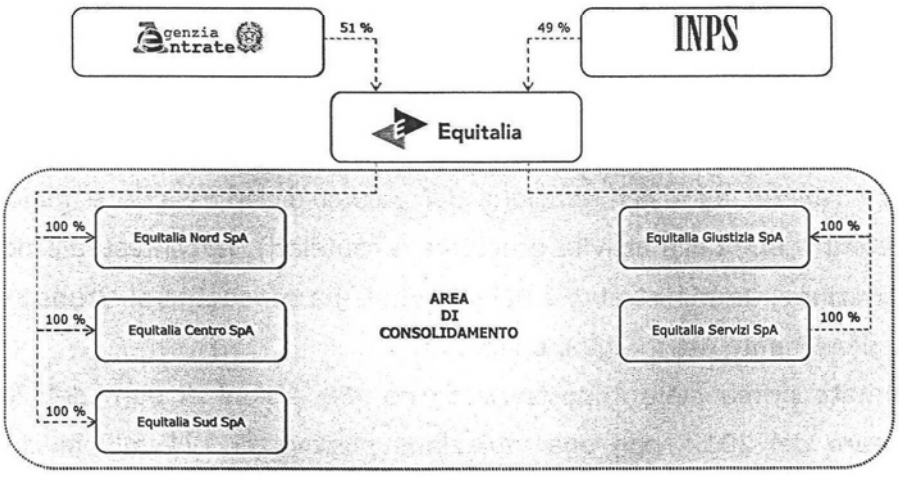
L'aumento delle "altre Spese" è stato determinato dall'incremento degli oneri relativi alle imposte indirette per la variazione dell'IVA indetraibile che dal 95% passa all'89% e dall'incremento degli oneri derivanti dalle ulteriori riduzioni di spesa di cui alla Legge 122/2010.

Nel 2012 vi è stato un azzeramento della voce "Accantonamento per rischi ed oneri" (€ 1.776.356 nel 2011) mentre vi è stato uno stanziamento di 10.000.000 di euro per quella di "Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali" (nel 2011 era pari a zero).

8.– Bilancio consolidato

8.1 Composizione del Gruppo

Il gruppo Equitalia, costituito da Equitalia SpA e dalle sue controllate, al 31 dicembre 2012 è così composto:



8.2 Sintesi dei dati del bilancio consolidato di Equitalia S.p.A.

Come già detto in precedenza, anche per l'esercizio 2012, il bilancio consolidato è stato redatto in conformità alle disposizioni di cui al d.lgs. n. 87/1992 sulla base del parere a suo tempo reso dalla Banca d'Italia con nota in data 29 gennaio 1993.

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati di bilancio forniti dalle Società incluse nell'area di consolidamento alla data del 31 dicembre.

Le Società Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia applicano gli schemi di bilancio previsti dal D.Lgs. 127/91 e pertanto hanno riclassificato i propri dati, secondo lo schema di riclassificazione utilizzato dalle altre Società consolidate.

Il risultato del bilancio Consolidato 2012, posto a confronto con il risultato dell'esercizio precedente evidenzia un margine operativo lordo pari a 67 milioni di euro (+7% rispetto all'esercizio precedente).

Infatti, pur in presenza di una flessione dei ricavi derivanti dalla gestione caratteristica (minori aggi per riduzione dei volumi di riscossione e minori rimborsi *spese per contrazione delle attività esecutive e cautelari), la contestuale riduzione dei* costi di produzione, amministrativi e del personale ha consentito al Gruppo di ottenere un lieve miglioramento del margine operativo.

Il risultato prima delle imposte passa da -68 milioni di euro del 2011 a +43 milioni di euro del 2012, con una variazione positiva di 111 milioni circa, dovuta principalmente a:

1. minori rettifiche di valore su crediti per rimborsi spese procedure esecutive (80 milioni di euro) ritenute congrue per il 2012 grazie agli accantonamenti effettuati nei precedenti esercizi, in particolare:
   - nel 2010, per procedure di "preavvisi di fermo amministrativo" prodotti in esercizi precedenti e privi dell'esito positivo di notifica;
   - nel 2011, sempre per procedure di "preavvisi di fermo amministrativo" con notifica non perfezionata nel corso del 2011 nonché per tener conto delle modifiche normative intervenute (necessità di 2 solleciti ai fini del perfezionamento del fermo, con conseguente necessità di procedere a nuovo invio) e per altre procedure esecutive e cautelari prodotte in esercizi precedenti, per fronteggiare i rischi fisiologici insiti nel portafoglio crediti;
   - nel 2012, il ricorso — in ultima istanza — all'affissione in casa comunale dei preavvisi di fermo con esito di notifica negativo presso il domicilio del *contribuente, ha limitato il rischio di preavvisi di fermo inesitati* che avevano determinato i suindicati accantonamenti in esercizi precedenti.

2. maggiori proventi straordinari riferiti al rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 (ex art. 2, c. 1 quater del D.L. 201/2011) per 31 €/mil.

Il risultato d'esercizio, al netto delle imposte e dell'accantonamento al fondo rischi finanziari generali, registra un utile consolidato di 8.286.000 in netta controtendenza rispetto al 2011 che si è chiuso con una perdita di esercizio pari ad € 73.514.000.

DATI DI SINTESI DEL BILANCIO CONSOLIDATO

(in migliaia di euro)

	31/12/2011	31/12/2012	Variazione assoluta	Variazione %
RICAVI (A)	1.099.844	1.011.855	-87.989	-8,00
COSTI (B)	1.037.368	944.789	-92.579	-8,92
MARGINE OPERATIVO LORDO (A-B=C)	62.476	67.066	4.590	7,35
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	-68.707	42.809	111.516	162,31
RISULTATO DOPO DELLE IMPOSTE	-73.514	18.286	91.800	124,87
ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GEN.	0	-10.000	-10.000	
UTILE D'ESERCIZIO	-73.514	8.286	81.800	111,27

Dal prospetto si evince che i ricavi hanno registrato un -8% circa rispetto al 2011 principalmente per il decremento dei rimborsi spese per procedure coattive (a seguito della flessione dell'attività cautelare) e per la diminuzione degli aggi in relazione alle minori riscossioni.

Anche i costi hanno registrato una flessione del 9% circa a seguito dei minori costi per la spedizione delle cartelle esattoriali, delle notifiche e delle visure attraverso il sistema postale e per il completamento delle migrazioni per la transizione al nuovo sistema della riscossione.

Determinante è stato anche il decremento del costo del lavoro a seguito della diminuzione, rispetto al 2011, degli oneri per gli incentivanti e per l'applicazione del divieto di erogazione del trattamento economico sostitutivo per ferie, riposi e permessi non goduti dal personale (D.L.95/2012).

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

RICAVI	2011	2012
Interessi attivi ed altri proventi assimilati	**19.542**	**3.843**
Dividendi e proventi	**1**	**0**
Commissioni attive (*)	**1.031.851**	**925.656**
Profitti da operazioni finanziarie	0	0
Riprese di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	**406**	**233**
Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	**0**	**0**
Proventi Straordinari	**12.037**	**37.006**
Altri proventi di gestione	**67.993**	**86.199**
Perdita d'esercizio	**73.514**	
Totale ricavi	**1.205.344**	**1.052.937**

(*) Le commissione attive presentano un decremento dovuto alla flessione degli aggi in relazione ai volumi di riscossione registrati nel 2011 (-2,9%), nonché al decremento dei rimborsi per le procedure coattive.

CONTO ECONOMICO

(in migliaia di euro)

COSTI	2011	2012
Interessi passivi ed altri oneri assimilati	**24.246**	**10.114**
Commissioni passive	**31.237**	**27.331**
Perdite da operazioni finanziarie	0	15
Spese amministrative		
A) Spese per il personale di cui:		
- salari e stipendi	372.870	352.248
- oneri sociali	134.885	127.099
- trattamento di fine rapporto	3.030	2.743
- trattamento di quiescenza e simili	3.569	4.068
- altre spese di personale	35.479	20.477
Totale	549.833	506.635
B) Altre spese amministrative	425.646	379.980
Totale Spese amm.ve	**975.479**	**886.615**
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	***19.372***	***21.277***
Altri oneri di gestione	***30.652***	***30.843***
Accantonamento per rischi ed oneri	***28.586***	***26.972***
Accantonamento ai fondi rischi su crediti	***0***	***0***
Rettifiche di valore su crediti ed accantonamenti per garanzie ed impegni	***82.795***	***2.328***
Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	***0***	***1.680***
Oneri straordinari	***8.170***	***2.952***
Variazione positiva del fondo rischi finanziari generali	***0***	
Utile d'esercizio di pertinenza di terzi'	***356***	***0***
Utile d'esercizio	***0***	***8.286***
Totale costi	**1.205.344**	**1.052.935**

Per quanto riguarda il patrimonio netto, l'incremento di € 18.219.000 rispetto al 2011, è da imputare ai 10 milioni di euro stanziati nel Fondo rischi ed oneri ed al risultato economico positivo dell'esercizio.

Il decremento delle "Riserve e sovraprezzi" del 2012 è stato determinato dalla copertura delle perdite conseguite nel 2011.

Decremento anche per le "Differenze negative" che rappresentano l'ammontare delle differenze negative di consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione nel periodo 2008-2012.

Nel 2012, nel patrimonio netto non compare la voce "patrimonio netto di pertinenza di terzi" in quanto nell'anno in esame Equitalia S.p.A. ha acquisito le quote di Equitalia Servizi il cui patrimonio netto di pertinenza di terzi, nel 2011, era di € 988.000.

PATRIMONIO NETTO

(in migliaia di euro)

	2011	2012
CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000
RISERVE E SOVRAPPREZZI	254.892	181.317
DIFFERENZE NEGATIVE	263	257
FONDO RISCHI FINANZIARI	190.000	200.000
UTILI /PERDITE PORTATI A NUOVO	0	0
UTILI/PERDITE DELL'ESERCIZIO	-73.514	8.286
TOTALE	(*) **521.641**	**539.860**

(*) di cui € 988.000 di P.N. di terzi (Equitalia Servizi)

STATO PATRIMONIALE ATTIVO

(in migliaia di euro)

	2011	2012
Cassa e disponibilità	**223.302**	**120.237**
Crediti verso enti creditizi		
A) A vista	120.571	90.683
B) Altri crediti	1.018	517
Totale	**121.589**	**91.200**
Crediti verso enti finanziari		
A) A vista	0	0
B) Altri crediti	0	0
Totale	**0**	**0**
Crediti verso la clientela	**3.307.194**	**2.843.746**
Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso		
A) Di emittenti pubblici	34	34
B) Di enti creditizi	10.123	9.367
Totale	**10.157**	**9.401**
Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	**38**	**23**
Partecipazioni in imprese non del gruppo	**777**	**777**
Partecipazioni in imprese del gruppo	**10.697**	**10.697**
Immobilizzazioni immateriali	**24.913**	**29.689**
Immobilizzazioni materiali	**81.358**	**77.137**
Capitale sottoscritto non versato	**0**	**0**
Ratei e risconti	**10.656**	**11.263**
TOTALE	***4.233.764***	***3.629.822***

Va segnalato che i crediti per rimborsi spese per le procedure esecutive, inseriti nei crediti verso la clientela, saranno incassati a conclusione delle attività di verifica della spettanza del credito da parte degli Enti impositori sulle domande di inesigibilità.

STATO PATRIMONIALE PASSIVO

(in migliaia di euro)

	2011	2012
Debiti verso enti creditizi		
A) A vista	350.786	857.960
B) A termine o con preavviso	924.739	822.006
Totale	**1.275.525**	**1.679.966**
Debiti verso la clientela		
A) A vista	139.062	136.009
B) A termine o con preavviso	1.497.145	544.809
Totale	**1.636.207**	**680.818**
Debiti rappresentati da titoli	**144.250**	**144.250**
Altre Passività	**409.874**	**360.486**
Ratei e risconti passivi	**2.621**	**81**
Trattamento fine rapporto di lavoro subordinato	**13.301**	**13.565**
Fondo per rischi ed oneri	**229.357**	**210.796**
Fondo rischi su crediti	**-**	
Fondi per rischi finanziari generali	**190.000**	**200.000**
Differenze negative di consolidamento	**263**	**257**
Patrimonio di pertinenza di terzi	***988***	***0***
Capitale	**150.000**	**150.000**
Riserve		
A) Riserva legale	411	472
B) Altre riserve	254.481	180.845
Totale	**254.892**	**181.317**
Utili (Perdite) portati a nuovo		
Utile (Perdita) *di esercizio*	**-73.514**	**8.286**
TOTALE PASSIVO	**4.233.764**	**3.629.822**

9.- Conclusioni

Nel 2012 è stato completato il delicato processo di riforma dell'assetto del servizio nazionale della riscossione in Italia, con ulteriori fusioni, incorporazioni, acquisizione di rami d'azienda.

Infatti, come già detto, a settembre 2012 è stata completata l'operazione di fusione tra le Società "Serit Sicilia S.p.A." (società incorporante) e "Riscossione Sicilia S.p.A." (società incorporata) con relativo cambio di denominazione in "Riscossione Sicilia S.p.A." di cui Equitalia S.p.A. detiene la quota del 10% del capitale.

Nel mese di novembre è stato presentato ai soci il bilancio finale di liquidazione di Equitalia Basilicata, società attualmente controllata da Equitalia Sud.

A fine dicembre 2012, inoltre, la stessa Equitalia S.p.A. ha acquisito la piena proprietà di Equitalia Servizi.

Attualmente Equitalia è un gruppo a totale capitale pubblico (51% dell'Agenzia delle Entrate e 49% dell'Inps) composto da Equitalia S.p.A., Equitalia Giustizia, e i 3 Agenti della riscossione presenti sul territorio nazionale (Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud), esclusa la Sicilia dove opera la Riscossione Sicilia S.p.A.

Come già accennato nel capitolo riguardante l'Organizzazione aziendale, al fine di garantire adeguati percorsi di sviluppo aziendale in ottica di miglioramento continuo del livello di servizio offerto e di maggiore efficienza dei processi organizzativi, nel 2012 è stato predisposto un nuovo modello organizzativo del Gruppo che ha previsto anche la figura dell'Amministratore Delegato.

A livello normativo si evidenzia, l'aggiornamento dello Statuto sociale, entrato in vigore nel dicembre 2012.

Anche per l'anno oggetto di relazione, tra gli obiettivi dell'Ente molta importanza è stata data al miglioramento del rapporto con i contribuenti rafforzando l'assistenza e il supporto per la risoluzione di eventuali criticità, e soprattutto al raggiungimento di elevati standard di qualità della riscossione.

Come il 2011 anche il 2012 si chiude con un avanzo economico (€ 1.777.447 +569.970 euro rispetto al 2011), grazie alla distribuzione dei dividendi di Equitalia Nord che hanno permesso di coprire i costi d'esercizio remunerati dal contratto infragruppo per la sola quota riferita ai servizi Intercompany resi alle partecipate.

Il suddetto utile è stato destinato una parte alla riserva legale (€ 88.871,35) ed una parte ad "altre riserve" patrimoniali € 1.688.574,70.

Al risultato di esercizio ha anche contribuito l'effetto del beneficio fiscale del recupero dell'imposta relativa alla perdita fiscale dell'anno a livello consolidato e l'accantonamento di 10 milioni di euro nella voce "variazione positiva del fondo rischi finanziari generali".

Pertanto il patrimonio netto è pari a € 161.173.632 (€ 159.396.185 nel 2011).

Il bilancio consolidato, si è chiuso con utile di esercizio di € 8.286.000 rispetto a una perdita di esercizio pari a € 73.514.000 nel 2011.

Deve essere segnalato che nel corso dell'esercizio in esame sono fortemente aumentati i debiti a vista sia della Capogruppo (da 86 a 805 milioni di euro) sia dell'intero Gruppo (da 351 a 858 milioni di euro), ammontare quest'ultimo che – al netto delle disponibilità e dei crediti a vista verso banche pari a circa 210 milioni di euro – risulta fronteggiato dal Patrimonio netto delle società del Gruppo, comprensivo del fondo rischi finanziari generali, pari a 740 milioni di euro.

Nell'anno, l'aumento dei debiti va principalmente riferito: per la Holding all'incremento (circa 550 milioni di euro) dei crediti verso le partecipate finanziate in *cash pooling*; per il Gruppo, al decremento (circa 360 milioni di euro) della liquidità transitoria derivante dalla gestione ICI, imposta incassata nel 2012 a mezzo delega F24.

Strutturalmente la situazione debitoria del Gruppo registra gli effetti dei reiterati differimenti (da ultimo l'art. 1 comma 530 della L.228/2012) dei termini per la presentazione delle comunicazioni di inesigibilità e della conseguente impossibilità di incassare i relativi rimborsi spese (1.397 milioni di euro al 31-12-2012) nonché della diminuzione dei ricavi da aggio per la contrazione delle riscossioni a seguito degli interventi legislativi.

Ciò impone alla Società, al suo azionista e allo stesso legislatore, l'adozione di misure necessarie per interrompere questa dinamica alla lunga insostenibile, tenendo tuttavia in considerazione la grave situazione economico-sociale che sta attualmente attraversando il nostro Paese.

PAGINA BIANCA

EQUITALIA SpA

ESERCIZIO 2012

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL CONSIGLIO DI AMMINISTRAZIONE

PAGINA BIANCA

Organi sociali

Il **Consiglio di Amministrazione** alla data di approvazione del presente bilancio è composto come segue:

- Attilio Befera,
  Presidente;
- Antonio Mastrapasqua,
  Vicepresidente;
- Benedetto Mineo,
  Amministratore Delegato;
- Giuseppina Angela Barbato,
  Consigliere;
- Mario Bertolissi,
  Consigliere.

I componenti del **Collegio Sindacale** sono:

- Massimo Lasalvia,
  Presidente;
- Benedetta Navarra,
  Sindaco effettivo;
- Alfredo Roccella,
  Sindaco effettivo;
- Maria Teresa Ferraro,
  Sindaco supplente;
- Paolo Marcarelli,
  Sindaco supplente.

Società di Revisione:

- KPMG SpA

I - Relazione sulla gestione

Modello di governance

Organi di amministrazione

La Società è amministrata da un Consiglio di Amministrazione, investito dei più ampi poteri per la gestione della Società, esclusi quelli che la legge riserva all'Assemblea dei soci.

Al suo interno sono stati nominati un Presidente e un Vice Presidente, espressione dei soci pubblici: Attilio Befera, Direttore dell'Agenzia delle entrate e Antonio Mastrapasqua, Presidente dell'INPS.

Nel corso del 2012 si è provveduto al rinnovo degli organi sociali della Capogruppo, giunti a scadenza con l'approvazione del Bilancio di esercizio 2011. Con decorrenza dal 30 marzo 2012, sono stati nominati i nuovi consiglieri d'amministrazione e con decorrenza 20 aprile 2012 è stato nominato il nuovo collegio sindacale. In particolare, ai sensi dell'art. 7 dello statuto sociale, l'assemblea speciale dei titolari degli strumenti finanziari ha nominato un consigliere d'amministrazione e un sindaco effettivo. In tale occasione si è proceduto alla riduzione del numero dei componenti dei suddetti organi ai sensi del comma 5, art. 6 del D.L. del 31 maggio 2010, convertito con modificazioni dalla L. 30 luglio 2010, n. 122. Pertanto attualmente il Consiglio di Amministrazione risulta composto da 5 membri e il Collegio Sindacale da 3 componenti effettivi e da due supplenti.

Il 26 novembre 2012, in seguito alle dimissioni di un consigliere, il Consiglio di Amministrazione ha cooptato il Dott. Benedetto Mineo, conferendogli contestualmente l'incarico di Amministratore Delegato. La nomina è stata confermata dall'Assemblea dei Soci il 14 dicembre 2012.

Organi di controllo

Il Collegio Sindacale vigila sull'osservanza della legge e dello statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione ed in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società.

Con bando pubblicato in data 16/12/2009, Equitalia ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/06 per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti del bilancio di esercizio di Equitalia SpA e delle sue Controllate nonché del bilancio consolidato, per gli esercizi 2010-2012.

Ad esito della procedura, che prevedeva due distinti lotti, sono risultate aggiudicatarie le società KPMG SpA (in qualità di revisore principale) e REY (in qualità di revisore secondario).

Ai sensi del D. Lgs. 39/10 – entrato in vigore il 7/4/2010 – l'assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico di revisione legale dei conti per il

triennio 2010/2012 alla KPMG SpA.

Per l'esercizio 2012 tale società svolge anche il servizio di revisione limitata (secondo il principio di revisione internazionale ISRE 2410) sulla situazione economico - patrimoniale individuale e consolidata al 30 giugno redatte secondo il principio contabile OIC 30.

Analogamente si è proceduto nelle Società partecipate, dove l'incarico è stato conferito alla società di revisione aggiudicataria del lotto di pertinenza, come ridefiniti per effetto della riorganizzazione societaria del Gruppo perfezionatasi il 31 dicembre 2011.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Come noto il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti. Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

A tal fine, a partire dal 2008, Equitalia SpA si è dotata di:

- un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 231/01 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 300/00";
- un Codice Etico;
- un Organismo di Vigilanza.

L'obiettivo è stato quello di assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare, il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

a. tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
b. separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
c. coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Equitalia SpA, per migliorare l'adeguamento dell'intero Gruppo alla normativa di cui sopra, ha

intrapreso opportune iniziative di manutenzione ed evoluzione di quanto già disposto. In particolare:

- è stato aggiornato il Modello Organizzativo D. Lgs. 231/01, tenuto conto dei nuovi reati introdotti dal legislatore;
- è stata definita la matrice contenente la mappatura delle aree a rischio con l'obiettivo di individuare le attività aziendali nel cui ambito possono, in via teorica, essere commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. All'interno di tale matrice sono state inserite tutte le attività sensibili rilevate associate alle Strutture organizzative aziendali responsabili e ai reati potenzialmente realizzabili; sono stati definiti dei Protocolli specifici per singola Direzione/Unità Organizzativa, diretti a mitigare i rischi identificati in sede di mappatura delle aree a rischio reato, prevedendo attività di controllo e comportamenti che le risorse coinvolte nelle funzioni aziendali interessate;
- insieme ai Protocolli, sono stati inseriti i flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza, relativi alle informazioni ritenute necessarie e/o utili per lo svolgimento dell'attività di verifica da parte dell'Organismo stesso.

Organizzazione Aziendale

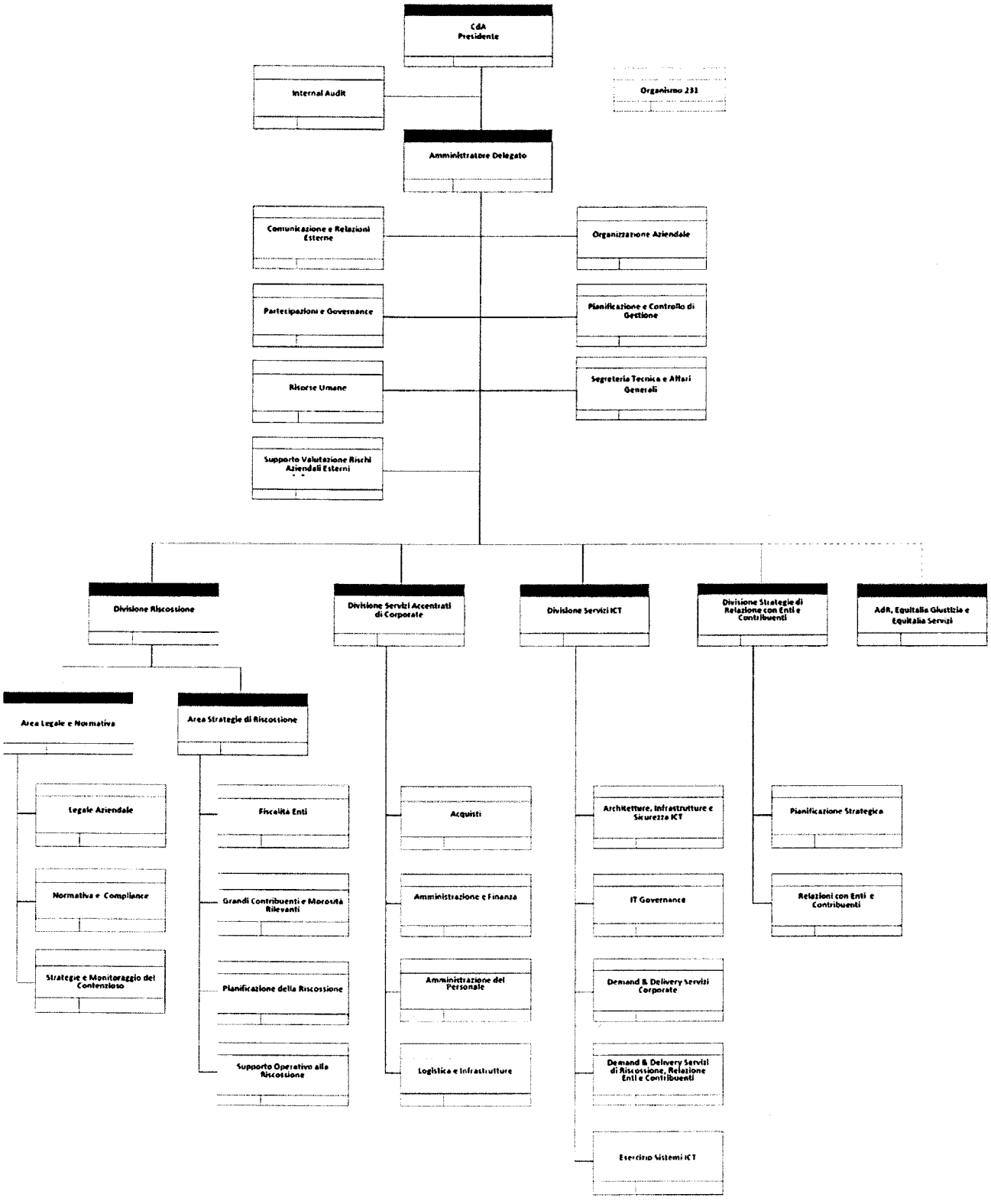
Nel secondo semestre dell'esercizio 2012, è stato avviato un processo di revisione del modello organizzativo aziendale della Holding, nell'ambito del più ampio progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo.

Infatti, la recente evoluzione normativa del settore ha modificato profondamente il contesto operativo del Gruppo Equitalia ed il relativo modello di contribuzione. Lo scenario che viene delineandosi ha richiesto, in coerenza con gli obiettivi strategici di incremento della riscossione e di miglioramento delle relazioni con gli Enti ed i Contribuenti, una tempestiva riconfigurazione organizzativa improntata a:

- conseguire la migliore focalizzazione sulle esigenze di razionalizzazione interna e di efficienza ed efficacia organizzativa, al fine di garantire la sostenibilità del Gruppo anche in riferimento alle attività che Equitalia dovrà presidiare in tema di "contrasto all'evasione";
- realizzare una maggiore standardizzazione nelle logiche di funzionamento della struttura del Gruppo e nei relativi processi organizzativi e l'omogeneizzazione dei comportamenti aziendali a livello nazionale a beneficio del Contribuente;
- assicurare, in linea con le aspettative dei Contribuenti e degli Enti, il perseguimento, nell'ottica del miglioramento continuo, della qualità nei processi aziendali;
- assicurare maggiore velocità nei processi decisionali e conseguire maggiore coordinamento e controllo interno.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 novembre 2012, ha approvato il nuovo modello organizzativo della società che, in coerenza con l'evoluzione del precedente assetto, ha come obiettivo il miglioramento dell'efficacia della riscossione, il miglioramento del rapporto con i contribuenti e la razionalizzazione dei costi del Gruppo attraverso la specializzazione della Holding sulle funzioni di indirizzo, coordinamento e centralizzazione dei servizi di Corporate e la focalizzazione delle società Agenti sulle attività di riscossione.

Organigramma della Società



Gruppi Progettuali di lavoro

A seguito dell'approvazione del nuovo modello organizzativo, sono state dettate le linee guida strategiche e le iniziative da intraprendere sia in via propedeutica che nella fase successiva all'adozione della nuova macrostruttura organizzativa aziendale.

In tale ambito sono stati definiti, con decorrenza 3 dicembre 2012, cinque Gruppi Progettuali di lavoro a cui sono state attribuite le principali tematiche che dovranno essere coordinate attraverso specifico *program management*:

- Governance
- Riscossione
- Servizi accentrati
- Relazioni Enti e Contribuenti
- Sistemi ICT

Normativa societaria

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

Equitalia SpA ha attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (T.U. in materia di sicurezza sul lavoro).

Si precisa che l'attività effettuata ha avuto come obiettivo diretto l'applicazione del D. Lgs 81/08 per la sede di Roma Via Grezar 14 a tutela di Equitalia SpA e di Equitalia Giustizia SpA realtà societarie presenti nello stabile. Per le altre Società del Gruppo vi è stata una sola attività di indirizzo, supporto normativo e successivo monitoraggio.

Una delle attività più rilevanti ed impegnative è stata quella della raccolta ed omogeneizzazione della parte documentale per l'aggiornamento costante del Documento Valutazione dei Rischi, Valutazione Rischi Interferenti, Piani di Emergenza, Piani di Sorveglianza Sanitaria, etc.

Per garantire l'incolumità del proprio personale e la sicurezza in genere delle proprie sedi e per fronteggiare con adeguate misure di sicurezza il fenomeno legato all'invio di buste e pacchi esplosivi, nelle Società del Gruppo è stata prolungata l'applicazione della procedura di gestione di tutta la corrispondenza in arrivo con l'utilizzo di apparecchiature radioscopiche per l'individuazione di eventuali plichi sospetti e potenzialmente pericolosi. A tal proposito nel mese di novembre sono stati effettuati corsi interni per l'aggiornamento degli operatori preposti al servizio.

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

Entro il 31 marzo 2012 la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza al fine di assicurare un puntuale presidio dei rischi aziendali sebbene le modifiche apportate dall'art. 45 del D.L. 5/2012 avessero fatto venir meno l'obbligo di redazione del suddetto documento. A seguito della riorganizzazione che nel 2013 interesserà la Capogruppo si sta provvedendo ad una nuova mappatura delle strutture e dei processi aziendali, allo scopo di garantire l'aderenza alle prescrizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali

Con riferimento al Provvedimento del 7 ottobre 2009, relativo al trattamento dei dati personali effettuato a fini di riscossione a mezzo ruolo ed in particolare alla prescrizione di cui al punto 8 lett. b), la Capogruppo con nota del 26.06.2012 prot. N. 2012/6877 e del 30.07.2012 prot. n. 8101 ha chiesto la proroga della prescrizione al 30.06.2013, proroga concessa dal Garante con Provvedimento del 12 luglio 2012.

Dirigente Preposto

L'art. 154 bis del D.Lgs. 58/98 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. n. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Successivamente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154-bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questo direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per un'applicazione della normativa – Equitalia SpA si sta dotando degli strumenti operativi e procedurali per codificare i processi di redazione dei documenti contabili e di bilancio. A tal fine sono in corso di omogeneizzazione i sistemi gestionali contabili e le procedure organizzative in parallelo con il processo di razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo.

Affidamento ed esecuzione dei contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Ai sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) – la società Equitalia SpA e le Società partecipate del Gruppo sono da considerarsi "organismi di diritto pubblico" e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'art. 3, c. 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotate di personalità giuridica;
- svolgenti attività "finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico";
- società ricomprese nell'elenco ISTAT ai fini dell'inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità europeo (ex art. 1, c. 5, della L. 311/04).

Pertanto, Equitalia SpA espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo decreto legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.

Con riferimento alla normativa di settore, si segnala che la Commissione europea in data 30 novembre 2011 ha emanato il REGOLAMENTO (CE) N.1251/2011 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le c.d. "soglie comunitarie" per procedere ad acquisti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- LAVORI: da Euro 4.848.000,00 a Euro 5.000.000,00 al netto di IVA;
- FORNITURE : da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA;
- SERVIZI: da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA.

Le precedenti soglie, vigenti per tutto il 2011, erano state fissate dal REGOLAMENTO (CE) N.1177/2009 della Commissione del 30 novembre 2009.

Con D. Lgs. 53/10 (pubblicato sulla G.U. 12.4.2010 n. 84) è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/66/CE in materia di "miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici". Tra le principali novità, si segnalano:

- introduzione di un termine dilatorio per la stipula del contratto (che potrà avvenire, di norma, solamente dopo 35 giorni dall'aggiudicazione della gara);
- riduzione dei termini di impugnazione dell'aggiudicazione, fissati in 30 giorni decorrenti dalla relativa comunicazione ai sensi dell'art. 79 c. 2 del D. Lgs. 163/06;

- introduzione di norme razionalizzatrici dell'arbitrato.

Il D.P.R. 207/10, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06, previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. 554/99.
Il Regolamento è entrato in vigore a far data dall'8 giugno 2011, pertanto tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D. Lgs. 163/06 sono tenuti ad uniformarsi alle nuove disposizioni.
Con L. 106/11 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 70/11 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia) sono state apportate sostanziali modifiche al D.Lgs. 163/06 e al D.P.R. 207/10. Tra le principali novità, si segnalano:

- integrazioni all'art. 38 del D. Lgs. 163/06, in merito ai requisiti di ordine generale necessari per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- introduzione del c. 1 bis dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, in merito alla tassatività delle cause di esclusione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- modifica dell'art. 125, c. 11, D. Lgs. 163/06, in merito alla soglia di riferimento per l'affidamento diretto di servizi e forniture nell'ambito delle acquisizioni in economia (da Euro 20.000 ad Euro 40.000);
- modifica dell'art. 48 del D. Lgs. 163/06, in merito all'introduzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'art. 62 bis del codice dell'amministrazione digitale;
- introduzione del c. 4 bis dell'art. 64 del D. Lgs. 163/06, in merito all'adozione da parte delle stazioni appaltanti dei modelli di bando approvati dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (cd "bandi-tipo").

Da ultimo si rileva che nel corso dell'anno, l'azione normativa d'urgenza del Governo è intervenuta varie volte a modificare il Codice dei Contratti Pubblici. In particolare il D.L. 1/2012 (Decreto Liberalizzazioni), il D.L. 5/2012 (Decreto Semplificazioni), il D.L. 52/2012 (I Decreto Spending review), il D.L. 83/2012 (Decreto Crescita), il D.L. 95/2012 (II Decreto Spending review)) ed infine il D.L. 179/2012 (DigitPA), come convertiti in legge, hanno introdotto innovazioni normative tutte nel senso di favorire la maggiore trasparenza dell'azione amministrativa pubblica e il massimo accesso e concorrenzialità tra gli operatori economici.
Tra le novità di maggior rilievo:

- il divieto di porre condizioni e criteri di accesso alle procedure di gara connessi ai fatturati aziendali, se non congruamente motivati, o comunque limitativi nei confronti delle piccole e medie imprese;
- l'obbligo di apertura in seduta pubblica anche dei plichi contenenti le offerte tecniche, nei casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- la possibilità di partecipazione alle gare anche da parte di soggetti che sono ricorsi alle

procedure concorsuali preventive ai sensi dell'art.186-bis della legge fallimentare.

Tracciabilità dei flussi finanziari – Legge n. 136/2010

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'art. 3 ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni amministrative/pecuniarie. Il provvedimento in parola interessa Equitalia SpA sia in quanto "stazione appaltante", sia in qualità di "affidataria" di "commesse pubbliche". La Capogruppo Equitalia SpA con proprie Direttive ha fornito alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dalla citata legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/2010 Equitalia SpA ha illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, devono essere attuati dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/2010, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della L. 136/10 dalla L. 217/10, ("Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 187/10" - in G.U.R.I. n. 295 del 18 dicembre 2010).

Da ultimo si segnala che l'AVCP - Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici con propria determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 ha definito le linee guida applicative sul tema della tracciabilità dei flussi finanziari.

Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto per le stazioni appaltanti dei nuovi obblighi in materia di trasparenza e pubblicità relativamente alle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture. In particolare, il Legislatore all'art. 1, comma 15 della legge in questione, oltre a ribadire che "la trasparenza dell'attività amministrativa, ... costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione", ha stabilito che "la trasparenza dell'attività amministrativa (...), è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi" e tra questi è specificatamente ricompresa la "scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163".

Nella seduta del 22 gennaio 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo di attuazione dell'art. 1, comma 35, L. 190/2012, recante il riordino della disciplina

sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni.

Lotta ai pagamenti tardivi nelle transazioni commerciali - D.Lgs. n. 231/2002, modificato in recepimento della Direttiva 2011/7/UE

Il D. Lgs. 231/02, emanato su delega della L. 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito:

- la decorrenza (senza necessità di atto di messa in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale di pagamento;
- l'individuazione di tale termine in 30 giorni, decorrenti dagli eventi previsti al comma 2 dell'articolo 4;
- la nullità di un eventuale accordo contrattuale che deroghi alla disciplina normativa sul termine di pagamento suddetto o sulle conseguenze del ritardato pagamento, ove tale accordo risulti "gravemente iniquo" per il creditore, senza essere giustificato da ragioni oggettive.

Il decreto in questione è applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come stazioni appaltanti. Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09 - finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, si segnala che è stato approvato il Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192 per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE (c.d. Direttiva "Late payments II"), il cui testo ha modificato il D.Lgs. 231/02 prevedendo, tra l'altro, maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso deliberato dalla BCE maggiorato del 8%.

Norme di contenimento della spesa pubblica

Il Gruppo Equitalia - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC95 – è stato ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3 della legge 31 dicembre 2009, n.196 come confermato anche per il 2012 dall'inserimento delle Amministrazioni Centrali nell'apposito elenco pubblicato in G.U. Serie Generale n.227 del 28 settembre 2012.

Ne consegue l'assoggettamento di Equitalia e il suo Gruppo a diverse misure di contenimento della spesa previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal Gruppo in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

Infatti, tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del D.L. 112/08, e in applicazione di quanto indicato dalla Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008, le Società del Gruppo hanno rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa e hanno versato nei termini di legge tali importi sul capitolo n. 3492 di capo X del bilancio

dello Stato individuato dalla Circolare RGS n. 10 del 13 febbraio 2009.

Anche il D.L. 78/10, convertito con la L. 122/2010, ha introdotto specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle amministrazioni e delle società ricomprese nel sopra richiamato elenco ISTAT. In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, sono state disposte, anche per l'anno 2012, le misure di contenimento ivi previste. Nel mese di ottobre 2012 è stato effettuato dalla Holding, per conto del Gruppo, il versamento nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle ulteriori somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto in parola.

Ulteriori disposizioni di limitazione della spesa pubblica sono state introdotte con il D.L. 98/11, come convertito dalla L. 111/11. Anche queste misure di contenimento, ove applicabili, sono state disposte da parte delle Società del Gruppo.

Da evidenziare anche il D.L. 52/2012, convertito in Legge 6 luglio 2012, n.94, che ha istituito un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa pubblica per gli acquisti di beni e servizi, con i poteri di intervenire sui livelli di spesa delle pubbliche amministrazioni. Con la stessa norma sono state modificate alcune modalità nel processo degli acquisti della P.A. ai fini della maggiore trasparenza ed economicità.

Con le medesime finalità è intervenuto il D.L. 83/2012, rubricato "Amministrazione aperta", che obbliga la pubblicazione, dal 1° gennaio 2013 a pena di inefficacia legale, degli elementi essenziali di ogni concessione di sovvenzioni, sussidi o vantaggi economici in genere da parte di ogni pubblica amministrazione.

Da ultimo, il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 135 del 7 agosto 2012, ha disposto nuove diverse misure urgenti in tema di revisione della spesa pubblica, tra le quali si evidenziano:

- il rafforzamento dell'utilizzazione degli strumenti di acquisto centralizzato della Consip SpA, con l'obbligo di ricorrervi in tutti i casi di acquisto di utenze energetiche, idriche e telefoniche (utilities companies) e nei casi in cui, tra gli strumenti della Consip SpA, vi siano offerte di beni e servizi a condizioni migliori di quelle applicate dai fornitori correnti e questi non acconsentano a ridurre le condizioni economiche allo stesso livello;
- l'inapplicabilità ope legis degli aggiornamenti dei canoni di locazione degli immobili condotti dalle pubbliche amministrazioni, nonché la loro riduzione obbligatoria del 15% dal 01/01/2015;
- la riduzione obbligatoria del 50% delle spese per le autovetture aziendali e i buoni taxi rispetto al 2011;
- il trattamento economico dei dipendenti, comprensivo di quello accessorio, fino al 31 dicembre 2014, non potrà superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011;
- la fruizione obbligatoria delle ferie e dei riposi spettanti al personale, che in nessun caso

danno diritto alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, nonché l'imposizione di un tetto al valore dei buoni pasto che al massimo potrà ammontare ad euro 7,00;

- più in generale, la riduzione di tutte le spese per consumi intermedi in misura del 5% per il 2012 e del 10% dal 2013 rispetto a quanto sostenuto per il 2010; per una maggiore informativa sul tema si rinvia allo specifico paragrafo.

Tutte le suddette misure di razionalizzazione della spesa, ove applicabili, sono state disposte da parte del Gruppo.

Infine, si rappresenta che Equitalia SpA e delle sue Società partecipate sono controllate dalla Corte dei Conti. Il controllo della Corte svolto sulla gestione finanziaria "viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della L. 259/58".

Attività di coordinamento del Gruppo

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - ed agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative, fissando le priorità istituzionali del Gruppo rispetto alle singole linee strategiche di intervento: incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione, ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti, contenimento dei costi di gestione.

Obiettivo di Equitalia, da perseguire attraverso il complessivo e generalizzato efficientamento dei processi operativi, nel rispetto dei tradizionali vincoli di economicità, è contribuire ad assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari e per la realizzazione di una maggiore equità fiscale.

Per quanto riguarda l'azione specifica di coordinamento svolta dalla Capogruppo Equitalia SpA, nel corso del 2012 è proseguita la gestione unitaria ed omogenea delle attività di comparto con l'accentramento delle principali funzioni di governo e supporto, al fine di garantire una maggiore efficacia della riscossione e di realizzare adeguate economie di scala, ottimizzando l'utilizzo delle risorse.

Analogamente, in sede di programmazione annuale per l'esercizio 2012, tenuto conto dell'evoluzione del contesto di riferimento interno ed esterno, delle politiche di indirizzo e dei risultati finora conseguiti, nonché in ottica di continuità con i primi cinque anni di operatività del Gruppo Equitalia, sono state identificate le seguenti linee di azione:

- semplificazione delle relazioni con i contribuenti per l'assolvimento degli obblighi tributari, anche in ottica di prevenzione dei contenziosi con i diversi interlocutori istituzionali;
- valorizzazione della percezione da parte dei soggetti esterni dell'immagine di Equitalia quale soggetto istituzionale fornitore di un "servizio pubblico",
- miglioramento generalizzato del livello qualitativo di esercizio del servizio offerto ai

contribuenti e agli Enti;

- proseguimento dell'azione di adeguamento e miglioramento delle infrastrutture di accoglienza dei contribuenti, in particolar modo in area safety e security;
- efficientamento del modello di comunicazione esterna con particolare riguardo alla relazione con le istituzioni a livello territoriale;
- chiusura dei principali progetti di riassetto societario e organizzativo, ivi incluso il completamento dei processi di migrazione dei sistemi informativi;
- dimensionamento complessivo degli organici entro i vincoli di consistenza previsti dalle regole vigenti;
- efficientamento generale delle risorse allocate sui processi operativi;
- contenimento dei costi, nel rispetto dei vincoli di spesa prescritti dal legislatore, nonché in attuazione delle ulteriori misure di risparmio ed efficientamento previste a livello di Gruppo;
- razionalizzazione ed omogeneizzazione a livello di Gruppo dei processi di acquisizione di beni e servizi;
- conformità con le normative di riferimento nazionali e comunitarie.

Tesoreria accentrata di Gruppo

Equitalia SpA ha adottato fin dalla sua costituzione le iniziative tese a conseguire la razionalizzazione e ottimizzazione della gestione finanziaria:

- provvista erogata agli Agenti della riscossione dalle banche ex soci a condizioni particolarmente favorevoli, per fronteggiare con pari date le scadenze del piano di rimborso (decennale per le somme erariali e ventennale per quelle locali) dei crediti "ante riforma" (D. Lgs. 112/99) vantati in quota capitale verso gli Enti impositori;
- provvista (fino al 2007 ultimo anno di vigenza del relativo obbligo di cui al D.L. 79/97) per l'effettuazione dell'anticipazione ex SAC;
- finanziamenti flat erogati alle Partecipate dalla Holding, a valere sulle proprie disponibilità finanziarie rivenienti dalle dotazioni patrimoniali e dal flusso annuale dei dividendi, per specifiche esigenze transitorie di liquidità;
- adesione all'opzione di consolidato fiscale nazionale per l'ottimizzazione dei flussi di liquidazione e pagamento delle imposte dirette;
- accensione di c/c intersocietari per la regolazione finanziaria delle partite intercompany (acquisti centralizzati, ICT, servizi infragruppo, IRES di gruppo, dividendi, ecc.);
- completamento del sistema di cash pooling multibanca, multisocietario e multilivello sui principali gruppi bancari nazionali (Intesa Sanpaolo, Unicredit e Banco Popolare).

Nel corso del 2012 - considerate le perduranti tensioni sui mercati finanziari internazionali,

connesse a variabili macroeconomiche (tenuti dei conti pubblici e fase di recessione) – l'attività di tesoreria è stata focalizzata sulla negoziazione delle condizioni economiche e nella diversificazione della forma tecnica, indotta dal significativo aumento del costo della provvista finanziaria a livello di sistema. E' stata posta particolare attenzione nel limitare gli effetti economici derivati dall'applicazione delle commissioni di disponibilità fondi.

Consolidato Fiscale

Nel 2011 le società Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud, manifestando la propria volontà di aderire all'Istituto del Consolidato fiscale, ricorrendo i presupposti stabiliti dall'art. 120 del TUIR, hanno sottoscritto – in continuità con le preesistenti società confluite nelle nuove società AdR - il contratto di consolidato che definisce gli obblighi, le responsabilità ed i criteri di ripartizione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla consolidante. Tale regime di tassazione trasferisce gli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle Società in capo ad Equitalia, cui spetta anche la redazione di un'unica dichiarazione di consolidato e, accentrando su Equitalia il rapporto con l'Erario, consente di pianificare la cessione di eventuali eccedenze di imposta consuntivate dalle singole Società partecipate e di razionalizzare il carico fiscale di Gruppo.

La comunicazione del regime di tassazione del consolidato fiscale per le tre Società neo costituite, avvenuta in data 07 giugno 2011, riguarda il triennio 2011-2013, rinnovabile anche per gli esercizi successivi, ed è stata effettuata tenendo conto delle condizioni richieste dall'art. 119 del TUIR (identità dell'esercizio sociale, esercizio congiunto dell'opzione ed elezione del domicilio presso la Consolidante).

Pertanto il perimetro di consolidato fiscale, al termine del processo di riassetto societario, coincide con il perimetro societario del Gruppo comprendendo Equitalia SpA, Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud, Equitalia Giustizia e Equitalia Servizi.

Relativamente al trattamento dell'imponibile fiscale negativo (perdita fiscale) il contratto di consolidato fiscale prevede che le perdite attribuite dalle singole società aderenti al consolidato saranno utilizzate a decurtazione dell'imponibile di Gruppo. La Consolidante corrisponderà alla Consolidata, in caso di effettivo utilizzo della perdita fiscale apportata al Gruppo, una remunerazione pari al risparmio d'imposta effettivamente conseguito dal Gruppo.

Risultati ed andamento della gestione

L'esercizio 2012 si chiude con un risultato economico positivo, in quanto la distribuzione dei dividendi di Equitalia Nord ha permesso – unitamente ai benefici fiscali derivanti dall'iscrizione delle imposte anticipate e dal recupero dell'imposta relativa alla perdita fiscale dell'anno – di coprire i costi dell'esercizio remunerati dal contratto infragruppo per la sola quota riferita ai servizi Intercompany resi alle Partecipate.

Seguono gli schemi riclassificati di bilancio per margini e attività.

Analisi per margini

Conto Economico

(Valori in €/migl)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Dividendi	40.000	20.520	19.480
Proventi finanziari (al netto degli oneri e commissioni)	2.637	3.260	(623)
Altri proventi di gestione	22.267	29.378	(7.111)
Rettifiche di valore su partecipazioni	(1.680)	-	(1.680)
Costi operativi (spese amministrative)	(56.898)	(51.344)	(5.554)
MARGINE OPERATIVO LORDO (MOL)	**6.326**	**1.814**	**4.512**
Ammortamenti	(2.835)	(1.412)	(1.423)
Stanziamenti a fondi rischi e oneri	-	(1.777)	1.777
MARGINE OPERATIVO NETTO	**3.491**	**(1.375)**	**4.866**
Oneri finanziari su debiti verso cedenti	(795)	(2.849)	2.054
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**2.696**	**(4.224)**	**6.920**
Imposte di esercizio	9.081	5.431	3.650
Accantonamento Fondo rischi finanziari generali	(10.000)	-	(10.000)
UTILE (PERDITA) DI PERIODO	**1.777**	**1.207**	**570**

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2012 è pari a 6,3 €/mln. La variazione positiva del MOL è ascrivibile:

- all'incremento dei dividendi distribuiti che hanno risentito del miglioramento del risultato di periodo del Gruppo;
- al decremento degli altri proventi di gestione a seguito della riduzione dei corrispettivi intercompany che sono stati rideterminati, da 20 a 11 €/mln , per l'effetto combinato della riduzione derivante dalla avvenuta aggregazione societaria e dalla riduzione degli oneri sostenuti per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto;
- alla riduzione del costo lavoro, rilevato tra i costi operativi, principalmente per effetto della non iscrivibilità dell'onere figurativo per ferie, riposi e permessi spettanti al personale - non ancora fruiti alla data di chiusura del periodo in applicazione del divieto di erogazione del trattamento economico sostitutivo introdotto dal D.L. 95/2012 (cd Spending review);
- agli effetti dell'applicazione al Gruppo Equitalia delle riduzioni di spesa previste dalla D.L. 95/12, sostenute dalla Holding (€/mln 6,2).

Si segnalano fra le altre poste:

- la rettifica di valore effettuata nel periodo alla partecipazione nella società Riscossione Sicilia a seguito delle perdite conseguite dalla partecipata nel 2012 che ne hanno azzerato il patrimonio;
- lo stanziamento a fondo rischi finanziari generali di €/mln 10 a fronte del rischio generale d'impresa.

Per il commento delle singole voci si rinvia a quanto rappresentato in maggior dettaglio nel seguito nella sezione "analisi per attività".

Stato Patrimoniale Riclassificato

(Valori in €/mgl)

ATTIVO			PASSIVO			MARGINI	
	31/12/2012	31/12/2011		31/12/2012	31/12/2011	31/12/2012	31/12/2011
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**312.922**	**229.604**	**PASSIVO IMMOBILIZZATO**	**509.605**	**497.024**	**(196.683)**	**(267.420)**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	802		739 CAPITALE E RISERVE	159.396	158.189		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.798		10.598 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	293.985		217.930 UTILE (PERDITA) DI PERIODO	1.777	1.207	Attivo immobilizzato - Passivo immobilizzato	
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	337		337 FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	200.000	190.000		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250		
			FONDO TFR	4.182	3.378		
ATTIVO CORRENTE	**1.131.998**	**568.596**	**PASSIVO CORRENTE**	**935.315**	**301.176**	**196.683**	**267.420**
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-		- DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	1	54.551		
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	929.367		376.353 ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	8.425	9.663		
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	18.404	26.646	DEBITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	24.722	70.442		
CREDITI VERSO ERARIO PER ACCONTI E RITENUTE	15.071		62.266 FONDO IMPOSTE E TASSE	13.244	23.004	Attivo corrente - Passivo corrente	
ALTRE ATTIVITA'	159.689		91.012 ALTRE PASSIVITA'	83.456	54.516		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.358		11.292 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	805.432	89.000		
CASSA	2		2 RATEI E RISCONTI PASSIVI	35	-		
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.107	1.025					
TOTALE	**1.444.920**	**798.200**	**TOTALE**	**1.444.920**	**798.200**		

L'esposizione dei dati patrimoniali al 31 dicembre 2012 evidenzia le principali movimentazioni del periodo rappresentate da:

- peggioramento dell'esposizione finanziaria verso le banche con un indebitamento a breve passato da 77,7 €/mln al 31/12/2011 a 797,1 €/mln al 31/12/2012 (con corrispondente aumento dei crediti intercompany) per effetto del maggior assorbimento di fondi da parte degli Agenti della riscossione, supportato dal più ampio network di cash pooling realizzato nell'esercizio, per il cui commento si rinvia al commento del rendiconto finanziario;
- decremento dei crediti verso l'Erario e dei debiti verso le partecipate per consolidato fiscale;
- decremento del fondo imposte e dei crediti verso partecipate per consolidato fiscale in relazione all'IRES di Gruppo per l'esercizio 2012.

Si evidenzia, inoltre, che il capitale sociale (150 €/mln) e l'ulteriore "dotazione patrimoniale" riveniente dal Fondo Rischi Finanziari Generali (200 €/mln), integrato nel 2012 con l'ulteriore stanziamento di 10,0 €/mln, sono principalmente impiegati per finanziare in cash pooling le Società del Gruppo.

L'acquisto delle partecipazioni è stato finanziato dall'emissione degli strumenti partecipativi sottoscritti dai soci cedenti come previsto dall'art. 3 comma 7 ter del D.L. 203/05, con conguaglio per gli importi inferiori al taglio unitario; gli strumenti sono stati successivamente riacquistati dall'Agenzia delle entrate e dall'INPS per la quota di 39,6 €/mln.

Rendiconto Finanziario

(Valori in €/mgl)

Descrizione	31/12/2012	31/12/2011
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	**(75.154)**	**172.120**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO	**(635.130)**	**(242.388)**
Risultato del periodo (perdita d'esercizio)	1.777	1.207
Ammortamenti	2.835	1.412
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(10.998)	(42.404)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	804	766
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	10.000	
(Rivalutazioni) o svalutazioni di immobilizzazioni		
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	*4.418*	*(39.019)*
(Incremento)/Decremento dei crediti	(566.255)	(132.541)
(Incremento)/Decremento delle rimanenze		
Incremento/(Decremento) dei debiti	(73.246)	(70.548)
(Incremento)/Decremento degli investimenti finanziari a breve termine		
(Incremento)/Decremento dei ratei e risconti attivi	(82)	(280)
Incremento/(Decremento) dei ratei e risconti passivi	35	
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO	**(86.153)**	**(4.886)**
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
- Immateriali	(9.769)	(5.415)
- Materiali	(329)	(90)
- Finanziarie	(76.055)	619
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' FINANZIARIE		
Aumento/ (diminuzione) dei debiti finanziari a medio/lungo termine		
Aumento/ (diminuzione) dei debiti verso altri finanziatori		
Versamento del capitale sociale		
Riserva da sovrapprezzo azioni		
Altre riserve		
E. FLUSSO MONETARIO DEL PERIODO (B+C+D)	**(721.283)**	**(247.274)**
F. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE (A+E)	**(796.437)**	**(75.154)**

Si precisa che la situazione finanziaria netta iniziale e finale fa riferimento alle voci 10 e 20 dell'Attivo e alla voce 10 A del Passivo. Le variazioni dei Debiti verso Enti Finanziari a vista sono invece riportate nella parte B del Rendiconto Finanziario.

L'analisi dei flussi finanziari, riportata nell'apposita tavola di rendiconto finanziario, rileva un significativo decremento delle disponibilità liquide rispetto al 31 dicembre 2011.

Tale decremento è alimentato in particolare dall'incremento dei crediti verso gli enti impositori in corso di liquidazione (rimborso spese procedure esecutive ex art. 17 D. Lgs. 112/99 e recupero anticipazioni a contribuenti per cartelle oggetto di sgravio) oltre che dalla diminuzione della liquidità rotativa generata degli incassi di imposte (ad es. imposte sulle assicurazioni ed IMU)

precedentemente intermediate dagli AdR ora riscosse mediante delega F24.

Il flusso monetario dell'attività d'investimento presenta un saldo negativo riferibile principalmente agli investimenti in immobilizzazioni immateriali (sistema di gestione della riscossione) e finanziarie (versamenti in c/capitale per copertura perdite 2011 e acquisto partecipazioni in imprese del Gruppo).

Analisi per attività

Le principali voci di Conto Economico, riferibili alle attività svolte dalla Holding sono di seguito rappresentate:

(Valori in €/mgl)

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO PER ATTIVITA'	31/12/2012	31/12/2011	Variazioni
Servizi infragruppo	11.000	20.000	(9.000)
Ribaltamento costi	5.527	7.151	(1.624)
Altri proventi di gestione	5.078	357	4.721
Costo del personale	(23.366)	(25.168)	1.802
IRAP	(12)	(350)	338
Altre spese amministrative	(33.519)	(26.173)	(7.346)
Ammortamenti	(2.835)	(1.412)	(1.423)
Altri oneri di gestione	(11)	(1)	(10)
Imposte di periodo	(607)	1.028	(1.635)
A. Totale attività di coordinamento	**(38.745)**	**(24.568)**	**(14.177)**
Dividendi	40.000	20.520	19.480
Rettifiche di valore su partecipazioni	(1.680)	-	(1.680)
Ripristini di valore su partecipazioni	-	-	-
Plusvalenze da realizzo immobilizzazioni finanziarie	-	1.860	(1.860)
Accantonamenti e indennizzi	-	(1.777)	1.777
Beneficio consolidato - IRES	9.700	4.753	4.947
B. Totale gestione partecipazioni	**48.020**	**25.356**	**22.664**
Proventi finanziari	10.220	6.488	3.732
Interessi e commissioni passive	(8.378)	(6.077)	(2.301)
C. Totale gestione finanziaria	**1.842**	**411**	**1.431**
Proventi straordinari	662	9	653
Oneri straordinari	(2)	(1)	(1)
D. Totale gestione straordinaria	**660**	**8**	**652**
Accantonamento a Fondo Rischi finanziari generali	(10.000)	-	10.000
RISULTATO DI PERIODO	**1.777**	**1.207**	**570**

A - Attività di coordinamento e prestazione di servizi IC (- 38,7 €/mln)

L'attività presenta un decremento di circa 14,2 €/mln del margine economico rispetto al periodo a raffronto per effetto principalmente:

- della riduzione dei corrispettivi intercompany (- 9 €/mln), adeguati con riferimento alla riorganizzazione societaria e alla riduzione degli oneri sostenuti per l'esecuzione dei servizi oggetto del contratto;
- dell'onere figurativo per gli oneri di contenimento della spesa pubblica in applicazione del DL 95/12 (€/mln 6,2) rilevato tra le altre spese amministrative;
- della riduzione del costo del personale per effetto della non iscrivibilità dell'onere

figurativo per ferie, riposi e permessi spettanti al personale - non ancora fruiti alla data di chiusura del periodo in applicazione del divieto di erogazione del trattamento economico sostitutivo introdotto dal D.L. 95/2012 (cd spending review).

B - Gestione partecipazioni (48,0 €/mln)

Il risultato economico della gestione delle partecipazioni è riferibile principalmente al maggior apporto di dividendi da parte delle Società del Gruppo relativo al miglioramento del risultato di periodo rispetto al 2011.

Si segnala la rettifica di valore effettuata nel periodo con riferimento alla Società Partecipata Riscossione Sicilia a seguito delle perdite conseguite nel 2012 che ne hanno azzerato il patrimonio.

Infine il risultato rileva l'incremento rispetto al 2011 del beneficio fiscale IRES, riferibile alla maggior perdita fiscale derivante principalmente dalla indeducibilità dell'accantonamento al Fondo rischi finanziari generali e della rettifica di valore su partecipazioni nonché all'imponibilità dei dividendi incassati nei due esercizi.

C - Gestione finanziaria (1,8 €/mln)

Il risultato di tale gestione è riferibile all'effetto combinato delle seguenti fattispecie:

- incremento (4,2 €/mln) dei proventi finanziari derivanti dall'entrata a regime del progetto di cash pooling e dagli altri strumenti di tesoreria accentrata e dalla dinamica dei tassi di provvista e dei corrispondenti tassi di impiego intercompany, che hanno risentito dell'aumento degli spread applicati sul tasso Euribor di riferimento, che si è comunque decrementato nel periodo;
- incremento (4,9 €/mln) degli interessi passivi di conto corrente in relazione alla maggiore esposizione finanziaria del periodo per far fronte agli assorbimenti di liquidità del Gruppo nonché alla citata dinamica dei tassi di periodo;
- decremento (2,1 €/mln) degli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza del periodo per effetto, anche in questo caso, dell'andamento del tasso Euribor di riferimento.

Si segnala infine lo stanziamento a fondo rischi finanziari generali di €/mln 10 a fronte del rischio generale d'impresa.

Impiego della liquidità

Descrizione degli investimenti in essere

Al 31 dicembre 2012 Equitalia SpA presenta i seguenti impieghi finanziari intercompany, ulteriori rispetto a quelli erogati in cash pooling, in coerenza con il vincolo di destinazione della liquidità al fabbisogno finanziario del Gruppo:

Finanziamenti alle Società controllate

I finanziamenti alle Società controllate, definiti alle migliori condizioni di mercato, sono descritti nella corrispondente sezione di Nota Integrativa.

Principali indicatori di risultato

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle direttive comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del Codice Civile per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.

Nel presente bilancio vengono di seguito riportate le informazioni richieste, a confronto con il periodo precedente, per garantire una rappresentazione fedele, equilibrata ed esauriente della situazione societaria, con riguardo all'andamento economico-finanziario della gestione, riferito al settore in cui opera, anche mediante indicatori di risultato, nonché rappresentando i principali rischi e incertezze cui è esposta la Società, fornendo altresì informazioni relativamente al personale e all'impatto sull'ambiente.

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate dai dati rivenienti dalle scritture di contabilità generale e sono dunque coerenti con il bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico e dai dettagli informativi di Nota Integrativa.

Nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili della Società, anche mediante l'elaborazione degli indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale funzionale

(Valori in €/migl)

STATO PATRIMONIALE FUNZIONALE					
Attivo			**Passivo**		
	31/12/2012	**31/12/2011**		**31/12/2012**	**31/12/2011**
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	**1.444.920**	**798.200**	**MEZZI PROPRI**	**361.173**	**349.396**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	902	739	CAPITALE E RISERVE	159.396	159.189
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.798	10.593	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	293.985	217.930	UTILE (PERDITA) DI PERIODO	1.777	1.207
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	337	337	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	200.000	190.000
CREDITI VERSO PARTECIP. PER CONSOLIDATO FISCALE	28.646	28.646	**PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO**	**953.864**	**236.628**
CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	939.365	376.353	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250
CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	805.432	89.000
ALTRE ATTIVITA'	166.515	153.275	FONDO TFR	4.182	3.378
TITOLI IN PORTAFOGLIO	-	-	**PASSIVITA' OPERATIVE**	**129.883**	**212.176**
DISPONIBILITA' LIQUIDE	8.359	11.294	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	1	54.551
RATEI E RISCONTI ATTIVI	1.107	1.025	ALTRI FONDI RISCHI ED ONERI	8.425	9.663
	-	-	FONDO IMPOSTE E TASSE	13.244	23.004
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI	-	-	ALTRE PASSIVITA'	106.178	124.955
			RATEI E RISCONTI PASSIVI	35	-
CAPITALE INVESTITO (CI)	**1.444.920**	**798.200**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**1.444.920**	**798.200**

Il riclassificato sopra riportato evidenzia la composizione delle fonti e degli impieghi dei mezzi patrimoniali societari e rappresenta la destinazione dell'intero attivo patrimoniale all'attività operativa.

Seguono i principali indicatori di struttura, patrimoniali e reddituali, da cui si rileva una adeguata capitalizzazione e copertura finanziaria della Holding.

In particolare gli indici reddituali esprimono valori tipici di una Holding di natura pubblica, impegnata in un processo di ristrutturazione ed efficientamento delle Società operative del Gruppo, vincolata, nel perseguimento di tali obiettivi, sia all'incremento dell'attività di produzione sia all'economicità della gestione.

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		**2012**	**2011**
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo immobilizzato*	48.251	119.792
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo immobilizzato*	115%	152%
Margine secondario di struttura	*Passivo immobilizzato - Attivo immobilizzato*	196.683	267.420
Quoziente secondario di struttura	*Passivo immobilizzato / Attivo immobilizzato*	163%	216%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		**2012**	**2011**
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività di finanziamento + Passività correnti) / Mezzi Propri*	300%	128%
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento / Mezzi Propri*	264%	68%

INDICI DI REDDITIVITA'		**2012**	**2011**
ROE netto	*Utile di periodo / Mezzi propri*	0,5%	0,3%
ROE lordo	*Risultato prima delle imposte / Mezzi propri*	0,7%	(1,2%)
ROI	*Margine operativo netto / Capitale investito operativo*	0,2%	(0,2%)
ROS	*Margine operativo netto / Ricavi operativi caratteristici*	5,4%	(2,6%)

(Valori in €/migl)

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		**2012**	**2011**
Margine di disponibilità	*Attivo corrente - Passività correnti*	196.683	259.244
Quoziente di disponibilità	*Attivo corrente / Passività correnti*	121%	170%

Gli indicatori finanziari si modificano per effetto del lieve incremento dei mezzi propri, a fronte di una sostanziale incremento dell'attivo immobilizzato a seguito del versamento in conto capitale effettuato nel 2012 a beneficio di Equitalia Centro ed Equitalia Sud ai fini del ripristino della quota di dotazione patrimoniale utilizzata dalle partecipate a copertura delle perdite d'esercizio

2011.

Inoltre il quoziente di indebitamento complessivo risente dell'incremento delle passività correnti dovuto alle dinamiche del cash pooling, più ampiamente descritto nel precedente paragrafo relativo alla Tesoreria Accentrata. All'incremento delle passività correnti è legata anche la variazione degli indicatori di solvibilità.

Infine, gli indici di redditività relativi ai margini di Conto Economico riclassificato sono in linea rispetto a quelli calcolati al 31 dicembre 2011 per effetto delle dinamiche che hanno formato il risultato di periodo. Si osserva al riguardo che tali indicatori – che manifestano una modesta capacità di remunerazione del capitale investito - non costituiscono comunque elementi significativi di valutazione per una realtà pubblica come Equitalia, non orientata prioritariamente al conseguimento di utili ma all'ottimizzazione dei volumi di riscossione e del servizio al cittadino contribuente.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste.

Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscono una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.

Si ritiene infine che non sussistano incertezze circa la continuità aziendale della Società capogruppo, sia in considerazione della solidità patrimoniale e finanziaria espressa dai dati di bilancio, sia della funzione istituzionale (Società controllata al 100% da Agenzia delle entrate ed INPS), socialmente essenziale, affidata ad Equitalia.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di liquidità

L'attività tipica degli Agenti della riscossione comporta strutturalmente l'anticipazione delle spese per lo svolgimento delle procedure cautelari ed esecutive che, ove non incassate dal contribuente insieme alla quota capitale, diventano crediti nei confronti degli Enti impositori. Questi erogheranno le somme spettanti alla scadenza fissata per le relative domande di inesigibilità, scaduti gli ulteriori termini per l'analisi delle posizioni. Da ciò deriva una strutturale situazione di fabbisogno finanziario, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, attuando una tendenziale disintermediazione creditizia dall'altro negozia con le controparti bancarie le condizioni migliori di mercato per il fabbisogno finanziario residuale.

Dal 2011 tale rischio di liquidità si riferisce alla sola quota di crediti per rimborsi spese procedure esecutive maturata fino al 31 dicembre 2010 in quanto l'art. 23 c. 32-33 della L. 111/11 prevede dal 2012 l'anticipazione dei rimborsi che saranno riversati dagli enti impositori agli AdR ovvero, in mancanza, trattenuti in compensazione dagli AdR. I crediti della specie, relativi agli esercizi 2011 e 2012, non sono ancora stati incassati alla data ma se ne prevede la liquidazione entro l'esercizio in corso.

Tale circostanza, insieme al decremento della liquidità intermediata e all'azzeramento dell'autofinanziamento derivante dall'andamento economico degli ultimi due esercizi, ha determinato nel 2012 un significativo incremento, in parte transitorio, del fabbisogno finanziario.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 comma 7-ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 - mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario Euribor a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria

dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nel periodo non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendale accertata da parte della Società.

Non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alla Società, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Operazioni societarie

In data 13 luglio 2012 l'Agenzia delle entrate ha trasferito alla società Equitalia SpA n° 1.600.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna della società per azioni " Riscossione Sicilia SpA". Il corrispettivo della cessione è stato convenuto in € 1.678.466,55 (valore della partecipazione risultante nel bilancio di Agenzia delle entrate). Di tale prezzo la differenza tra il valore nominale delle azioni cedute (€ 1.600.000) e il valore di cessione (€ 78.466,55) ha costituito sovrapprezzo di emissione delle azioni.

Infine, in data 1 settembre 2012 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione inversa tra le società "Serit Sicilia SpA" (società incorporante) e "Riscossione Sicilia SpA" (società incorporata), con cambio di denominazione in "Riscossione Sicilia SpA", come da atto di fusione del 18 luglio 2012.

A seguito dell'operazione di fusione, il capitale della società incorporante è rimasto confermato in euro 10.400.000 ed Equitalia SpA, in ragione dell'atto di compravendita di azioni del 13 luglio 2012, ha mantenuto la quota del 10% del capitale della nuova società.

Nel mese di febbraio 2013, come meglio descritto nella sezione relativa ai fatti intervenuti dopo la chiusura dell'esercizio, la quota di partecipazione azionaria in Riscossione Sicilia è stata ridotta allo 0,1%.

Infine, in data 27 dicembre 2012, Equitalia SpA acquista da Riscossione Sicilia SpA la partecipazione di minoranza del 9,47% nella società di Equitalia Servizi SpA per n° 269.797 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna ad un prezzo pari ad euro 1.050.050,40.

Emissione degli strumenti finanziari

Nel mese di aprile e dicembre 2012 sono stati ceduti ai soci pubblici di Equitalia strumenti partecipativi – di proprietà degli ex soci (istituti creditizi) – per un valore totale rispettivamente di 8,7 e 8,6 €/mln.

Tali strumenti ceduti risultano, quindi, cointestati ad Agenzia delle entrate e INPS che ne hanno acquisito la piena proprietà rispettivamente per una quota del 51% e del 49%.

Previsioni del D.L. 95/2012

La Capogruppo - in ottemperanza del D.L. del 6 luglio 2012 n. 95 (convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135) che disciplina, all'articolo 8, la "Riduzione della spesa degli enti pubblici non territoriali" - ha effettuato il 27 settembre 2012 il versamento dovuto ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per l'ammontare di € 6.209.761.

Tale importo è stato determinato calcolando il 5% dei "consumi intermedi" risultanti dai dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Per la definizione del perimetro dei consumi intermedi, la Capogruppo ha esaminato il totale della voce consolidata "altre spese amministrative" ed ha provveduto ad individuare tra le stesse quale tipologia di costo potesse rientrare nella definizione di "consumi intermedi". L'analisi condotta dalla società è stata svolta tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare RGS 5/2009.

Infine la Capogruppo non ha imputato alle Società Controllate l'onere derivante dalla normativa su richiamata sia in quanto risulta direttamente destinataria della norma - tenuto conto dell'impianto normativo del D.L. 203/2005 e dell'inclusione, come gruppo societario, fra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ex L. 196/09 – sia in quanto il risparmio, commisurato alle voci di costo dell'esercizio 2010, determinato come suindicato sulle risultanze del bilancio consolidato, non risulta imputabile a ciascuna delle attuali società partecipate in assenza di un perimetro societario invariato rispetto all'anno 2012, se non su base aggregata.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Operazioni societarie

Con l'acquisizione del 9,47% del capitale sociale della Equitalia Servizi S.p.A. (avvenuta in data 27 dicembre 2012), Equitalia S.p.A. ha assunto il controllo totalitario della società stessa.

In coerenza con le previsioni del nuovo modello organizzativo che prevede, tra l'altro, l'accentramento in Equitalia S.p.A. delle attività ICT del Gruppo, è stata prevista l'operazione di

fusione per incorporazione della società Equitalia Servizi in Equitalia SpA, da realizzarsi nel primo semestre 2013.

In data 28 febbraio 2013 si è tenuta l'assemblea di Riscossione Sicilia SpA convocata per procedere alla copertura delle perdite risultanti dalla situazione economica patrimoniale - come da preconsuntivo al 31.12.2012 - e alla ricostituzione del capitale sociale, utilizzato a copertura delle perdite insieme alla riserva legale e straordinaria e al versamento effettuato dai soci in proporzione alle azioni detenute. In tale circostanza, in coerenza con la normativa di riferimento, Equitalia SpA ha rinunciato parzialmente al diritto di opzione ad essa spettante, rimanendo socio per una percentuale (0,115%) inferiore a quella precedentemente detenuta.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di dicembre 2012 è stato approvato il budget "provvisorio" della società e del Gruppo per l'esercizio 2013 a cui nei primi mesi dell'anno in corso seguono le seguenti fasi:

- confronto e condivisione, della Capogruppo con gli Enti soci, degli obiettivi annuali di riscossione definitivi;
- comunicazione degli obiettivi definitivi da parte della Capogruppo alle Società Agenti della riscossione;
- approvazione del budget "definitivo" per l'esercizio 2013.

Il processo di programmazione annuale, in coerenza con la missione istituzionale del Gruppo Equitalia ed in continuità con l'azione svolta negli anni precedenti, è stato orientato al perseguimento delle linee guida strategiche indicate dal vertice aziendale per l'esercizio 2013, di seguito specificate:

- miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di riscossione;
- semplificazione delle relazioni con i contribuenti per l'assolvimento degli obblighi tributari;
- miglioramento generalizzato del livello qualitativo relazionale e logistico del servizio offerto ai contribuenti e agli Enti;
- contenimento dei costi, nel rispetto dei vincoli di spesa prescritti dal legislatore, nonché in attuazione delle ulteriori misure di risparmio ed efficientamento previste a livello di Gruppo.

La formulazione del budget per l'esercizio 2013 è teso a garantire, nell'ambito della continuità operativa, l'attuazione dei piani di attività per il conseguimento degli obiettivi di produzione e di riscossione nel rispetto del budget di spesa.

In tema di applicazione degli strumenti cautelari e di indagine, proseguiranno le iniziative organizzative e gestionali volte a garantire l'integrazione ed il progressivo omogeneo comportamento sul territorio nazionale degli Agenti della riscossione, anche grazie alla piena disponibilità di un'unica piattaforma informatica sia di sistema che applicativa.

Le attività saranno sempre più focalizzate sull'analisi delle singole posizioni debitorie, con particolare attenzione ai debiti di importo più rilevante.

Tutto ciò premesso, le previsioni principali di produzione per l'esercizio 2013 sono caratterizzate dai seguenti fenomeni:

- le riscossioni da rateazione, che rappresentano ad oggi circa un terzo dell'incasso coattivo complessivo, si prevede potrebbero arrivare a superare la metà dell'incasso coattivo complessivo nel 2013;
- in coerenza con la capacità produttiva potenziale stimata a regole attualmente vigenti, è stato previsto un piano di produzione che, attraverso l'adozione di specifiche azioni gestionali mirate, potrà consentire di conseguire un livello di incassi coattivi non inferiore a quello conseguito nel 2012 e pari a circa 7,5 miliardi di euro.

Tale piano contiene la necessaria piena attuazione, come detto, degli interventi di efficientamento della spesa già programmati, idonei a garantire una significativa riduzione dei costi di funzionamento.

Su tali basi, pur tenuto conto dell'attuale perdurare della situazione generale di congiuntura economica e della connessa dinamica dei volumi di riscossione e conseguentemente dei ricavi, si stima il conseguimento a fine anno di un risultato economico di Gruppo di tendenziale pareggio.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

La Società non ha sostenuto spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono in portafoglio azioni proprie, né azioni o quote di Società controllanti possedute dalla Società anche per il tramite di società fiduciaria o per interposta persona, né titoli della specie sono stati acquistati e/o alienati dalla Società nel corso del periodo.

Rapporti verso soggetti controllanti

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento si precisa che non trovano applicazione al rapporto partecipativo intercorrente tra la Società e il suo socio di maggioranza l'Agenzia delle entrate le previsioni di cui all'art. 2497 e ss. del codice civile. Infatti, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 19 c. 6 del D.L. 78/2009, l'art. 2497 1° comma del C.C. si interpreta nel senso che per enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria.

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2010 per il triennio 2010/2012. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- lo sfruttamento di sinergie operative per armonizzare le finalità delle attività di contrasto all'evasione e di riscossione, nel rispetto delle specifiche esigenze;
- l'incremento dei volumi di riscossione e il miglioramento del rapporto con i contribuenti, anche attraverso campagne informative congiunte rivolte all'opinione pubblica;
- l'adozione di soluzioni gestionali compatibili con il più ampio sistema informativo della fiscalità e coerenti con i piani di e-government e con le linee guida dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione emanati dal Dipartimento delle Finanze;
- la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace all'evasione fiscale.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2012.

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta tra il 2010 e il 2012, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi. Inoltre, sono stati rilevati gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata convezione.

Gli altri rapporti con l'INPS – socio con il 49% del capitale sociale – riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'Ente.

(Valori in €/mgl)

Voce di bilancio-Equitalia SpA	ATTIVO			PASSIVO			COSTI			RICAVI
	130		40	50		10	40			70
	Altre attività		Debiti rappresentati da titoli	Altre passività		Interessi passivi e oneri assimilati	Spese amministrative			Altri proventi di gestione
	Crediti verso Enti controllanti	Fatture da Emettere vs Enti controllanti		Debiti verso Enti controllanti	Fatture da ricevere Enti controllanti		Compensi CdA in omnicompensività	Altre spese amministrative		
Agenzia delle entrate	-	-	20.196	81	10	81	13	15		0
INPS	2	56	19.404	78	-	78	-	1		58
TOTALE	**2**	**56**	**39.600**	**159**	**10**	**159**	**13**	**16**		**58**

Nel corso del 2012, come meglio descritto nel paragrafo relativo alle operazioni societarie, l'Agenzia delle entrate ha trasferito ad Equitalia SpA 1.600.000 azioni del valore nominale di 1 euro della Riscossione Sicilia SpA.

Rapporti con Società controllate

Equitalia, dalla sua costituzione, ha stipulato un contratto di servizi infragruppo, avente per oggetto la revisione e l'aggiornamento del sistema regolamentare, organizzativo, societario, contrattuale, amministrativo e finanziario, attività in parte precedentemente prestate dall'associazione di categoria Ascotributi e dai precedenti gruppi societari di appartenenza.

Nel corso del 2009 tale contratto è stato oggetto di revisione al fine di ricomprendere i nuovi e più ampi servizi resi dalla Holding, che si articolano in tutte le aree funzionali aziendali secondo gli obiettivi di piano industriale. Il contratto è stato rinnovato di anno in anno con progressiva integrazione di servizi e correlata determinazione dei corrispettivi, tenuto anche conto della riorganizzazione societaria intervenuta nel periodo.

Al fine di regolare le funzioni e i servizi che Equitalia SpA svolge a vantaggio di tutte le Società del Gruppo per la revisione e l'ottimizzazione dell'intero sistema (regolamentare, organizzativo, societario, legale, contrattuale, finanziario, contabile, amministrativo, informativo, di auditing e di controllo di gestione) nonché per le attività svolte quale stazione appaltante per l'affidamento dei contratti di servizi e di forniture, è stato confermato nel 2012 il contratto di servizi, già valido per il periodo 2009 - 2011, per l'importo complessivo di 11 €/mln. . Il corrispettivo contrattuale è stato rideterminato, dagli originari 20 €/mln, principalmente per effetto delle minori spese sostenute dalla Holding, rispetto all'esercizio precedente, per gli oneri di migrazione dei sistemi della riscossione.

Le operazioni infragruppo sono state poste in essere sulla base di valutazioni di convenienza economica e con l'obiettivo comune di creare valore per l'intero Gruppo.

Anche per il 2012 tra la Capogruppo e le Partecipate sono rimasti in vigore i contratti di mandato senza rappresentanza, sottoscritti nel 2008, per l'acquisizione di beni e servizi informatici, sulla base dei quali Equitalia sostiene l'anticipazione degli oneri per conto delle Partecipate.

Nel corso del periodo in esame sono stati realizzati distacchi di personale della Società verso alcune Società del Gruppo e sono state sostenute dalla Capogruppo spese per attività e prestazioni rese a favore e nell'interesse di diverse Società partecipate, che hanno quindi comportato la corrispondente richiesta di rimborso del costo sostenuto.

Si segnala, infine, che anche nel 2012 è stato ulteriormente sviluppato il progetto di tesoreria accentrata, di cui si tratta in maniera più approfondita nel relativo paragrafo della Relazione sulla gestione.

Nella tabella che segue sono rappresentate le poste patrimoniali relative ai rapporti intercorsi con le Società del Gruppo.

(Valori in €/mgl)

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	ATTIVO		PASSIVO	
	VOCE 30 - CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 130 - ALTRE ATTIVITA'	VOCE 20 - DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	VOCE 50 - ALTRE PASSIVITA'
EQ. NORD	219.591	28.952	-	30.208
EQ. CENTRO	203.770	8.433	-	9.144
EQ. SUD	506.006	10.259	1	14.540
EQ. GIUSTIZIA	-	2.525	-	11.812
EQ. SERVIZI	-	3.999	-	8.778
EQ. BASILICATA in liquidazione	-	-	-	359
TOTALE	**929.367**	**54.168**	**1**	**74.481**

I saldi rappresentati si riferiscono:

- per la voce 30 dell'Attivo ai finanziamenti erogati dalla Holding alle Partecipate che ne hanno fatto richiesta, comprensivi degli interessi maturati al 31 dicembre 2012, e ai crediti verso le altre Società del Gruppo relativi ai conti correnti intersocietari attivati in attuazione di quanto previsto dal progetto di tesoreria accentrata;
- per la voce 130 dell'Attivo ai crediti vantati dalla Consolidante relativi all'IRES di Gruppo oltre alle fatture da emettere relative principalmente al ribaltamento delle anticipazioni ICT sostenute da Equitalia;
- per la voce 20 del Passivo ai debiti della Capogruppo relativi ai conti correnti intersocietari e il debito nei confronti delle Partecipate per rapporti di cash pooling;
- per la voce 50 del Passivo principalmente ai debiti IRES verso le Partecipate relativi al versamento nell'anno degli acconti e delle ritenute subite. Inoltre in tale voce è contabilizzato il debito nei confronti di Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi in merito al progetto di cash pooling.

Segue il dettaglio delle partite economiche intercompany:

DESCRIZIONE SOCIETA' PARTECIPATA	COSTI		RICAVI	
	VOCE 10 - INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	VOCE 40 - SPESE AMMINISTRATIVE	VOCE 10 - INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	VOCE 70 - ALTRI PROVENTI DI GESTIONE
EQ. NORD	40.492	247.499	1.645.405	5.457.897
EQ. CENTRO	-	133.423	2.524.984	4.351.604
EQ. SUD	923	60.806	5.494.269	4.404.523
EQ. GIUSTIZIA	32.205	24.410	-	2.916.289
EQ. SERVIZI	9.898	464.044	7.558	1.321.140
EQ. BASILICATA in liquidazione	-	-	-	-
TOTALE	**83.518**	**930.182**	**9.672.216**	**18.451.453**

I costi sono relativi principalmente ai distacchi passivi di personale e agli interessi passivi maturati sui conti correnti intersocietari.

I ricavi si riferiscono:

- ai corrispettivi per servizi resi dalla Capogruppo previsti da specifico contratto rinnovato nel 2012 (11 €/mln);
- al ribaltamento ad Equitalia Giustizia per i canoni dell' immobile ed oneri accessori (1,9 €/mln);
- ai rimborsi relativi a personale in distacco presso le imprese del Gruppo (5,1 €/mln) e al riaddebito analitico delle spese sostenute dalla Holding per conto delle Partecipate (0,4 €/mln);
- agli interessi attivi (9,7 €/mln) e passivi (0,08 €/mln) maturati sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo e derivanti dall'avvio della tesoreria accentrata.

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di parte dei sistemi e la prestazione di alcuni servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza Equitalia SpA, con riferimento al Contratto di servizi quadro sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005 per il periodo 2006-2011, prorogato ".. in attesa di definizione dell'iter relativo al nuovo contratto quadro ..." per effetto delle previsioni del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, come rappresentato nella nota trasmessa dal Dipartimento delle Finanze prot. 2454/2012 del 28/02/2012, ha stipulato un primo atto aggiuntivo al contratto esecutivo prot. 2011/6250 per il periodo gennaio - febbraio 2012 e, successivamente, un secondo atto aggiuntivo allo stesso contratto esecutivo 2011/6250 per il periodo marzo – dicembre 2012 con la Sogei SpA. In particolare l'art. 2 del contratto quadro, prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), successivamente digitPA, ora Agenzia per l'Italia digitale, ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico – economica del contratto quadro stipulato.

Il contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA indica in modo dettagliato i progetti e gli importi massimali previsti per il periodo di riferimento. Nel contratto è inoltre previsto che

Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti secondo le modalità definite dal contratto quadro.

I diversi progetti fanno riferimento a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine le Società controllate hanno stipulato con Equitalia SpA specifici contratti di mandato attraverso i quali sono stati affidati alla Capogruppo il compimento delle attività necessarie alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi informativi della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i consuntivi dei progetti previsti per l'esercizio 2012 realizzati dalla Sogei, distinti per la quota di competenza degli AdR e della Holding. Per quest'ultima, si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

Progetti del contratto esecutivo del periodo 01/01/2012 - 31/12/2012	Importi consuntivi al 31/12/2012	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (cespiti) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	35.784.596	27.366.200	8.418.396	8.418.396		-
IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE	318.066	-	318.066	48.751	50.827	218.488
MODELLO PRODUTTIVO	2.108.277	-	2.108.277		1.957.182	151.095
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI: GOVERNANCE IT	363.979	-	363.979	363.979		-
PROGRAMMA DI CONTROLLO	1.011.887	-	1.011.887	10.234	391.036	610.617
RELAZIONE CONTRIBUENTE	112.043	-	112.043		96.289	15.754
RISCHIO AZIENDALE	895.637	30.362	865.275	282.071	148.205	435.000
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	825.602	825.602	-			-
SUPPORTO EQUITALIA SERVIZI	160.186	160.186	-			-
UNIFICAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI	87.592	209	87.383	55.326	32.058	-
RELAZIONE ENTI	1.050.528	-	1.050.528	-	1.050.528	-
Totale	**42.718.393**	**28.382.559**	**14.335.834**	**9.178.757**	**3.726.125**	**1.430.954**

Proposta di destinazione dell'utile

Si propone di approvare il bilancio al 31 dicembre 2012 che evidenzia un utile d'esercizio pari a € 1.777.447,05, destinando a riserva legale la quota di legge, pari a € 88.872,35, e ad "altre riserve" patrimoniali il residuo utile pari a € 1.688.574,70.

Il patrimonio netto di Equitalia SpA all'approvazione del presente bilancio risulterà così formato:

PATRIMONIO NETTO DOPO DESTINAZIONE	
Capitale Sociale	150.000.000,00
Riserva Legale	560.431,76
Altre Riserve	10.613.200,81
Utili portati a nuovo	-
Totale	**161.173.632,57**

A tali dotazioni di Patrimonio Netto si aggiunge il presidio costituito dal Fondo Rischi Finanziari Generali che, al 31/12/2012, ammonta a 200 €/mln.

II - Stato Patrimoniale e Conto Economico

Stato Patrimoniale

(Valori in €)

ATTIVO	31/12/2012	31/12/2011
10. CASSA E DISPONIBILITA'	1.504	1.765
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	8.357.663	11.291.714
A) a vista	8.357.663	11.291.714
B) altri crediti	-	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	929.367.593	376.353.207
A) a vista	-	-
B) altri crediti	929.367.593	376.353.207
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-	-
A) di emittenti pubblici	-	-
B) di Enti creditizi	-	-
C) di Enti finanziari	-	-
D) di altri emittenti	-	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-	-
70. PARTECIPAZIONI	336.656	336.656
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	293.985.293	217.930.009
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	17.798.205	10.598.174
di cui	-	-
- costi di impianto	-	-
- avviamento	-	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	802.255	739.461
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-
di cui capitale richiamato	-	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-
130. ALTRE ATTIVITA'	193.164.324	179.923.929
140. RATEI E RISCONTI	1.106.626	1.024.679
A) ratei attivi	-	-
B) risconti attivi	1.106.626	1.024.679
TOTALE ATTIVO	**1.444.920.119**	**798.199.594**

(Valori in €)

PASSIVO	31/12/2012	31/12/2011
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	805.432.497	89.000.111
A) a vista	804.796.239	86.448.261
B) a termine o con preavviso	636.258	2.551.850
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	923	54.551.412
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	923	54.551.412
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-	-
A) a vista	-	-
B) a termine o con preavviso	-	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250.000	144.250.000
A) obbligazioni	-	-
B) altri titoli	144.250.000	144.250.000
50. ALTRE PASSIVITA'	108.176.892	124.956.994
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	35.000	-
A) ratei passivi	35.000	-
B) risconti passivi	-	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.181.980	3.377.795
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	21.669.195	32.667.096
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-
B) fondi imposte e tasse	13.244.441	23.004.298
C) altri fondi	8.424.754	9.662.798
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	200.000.000	190.000.000
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-
120. CAPITALE	150.000.000	150.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-	-
140. RISERVE	9.396.185	8.188.709
A) riserva legale	471.559	411.186
B) riserva per azioni o quote proprie	-	-
C) riserve statutarie	-	-
D) altre riserve	8.924.626	7.777.523
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-	-
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.777.447	1.207.477
TOTALE PASSIVO	**1.444.920.119**	**798.199.594**

Conto Economico

(Valori in €)

COSTI	31/12/2012	31/12/2011
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	8.246.841	5.915.588
20. COMMISSIONI PASSIVE	131.214	161.865
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	56.884.325	51.342.694
A) SPESE PER IL PERSONALE	23.365.891	25.168.114
DI CUI	-	-
- salari e stipendi	17.401.726	18.235.416
- oneri sociali	4.219.964	4.364.744
- trattamento di fine rapporti	1.133.841	1.146.047
- trattamento di quiescenza e simili	31.465	35.511
- altre spese del personale	578.895	1.386.396
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	33.518.434	26.174.580
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	2.835.486	1.411.589
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	10.881	696
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	-	1.776.356
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.680.330	-
110. ONERI STRAORDINARI	1.796	1.019
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	10.000.000	-
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	(9.081.347)	(5.431.268)
140. UTILE D'ESERCIZIO	1.777.447	1.207.477
TOTALE COSTI	**72.486.973**	**56.386.016**

RICAVI	31/12/2012	31/12/2011
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	10.220.325	6.487.948
di cui	-	-
- su titoli a reddito fisso	-	-
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	40.000.000	20.520.000
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	-
B) su partecipazioni	-	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	40.000.000	20.520.000
30. COMMISSIONI ATTIVE	-	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	21.605.129	29.368.867
80. PROVENTI STRAORDINARI	661.519	9.201
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-	-
TOTALE RICAVI	**72.486.973**	**56.386.016**

III - Nota Integrativa

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo.

Con tali principi si è confermata l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92 coerentemente alla sua qualità di Holding di società finanziarie e in considerazione che i bilanci delle Società partecipate, Agenti della riscossione, seguono anch'essi le norme sancite dal D. Lgs. 87/92 (ad eccezione di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA che in quanto Enti commerciali seguono la normativa civilistica prevista per le società per azioni), integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993 (nota n. 23026) favorevole all'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, in quanto svolgenti attività finanziaria di incasso e di pagamento.

Lo schema di bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informativa connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

La Società, pur essendo "Ente finanziario", non rientrando fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93, non è obbligata all'utilizzo dei principi contabili internazionali. Il presente progetto di bilancio, in continuità con i criteri già adottati nel corso degli esercizi precedenti, è stato redatto secondo i medesimi principi.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto al 31 dicembre 2011.

Negli schemi di bilancio viene rappresentata la comparazione con riferimento ai dati di bilancio al 31/12/2011.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico di periodo.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare

compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito al periodo al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dalla Società, i rapporti con i soci e le Società controllate, i rischi e le incertezze, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura del periodo e il piano di riassetto societario ed organizzativo del Gruppo Equitalia realizzato nel corso del 2011, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota Integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, comma 22 bis del C.C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato. Nella Relazione sulla gestione sono indicate le informazioni relative ai servizi resi dalla Capogruppo nei confronti delle Controllate.

Ai sensi dell'art. 2427 comma 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Criteri di redazione

Il bilancio al 31 dicembre 2012 é costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Integrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione, nella quale è inserito anche il rendiconto finanziario della Società.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

Gli schemi di bilancio e la Nota Integrativa sono redatti in unità di euro, salvo là dove espressamente specificato.

La Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 nonché altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione

patrimoniale, economica, finanziaria complessiva.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

Come negli esercizi precedenti sono stati iscritti i crediti e i debiti verso gli Enti creditizi e finanziari, aventi natura non finanziaria (ad esempio crediti e debiti derivanti dal consolidato fiscale), rispettivamente tra le altre attività o le altre passività. Tale criterio è stato adottato per omogeneità di comportamento contabile con le Società partecipate, Agenti della riscossione, in applicazione analogica delle disposizioni previste dalla Banca d'Italia per il bilancio bancario.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C. C. sul periodo a raffronto.

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data della redazione del presente bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla chiusura del periodo; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso gli Enti finanziari, ivi compresi quelli con le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre attività in ragione della natura commerciale delle Società indicate), ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data di riferimento del presente bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.
Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.

In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario é ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.

Le partecipazioni sono suddivise tra:

- partecipazioni in aziende del Gruppo (Imprese controllate e collegate);
- altre partecipazioni.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, comma 5, del C.C.

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente in conto in ragione della

presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi ammortamenti cumulati.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

La tabella che segue esprime l'aliquota di ammortamento applicata per categoria di immobilizzazione.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di tezi	30%

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Eventuali immobilizzazioni immateriali che alla data di chiusura del periodo risultino durevolmente di valore inferiore a quello determinato secondo le regole precedenti, sono iscritte a tale minore valore. Qualora nei periodi successivi vengano meno i motivi che avevano determinato tale svalutazione, si ripristinano i valori originari.

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nel periodo e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di periodo.

In regime di pro-rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'IVA indetraibile è imputata a Conto Economico.

Si riassumono nella tabella di seguito le aliquote applicate per il sistematico ammortamento dei beni materiali immobilizzati.

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Passivo

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i debiti verso Enti finanziari - le Società del Gruppo (tranne quelli vantati nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA – iscritti tra le altre passività in ragione della natura commerciale delle Società indicate) - con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

Sono iscritti al valore nominale.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per

fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del periodo, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili, modificato dall'Organismo Italiano di Contabilità in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi rischi e oneri: comprendono i fondi per accantonamento costi del personale, per contenzioso esattoriale, per altri contenziosi non esattoriali e per esuberi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo per Rischi Finanziari Generali

È destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie rilasciate e impegni

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano tutte le garanzie prestate dalla Società, nonché le attività da questa cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.

Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalla Holding. Essi sono iscritti al prezzo

contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.

Costi e ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica, esponendo in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i proventi degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi dalle Partecipate.

Per l'individuazione dell'esercizio di competenza per la contabilizzazione dei dividendi si fa riferimento al principio contabile OIC 20, per il quale i proventi dell'investimento, rappresentati dai dividendi, vanno contabilizzati nell'esercizio in cui vengono deliberati dall'assemblea dei soci della Partecipata, anche se non ancora distribuiti - momento in cui sorge il diritto alla riscossione.

Tuttavia, presso le Società controllanti si registra la prassi – adottata da Equitalia SpA - di contabilizzare il dividendo della Controllata già nell'esercizio in cui esso matura, sulla base della proposta di distribuzione deliberata dagli amministratori della Controllata antecedente alla data in cui gli amministratori della Controllante approvano il progetto di bilancio. La Consob si è espressa in senso positivo, ritenendo corretto iscrivere i dividendi in capo alla Società Capogruppo per competenza economica, in presenza di una procedura che preveda l'approvazione da parte del Consiglio di Amministrazione della Capogruppo del relativo progetto di bilancio successivamente all'approvazione dei progetti di bilancio delle Società controllate da parte dei rispettivi Consigli di Amministrazione (Comunicazione Consob n. 95002194 del 16 marzo 1995).

Altri proventi di gestione

Sono iscritti quando realizzati e riconosciuti in base al principio della competenza.

Altre informazioni

Ferie Maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, la Società:

- ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto;
- ha provveduto ad imputare tra gli altri proventi di gestione l'intero importo del debito rilevato al 31 dicembre 2011 per ferie, permessi e riposi maturati e non goduti (al netto di quanto erogato fino alla data di entrata in vigore della norma) sulla base di quanto previsto dalla normativa su richiamata.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

Cassa e disponibilità	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	1.504	1.765	(261)

La voce accoglie la consistenza di fine periodo della cassa economale, istituita per le spese minute.

Di seguito si riporta un prospetto con maggiore dettaglio.

CASSA E DISPONIBILITA'	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Cassa Contanti	1.504	1.765	(261)
C/C Postali	-	-	-
Altri valori	-	-	-
TOTALE	**1.504**	**1.765**	**(261)**

Voce 20 - Crediti verso Enti creditizi

Crediti verso Enti creditizi	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	8.357.663	11.291.714	(2.934.051)

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
a) a vista	8.357.663	11.291.714	(2.934.051)
b) altri crediti	-	-	-
TOTALE	**8.357.663**	**11.291.714**	**(2.934.051)**

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti creditizi con distinzione delle disponibilità a vista e a termine.

L'importo relativo ai crediti a vista è riferito al saldo sui conti correnti bancari della Società al 31 dicembre 2012 ed è comprensivo degli interessi maturati alla data, al netto delle relative ritenute fiscali.

A fronte della posizione creditoria, nella voce 10 del passivo "Debiti verso Enti creditizi" viene rilevata un'esposizione finanziaria al 31 dicembre 2012 per un importo di 804,8 €/mln.

Il saldo netto delle giacenze finanziarie alla data, pari a 796,4 €/mln, è conseguente all'assorbimento di liquidità da parte delle partecipate derivante da diversi fattori concomitanti, fra cui la riduzione delle partite incassate da lavorare e da riversare derivante principalmente dalla variazione delle modalità di incasso di alcune imposte (imposte sulle assicurazioni e IMU) ora riscosse mediante delega F24.

Di seguito si riporta il prospetto delle movimentazioni del saldo totale del periodo, che tiene conto della posizione finanziaria netta (crediti e debiti).

Situazione verso Enti creditizi	Saldo al 31/12/2011	Movimenti a credito	Movimenti a debito	Saldo al 31/12/2012
Crediti e debiti a vista	*(75.156.547)*	13.990.715.029	(14.711.997.058)	(796.438.576)

La movimentazione rileva principalmente i netting giornalieri di cash pooling a supporto della movimentazione di incasso e riversamento del riscosso degli AdR.

I crediti a termine presentano un saldo pari a zero alla data di chiusura dell'esercizio.

L'impiego delle disponibilità della Holding è destinato all'autofinanziamento delle Società del Gruppo mediante attività di tesoreria accentrata.

Voce 30 - Crediti verso Enti finanziari

Crediti verso Enti finanziari	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	929.367.593	376.353.207	553.014.386

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) altri crediti	929.367.593	376.353.207	553.014.386
TOTALE	**929.367.593**	**376.353.207**	**553.014.386**

La voce accoglie i crediti di natura finanziaria verso gli Enti finanziari. I crediti di natura commerciale verso Enti finanziari e i crediti nei confronti di Equitalia Servizi SpA ed Equitalia Giustizia SpA sono rappresentati nella voce 130 "Altre attività".

Nello specifico, la seguente tabella evidenzia la composizione della voce alla data di riferimento del presente bilancio.

CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti verso Partecipate per finanziamenti erogati	23.384.156	23.466.785	(82.629)
Crediti verso Partecipate derivanti da Cash Pooling e tesoreria accentrata	905.983.437	352.886.422	553.097.015
TOTALE	**929.367.593**	**376.353.207**	**553.014.386**

Per quanto riguarda i crediti per finanziamenti, nella tabella seguente viene rappresentato il dettaglio per Partecipata di quanto erogato con evidenza delle movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio 2012:

Società Partecipata	Saldo al 01/01/2012 *	Finanziamenti erogati nel 2012	Fusioni / Cessione rami 2012	Rimborsi 2012	Finanziamento residuo al 31/12/2012	Saldo al 31/12/2012 **
Equitalia Sud	23.346.011				23.346.011	23.346.011
Totale	**23.346.011**	-	-	-	**23.346.011**	**23.346.011**

* Il saldo al 01.01.2012 fa riferimento al residuo finanziamento al 31.12.2011 al netto dei crediti per interessi maturati a tale data pari a € 120.774

** Il saldo al 31.12.2012 è esposto al netto dei crediti per interessi maturati a tale data pari a € 38.145

Il finanziamento con scadenza al 31 dicembre 2012 è stato prorogato fino al 31 dicembre 2015.

Gli interessi maturati di competenza del periodo considerato, relativi ai finanziamenti erogati alle Società partecipate, sono pari a 0,3 €/mln come dettagliato nella sezione Interessi Attivi del Conto Economico.

A tali finanziamenti - erogati per operazioni di fiscalità locale e rimborsate in unica scadenza ovvero su base periodica – si sono affiancate le regolazioni finanziarie di pagamento delle partite intercompany (Ires di Gruppo, fatture per servizi infragruppo e anticipazioni, ecc) effettuate

mediante addebito sui c/c intersocietari accesi, nell'ambito dell'assetto di Tesoreria accentrata, per il contenimento del fabbisogno finanziario di Gruppo.

I rapporti creditori con le Società partecipate sono di seguito riepilogate:

:REDITI VERSO PARTECIPATE DERIVANTI DA CASH POOLING E TESORERIA ACCENTRAT.

Società Partecipata	31/12/2012	31/12/2011
Equitalia Nord	219.590.939	259.234
Equitalia Centro	203.770.389	87.099.715
Equitalia Sud	482.622.109	265.527.473
TOTALE	**905.983.437**	**352.886.422**

Questi si riferiscono al credito nei confronti di Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud a seguito della loro adesione al network di cash pooling, finalizzato al contenimento del fabbisogno finanziario di Gruppo. Lo stesso network di cash pooling persegue anche l'obiettivo di ottimizzazione degli impieghi delle società in transitoria disponibilità di liquidità su alcuni conti correnti bancari.

Di seguito il prospetto con evidenza dell'aging relativo al totale dei crediti verso Enti finanziari.

AGING CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2012	31/12/2011
entro 3 mesi	905.983.437	352.886.422
tra 3 e 12 mesi		
1 anno fino a 5 anni	23.384.156	23.466.785
oltre i 5 anni		
indeterminata		
TOTALE	**929.367.593**	**376.353.207**

Voce 40 – Crediti verso la clientela

Crediti verso la clientela	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data del 31 dicembre 2012 e nel periodo a confronto la voce presenta un saldo pari a zero.



Valori in € - - -

Alla data del 31 dicembre 2012 e nel periodo a confronto la voce presenta un saldo pari a zero.

Voce 60 – Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non è movimentata.

Voce 70 - Partecipazioni

Partecipazioni	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	336.656	336.656	-

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	336.656	336.656	-
TOTALE	**336.656**	**336.656**	**-**

La voce si riferisce alla partecipazione del 9,2% nel capitale sociale della società Stoà - Istituto di Studi per la Direzione e Gestione di Impresa ScpA.

Il valore iscritto è pari al costo d'acquisto determinato sulla base del patrimonio netto al 31/12/2007 incrementato dagli oneri accessori di diretta imputazione.

Nella tabella di seguito si riepilogano i principali valori dell'ultimo bilancio, relativo all'anno 2011, approvato dalla Società.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	SEDE	CAPITALE SOCIALE	RISULTATO DI ESERCIZIO	% DI POSSESSO	PN DI COMPETENZA AL 31/12/2011	VALORE DI BILANCIO AL 31/12/2012
STOA' Istituto di studi per la Direzione e Gestione di Impresa Società Consortile per azioni	Ercolano (NA) - Corso Resina, 283	3.816.929	(353.911)	9,197%	294.377	336.656

Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

Partecipazioni in imprese del gruppo	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	293.985.293	217.930.009	76.055.284

La voce è costituita dalle partecipazioni nelle società Agenti della riscossione, in Equitalia Servizi SpA e in Equitalia Giustizia SpA.

Segue dettaglio dei valori delle partecipazioni alla data di riferimento del presente bilancio.

SOCIETA'	UTILI/PERDITE AL 31/12/2012	VALORE PARTECIPAZIONE	VALUTAZIONE AL METODO DEL PN (al netto dei dividendi distribuiti)	Minus/Plusvalore rispetto al valore di bilancio
Equitalia Nord	43.951.470	72.317.421	192.657.834	120.340.413
Equitalia Centro	(5.861.150)	91.253.235	111.379.234	20.125.999
Equitalia Sud	3.154.811	116.764.652	143.687.056	26.922.404
Equitalia Servizi	4.264.884	3.649.985	14.697.713	11.047.728
Equitalia Giustizia	1.036.879	10.000.000	10.477.753	477.753
Riscossione Sicilia	-	-	-	-
TOTALE	**46.546.894**	**293.985.293**	**472.899.590**	**178.914.297**

Per Riscossione Sicilia SpA il valore della partecipazione è pari a zero in quanto è stata svalutata per far fronte a perdite durevoli di valore.

Il prospetto che segue rappresenta la situazione azionaria delle Società partecipate al 31 dicembre 2012:

NUOVE DENOMINAZIONI	Sede	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE	VALORE CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA'	% DI POSSESSO
EQUITALIA GIUSTIZIA	Via G. Grezar, 14 00142 Roma	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA SERVIZI	Via B. Croce, 124 00142 Roma	2.849.982	1,00	2.849.982	2.849.982	100,00%
EQUITALIA NORD	Viale dell'Innovazione 1/B 20126 Milano	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA CENTRO	Via Giacomo Matteotti, 16 50132 Firenze	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
EQUITALIA SUD	Lungotevere Flaminio, 18 00196 Roma	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%
RISCOSSIONE SICILIA SPA	Via E. Morselli, 8 90143 Palermo	10.400.000	0,52	2.000.000	1.040.000	10,00%

Tornando al valore di iscrizione delle partecipazioni si riepilogano nella tabella seguente le movimentazioni di ciascuna Partecipata nel corso dell'esercizio.

PARTECIPATA	VALORE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2011	INCREMENTI	DECREMENTI	FUSIONI	VALORE PARTECIPAZIONI AL 31/12/2012
Equitalia Nord	72.317.421	-	-	-	72.317.421
Equitalia Centro	66.248.001	25.005.234	-	-	91.253.235
Equitalia Sud	66.764.652	50.000.000	-	-	116.764.652
Equitalia Servizi	2.599.935	1.050.050	-	-	3.649.985
Equitalia Giustizia	10.000.000	-	-	-	10.000.000
Riscossione Sicilia	-	1.678.467	(1.678.467)	-	-
TOTALE	**217.930.009**	**77.733.751**	**(1.678.467)**	**-**	**293.985.293**

Segue l'analisi delle singole fattispecie che hanno determinato nel periodo considerato gli incrementi del valore delle partecipazioni, sintetizzati nel prospetto di flusso sotto riportato.

MOVIMENTI PARTECIPAZIONI NELL'ESERCIZIO	RIF.	VALORE PARTECIPAZIONE
Valore al 31/12/2011	**A**	**217.930.009**
Incrementi	***B***	***77.733.751***
Di cui		
Acquisti partecipazioni	*B1*	*2.728.517*
Altri incrementi	*B2*	*75.005.234*
Decrementi	***C***	*(1.678.467)*
Di cui		
Altri decrementi	*C1*	*(1.678.467)*
Decrementi per cessione azioni		-
Valore al 31/12/2012	**D= A+B+C**	**293.985.293**

INCREMENTI

- ***Acquisti partecipazioni***

Nel corso del 2012, come descritto dalla corrispondente sezione della Relazione sulla gestione, sono state acquisite ulteriori quote di partecipazione in Equitalia Servizi SpA e Riscossione Sicilia SpA.

In particolare:

- 1,05 €/mln per l'acquisizione della residua quota azionaria di Equitalia Servizi pari al 9,47%, incrementando così la propria quota di partecipazione al 100,00%;

- 1,68 €/mln per l'acquisizione del 10% della partecipazione di Riscossione Sicilia SpA.

PARTECIPATA	ACQUISTI 2012	
	% AZIONARIA ACQUISITA	VALORE ACQUISTO
Equitalia Servizi	9,47%	1.050.050
Riscossione Sicilia	10%	1.678.467
TOTALE		**2.728.517**

- ***Altri incrementi***

Nel corso del mese di dicembre 2012 il Consiglio di Amministrazione ha ritenuto opportuno intervenire con un'operazione di patrimonializzazione delle partecipate Equitalia Centro ed Equitalia Sud al fine di ripristinare le dotazioni delle riserve di patrimonio netto, ridotte per la copertura delle perdite 2011.

PARTECIPATA	VERSAMENTO IN CONTO CAPITALE
	Valori in €
Equitalia Centro	25.000.000
Equitalia Sud	50.000.000
TOTALE	**75.000.000**

Gli altri incrementi, per un importo residuale pari 5,2 €/mgl, si riferiscono al conguaglio versato nel mese di febbraio 2012 in relazione all'acquisto, avvenuto nel 2011, dell'ultima quota azionaria posseduta da terzi in Equitalia Pragma.

DECREMENTI

- ***Altri decrementi***

Gli altri decrementi, pari a 1,7 €/mln, si riferiscono alla rettifica di valore sulla partecipazione di Riscossione Sicilia per perdite durevoli di valore.

Voce 90 - Immobilizzazioni immateriali

Immobilizzazioni immateriali	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	17.798.205	10.598.174	7.200.031

La voce è così composta:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Avviamento	-	-	-
Brevetti e diritti	-	-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.296.583	3.094.881	2.201.702
Costi d'impianto	-	-	-
Spese di costituzione	-	-	-
Altri costi d'impianto	-	-	-
Migliorie su beni di terzi	3.051	93.385	(90.334)
Altre immobilizzazioni immateriali	120.000	160.000	(40.000)
Immobilizzazioni immateriali in corso e acconti	12.378.571	7.249.908	5.128.663
TOTALE	**17.798.205**	**10.598.174**	**7.200.031**

La voce accoglie principalmente gli investimenti, compresi quelli non ancora entrati in produzione, riferiti al nuovo sistema della riscossione, il cui progetto viene seguito centralmente dalla Holding.

Si espongono le principali movimentazioni intervenute nel corso dell'esercizio evidenziate sinteticamente dalla tabella nella pagina seguente.

Gli acquisti riguardano principalmente le immobilizzazioni immateriali in corso relative agli sviluppi Sogei riferiti al nuovo sistema della riscossione ed all'acquisto dell'infrastruttura condivisa tra INPS ed INAIL per la fornitura di servizi di call center multicanale.

I decrementi del periodo si riferiscono agli ammortamenti di competenza maturati alla data del 31 dicembre 2012.

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	Costo Storico					Ammortamenti Accumulati					Valore di bilancio al 31/12/2012
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismissioni	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	
Avviamento	-				-	-				-	-
Brevetti e diritti	-				-	-				-	-
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili	5.420.406	2.750.111		1.890.273	10.060.790	(2.325.525)	(2.438.682)			(4.764.207)	5.296.583
Costi d'impianto	*919.043*	-	-	-	919.043	(919.043)				(919.043)	-
Spese di costituzione	*17.484*				*17.484*	*(17.484)*				*(17.484)*	-
Altri costi di impianto	*901.559*				*901.559*	*(901.559)*				*(901.559)*	-
Migliorie su beni di terzi	274.693				274.693	(181.308)	(90.335)			(271.642)	3.051
Altre Immobilizzazioni Immateriali	200.000				200.000	(40.000)	(40.000)			(80.000)	120.000
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.249.908	7.018.936		(1.890.273)	12.378.571	-				-	12.378.571
Totale	**14.064.050**	**9.769.047**	**-**	**-**	**23.833.097**	**(3.465.876)**	**(2.569.017)**	**-**	**-**	**(6.034.893)**	**17.798.205**

Voce 100 - Immobilizzazioni materiali

Immobilizzazioni materiali	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	802.255	739.461	62.794

Alla data di chiusura del presente bilancio l'analisi della voce è la seguente:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Terreni e fabbricati	-	-	-
Mobili e arredi	455.668	387.371	68.297
Attrezzature	-	-	-
Impianti e macchinari	180.650	*110.818*	69.832
Altri beni	162.281	241.272	(78.991)
Elaboratori e periferiche	*97.458*	*182.806*	*(85.348)*
Macchine elettroniche d'ufficio	*6.940*	*16.973*	*(10.033)*
Altri beni	*57.883*	*41.493*	*16.390*
Immobilizzazioni materiali in corso e acconti	3.656	-	3.656
TOTALE	**802.255**	**739.461**	**62.794**

Con riferimento alle variazioni intervenute nel corso del 2012, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni.

Gli acquisti si riferiscono in via prevalente all'integrazione della dotazione di beni e impianti della Società necessari al completamento dell'allestimento delle postazioni di lavoro nella nuova sede sociale di Via Grezar e in particolare all'acquisto di mobili e arredi, ai sistemi di telefonia ed impianti di comunicazione, ai sistemi di sicurezza e allarme e all'attrezzaggio della struttura.

I decrementi si riferiscono agli ammortamenti di competenza del periodo di riferimento.

Segue l'illustrazione delle movimentazioni del periodo:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	Costo Storico					Ammortamenti accumulati					Valore di bilancio al 31/12/2012
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismissioni	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variazioni in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	
Terreni e Fabbricati	-				-	-				-	-
Mobili ed arredi	668.926	157.948			826.874	(281.555)	(89.651)			(371.206)	455.668
Attrezzature	-				-	-				-	-
Impianti e macchinari	396.033	136.302			532.335	(285.215)	(66.470)			*(351.685)*	180.650
Altri beni	718.417	31.357	-	-	749.774	(477.145)	(110.348)	-		*(587.493)*	162.281
Elaboratori e periferiche	*587.705*	*1.020*			*588.725*	*(404.899)*	*(86.368)*			(491.267)	97.458
Macchine elettroniche d'ufficio	*60.440*				*60.440*	*(43.467)*	*(10.033)*			(53.500)	6.940
Altri beni	*70.272*	*30.337*			*100.609*	*(28.779)*	*(13.947)*			(42.726)	57.883
Immobilizzazioni in corso e acconti	-	3.656			3.656,00	-				-	3.656
Totale	**1.783.376**	**329.264**	**-**	**-**	**2.112.640**	**(1.043.915)**	**(266.469)**	**-**	**-**	**(1.310.383)**	**802.255**

Voce 130 – Altre attività

Altre attività	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	193.164.324	179.923.929	13.240.395

La voce è rappresentata da crediti tributari ed altri crediti:

ALTRE ATTIVITA'	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti tributari	97.216.721	82.027.931	15.188.790
Altri crediti	95.947.603	97.895.998	(1.948.395)
TOTALE	**193.164.324**	**179.923.929**	**13.240.395**

Con riferimento ai crediti tributari, si allega prospetto di dettaglio con evidenza della variazione netta del periodo per ogni singola voce:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ires a credito	80.550.627	68.031.791	12.518.836
Irap a credito	1.266.945	1.563.401	(296.456)
IVA a credito	15.380.266	12.415.588	2.964.678
Altri crediti tributari	18.883	17.151	1.732
TOTALE	**97.216.721**	**82.027.931**	**15.188.790**

Il saldo della voce è composto in via prevalente dal credito IRES e in particolare:

- dal credito per agli acconti IRES di Gruppo per l'esercizio 2012;
- dal credito rilevato nell'esercizio a fronte del rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2 comma 1 - quater D.L. 201/2011;
- dal credito IRES chiesto a rimborso per la deduzione forfetaria del 10% dell'IRAP ai sensi dell'art. 6 del D.L. 185/08;
- dalle ritenute d'acconto subite della Holding e da quelle che le Partecipate cedono ad Equitalia in virtù del contratto di consolidamento fiscale.

Nel seguito il dettaglio di tali crediti con riferimento alla Holding e al consolidato fiscale:

Ires a Credito	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
IRES di Gruppo	**70.141.947**	**63.127.744**	**7.014.203**
Eccedenze di imposta anno prec.te	32.136.293	-	32.136.293
Acconti	14.771.763	61.679.819	(46.908.056)
Ritenute d'acconto subite	190.082	442.302	(252.220)
Ires chiesta a rimborso	23.043.809	1.005.623	22.038.186
IRES propria	**10.408.680**	**4.904.047**	**5.504.633**
Acconti	-	-	-
IRES c / credito in compens.	9.700.025	4.752.763	4.752.762
Ritenute d'acconto subite	109.582	143.702	(34.120)
Ires chiesta a rimborso	599.073	7.582	591.491
Totale	**80.550.627**	**68.031.791**	**12.518.836**

Per quanto riguarda la sottovoce Altri Crediti, di seguito si riporta il prospetto di dettaglio con evidenza dei saldi al 31 dicembre 2012 delle singole voci e delle variazioni rispetto al periodo a raffronto:

ALTRI CREDITI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Crediti per imposte anticipate	1.452.166	1.793.007	(340.841)
di cui IRES	*1.452.166*	*1.793.007*	*(340.841)*
- di cui IRAP	-	-	-
Crediti per dividendi maturati nell'anno	40.000.000	20.520.000	19.480.000
Depositi cauzionali	9.173	114.004	(104.831)
Crediti verso clienti per fatture emesse o da emettere	252.131	183.453	68.678
Altre partite	66.737	232.459	(165.722)
Crediti verso imprese del Gruppo:	54.167.396	75.053.075	(20.885.679)
Crediti verso consolidato fiscali per IRES da liquidare	*18.403.899*	*26.646.457*	(8.242.558)
Altri crediti verso imprese del Gruppo	*35.763.497*	*48.395.176*	(12.631.679)
Crediti finanziari verso imprese controllate non finanziarie	-	*11.442*	(11.442)
TOTALE	**95.947.603**	**97.895.998**	**(1.948.395)**

La variazione in diminuzione del periodo è riferibile principalmente alla definizione dei crediti verso Partecipate relativi al consolidato fiscale ed all'incremento dei crediti per dividendi.

Per un maggior dettaglio della voce:

- relativamente ai crediti per imposte anticipate, il saldo al 31 dicembre 2012 tiene conto degli accantonamenti ed utilizzi di competenza del periodo, come evidenziato nel prospetto seguente:

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	1.793.007	-	1.793.007
Incrementi	**903.194**	-	**903.194**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione			-
Accantonamenti	903.194		903.194
Altre variazioni in aumento		-	-
Decrementi	**(1.244.037)**	-	**(1.244.037)**
Utilizzi	(1.244.037)	-	(1.244.037)
Altre variazioni in diminuzione			-
Saldo Finale	**1.452.166**	-	**1.452.166**

Il saldo è composto dalle differenze temporanee attive relative agli emolumenti spettanti al CdA e ai compensi alla società di revisione maturati e non corrisposti alla data, ai premi aziendali accantonati per competenza e agli accantonamenti per rischi.

- il decremento dei depositi cauzionali è dovuto al rilascio nel corso del mese di luglio dei depositi relativi all'instant office in locazione per il progetto visure, in seguito alla cessazione del contratto di locazione;
- i crediti verso clienti sono relativi a fatture emesse o da emettere per servizi e a note di credito da ricevere;
- i crediti verso imprese del Gruppo si riferiscono principalmente:
  - per 18,4 €/mln ai crediti verso Partecipate per il saldo IRES emergente dal contratto di consolidato fiscale. La voce trova contropartita nel fondo imposte IRES di periodo commentato nell'apposita sezione di Nota Integrativa;
  - per 26,3 €/mln a fatture emesse e da emettere nei confronti delle Società partecipate per anticipazioni relative alla gestione accentrata dei contratti di servizi informatici ICT;

- per 5,4 €/mln all'addebito di altri costi amministrativi sostenuti dalla Capogruppo per conto delle Partecipate relativi al personale;
- per 2,0 €/mln ai pagamenti dei corrispettivi contrattuali previsti per i servizi resi dalla Guardia di Finanza;
- per 0,3 €/mln a fatture emesse e da emettere nei confronti delle Società partecipate relative al contratto di servizi infragruppo;
- per 1,7 €/mln all'addebito di costi sostenuti dalla Capogruppo (proventi per riversamenti compensi organi, selezione del personale, perizie immobiliari).

Voce 140 – Ratei e risconti attivi

Ratei e risconti	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	1.106.626	1.024.679	81.947

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
a) Ratei attivi	-	-	-
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
b) Risconti attivi	1.106.626	1.024.679	81.947
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
TOTALE	**1.106.626**	**1.024.679**	**81.947**

I risconti attivi, come evidenziato nella tabella che segue, si riferiscono alle quote di costi rinviate per competenza ad esercizi futuri.

B) RISCONTI ATTIVI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Risconti attivi su premi assicurativi	175.279	132.580	42.699
Altri risconti attivi	931.347	892.099	39.248
TOTALE	**1.106.626**	**1.024.679**	**81.947**

Passività

Voce 10 – Debiti verso Enti creditizi

Debiti verso Enti creditizi	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	805.432.497	89.000.111	716.432.386

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
a) a vista	804.796.239	86.448.261	718.347.978
b) a termine o con preavviso	636.258	2.551.850	(1.915.592)
TOTALE	**805.432.497**	**89.000.111**	**716.432.386**

La voce accoglie i debiti di natura finanziaria verso gli Enti creditizi con distinzione delle disponibilità a vista e a termine.

L'importo relativo ai debiti a vista è riferito principalmente al saldo sui conti correnti master di cash pooling al 31 dicembre 2012.

Per quanto riguarda il relativo commento si rinvia alla voce 20 dell'attivo relativa ai "Crediti verso Enti creditizi" nonché al commento del rendiconto finanziario e della gestione finanziaria.

La voce accoglie, inoltre, il debito per interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza del periodo, come meglio evidenziato nel prospetto seguente.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Altri debiti verso Enti creditizi	**636.258**	**2.551.850**	**(1.915.592)**
Debiti verso ex soci per acquisto partecipazioni in Società agenti	636.206	2.551.798	(1.915.592)
- di cui per interessi su strumenti partecipativi competenza esercizio in corso	*636.206*	*2.551.798*	*(1.915.592)*
Debiti per acquisto partecipazioni in imprese non del Gruppo	-	-	-
Debiti per carte di credito	52	52	-
TOTALE	**636.258**	**2.551.850**	**(1.915.592)**

Il saldo al 31 dicembre 2012 accoglie il debito relativo agli interessi su strumenti partecipativi maturati nell'esercizio e liquidati nel mese di gennaio 2013.

Il decremento della voce è riferibile all'andamento del tasso Euribor utilizzato per il calcolo di tali interessi (0,550% anziché 1,964% del 2011).

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/2012	31/12/2011
entro 3 mesi	805.432.497	89.000.111
tra 3 e 12 mesi		
1 anno fino a 5 anni		
oltre i 5 anni		
TOTALE	**805.432.497**	**89.000.111**

Voce 20 – Debiti verso Enti finanziari

Debiti verso Enti finanziari	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	923	54.551.412	(54.550.489)

DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	923	54.551.412	(54.550.489)
Debiti verso Enti finanziari a termine o con preavviso	923	54.551.412	(54.550.489)
- di cui verso imprese del Gruppo	*923*	*54.551.412*	*(54.550.489)*
TOTALE	**923**	**54.551.412**	**(54.550.489)**

Al 31 dicembre 2012 la voce accoglie il debito della Holding per saldo e interessi relativi al cash pooling. Il sostanziale azzeramento del saldo è riferibile all'andamento finanziario delle società Agenti della riscossione, come meglio indicato nell'apposita sezione della Relazione sulla Gestione.

SALDI C/C INTERSOCIETARI E CASH POOLING

Società Partecipata	31/12/2012	31/12/2011
Equitalia Nord	-	54.543.287
Equitalia Centro	-	8.125
Equitalia Sud	923	-
TOTALE	**923**	**54.551.412**

AGING DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/2012	31/12/2011
entro 3 mesi	923	54.551.412
tra 3 e 12 mesi		
1 anno fino a 5 anni		
oltre i 5 anni		
indeterminata		
TOTALE	**923**	**54.551.412**

Voce 30 – Debiti verso la clientela

Debiti verso la clientela	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non presenta movimentazioni.

Voce 40 – Debiti rappresentati da titoli

Debiti rappresentati da titoli	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	144.250.000	144.250.000	-

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
a) Obbligazioni	-	-	-
b) Altri titoli	144.250.000	144.250.000	-
di cui debiti rappresentati da strumenti finanziari	*144.250.000*	*144.250.000*	-
TOTALE	**144.250.000**	**144.250.000**	-

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi nel 2008 e nel 2009 nei confronti dei soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo di cessione delle partecipazioni nelle società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L. 248/05.

Il quadro sinottico degli strumenti partecipativi al 31 dicembre 2012 è riportato nell'allegato IV.A) di Bilancio.

Voce 50 – Altre Passività

Altre passività	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	108.176.892	124.956.994	(16.780.102)

Il saldo della voce è così composto:

ALTRE PASSIVITA'	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Debiti tributari	16.900	17.196	(296)
Debiti contributivi	-	6.846	(6.846)
Debiti verso cedenti privati di partecipazioni	-	29.099	(29.099)
Debiti verso dipendenti per competenze maturate con liquidazione differita	18.573	803.805	(785.232)
Debiti verso organi sociali	502.220	656.740	(154.520)
Debiti verso soggetti controllanti	168.461	275.980	(107.519)
Debiti verso fornitori	18.321.671	5.417.397	12.904.274
Debiti verso fornitori per fatture da ricevere	14.089.344	26.598.634	(12.509.290)
Partite debitorie diverse	218.597	208.342	10.255
Altre passività verso imprese del Gruppo	74.841.126	90.942.955	(16.101.829)
- di cui debiti verso società del Gruppo per IRES - consolidato fiscale	*24.721.611*	*70.441.974*	(45.720.363)
- di cui altri debiti verso imprese del Gruppo	*32.531.486*	*10.031.054*	*22.500.432*
- di cui debiti finanziari verso imprese del Gruppo non finanziarie	*17.588.029*	*10.469.927*	*7.118.102*
TOTALE	**108.176.892**	**124.956.994**	**(16.780.102)**

I debiti tributari si riferiscono alle imposte e alle ritenute – trattenute sulle competenze spettanti al personale dipendente e a professionisti corrisposte nel mese di dicembre – versate nel successivo mese di gennaio.

I debiti verso gli organi sociali riguardano le competenze maturate nel periodo e non ancora liquidate.Nell'esercizio 2012 si è provveduto ad imputare tra gli altri proventi di gestione l'intero

importo del debito rilevato al 31 dicembre 2011 per ferie, permessi e riposi maturati e non goduti sulla base di quanto previsto dalla normativa introdotta dal D.L. 95/2012 che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti.

I debiti verso i dipendenti sono relativi principalmente ai ratei tredicesima maturati al 31 dicembre 2012.

I debiti verso soggetti controllanti sono relativi agli interessi su strumenti partecipativi rilevati per competenza nell'esercizio e pagati nel mese di gennaio 2013 nonché ai rapporti intrattenuti con l'Agenzia delle entrate regolati da apposite convenzioni per il cui dettaglio si rimanda alla Relazione sulla gestione.

I debiti verso fornitori, distinti nella quota parte relativa a fatture da ricevere alla data, si riferiscono a partite di debito che riguardano principalmente Sogei e altri fornitori ICT.

Si segnala che alla data di approvazione del presente bilancio le fatture ricevute al 31/12/2012 sono state liquidate.

Le altre passività verso le Società del Gruppo sono riferite:

- per 24,7 €/mln a debiti verso Società del Gruppo relativi alla definizione del primo e del secondo acconto IRES 2012;
- l'importo di 32,5 €/mln è riferibile principalmente al debito rilevato a fronte del rimborso IRES delle società controllate, pari a circa 22 €/mln, spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D.L. 201/11;
- per 17,6 €/mln al saldo a nostro debito verso Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi riveniente dal conto corrente intersocietario.

Voce 60 – Ratei e risconti passivi

Ratei e risconti passivi	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	35.000	-	35.000

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
a) Ratei passivi	*35.000*	-	35.000
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
b) Risconti passivi	-	-	-
- di cui verso imprese del Gruppo	-	-	-
TOTALE	***35.000***	**-**	***35.000***

Voce 70 – Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato

Trattamento di fine rapporto lavoro subordinato	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	4.181.980	3.377.795	804.185

L'importo al 31 dicembre 2012 rappresenta il debito relativo al trattamento di fine rapporto verso il personale dipendente, che ha scelto di mantenere il fondo in azienda come previsto dalla L. 252/05.

Le somme non sono versate al fondo tesoreria dell'INPS sulla base della consistenza iniziale dell'organico come previsto dalla circolare INPS n. 70/2007.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE AL 31/12/2012
Saldo iniziale	**3.377.795**
Incrementi	**1.133.841**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	
Accantonamenti	1.133.841
Altre variazioni in aumento	
Decrementi	**(329.656)**
Utilizzi	(329.656)
Altre variazioni in diminuzione	
Saldo finale	**4.181.980**

Voce 80 – Fondi per rischi ed oneri

Fondi per rischi e oneri	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	21.669.195	32.667.096	(10.997.901)

Il dettaglio della voce è riportato nella tabella che segue:

FONDI PER RISCHI E ONERI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
a) Fondi di quiescenza e per obblighi simili	-	-	-
b) Fondi imposte e tasse	13.244.441	23.004.298	(9.759.857)
c) Altri fondi	8.424.754	9.662.798	(1.238.044)
TOTALE	**21.669.195**	**32.667.096**	**(10.997.901)**

Nel seguito viene riportato il dettaglio relativo al Fondo imposte e tasse contenente il debito verso l'Erario per le imposte correnti e differite:

FONDO IMPOSTE E TASSE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRAP	12.141	348.614	(336.473)
Fondo per imposte differite - IRES	554.284	288.590	265.694
Fondi imposte e tasse - altri fondi	12.678.016	22.367.094	(9.689.078)
Fondo IRES corrente - consolidato fiscale	*12.678.016*	*22.367.094*	*(9.689.078)*
TOTALE	**13.244.441**	**23.004.298**	**(9.759.857)**

Di seguito si riporta il prospetto con evidenza della movimentazione del fondo imposte e tasse nel periodo:

FONDO IMPOSTE E TASSE	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRAP	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRAP	ALTRI FONDI IMPOSTE	FONDO IRES DI GRUPPO	TOTALE AL 31/12/2012
Saldo iniziale	**288.590**	**348.614**			**22.367.094**	**23.004.298**
	-					-
Incrementi	**550.000**	**12.141**			12.678.016	**13.240.157**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione						
Accantonamenti	550.000	12.141			12.678.016	13.240.157
Altre variazioni in aumento	-					-
	-					-
Decrementi	**(284.306)**	**(348.614)**			**(22.367.094)**	**(23.000.014)**
Utilizzi	(284.306)	(348.614)			(22.367.094)	(23.000.014)
Altre variazioni in diminuzione	-					-
Saldo Finale	**554.284**	**12.141**	-	-	**12.678.016**	**13.244.441**

Con riferimento agli altri fondi si riporta il seguente dettaglio:

ALTRI FONDI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Altri fondi per il personale	4.342.928	5.457.296	(1.114.368)
Fondo per indennizzi contrattuali	4.081.826	4.205.502	(123.676)
TOTALE	**8.424.754**	**9.662.798**	**(1.238.044)**

Per quanto riguarda gli altri fondi:

- gli altri fondi per il personale presentano un saldo al 31 dicembre 2012 di 4,3 €/mln e si riferiscono principalmente alle competenze variabili, stimate alla data, erogabili al personale dipendente;
- il fondo oneri per indennizzi contrattuali, pari a 4,1 €/mln, è relativo alle somme, in corso di accertamento, da riconoscere agli ex soci cedenti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione;

Le movimentazioni del periodo sono evidenziate nei prospetti di flusso che seguono.

ALTRI FONDI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	FONDI PER INDENNIZZI CONTRATTUALI	ALTRI FONDI	TOTALE AL 31/12/2012
Saldo iniziale	**3.113.931**	**4.205.502**	**2.343.365**	**9.662.798**
				-
Incrementi	**2.848.891**	**-**	**-**	**2.848.891**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione				-
Accantonamenti	2.848.891			2.848.891
Altre variazioni in aumento				-
Decrementi	**(3.113.930)**	**(123.676)**	**(849.329)**	**(4.086.935)**
Utilizzi	(3.113.930)	(123.676)	(849.329)	(4.086.935)
Altre variazioni in diminuzione				-
Saldo Finale	**2.848.892**	**4.081.826**	**1.494.036**	**8.424.754**

Voce 90 – Fondo rischi su crediti

Fondi rischi su crediti	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

Al 31 dicembre 2012 la voce non è movimentata così come nel periodo a raffronto.

Voce 100– Fondo per Rischi Finanziari Generali

Fondi per rischi finanziari generali	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	200.000.000	190.000.000	10.000.000

Il fondo Rischi Finanziari Generali è stato stanziato, a partire dal 2007, per fronteggiare il rischio generale d'impresa riconducibile all'attività di riscossione assegnata ad Equitalia dal D.L. 203/05.

Nel corso dell'esercizio è stato effettuato uno stanziamento di 10,0 €/mln a fronte del rischio generale d'impresa.

Voce 120 – Capitale sociale

Capitale	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	150.000.000	150.000.000	-

Il capitale è costituito da n. 150.000.000 azioni del valore nominale di € 1,00 ed è interamente

versato.

La composizione del capitale sociale sottoscritto, invariata dalla data di costituzione della Società, è la seguente:

Socio	N. delle azioni	Valore nominale delle azioni	% POSSESSO
Agenzia delle entrate	76.500.000	76.500.000	51%
INPS	73.500.000	73.500.000	49%

Voce 140 – Riserve

Riserve	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	9.396.185	8.188.709	1.207.476

RISERVE		31/12/2012	31/12/2011	Variazione
a) Riserva legale		471.559	411.186	60.373
	Riserva legale	*471.559*	*411.186*	*60.373*
b) Riserva per azioni o quote proprie		-	-	-
	Riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) Riserve statutarie		-	-	-
	Riserve statutarie	-	-	-
d) Altre riserve		8.924.626	7.777.523	1.147.103
	Altre riserve	*8.924.626*	*7.777.523*	*1.147.103*
TOTALE		**9.396.185**	**8.188.709**	**1.207.476**

La Riserva legale è stata accantonata nella misura del 5% degli utili conseguiti negli esercizi precedenti ed è da considerarsi indisponibile.

Tra le altre riserve è stata accantonata la parte di utile 2011 eccedente il 5% della riserva legale, in linea con quanto espresso dai soci in sede di approvazione del bilancio 2011.

Voce 160 – Utili (Perdite) portati a nuovo

Utili (Perdite) portati a nuovo	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

Voce 170 – Utile (Perdita) d'esercizio

Utile (Perdita d'esercizio)	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	1.777.447	1.207.477	569.970

Per il risultato d'esercizio, che presenta un utile pari a 1,8 €/mln, in linea con l'esercizio precedente, si rinvia a quanto già commentato nella sezione "Risultati e andamento della gestione".

Altre informazioni sullo Stato Patrimoniale

Prospetto delle movimentazioni del Patrimonio Netto

Nella tabella sotto riportata sono evidenziate le movimentazioni nel periodo delle voci del patrimonio netto, che non presenta fattispecie di utilizzazione.

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2011	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale	**150.000.000**	**342.065**	**6.464.228**		**1.382.415**	**158.188.708**
Incremento	**-**	**69.121**	**1.313.295**	**-**	**-**	**1.382.416**
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio		69.121	1.313.295			1.382.416
Accantonamenti						-
Incrementi da aumenti di cap.soc.						-
Altri incrementi						-
						-
Decremento	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.382.415)**	**(1.382.415)**
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio					(1.382.415)	(1.382.415)
Utilizzi						-
Decrementi da aumenti di cap.soc.						-
Giroconti interni - decrementi						-
Altri decrementi						-
						-
Utile (Perdita) esercizio in corso					**1.207.477**	**1.207.477**
Saldo Finale	**150.000.000**	**411.186**	**7.777.523**	**-**	**1.207.477**	**159.396.186**

PROSPETTO VARIAZIONE PATRIMONIO NETTO 31 DICEMBRE 2012	Capitale	Riserva legale	Altre riserve	Utili (Perdite) portati a nuovo	Utile (Perdita) d'esercizio	TOTALE
Saldo Iniziale	**150.000.000**	**411.186**	**7.777.523**	**-**	**1.207.477**	**159.396.186**
						-
Incremento	**-**	**60.373**	**1.147.103**	**-**	**-**	**1.207.476**
Incrementi da destinazione risultato d'esercizio		60.373	1.147.103			1.207.476
Accantonamenti						-
Incrementi da aumenti di cap.soc.						-
Altri incrementi						-
						-
Decremento	**-**	**-**	**-**	**-**	**(1.207.477)**	**(1.207.477)**
Decrementi da destinazione risultato d'esercizio					(1.207.477)	(1.207.477)
Utilizzi						-
Decrementi da aumenti di cap.soc.						-
Giroconti interni - decrementi						-
Altri decrementi						-
						-
Utile (Perdita) esercizio in corso					**1.777.447**	**1.777.447**
Saldo Finale	**150.000.000**	**471.559**	**8.924.626**	**-**	**1.777.447**	**161.173.632**

Ai sensi dell'art. 2427, comma 1, n.7-bis) si rappresenta - in merito all'origine e alla possibilità di utilizzazione e alla distribuibilità delle voci del patrimonio netto - che le riserve patrimoniali iscritte al 31 dicembre 2012 sono rivenienti da utili e pertanto sono disponibili e distribuibili. La riserva legale è utilizzabile esclusivamente per il ripianamento delle perdite in subordine all'utilizzo delle altre voci ed è distribuibile ai soci solo in caso di liquidazione della Società.

DESCRIZIONE	31/12/2012	POSSIBILITA' DI UTILIZZO
Capitale	150.000.000	
Riserva legale	471.559	b)
Altre riserve	8.924.626	a) b) c)
Utili (Perdite) portati a nuovo	-	
Utile (Perdita) d'esercizio	1.777.447	
Totale	**161.173.632**	

Legenda: Possibilità di utilizzazione:

a) per aumento di capitale;

b) per copertura perdite;

c) per distribuzione ai soci;

d) non distribuibile.

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi passivi e oneri assimilati

Interessi passivi e oneri assimilati	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	8.246.841	5.915.588	2.331.253

La voce rileva principalmente:

- gli interessi passivi verso Enti creditizi ed Enti finanziari riferiti alla provvista finanziaria bancaria e infragruppo nell'ambito della tesoreria accentrata che si incrementano rispetto al periodo precedente in relazione al maggior assorbimento di liquidità da parte delle Società del Gruppo aderenti al network di cash pooling;
- gli interessi passivi verso i titolari di strumenti partecipativi emessi nel corso del 2008 e nel 2009. Per il calcolo di tali interessi è stato utilizzato il tasso Euribor/365 12 mesi del 31 dicembre 2012 pari al 0,550%. La variazione in diminuzione rispetto all'esercizio a raffronto è data dal decremento del tasso Euribor di riferimento (1,964% per l'esercizio 2011).

Nel seguito il dettaglio della voce secondo la natura degli interessi e con indicazione delle variazioni rispetto al periodo precedente:

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Interessi passivi su strumenti partecipativi	794.817	2.849.266	(2.054.449)
verso Enti creditizi	*636.206*	*2.551.798*	*(1.915.592)*
verso privati	*-*	*29.099*	*(29.099)*
verso soggetti controllanti	*158.611*	*268.369*	*(109.758)*
Provvista finanziaria	7.451.412	3.065.452	4.385.960
Interessi passivi su c/c bancari	*7.367.894*	*2.477.935*	*4.889.959*
Interessi passivi su c/c intersocietari	*83.518*	*587.518*	*(504.000)*
Interessi passivi altri	612	870	(258)
TOTALE	**8.246.841**	**5.915.588**	**2.331.253**

Segue, infine, il prospetto che espone il dettaglio della voce per controparte con indicazione delle variazioni rispetto al 31 dicembre 2011:

Interessi passivi per debiti verso enti creditizi	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Interessi passivi per debiti verso Enti creditizi	8.004.100	5.029.733	2.974.367
Interessi passivi su c/c bancari	*7.367.894*	*2.477.935*	*4.889.959*
Interessi passivi - altri	*636.206*	*2.551.798*	*(1.915.592)*
Interessi passivi per debiti verso Enti finanziari	83.518	587.518	(504.000)
Interessi passivi su c/c intersocietari	*83.518*	*587.518*	*(504.000)*
Interessi passivi per debiti v/clientela	159.223	298.337	(139.114)
Interessi passivi - altri	*159.223*	*298.337*	*(139.114)*
TOTALE	**8.246.841**	**5.915.588**	**2.331.253**

Si evidenzia nel dettaglio:

- l'incremento (4,9 €/mln) degli interessi passivi di conto corrente in relazione alla maggiore esposizione finanziaria per far fronte agli assorbimenti di liquidità del Gruppo;
- il decremento (2,1 €/mln) degli interessi passivi su strumenti partecipativi di competenza del periodo per effetto dell'andamento del tasso Euribor di riferimento.

L'incremento degli interessi passivi di c/c trova riflesso nella corrispondente voce degli "Interessi attivi e proventi assimilati" di Conto Economico dove sono contabilizzati gli importi ribaltati, senza applicazione di alcun margine di interesse, alle Società del Gruppo utilizzatrici della provvista.

Voce 20 - Commissioni passive

Commissioni passive	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	131.214	161.865	(30.651)

La voce evidenzia le competenze addebitate nell'esercizio dalle banche presso le quali sono intrattenuti rapporti di conto corrente.

Il decremento rispetto al periodo precedente è riferibile ai minori oneri sostenuti per la disponibilità dello scoperto bancario per assicurare la provvista nell'ambito del network di cash pooling.

Voce 30 - Perdite da operazioni finanziarie

Perdite da operazioni finanziarie	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non è movimentata.

Voce 40 - Spese amministrative

Spese amministrative	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	56.884.325	51.342.694	5.541.631

La voce è analizzata nelle tabelle che seguono.

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
a) Spese per il personale	23.365.891	25.168.114	(1.802.223)
b) Altre spese amministrative	33.518.434	26.174.580	7.343.854
TOTALE	**56.884.325**	**51.342.694**	**5.541.631**

Voce 40 a) Spese per il personale

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Salari e stipendi	17.401.726	18.235.417	(833.691)
Oneri sociali	4.219.964	4.364.744	(144.780)
TFR	1.133.841	1.146.047	(12.206)
Trattamento di quiescenza e simili	31.465	35.511	(4.046)
Altri costi del personale	578.895	1.386.395	(807.500)
TOTALE	**23.365.891**	**25.168.114**	**(1.802.223)**

L'organico a libro matricola al 31 dicembre 2012 si attesta sulle 269 unità medie dalle 281 unità del 31 dicembre 2011.

Il costo del periodo è in flessione in particolare per effetto della non iscrivibilità dell'onere figurativo per ferie, riposi e permessi spettanti al personale - non ancora fruiti alla data di chiusura dell'esercizio - in applicazione del divieto di erogazione del trattamento economico sostitutivo introdotto dal D.L. 95/2012 (cd spending review).

Gli oneri per dipendenti distaccati da altre Società presso la Holding sono imputati alla voce 40 b), mentre il rimborso dei costi per distacchi attivi nella voce 70 dei ricavi.

La voce salari e stipendi include le competenze maturate nel periodo, costituite principalmente dalle retribuzioni, da VAP ed incentivi e dai ratei di mensilità aggiuntive.

Il costo del personale normalizzato tenendo conto dei distacchi attivi e passivi – quasi esclusivamente con Società del Gruppo – è di seguito rappresentato.

COSTO PERSONALE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Costo personale (costi - voce 40.A)	23.365.891	25.168.114	(1.802.223)
Costo distacchi passivi (costi - voce 40.B)	86.560	314.389	(227.829)
Rimborso distacchi attivi (ricavi - voce 70)	(5.152.173)	(5.679.052)	526.879
TOTALE	**18.300.278**	**19.803.451**	**(1.503.173)**

Voce 40 b) Altre spese amministrative

La voce è così composta:

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Spese per servizi informatici	12.190.658	12.838.542	(647.884)
Servizi professionali	1.303.864	1.640.648	(336.784)
Godimento beni di terzi	5.249.369	3.690.950	1.558.419
Servizi generali	1.430.786	869.496	561.290
Altre spese	13.343.757	7.134.944	6.208.813
TOTALE	**33.518.434**	**26.174.580**	**7.343.854**

Servizi informatici

Il dettaglio delle spese per servizi informatici è il seguente:

SERVIZI INFORMATICI		31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Licenze e manutenzioni SW		787.800	678.997	108.803
Manutenzioni HW		4.022	-	4.022
Trasmissioni dati		87.374	90.451	(3.077)
Altri costi ICT		11.311.462	12.069.094	(757.632)
	di cui infragruppo	*388.033*	*350.533*	*37.500*
TOTALE		**12.190.658**	**12.838.542**	**(647.884)**

La voce licenze e manutenzioni software si riferisce a costi sostenuti per mantenere integre e operative le funzionalità degli applicativi utilizzati da Equitalia SpA. I costi sono sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto.

Gli altri costi ICT si riferiscono alla conduzione dei sistemi informativi.

La parte infragruppo si riferisce ai costi per la conduzione dei servizi informativi della Holding affidata ad Equitalia Servizi.

Servizi professionali

Per quanto riguarda i servizi professionali, segue prospetto di dettaglio con evidenza delle variazioni rispetto al 31 dicembre 2011:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Altre spese legali e notarili	267.783	284.875	(17.092)
Consulenze e altri servizi professionali	405.019	617.782	(212.763)
Collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione	88.860	252.199	(163.339)
Compensi e rimborsi ai revisori (revisione legale annuale)	418.577	485.792	(67.215)
Compensi e rimborsi ai revisori (limited review semestrale)	123.625	-	123.625
TOTALE	**1.303.864**	**1.640.648**	**(336.784)**

Tale voce si decrementa principalmente per l'effetto combinato:

- della contrazione delle spese legali e dei costi relativi a supporti consulenziali;
- della riduzione dei contratti relativi alla definizione del progetto D. Lgs. 231/01 ed alla verifica del modello organizzativo di Gruppo;
- della diminuzione dei costi per contratti di collaborazione a progetto e contratti di somministrazione;
- dell'incremento dei corrispettivi della società di revisione KPMG. Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 1 p. 16 bis, si rappresenta che i corrispettivi della società di revisione (KPMG SpA) incaricata della revisione legale dei conti sono pari ad €/mln 0,5 (€/mln 0,4 per la revisione legale annuale e €/mln 0,1 per la revisione limitata semestrale). L'incremento è riferibile ai soli servizi per la revisione limitata della situazione economico – patrimoniale semestrale 2012.

Godimento beni di terzi

Per quanto riguarda gli oneri relativi al godimento beni di terzi si riporta il dettaglio:

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Locazione uso ufficio	4.506.315	3.147.772	1.358.543
Manutenzione immobili	300.676	85.663	215.013
Altre locazioni	442.378	457.515	(15.137)
TOTALE	**5.249.369**	**3.690.950**	**1.558.419**

La voce si incrementa in particolare per effetto della locazione della sede della Holding e di Equitalia Giustizia, in relazione all'allestimento della nuova sede comune.

Si segnala al riguardo che la citata aggregazione di sedi, che risponde alla previsione di adeguamento ai necessari requisiti di sicurezza aziendale, produrrà comunque, a regime, un risparmio di spesa.

Il canone di locazione, per 1,3 €/mln, trova contropartita tra gli altri proventi, in quanto la quota del canone di locazione degli spazi utilizzati da Equitalia Giustizia sono stati a quest'ultima ribaltati tra gli altri proventi infragruppo.

Inoltre anche una quota parte delle manutenzioni immobili trova contropartita tra gli altri proventi, in quanto riguardano le manutenzioni apportate all'immobile utilizzato anche da Equitalia Giustizia.

Gli altri canoni riguardano l'utilizzo in locazione di beni strumentali.

Servizi generali

Per quanto riguarda i servizi generali, il prospetto che segue evidenzia il contenuto della voce e le variazioni rispetto al periodo a raffronto:

SERVIZI GENERALI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Consumi e varie d'ufficio, cancelleria, modulistica e stampanti	44.784	42.581	2.203
Spese di funzionamento	833.006	430.314	402.692
Spese di vigilanza, portineria	*397.097*	*264.652*	*132.445*
Spese di pulizia	*319.441*	*107.422*	212.019
Spese postali varie	*7.399*	*6.841*	*558*
Servizi di trasloco e facchinaggio	*74.146*	*8.131*	*66.015*
Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni	*27.753*	*34.935*	*(7.182)*
Manutenzione macchinari di proprietà	*7.170*	*8.333*	*(1.163)*
Utenze	427.275	323.155	*104.120*
Pubblicità: Spese di comunicazione istituzionale	125.721	73.446	52.275
TOTALE	**1.430.786**	**869.496**	**561.290**

L'incremento delle spese di vigilanza e portineria è ascrivibile alla necessità di intensificare i presidi per una maggiore tutela della sicurezza a seguito degli atti compiuti contro Equitalia. Inoltre tali costi sono incrementati, così come le altre spese di funzionamento nonché le utenze, per effetto del trasferimento della sede aziendale.

Va tenuto conto che tali costi trovano contropartita tra gli altri proventi in quanto vengono ribaltati ad Equitalia Giustizia per la quota di competenza.

Altre spese

Per quanto riguarda le altre spese, nel prospetto che segue si evidenzia il contenuto della voce e le variazioni rispetto al 31 dicembre 2011:

ALTRE SPESE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	556.045	917.670	(361.625)
Personale distaccato da imprese del Gruppo	86.560	314.389	(227.829)
Servizi al personale dipendente	469.485	603.281	(133.796)
Spese organi societari	418.475	1.403.573	(985.098)
Imposte indirette e tasse	2.252.492	899.332	1.353.160
IVA indetraibile	2.214.874	856.454	1.358.420
Altre imposte indirette	37.618	42.878	(5.260)
Altre spese amministrative	10.116.745	3.914.369	6.202.376
Coperture assicurative aziendali	227.377	137.815	89.562
Oneri riduzione spesa pubblica	8.088.541	739.782	7.348.759
Altre	1.800.827	3.036.772	(1.235.945)
di cui infragruppo:	*455.592*	*119.048*	*336.544*
TOTALE	**13.343.757**	**7.134.944**	**6.208.813**

La voce relativa alle spese per personale distaccato e gli altri servizi al personale è in flessione anche per la riduzione dei costi relativi alla formazione ed alle spese viaggio.

Per quanto concerne gli oneri relativi alle imposte indirette si registra un incremento dovuto principalmente alla variazione nel periodo dell'IVA indetraibile da pro rata che dal 95% passa al 89%.

Con riferimento agli oneri da contenimento della spesa pubblica, la voce si incrementa per l'applicazione al Gruppo Equitalia, a partire dall'esercizio 2011, delle ulteriori riduzioni di spesa previste dalla L. 122/2010. La voce, infatti, al 31 dicembre 2012, rileva:

- il versamento nel mese di marzo 2012 nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle somme relative alle previsioni di riduzione della spesa pubblica di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del D.L. 112/08 convertito in L. 133/08;
- il versamento, rilevato per competenza, effettuato alla fine di ottobre 2012 nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 78/10 convertito dalla L. 122/10;
- il versamento, effettuato nel mese di settembre, per gli oneri da contenimento ex art. 8 D.L. 95/12.

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	2.835.486	1.411.589	1.423.897

Segue dettaglio.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	2.569.017	1.122.605	1.446.412
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	266.469	288.984	(22.515)
TOTALE	**2.835.486**	**1.411.589**	**1.423.897**

La voce rappresenta le quote di ammortamento maturate nel periodo e riferite alle immobilizzazioni immateriali e materiali.

Di seguito un maggiore dettaglio della voce, con evidenza delle variazioni rispetto al periodo a raffronto:

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ammortamento concessioni, licenze, marchi e diritti simili	2.438.682	1.032.220	1.406.462
Ammortamento altre immobilizzazioni immateriali	40.000	40.000	-
Ammortamento migliorie su beni di terzi	90.335	50.385	39.950
TOTALE	**2.569.017**	**1.122.605**	**1.446.412**

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Ammortamento mobili e arredi	89.651	76.920	12.731
Ammortamento impianti e macchinari	66.470	77.328	(10.858)
Ammortamento altri beni	110.348	134.736	(24.388)
TOTALE	**266.469**	**288.984**	**(22.515)**

Voce 60 - Altri oneri di gestione

Altri oneri di gestione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	10.881	696	10.185

La voce accoglie oneri di natura residuale.

Voce 70 - Accantonamenti per rischi e oneri

Accantonamento per rischi e oneri	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	1.776.356	(1.776.356)

La voce non è movimentata.

Voce 80 - Accantonamenti ai fondi rischi su crediti

Accantonamento ai fondi rischi su crediti	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento la voce non risulta movimentata.

Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce non è movimentata.

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	1.680.330	-	1.680.330

La voce accoglie la rettifica di valore della partecipazione di Riscossione Sicilia SpA per perdite durevoli di valore.

Voce 110 - Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Altre sopravvenienze passive e insussitenze dell'attivo	1.796	1.019	777

Voce 120 - Variazione positiva del fondo per Rischi Finanziari Generali

Variazione positiva del fondo per rischi finanz. generali	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	10.000.000	-	10.000.000

La voce si incrementa in quanto nel corso dell'esercizio in esame è stato effettuato un ulteriore stanziamento a fronte del rischio generale d'impresa.

Voce 130 - Imposte sul reddito dell'esercizio

Imposte sul reddito d'esercizio	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	(9.081.347)	(5.431.268)	(3.650.079)

L'incremento del beneficio fiscale IRES è riferibile principalmente alla maggior perdita fiscale derivante dalla indeducibilità della rettifica di valore su partecipazioni e dell'accantonamento al Fondo rischi finanziari generali.

Segue l'analisi della composizione della voce:

Imposte sul reddito dell'esercizio		31/12/2012	31/12/2011	Variazione
1) Imposte correnti		**(9.687.884)**	**(4.404.149)**	**(5.283.735)**
	IRES	(9.700.025)	(4.752.763)	(4.947.262)
	IRAP	12.141	348.614	(336.473)
2) Variazione delle imposte anticipate		**340.841**	**(384.185)**	**725.026**
Imposte anticipate rilevate nell'esercizio		(903.196)	(1.293.930)	390.734
	IRES	(903.196)	(1.293.799)	390.603
	IRAP	-	(131)	131
Imposte anticipate assorbite nell'esercizio		**1.244.037**	**909.745**	**334.292**
	IRES	1.244.037	908.525	335.512
	IRAP	-	1.220	(1.220)
3) Variazione delle imposte differite		**265.695**	**(642.933)**	**908.628**
Imposte differite rilevate nell'esercizio		550.000	282.150	267.850
	IRES	550.000	282.150	267.850
	IRAP			-
Imposte differite assorbite nell'esercizio		**(284.305)**	**(925.083)**	**640.778**
	IRES	(284.305)	(925.083)	640.778
	IRAP	-	-	-
4) Imposte sul reddito d'esercizio di competenza		**(9.081.348)**	**(5.431.268)**	**(3.650.080)**
	IRES	(9.093.489)	(5.780.971)	(3.312.518)
	IRAP	12.141	349.703	(337.562)

Le imposte anticipate sono state contabilizzate tenendo conto delle differenze temporanee fiscali tassate e dedotte nel periodo. Le imposte differite, generate dalla rilevazione per competenza dei dividendi nel 2010, sono state contabilizzate tenendo conto dell'effetto fiscale legato all'incasso degli stessi nel periodo.

Segue il prospetto di rilevazione delle imposte differite e anticipate del periodo:

Rilevazione delle imposte differite e anticipate ed effetti conseguenti			
Differenze temporanee IRES			
Descrizione			**Valori in Euro**
Totale Differenze temporanee deducibili:		A	(5.280.601)
Totale Differenze temporanee imponibili:		B	2.015.578
	Differenze temporanee nette	A + B	(3.265.023)
Effetti fiscali IRES			
Aliquota fiscale applicata 27,5%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	A	(897.881)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(1.504.417)
	IRES differite (anticipate) del periodo	A - B	606.536
Differenze temporanee IRAP			
Totale Differenze temporanee deducibili:		A	-
Totale Differenze temporanee imponibili:		B	-
	Differenze temporanee nette	A + B	-
Effetti fiscali IRAP			
Aliquota fiscale applicata 4,82%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	A	-
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	-
	Adeguamento per variazione aliquota Irap		-
	IRAP differite (anticipate) del periodo	A - B	-
Differenze temporanee Totali			
	Totale Differenze temporanee deducibili:	A	(5.280.601)
	Totale Differenze temporanee imponibili:	B	2.015.578
	Differenze temporanee nette	A + B	(3.265.023)
Effetti fiscali Totali			
Aliquota fiscale applicata 32,32%	Fondo imposte differite (anticipate) a fine periodo	A	(897.881)
	Fondo imposte differite (anticipate) a fine esercizio precedente	B	(1.504.417)
	Imposte differite (anticipate) del periodo	A - B	606.536

Le imposte anticipate e differite iscritte nelle rispettive voci di Stato Patrimoniale hanno principalmente una previsione di assorbimento nei prossimi esercizi. Le imposte anticipate sono state valorizzate sugli emolumenti spettanti al CdA e sui compensi spettanti alla società di revisione maturati e non corrisposti per la revisione di bilancio del 2012, sui premi aziendali accantonati per competenza e sugli accantonamenti per rischi, mentre le imposte differite si

riferiscono principalmente ai dividendi 2012 rilevati per competenza.

Segue prospetto di riconciliazione tra l'onere fiscale teorico e quello effettivo.

Riconciliazione tra onere fiscale da bilancio e onere fiscale teorico

A (IRES)

Descrizione	**Valori in Euro**	**Totale Imponibile**	**Imposta**
Risultato prima delle imposte		**(7.303.900)**	
Onere/Beneficio fiscale teorico			**(2.008.573)**
Totale differenze temporanee tassabili in esercizi successivi	(2.000.000)	(2.000.000)	
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Totale differenze temporanee deducibili in esercizi successivi	3.284.345	3.284.345	
Rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti:			
Rilascio imposte anticipate anni precedenti	(4.523.771)		
Rilascio imposte differite anni precedenti	1.033.837		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti	(3.489.933)	(3.489.933)	
Differenze permanenti che non si rivereseranno negli esercizi successivi:			
Totale delle differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi	(25.763.330)	(25.763.330)	
Imponibile Ires		(35.272.818)	
Onere/(Beneficio fiscale effettivo)			**(9.700.025)**

B (IRAP)

Descrizione	**Valori in Euro**	Totale Imponibile	Imposta
Totale valore della produzione		**27.754.998**	
Costi non rilevanti ai fini Irap	3.635.392		
Dividendi non imponibili	(20.000.000)		
Onere/(Beneficio) fiscale teorico			**549.017**
Differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Totale delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi			
Rigiro delle differenze temporanee deducibili in esercizi successivi:			
Spese di rappresentanza	-		
Totale rigiro delle differenze temporanee da esercizi precedenti		-	
Differenze permanenti che non si riverseranno negli esercizi successivi:			
Costi per compensi e utili di cui all'art. 11 comma 1lett. B) D.Lgs n. 446	333.758		
Interessi passivi ai sensi dell'art. 96 comma 5 Bis DPR 917/87	329.874		
Altri costi non deducibili fiscalmente	32.866		
Rimborso spese per personale distaccato	(5.991.018)		
Totale delle differenze che non si riverseranno negli esercizi successivi		(5.294.520)	
Deduzioni per cuneo fiscale		(5.843.983)	
Imponibile Irap		251.886	
Onere fiscale effettivo			**12.141**

A + B (IRES + IRAP)

Descrizione	**Valori in euro**	**Imposta Teorica**	**Imposta effettiva**
Onere/Beneficio fiscale		(1.459.556)	
Onere/Beneficio fiscale			(9.687.884)

Riconciliazione tra aliquota teorica ed aliquota effettiva Ires		
Aliquota ordinaria applicabile		**27,50%**
Imposta teorica	(2.008.573)	**27,50%**
Differenze temporanee tassabili	(550.000)	**7,53%**
Differenze temporanee nette	(56.537)	**0,77%**
Differenze permaneti	(7.084.916)	**97,00%**
Imposta effettiva	(9.700.025)	**132,81%**

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

Interessi attivi e proventi assimilati	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	10.220.325	6.487.948	3.732.377

Il saldo è così composto:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Interessi attivi per crediti verso Enti creditizi	547.997	532.230	15.767
Interessi attivi su c/c bancari	*547.997*	*532.230*	*15.767*
Interessi attivi per crediti verso Enti finanziari	9.672.216	5.955.718	3.716.498
Interessi attivi su finanziamenti infragruppo e c/c intersocietari	*9.672.216*	*5.955.718*	*3.716.498*
Interessi attivi per crediti per Enti diversi dai precedenti	70	-	70
Altri interessi attivi	*70*	-	70
Interessi attivi altri	42	-	42
TOTALE	**10.220.325**	**6.487.948**	**3.732.377**

La voce comprende gli interessi maturati sui conti correnti bancari, sui conti correnti intersocietari e sui finanziamenti concessi alle Società del Gruppo.

Gli interessi attivi infragruppo si riferiscono a:

- quanto maturato sui conti correnti intersocietari attivati nei confronti delle Partecipate;
- interessi maturati sui finanziamenti gestionali erogati dalla Holding alle Società agenti ai migliori tassi di mercato e sulla base di specifica istruttoria di affidamento.

Interessi attivi su finanziamenti a Società Partecipate	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Equitalia Centro (ex Equitalia Pragma)	-	110.123	(110.123)
Equitalia Nord (ex Equitalia Trentino Alto Adige)	-	19.869	(19.869)
Equitalia Sud (ex Equitalia Polis)	249.579	199.156	50.423
TOTALE	**249.579**	**329.148**	**(79.569)**

L'andamento degli interessi attivi su c/c intersocietario, applicati dalla Holding alle Partecipate, trova riflesso nella corrispondente voce degli "Interessi passivi e oneri assimilati" di Conto Economico, corrisposti dalla Holding alle banche per l'utilizzo degli affidamenti bancari accentrati a beneficio delle Partecipate in cash pooling.

Voce 20 - Dividendi e altri proventi

Dividendi e altri proventi	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	40.000.000	20.520.000	19.480.000

Al 31 dicembre 2012 la voce accoglie i dividendi deliberati dalla società Equitalia Nord per

l'esercizio 2012.

Voce 30 – Commissioni attive

Commissioni attive	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce non è movimentata.

Voce 40 – Profitti da Operazioni Finanziarie

Profitti da operazioni finanziarie	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce non è movimentata.

Voce 50 – Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni

Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie e impegni	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

Alla data di riferimento del presente bilancio la voce non è movimentata.

Voce 60 – Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie

Riprese di valore su immobilizzazioni finanziarie	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	-	-	-

La voce al 31 dicembre 2012 e nell'esercizio a raffronto non è movimentata.

Voce 70 – Altri proventi di gestione

Altri proventi di gestione	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	21.605.129	29.368.867	(7.763.738)

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Altri proventi di gestione verso società del Gruppo	18.451.452	27.151.402	(8.699.950)
Altri proventi di gestione - altri	3.153.677	2.217.465	936.212
TOTALE	**21.605.129**	**29.368.867**	**(7.763.738)**

La voce è composta soprattutto dai proventi generati dalle attività rese dalla Holding alle Società del Gruppo, come riepilogate in tabella:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE VERSO SOCIETA' DEL GRUPPO	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Servizi resi dalla Capogruppo	11.000.000	20.000.000	(9.000.000)
Personale distaccato presso società del Gruppo	5.093.875	5.620.957	(527.082)
Ribaltamento costi	408.618	1.355.079	(946.461)
Altri proventi infragruppo	1.948.959	175.366	1.773.593
TOTALE	**18.451.452**	**27.151.402**	**(8.699.950)**

I proventi per servizi resi dalla Capogruppo riguardano i corrispettivi di competenza dell'esercizio in esame per i servizi infragruppo resi alle Società agenti, così come previsto dai contratti di servizi stipulati con le Controllate. Nel corso del 2012 il contratto di servizi resi dalla Capogruppo è stato revisionato ed è stata deliberata la riduzione dell'importo annuale principalmente per effetto delle minori spese sostenute dalla Holding, rispetto all'esercizio precedente, per gli oneri di migrazione dei sistemi della riscossione.

Il decremento dei rimborsi per personale distaccato è legato alla diminuzione delle unità di forza lavoro in distacco attivo ed è compensato dai relativi costi sostenuti così come descritto nella voce 40 a) spese per il personale.

Gli importi riferiti al ribaltamento di costi riguardano il rimborso analitico di spese sostenute per conto delle Partecipate.

Si segnala che tra gli altri proventi infragruppo sono contabilizzati i ribaltamenti verso Equitalia Giustizia relativi ai canoni di locazione dell'immobile di via Grezar ed i relativi oneri accessori, ricavi che trovano la relativa contropartita tra le spese per servizi generali e le spese per godimento beni di terzi.

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	58.298	58.095	203
Altri proventi	3.095.379	2.159.370	936.009
TOTALE	**3.153.677**	**2.217.465**	**936.212**

L'incremento degli altri proventi è ascrivibile al rilascio del fondo ferie rilevato alla data del 31/12/2011 a seguito delle novità normative introdotte dal D.L. 95/2012 (cd spending review) che ha sancito la non iscrivibilità dell'onere per ferie, riposi e permessi spettanti al personale - non ancora fruiti alla data di chiusura del periodo – in quanto viene fatto assoluto divieto di erogazione del trattamento economico sostitutivo.

Voce 80 – Proventi straordinari

Proventi straordinari	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Valori in €	661.519	9.201	652.318

La voce al 31 dicembre 2012 si riferisce principalmente alla rilevazione dei proventi relativi al rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D.L. 201/11, la cui istanza è in corso di presentazione nel primo trimestre 2013.

Parte D - Altre informazioni

Consistenza del personale

Di seguito viene rappresentato il personale in forza alla data del 31 dicembre 2012 nonché il numero medio dei dipendenti dell'esercizio, comprensivo del personale distaccato presso altre Società del Gruppo, calcolato su base mensile.

DIPENDENTI	31/12/12	31/12/11
Dirigenti	40	43
Quadri Direttivi III e IV	35	37
Quadri Direttivi I e II	39	43
Aree professionali	151	157
Livello unico	-	-
TOTALE	**265**	**280**

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/12	31/12/11
Dirigenti (n.medio)	41	43
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	36	37
Quadri direttivi I e II (n.medio)	41	43
Aree professionali (n.medio)	151	158
Livello unico (n.medio)	-	-
TOTALE	**269**	**281**

Compensi agli organi sociali

COMPENSI	31/12/2012	31/12/2011	Variazione
Compensi consiglio di Amministrazione	198.544	1.082.983	(884.439)
Compensi collegio sindacale	197.097	283.000	(85.903)
Spese accessorie organi sociali	22.833	37.589	(14.756)
TOTALE	**418.474**	**1.403.572**	**(985.098)**

Gli importi in tabella dettagliano i relativi costi rappresentati tra le "altre spese" della sezione 40 b) "altre spese amministrative" del Conto Economico.

IV – Allegati Nota Integrativa

Ad integrazione dei contenuti informativi della Nota Integrativa si forniscono in allegato al presente bilancio i seguenti schemi di riclassificazione e sintesi:

IV.A - Emissione strumenti partecipativi dettagliata per controparte;

IV.B - Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate.

IV.A – Emissione strumenti partecipativi

Dettaglio per controparte:

STRUMENTI PARTECIPATIVI EMESSI E INTERESSI AL 31/12/2012

Strumentista (ente creditizio)	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2012	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2012
Banca C.R. Firenze SpA	53	2.650.000
Banca delle Marche SpA	62	3.100.000
Banca di Cividale SpA	2	100.000
Banca di Romagna SpA	9	450.000
Banca Intesa Sanpaolo SpA	1.106	55.300.000
Banca Monte dei Paschi di Siena SpA	157	7.850.000
Banca Popolare dell'Emilia Romagna	102	5.100.000
Banca Popolare di Sondrio ScpA	26	1.300.000
Banca Popolare Friuladria SpA	7	350.000
Banco Popolare Società Cooperativa	122	6.100.000
Cassa di Risparmio di Alessandria SpA	20	1.000.000
Credito Valtellinese Soc. Coop.	92	4.600.000
Cassa di Risparmio di Cesena SpA	19	950.000
UniCredit SpA	316	15.800.000
TOTALE VALORE ENTI CREDITIZI	**2.093**	**104.650.000**

Strumentista (soggetto privato)	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2012	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2012
TOTALE VALORE ALTRI SOGGETTI (SOCI PRIVATI)	-	-

Strumentista (socio pubblico)	TOTALE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2012	TOTALE VALORE STRUMENTI PARTECIPATIVI AL 31/12/2012
AGENZIA DELLE ENTRATE E INPS	**792**	**39.600.000**
TOTALE	**2.885**	**144.250.000**

IV.B – Dati principali e analisi del patrimonio netto delle Società partecipate

Si riportano infine gli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale e Conto Economico (importi in €/mgl) delle Società del Gruppo al 31 dicembre 2012 estratti dai reporting package predisposti dalle Partecipate per la redazione del bilancio consolidato.

EQUITALIA NORD SpA

Viale dell'Innovazione, 1/B - 20126 MILANO

Regioni di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige Suedtirol, Valle d'Aosta, Veneto

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012
10. CASSA E DISPONIBILITA'	33.487.941
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	7.158.226
A) a vista	6.641.518
B) altri crediti	516.708
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) altri crediti	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	862.147.364
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	9.366.862
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-
B) DI ENTI CREDITIZI	9.366.862
C) DI ENTI FINANZIARI	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-
70. PARTECIPAZIONI	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.815.823
di cui	
- costi di impianto	4.490
- avviamento	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	36.478.101
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
di cui capitale richiamato	
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
130. ALTRE ATTIVITA'	142.827.026
140. RATEI E RISCONTI	3.035.313
A) ratei attivi	80.607
B) risconti attivi	2.954.706
TOTALE ATTIVO	**1.097.316.656**

PASSIVO	31/12/2012
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	206.118.928
A) a vista	4.329.982
B) a termine o con preavviso	201.788.946
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	219.590.939
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	221.641.447
A) a vista	51.271.567
B) a termine o con preavviso	170.369.880
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
A) obbligazioni	-
B) altri titoli	-
50. ALTRE PASSIVITA'	160.195.933
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
A) ratei passivi	-
B) risconti passivi	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	872.189
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	56.239.386
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-
B) fondi imposte e tasse	10.783.619
C) altri fondi	45.455.767
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120. CAPITALE	10.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-
140. RISERVE	178.706.364
A) riserva legale	2.000.000
B) riserva per azioni o quote proprie	-
C) riserve statutarie	-
D) altre riserve	176.706.364
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	43.951.470
TOTALE PASSIVO	**1.097.316.656**

EQUITALIA NORD SpA

Viale dell'Innovazione, 1/B - 20126 MILANO

Regioni di riferimento: Friuli Venezia Giulia, Liguria, Lombardia, Piemonte, Trentino Alto Adige Suedtirol, Valle d'Aosta, Veneto

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2012
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	1.913.949
20. COMMISSIONI PASSIVE	12.512.808
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	280.207.626
A) SPESE PER IL PERSONALE	161.472.270
di cui	
- salari e stipendi	112.981.878
- oneri sociali	40.758.236
- trattamento di fine rapporto	29.316
- trattamento di quiescenza e simili	1.405.200
- altre spese del personale	6.297.640
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	118.735.356
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	4.371.157
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	16.416.925
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	6.817.731
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.295.000
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
110. ONERI STRAORDINARI	1.527.754
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	27.808.912
140. UTILE D'ESERCIZIO	43.951.470
TOTALE COSTI	**397.823.332**
	-

RICAVI	31/12/2012
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.141.026
di cui	
- su titoli a reddito fisso	-
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	-
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-
B) su partecipazioni	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	370.288.580
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	14.134.224
80. PROVENTI STRAORDINARI	12.259.502
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-
TOTALE RICAVI	**397.823.332**

EQUITALIA CENTRO SpA

Via G. Matteotti, 16 - 50127 FIRENZE

Regioni di riferimento: Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012
10. CASSA E DISPONIBILITA'	32.698.100
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	37.381.987
A) a vista	37.381.511
B) altri crediti	476
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) altri crediti	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	614.157.334
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	34.000
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	34.000
B) DI ENTI CREDITIZI	-
C) DI ENTI FINANZIARI	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-
70. PARTECIPAZIONI	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.281.104
di cui	
- costi di impianto	8.757
- avviamento	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	22.571.776
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
di cui capitale richiamato	
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
130. ALTRE ATTIVITA'	60.525.463
140. RATEI E RISCONTI	2.395.629
A) ratei attivi	531
B) risconti attivi	2.395.098
TOTALE ATTIVO	**771.045.393**

PASSIVO	31/12/2012
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	201.414.275
A) a vista	33.958.850
B) a termine o con preavviso	167.455.425
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	203.770.390
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	145.475.136
A) a vista	21.038.433
B) a termine o con preavviso	124.436.703
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
A) obbligazioni	-
B) altri titoli	-
50. ALTRE PASSIVITA'	68.849.554
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
A) ratei passivi	-
B) risconti passivi	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	2.589.925
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	37.566.879
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	646.629
B) fondi imposte e tasse	3.734.582
C) altri fondi	33.185.668
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120. CAPITALE	10.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-
140. RISERVE	107.240.384
A) riserva legale	2.000.000
B) riserva per azioni o quote proprie	-
C) riserve statutarie	-
D) altre riserve	105.240.384
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	(5.861.150)
TOTALE PASSIVO	**771.045.393**

EQUITALIA CENTRO SpA

Via G. Matteotti, 16 - 50127 FIRENZE

Regioni di riferimento: Abruzzo, Emilia Romagna, Marche, Sardegna, Toscana, Umbria

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2012
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	3.900.815
20. COMMISSIONI PASSIVE	6.921.537
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	211.576.062
A) SPESE PER IL PERSONALE	121.203.119
di cui	
- salari e stipendi	82.582.007
- oneri sociali	30.823.402
- trattamento di fine rapporto	262.216
- trattamento di quiescenza e simili	1.636.198
- altre spese del personale	5.899.296
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	90.372.943
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	3.351.056
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	4.798.433
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	4.656.585
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
110. ONERI STRAORDINARI	154.200
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	741.990
140. UTILE D'ESERCIZIO	
TOTALE COSTI	**236.100.678**
	-

RICAVI	31/12/2012
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	538.659
di cui	
- su titoli a reddito fisso	3.081
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	-
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-
B) su partecipazioni	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	212.917.200
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	11.419.720
80. PROVENTI STRAORDINARI	5.363.949
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	5.861.150
TOTALE RICAVI	**236.100.678**

EQUITALIA SUD SpA

Lungotevere Flaminio, 18 - 00196 ROMA
Regioni di riferimento: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012
10. CASSA E DISPONIBILITA'	53.860.028
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	38.240.036
A) a vista	38.240.036
B) altri crediti	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) altri crediti	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	1.365.904.161
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-
B) DI ENTI CREDITIZI	-
C) DI ENTI FINANZIARI	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	23.081
70. PARTECIPAZIONI	440.376
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	10.696.892
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	3.879.473
di cui	
- costi di impianto	9.112
- avviamento	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	8.551.053
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
di cui capitale richiamato	
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
130. ALTRE ATTIVITA'	176.166.169
140. RATEI E RISCONTI	3.855.473
A) ratei attivi	-
B) risconti attivi	3.855.473
TOTALE ATTIVO	**1.661.616.742**

PASSIVO	31/12/2012
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	466.996.799
A) a vista	14.870.823
B) a termine o con preavviso	452.125.976
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	506.005.341
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	313.701.598
A) a vista	63.699.053
B) a termine o con preavviso	250.002.545
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
A) obbligazioni	-
B) altri titoli	-
50. ALTRE PASSIVITA'	140.301.353
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	-
A) ratei passivi	-
B) risconti passivi	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	813.450
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	91.374.701
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-
B) fondi imposte e tasse	6.183.135
C) altri fondi	85.191.566
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120. CAPITALE	10.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-
140. RISERVE	129.268.689
A) riserva legale	2.000.000
B) riserva per azioni o quote proprie	-
C) riserve statutarie	-
D) altre riserve	127.268.689
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	-
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	3.154.811
TOTALE PASSIVO	**1.661.616.742**

EQUITALIA SUD SpA

Lungotevere Flaminio, 18 - 00196 ROMA

Regioni di riferimento: Basilicata, Calabria, Campania, Lazio, Molise, Puglia

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2012
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	5.835.596
20. COMMISSIONI PASSIVE	7.727.868
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	14.674
40. SPESE AMMINISTRATIVE	344.383.960
A) SPESE PER IL PERSONALE	176.020.642
di cui	
- salari e stipendi	122.464.665
- oneri sociali	46.595.041
- trattamento di fine rapporto	3.018
- trattamento di quiescenza e simili	-
- altre spese del personale	6.957.918
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	168.363.318
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	4.796.927
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	9.591.884
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	15.240.390
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
110. ONERI STRAORDINARI	1.156.037
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	3.325.921
140. UTILE D'ESERCIZIO	3.154.811
TOTALE COSTI	**395.228.068**
	-

RICAVI	31/12/2012
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	1.592.942
di cui	
- su titoli a reddito fisso	
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	-
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-
B) su partecipazioni	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	342.450.166
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	51.807
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	35.201.049
80. PROVENTI STRAORDINARI	15.932.104
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-
TOTALE RICAVI	**395.228.068**

EQUITALIA GIUSTIZIA SpA

Via G. Grezar 14 - 00142 ROMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012
10. CASSA E DISPONIBILITA'	489
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.912
A) a vista	1.912
B) altri crediti	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) altri crediti	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	1.537.458
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-
B) DI ENTI CREDITIZI	-
C) DI ENTI FINANZIARI	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-
70. PARTECIPAZIONI	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	1.274.883
di cui	
- costi di impianto	379.972
- avviamento	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	286.193
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
di cui capitale richiamato	
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
130. ALTRE ATTIVITA'	12.510.449
140. RATEI E RISCONTI	69.609
A) ratei attivi	-
B) risconti attivi	69.609
TOTALE ATTIVO	**15.680.993**

PASSIVO	31/12/2012
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	-
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
A) obbligazioni	-
B) altri titoli	-
50. ALTRE PASSIVITA'	4.572.277
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	37.532
A) ratei passivi	37.532
B) risconti passivi	-
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	593.431
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	-
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-
B) fondi imposte e tasse	-
C) altri fondi	-
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120. CAPITALE	10.000.000
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-
140. RISERVE	3.781
A) riserva legale	3.781
B) riserva per azioni o quote proprie	-
C) riserve statutarie	-
D) altre riserve	-
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	(562.907)
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	1.036.879
TOTALE PASSIVO	**15.680.993**

EQUITALIA GIUSTIZIA SpA

Via G. Grezar 14 - 00142 ROMA

CONTO ECONOMICO

COSTI	**31/12/2012**
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	-
20. COMMISSIONI PASSIVE	4.718
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	11.319.507
A) SPESE PER IL PERSONALE	5.371.632
di cui	
- salari e stipendi	3.977.439
- oneri sociali	980.776
- trattamento di fine rapporto	261.989
- trattamento di quiescenza e simili	-
- altre spese del personale	151.428
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	5.947.875
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	1.001.326
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	-
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	-
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
110. ONERI STRAORDINARI	-
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	289.416
140. UTILE D'ESERCIZIO	1.036.879
TOTALE COSTI	**13.651.846**
	-

RICAVI	**31/12/2012**
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	32.205
di cui	
- su titoli a reddito fisso	
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	-
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-
B) su partecipazioni	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	-
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	13.619.641
80. PROVENTI STRAORDINARI	-
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-
TOTALE RICAVI	**13.651.846**

EQUITALIA SERVIZI SpA

Via B. Croce, 124 - 00142 ROMA

STATO PATRIMONIALE

ATTIVO	31/12/2012
10. CASSA E DISPONIBILITA'	188.804
20. CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	60.565
A) a vista	60.565
B) altri crediti	-
30. CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) altri crediti	-
40. CREDITI VERSO LA CLIENTELA	-
50. OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	-
A) DI EMITTENTI PUBBLICI	-
B) DI ENTI CREDITIZI	-
C) DI ENTI FINANZIARI	-
D) DI ALTRI EMITTENTI	-
60. AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	-
70. PARTECIPAZIONI	-
80. PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	-
90. IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	2.639.025
di cui	
- costi di impianto	-
- avviamento	-
100. IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	7.411.299
110. CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-
di cui capitale richiamato	-
120. AZIONI O QUOTE PROPRIE	-
130. ALTRE ATTIVITA'	26.566.350
140. RATEI E RISCONTI	800.634
A) ratei attivi	-
B) risconti attivi	800.634
TOTALE ATTIVO	**37.666.677**

PASSIVO	31/12/2012
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	3.841
A) a vista	3.841
B) a termine o con preavviso	-
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
30 DEBITI VERSO LA CLIENTELA	-
A) a vista	-
B) a termine o con preavviso	-
40. DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	-
A) obbligazioni	-
B) altri titoli	-
50. ALTRE PASSIVITA'	14.497.719
60. RATEI E RISCONTI PASSIVI	8.497
A) ratei passivi	-
B) risconti passivi	8.497
70. TRATTAMENTO FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	4.513.762
80. FONDI PER RISCHI ED ONERI	3.945.145
A) fondi di quiescenza e per obblighi simili	-
B) fondi imposte e tasse	2.015.077
C) altri fondi	1.930.068
90. FONDI RISCHI SU CREDITI	-
100. FONDI PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
110. PASSIVITA' SUBORDINATE	-
120. CAPITALE	2.849.982
130. SOVRAPREZZI DI EMISSIONE	-
140. RISERVE	461.934
A) riserva legale	461.934
B) riserva per azioni o quote proprie	-
C) riserve statutarie	-
D) altre riserve	-
150. RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-
160. UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	7.120.913
170. UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	4.264.884
TOTALE PASSIVO	**37.666.677**

EQUITALIA SERVIZI SpA

Via B. Croce, 124 - 00142 ROMA

CONTO ECONOMICO

COSTI	31/12/2012
10. INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	11.289
20. COMMISSIONI PASSIVE	33.239
30. PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
40. SPESE AMMINISTRATIVE	39.227.647
A) SPESE PER IL PERSONALE	19.201.734
di cui	
- salari e stipendi	12.840.142
- oneri sociali	3.722.055
- trattamento di fine rapporto	1.053.088
- trattamento di quiescenza e simili	995.348
- altre spese del personale	591.101
B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	20.025.913
50. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	4.883.543
60. ALTRI ONERI DI GESTIONE	24.640
70. ACCANTONAMENTO PER RISCHI ED ONERI	257.500
80. ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-
90. RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	33.324
100. RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
110. ONERI STRAORDINARI	138.954
120. VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
130. IMPOSTE SUL REDDITO D'ESERCIZIO	1.437.226
140. UTILE D'ESERCIZIO	4.264.884
TOTALE COSTI	**50.312.246**
	-

RICAVI	31/12/2012
10. INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	73.843
di cui	
- su titoli a reddito fisso	
20. DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	-
A) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-
B) su partecipazioni	-
C) su partecipazioni in imprese del Gruppo	-
30. COMMISSIONI ATTIVE	-
40. PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-
50. RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	180.930
60. RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-
70. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	46.997.593
80. PROVENTI STRAORDINARI	3.059.880
90. VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-
100. PERDITA D'ESERCIZIO	-
TOTALE RICAVI	**50.312.246**

PAGINA BIANCA

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE

PAGINA BIANCA

Equitalia

RELAZIONE DEL COLLEGIO SINDACALE ai sensi dell'art. 2429, comma 2, c.c.
SUL BILANCIO DI ESERCIZIO CHIUSO AL 31/12/2012

Signori Azionisti,

il progetto di bilancio dell'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 che il Consiglio di Amministrazione sottopone alla vostra approvazione, nei termini di legge, è stato correttamente redatto secondo le disposizioni del Codice Civile; il documento risulta costituito dagli schemi di stato patrimoniale, conto economico e nota integrativa ed è corredato dalla relazione sulla gestione.

Con la presente relazione il Collegio Sindacale riferisce sui risultati dell'esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2012, della società Equitalia S.p.A., nonché sull'attività svolta nell'adempimento dei doveri posti a carico dello stesso dagli articoli 2403 e seguenti del cod. civ..

Ricordiamo che le funzioni di controllo contabile, ai sensi dell'art. 2409-bis del codice civile, sono affidate alla società di revisione KPMG S.p.A., il cui incarico scadrà con l'approvazione in Assemblea del bilancio al 31/12/2012.

1. Doveri e compiti del Collegio Sindacale

Nell'ambito dei compiti e doveri enunciati dagli articoli 2403 e seguenti del codice civile, il Collegio ha esercitato la propria attività di vigilanza in merito all'osservanza della legge e dello Statuto, sul rispetto dei principi di corretta amministrazione e in particolare sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento.

Nello svolgimento del nostro incarico abbiamo fatto riferimento alla vigente normativa e ispirato la nostra attività alle norme di comportamento del Collegio Sindacale suggerite e raccomandate dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili.

Ricordiamo che con l'approvazione del bilancio dell'esercizio 2011 il Collegio Sindacale è stato ridotto da cinque a tre componenti e rinnovato nell'attuale composizione con la nomina del Cons. Avv. Massimo LASALVIA quale Presidente, dell'Avv. Benedetta NAVARRA e del Dott. Alfredo ROCCELLA quali componenti effettivi, e della dott.ssa Maria Teresa FERRERO e del dott. Paolo MARCARELLI quali componenti supplenti.

Di seguito Vi informiamo sull'attività da noi svolta, precisando in particolare:

- a partire dalla nomina, di aver tenuto nel corso del 2012 n. 8 riunioni;
- di aver partecipato all'Assemblea Ordinaria e Straordinaria dei soci del 14 dicembre 2012, dove nella parte straordinaria sono stati modificati gli articoli 12, 16, 17, 18 e 23 dello Statuto sociale in conseguenza delle modifiche organizzative adottate dal Consiglio di Amministrazione del 26 novembre 2012, e nella parte ordinaria è stato nominato quale consigliere di amministrazione il dott. Benedetto Mineo in sostituzione del dimissionario dott. Francesco Tinelli;
- di aver partecipato a n. 8 adunanze del Consiglio d'Amministrazione che ha svolto la propria attività nel rispetto delle norme legislative, statutarie e regolamentari che ne disciplinano il funzionamento; in particolare nel CdA tenutosi il 26 novembre 2012, a seguito delle dimissioni del consigliere Francesco Tinelli, è stato cooptato il dott. Benedetto Mineo al quale nel successivo CdA del 14 dicembre 2012 sono state attribuite le deleghe per la gestione della società;
- di aver fornito al Cda del 12 settembre 2012 il proprio parere in merito alla determinazione del compenso al Presidente e Vice presidente della Società ai sensi dell'art. 2389, comma 3, del codice civile;
- di aver ottenuto dagli Amministratori tempestive informazioni sull'andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione, nonché sulle operazioni di maggior rilievo, per le loro dimensioni o caratteristiche;
- di aver seguito l'attività svolta dall'Organismo di Vigilanza istituito ai sensi del D.Lgs. n. 231/2001 attraverso le relazioni semestrali redatte dallo stesso;
- di aver acquisito conoscenza e vigilato sull'adeguatezza e sul funzionamento dell'assetto organizzativo della Società, peraltro in via di evoluzione, e a tale riguardo non vi sono osservazioni da riferire;
- di aver valutato e vigilato sull'efficacia del sistema amministrativo e contabile adottato dalla Società e sul suo concreto funzionamento anche attraverso l'esame dei documenti di spesa emessi dal Presidente, Vice Presidente e Direttore generale e a tale riguardo non vi sono osservazioni di particolare rilievo da segnalare;
- di aver valutato le decisioni adottate dal Consiglio di Amministrazione e le operazione dallo stesso compiute che, appaiono conformi alla legge, allo Statuto sociale e ai principi di corretta amministrazione e non risultano manifestamente imprudenti, azzardate, in conflitto d'interesse o tali da compromettere l'integrità del capitale sociale.

2. *Osservanza della legge e dello statuto.*

Nel corso delle riunioni del Consiglio di Amministrazione, e durante le nostre verifiche periodiche, abbiamo acquisito informazioni sul generale andamento della gestione e sulla sua prevedibile evoluzione nonché sulle operazioni di maggiore rilievo effettuate dalla Società, tra le quali si segnalano:

- L'approvazione del nuovo modello organizzativo a tendere del Gruppo Equitalia;
- L'acquisto della partecipazione di minoranza del 9,47% detenuta da Riscossione Sicilia S.p.A. in Equitalia Servizi S.p.A., a seguito di tale operazione Equitalia Spa ha acquisito il controllo totalitario di Equitalia Servizi S.p.A. al pari di tutte le altre società del Gruppo;
- L'avvio della fusione per incorporazione di Equitalia Servizi S.p.A. in Equitalia S.p.A. a seguito dell'acquisto della partecipazione.

Quanto all'osservanza del rispetto delle norme di legge, come è noto, il gruppo Equitalia è inserito nell'elenco delle Amministrazioni Pubbliche di cui al conto economico consolidato individuate ai sensi dell'art 1, comma 3 , della L 31.12.2009 n. 196. In relazione a quanto precede la società Capogruppo e le controllate sono assoggettate alle disposizioni che impongono riduzioni e contenimento di spese, emanate a partire dal Decreto Legge n. 112/2008 convertito nella L.133/2008 e contenute nel Decreto Legge. n.78/2010 convertito nella L.122/2010; nonché da ultimo nel Decreto Legge 6 dicembre 2011 n. 201 e soprattutto nel Decreto Legge 6 luglio 2012, n. 95, conv. dalla legge 7 agosto 2012, n. 135. In particolare si citano gli obblighi descritti anche con appositi allegati nella circolare n. 40 del 23 dicembre 2010 del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento Ragioneria dello Stato, nonché quanto previsto da ulteriori circolari della Ragioneria con riferimento alle Amministrazioni Pubbliche inserite nel conto economico consolidato della P.A. ai sensi del citato articolo 1, comma 3, della Legge 196/2009, tra cui ad esempio:

- la circolare n.12 del 15 aprile 2011 e la circolare n. 19 del 16 maggio 2011, quest'ultima relativa al versamento delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa conseguenti alle applicazione dell'art. 6 del D.L. 78/2010 (voce 40b "altre spese amministrative", sottovoce "altre spese") In proposito il collegio ha provveduto ad effettuare la propria attività di controllo, a campione, anche sull'osservanza di tali obblighi;
- le circolari n. 28 e n. 31 rispettivamente del 7 settembre 2012 e del 23 Ottobre 2012, con le quali sono state impartite precise istruzioni in merito alle riduzioni di spesa per consumi intermedi e relativo riversamento delle somme così individuate al Bilancio dello Stato in applicazione dell'art. 8, comma 3, del D.L. 95/2012 convertito, con modificazioni dalla L. 135/2012, al riguardo il

collegio ha esercitato il proprio controllo e ha altresì stimolato la Società a farsi interprete presso i competenti uffici del MEF in modo da verificare la validità delle esclusioni di alcune voci di spesa, operate dalla base imponibile.

3. Vigilanza sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile.

Abbiamo valutato e vigilato, per quanto di nostra competenza, sull'adeguatezza dell'assetto organizzativo, amministrativo e contabile, mediante l'ottenimento di informazioni dai responsabili delle funzioni nonché dall'esame dei documenti aziendali.

Con riguardo all'assetto organizzativo, la società ha approvato un progetto di riorganizzazione finalizzato anche al raggiungimento degli obiettivi strategici di massimizzazione della riscossione, di miglioramento del rapporto con i contribuenti e di razionalizzazione dei costi.

Il modello di funzionamento prevede per la Holding :

- la focalizzazione sui servizi di indirizzo, coordinamento e controllo delle società del Gruppo (Pianificazione strategica; Coordinamento operativo delle attività di riscossione; Budgeting & reporting; Interpretazioni normative a beneficio delle partecipate; Gestione morosità rilevanti);
- l'accentramento delle principali funzioni di staff (Corporate) per l'erogazione di servizi condivisi (Acquisti, Logistica e Sicurezza, Amministrazione Contabilità e Bilancio, Amministrazione del personale, ICT) in favore delle società partecipate.

Conseguentemente le società Agenti della Riscossione saranno interamente dedicate alle attività di riscossione e al raggiungimento dei relativi obiettivi.

In linea con il nuovo modello, in ambito governance societaria, è stata prevista la reintroduzione della figura dell'Amministratore delegato in luogo di quella del Direttore Generale in quanto ritenuta più idonea alla gestione della prospettica crescita dell'attività aziendale e della relativa complessità.

Infine, con l'Ordine di Servizio n. 18 del 5 febbraio u.s. è stata ridefinita la macrostruttura organizzativa della Holding in coerenza con il progetto sopra descritto.

Nel corso dell'esercizio 2012 è stato aggiornato il Modello Organizzativo D. Lgs. 231/2001, con particolare riferimento alle seguenti tematiche:

- Integrazione reati ambientali;
- Modifica della struttura organizzativa di Equitalia SpA;
- Variazione sede legale di Equitalia SpA;

- Aggiornamento Protocolli 231 di Equitalia SpA

In linea con le previsioni normative in materia, la società ha, inoltre, provveduto all'aggiornamento del Documento Programmatico della Sicurezza (DPS).

4. Indicazione dell'eventuale presentazione di denunce ex art. 2408 cod. civ. e di altri fatti censurabili, delle eventuali iniziative intraprese e dei relativi esiti.

Il Collegio non ha ricevuto denunce ai sensi dell'articolo 2408 del codice civile.

5. Indicazione dell'esistenza di pareri rilasciati ai sensi di legge.

Il Collegio Sindacale ha rilasciato, nell'ambito del Consiglio di Amministrazione del 12 settembre 2012, il parere di cui all'articolo 2389, 3° comma c.c. in relazione ai compensi attribuiti agli amministratori a cui sono state conferite deleghe operative.

6. Osservazione sugli eventuali aspetti rilevanti emersi dallo scambio di informazioni con i soggetti incaricati del controllo contabile.

Abbiamo effettuato lo scambio di informazioni, ai sensi dell'art. 2409 septies c.c., con il soggetto incaricato della revisione legale dei conti, dal quale non sono emersi fatti significativi da segnalare nella presente relazione. Lo scambio ha riguardato anche gli aspetti più rilevanti del progetto di bilancio consolidato.

7. Osservazione in merito al bilancio di esercizio e alla relazione sulla gestione.

Abbiamo esaminato il bilancio d'esercizio chiuso al 31 dicembre 2012 redatto nell'osservanza delle vigenti disposizioni di legge previste dal D.Lgs. n. 87/1992, integrato dalle istruzioni emanate dalla Banca d'Italia e nel rispetto dei principi contabili nazionali raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e dall'Organismo Italiano di Contabilità.
In merito al bilancio riferiamo quanto segue:

1. non essendo a noi demandato il controllo analitico di merito sul contenuto del bilancio, abbiamo vigilato sull'impostazione generale data allo stesso, sulla sua generale conformità alla legge per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non abbiamo osservazioni particolari da riferire;
2. per quanto a nostra conoscenza, gli Amministratori, nella redazione del bilancio, non hanno derogato alle norme di legge ai sensi dell'art. 2423, 4° comma del codice civile.

L'esercizio 2012 evidenzia un risultato prima delle imposte di €/migliaia 2.696 (esercizio 2011: perdita per €/migliaia 4.224) ed un utile netto di periodo pari a €/migliaia 1.777 (esercizio 2011: €/migliaia 1.207). Come precisato dagli amministratori nella nota integrativa e ripreso anche nella relazione della società di revisione contabile KPMG S.p.a., alla voce 120 del Conto economico della società è stata iscritta una variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali pari a 10 milioni di euro a fronte del rischio generale d'impresa. Analogamente alla data del 31 dicembre 2012 la voce 100 del passivo di Stato Patrimoniale ammonta a 200 milioni di euro.

Il margine operativo lordo al 31 dicembre 2012 è stato di €/migliaia 6.326 (esercizio 2011: €/migliaia 1.814) determinato da (in €/migliaia):

- Dividendi	40.000
- Proventi finanziari netti	2.637
- Altri proventi di gestione	22.267
- Rettifiche valore partecipazioni	-1.680
- Costi operativi	-56.898
- Margine operativo lordo (MOL)	6.326

Che al netto degli ammortamenti di €/migliaia 2.835 e degli oneri finanziari su debiti verso cedenti pari a €/migliaia 795 determina il ricordato risultato prima delle imposte di €/migliaia 2.696. Le imposte di esercizio sono positive per €/migliaia 9.081.

I ricavi complessivi dell'esercizio sono stati di €/migliaia 72.487 mentre il totale dei costi è stato di €/migliaia 70.710.

All'attivo dello Stato patrimoniale sono iscritti (€/migliaia):

- Cassa e disponibilità	2
- Crediti verso enti creditizi	8.357
- Crediti verso enti finanziari	929.368
- Partecipazioni	337
- Partecipazioni in imprese del Gruppo	293.985
- Immobilizzazioni immateriali	17.798
- Immobilizzazioni materiali	802
- Altre attività	193.164
- Ratei e risconti	1.107
- **TOTALE ATTIVO**	**€ 1.444.920**

Al passivo sono iscritti (€/migliaia):

- Debiti verso enti creditizi	805.433
- Debiti verso enti finanziari	1
- Debiti rappresentati da titoli	144.250
- Altre passività	108.177
- Ratei e risconti passivi	35
- TFR lavoro subordinato	4.182
- Fondi per rischi ed oneri	21.669
- Fondo per rischi finanziari generali	200.000
- Capitale sociale	150.000
- Riserve complessive	9.396
- Utile d'esercizio	1.777
TOTALE PASSIVO	**€ 1.444.920**

Il Consiglio di Amministrazione, nella nota integrativa, ha illustrato i criteri di valutazione seguiti per le varie poste contabili che risultano conformi alla legge e ai principi contabili adottati e ha fornito con chiarezza le notizie richieste dalla normativa, sia sullo Stato Patrimoniale che sul Conto Economico, dando altresì le informazioni ritenute necessarie alla più esauriente intellegibilità del bilancio medesimo.

Il Collegio sindacale, sulla base anche delle informazioni e assicurazioni fornite dalla Società di revisione esplicitate nella relazione emessa ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 39/2010 del 21 marzo 2013 con cui ha espresso un giudizio senza rilievi, evidenzia che:

- *il progetto di bilancio è stato redatto con criteri di valutazione coerenti con quelli adottati* negli esercizi precedenti;
- l'impostazione generale data al bilancio risulta conforme alla legge e ai principi contabili in vigore per quel che riguarda la sua formazione e struttura e a tale riguardo non ha osservazioni particolari da riferire;
- nella relazione sulla gestione, anch'essa sottoposta all'esame di coerenza da parte della società di revisione, risultano esposti, secondo quanto previsto dall'art.2428 del Codice civile, i fatti principali che hanno caratterizzato l'andamento della gestione e il risultato dell'esercizio 2012.

8. Proposte in ordine all'approvazione del bilancio.

In conclusione il Collegio, sulla base dell'attività di controllo svolta nel corso dell'esercizio,nonché in base alle risultanze dell'attività svolta dall'organo di controllo contabile, propone all'Assemblea l'approvazione del bilancio di esercizio chiuso al 31 dicembre 2012, concordando con la proposta dell'Organo Amministrativo in merito alla destinazione del risultato dell'esercizio che prevede l'accantonamento al fondo di riserva legale per la quota di legge, pari a € 88.872,35, e ad altre riserve patrimoniali per il valore residuo pari a € 1.688.574,70.

Roma 22/03/2013

Il Collegio sindacale

Cons. Avv. Massimo Lasalvia

Avv. Benedetta Navarra

Dott. Alfredo Roccella

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 80961.1
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio d'esercizio sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico della Equitalia S.p.A. per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la Società ha iscritto alla voce 120 di conto economico "Variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali" un accantonamento pari a € 10 milioni, a fronte del rischio generale d'impresa. Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 100 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" ammonta ad € 200 milioni.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Cagliari Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.128.900,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio d'esercizio della Equitalia S.p.A. al 31 dicembre 2012.

Roma, 21 marzo 2013

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

BILANCIO CONSUNTIVO

PAGINA BIANCA

Prolusione del Presidente

Nel quadro macro-economico attuale, con l'Italia e gli altri Paesi europei impegnati nel tracciare un percorso di crescita che passi anche attraverso il riequilibrio di bilancio, assume particolare rilevanza l'attività di riscossione dei tributi. Più risorse vengono recuperate dall'evasione, più sarà possibile diminuire le imposte e intervenire sulla spesa sociale per contenere il deficit.
L'anno appena trascorso è stato un anno determinante per il riassetto del sistema di riscossione in Italia, sia da un punto di vista legislativo che da un punto di vista meramente organizzativo.

Ad una serie di nuove norme, emanate con lo scopo di rendere meno rigide e più vicine alle esigenze dei contribuenti le procedure di riscossione, specie in questo momento di crisi economica che affligge il Paese, si è affiancato un importante processo di riorganizzazione del Gruppo Equitalia.
Un processo iniziato nel 2006, quando il legislatore, con il decreto legge 30 settembre 2005, n. 203, ha soppresso il sistema di concessione ai privati del servizio nazionale di riscossione affidandolo all'Agenzia delle Entrate che lo esercita tramite Equitalia.
Il precedente sistema, come ben sappiamo, oltre a rappresentare un'anomalia esclusivamente italiana aveva mostrato forti carenze, contraddistinte da elevati costi a carico dello Stato e scarsi risultati in termini di riscossione.

Dal 2006 ad oggi è stato avviato un complesso percorso di riorganizzazione che ha portato a ridurre le iniziali 40 società concessionarie a soli 3 agenti della riscossione, determinando un miglioramento della qualità e delle performance di riscossione unitamente al tendenziale azzeramento dei costi a carico dello Stato.
Nel 2012 il Gruppo Equitalia ha avviato un'ulteriore fase di riassetto organizzativo: una riorganizzazione voluta e pensata affinché la società pubblica di riscossione possa svolgere la propria attività e i propri doveri istituzionali seguendo un modello uniforme su tutto il territorio nazionale, avendo cura di rivolgere costante attenzione alle differenti esigenze dei contribuenti e degli enti impositori.
Equitalia può ancora definirsi una società giovane, che in poco tempo è stata capace di determinare quel radicale cambiamento di rotta che il Legislatore si era prefissato.
Grazie ad essa, infatti, lo Stato oggi è in grado di recuperare con più efficacia e minori costi somme che altrimenti resterebbero sottratte alla disponibilità del bilancio pubblico. Gli sforzi condotti dall'Agenzia delle Entrate, dall'Inps e dalla Guardia di Finanza nell'attività di contrasto all'evasione fiscale sarebbero vani se, una volta accertate le irregolarità, non si procedesse alla successiva riscossione di quanto dovuto.
I primi anni di attività di Equitalia sono stati caratterizzati da un aumento continuo del valore del riscosso. Con riferimento al totale degli incassi da ruolo si è passati da 11,9 miliardi del triennio

2004-2006 recuperati dai privati, ai 21,5 miliardi riscossi da Equitalia nel triennio 2007-2009 ed ai successivi 25 miliardi riscossi nel triennio 2010-2012.
Un cambio di passo così evidente nel recupero dell'evasione da riscossione, in un momento di crisi come quello che stiamo vivendo, ha contribuito a determinare un malcontento diffuso dei cittadini nei confronti delle istituzioni poste a presidio della legalità fiscale. Un malcontento spesso cavalcato e pericolosamente alimentato da chi ha preteso di attribuire alla società pubblica di riscossione un ruolo che la stessa non ha né il potere né l'autorità di poter svolgere in quanto strettamente legata al rispetto di precise disposizioni legislative che solo con il consueto iter parlamentare possono essere modificate.

Proprio per fare fronte a questa situazione, nel corso del 2012, il Legislatore è intervenuto introducendo una serie di modifiche normative che hanno permesso a Equitalia di andare maggiormente incontro alle difficoltà di famiglie e imprese.
Tratto distintivo di Equitalia, inoltre, è la ricerca continua di soluzioni che favoriscano il rapporto con cittadini e imprese. L'attività di riscossione deve conciliare legalità e sensibilità sociale, imparzialità ed equità.

Seguendo questi principi, l'attività di Equitalia si concentra sull'incremento delle informazioni messe a disposizione dei cittadini e sulla loro chiarezza, sulla collaborazione continua con enti, associazioni e ordini professionali, sul miglioramento costante dei servizi offerti allo sportello, sulla possibilità di avvalersi di altri canali per effettuare i pagamenti (banche, poste, tabaccai, ricevitorie, internet etc.) e sulla valorizzazione degli strumenti telematici per compiere le principali operazioni e reperire informazioni in modo semplice, rapido e intuitivo.

Encomiabile è il contributo, professionale e umano, del personale che si interfaccia direttamente con i cittadini, preoccupandosi di gestire non solo l'aspetto strettamente tecnico della richiesta ma anche tentando, attraverso il dialogo, di prevenire situazioni di tensione effettiva o potenziale che possono crearsi. A tal fine, in ogni capoluogo di provincia oggi è presente uno sportello ascolto dove i cittadini possono rivolgersi per cercare di trovare, assieme a personale altamente qualificato, la soluzione più efficace anche a problemi che possono sembrare inizialmente insormontabili.
Devo constatare che ad oggi il riscontro su tale attività è davvero incoraggiante, con tanti casi risolti grazie soprattutto allo strumento delle rateizzazioni.
Nel 2013 e negli anni a venire Equitalia proseguirà nel percorso di miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di riscossione, puntando al costante incremento del livello qualitativo del servizio offerto ai contribuenti e agli enti, contribuendo così alla costruzione di un fisco più equo che passi anche attraverso una corretta attività di riscossione.

Attilio Befera

Presentazione dell'Amministratore Delegato

Il 2012 è stato un anno particolarmente impegnativo anche a causa del complesso quadro economico finanziario in cui versa il nostro Paese e delle tensioni sociali che ne sono conseguite.
In questo quadro poco favorevole Equitalia ha comunque dimostrato la sua capacità di reazione adeguando la propria operatività attraverso la predisposizione di azioni mirate, tese ad efficientare e ad uniformare l'attività di riscossione e a ulteriormente migliorare le relazioni con i contribuenti.
In questa direzione il Consiglio di Amministrazione ha recentemente ridefinito la macrostruttura organizzativa del Gruppo.
La definizione del nuovo modello organizzativo di Equitalia SpA, in linea con gli obiettivi strategici di miglioramento della riscossione e di ottimizzazione delle relazioni con gli Enti ed i Contribuenti, è stata realizzata operando un'efficace ricomposizione delle responsabilità assegnate a ciascuna posizione organizzativa al fine di consentire la definizione di criteri decisionali omogenei, la coerenza di indirizzo dei processi aziendali e modalità operative sempre più tendenti all'efficienza ed all'efficacia organizzativa, presupposti necessari per intraprendere un percorso di miglioramento continuo della qualità.
È stata, quindi, adottata una struttura organizzativa di tipo funzionale/divisionale ibrido che prevede, in particolare, l'accentramento dei servizi condivisi nella Holding, effettuato in logica di Shared Services, e ciò consentirà di:

- uniformare le procedure operative;
- facilitare il ruolo di coordinamento e controllo a seguito della maggiore standardizzazione;
- focalizzare l'attività degli AdR sul "core business" della riscossione;
- conseguire maggiore efficienza operativa.

La nuova configurazione determinerà dimensioni tali da permettere la generazione di economie di scala e di scopo.
Nello stesso senso, già dal 2011, sono state avviate attività di efficientamento e razionalizzazione della spesa favorite dal processo di concentrazione delle società partecipate che hanno trovato nuovo impulso nelle disposizioni previste dal DL 95/2012 (spending review).
Sono stati, infine, programmati ulteriori interventi di efficientamento su base triennale che, per l'annualità 2013, sono integralmente ricompresi nel budget provvisorio approvato e che contribuiranno alla diminuzione complessiva dei costi riconducibili sia ai processi operativi sia a quelli di supporto e governance.
Per quanto attiene alle relazioni con i contribuenti, Equitalia sta facendo della propensione al

dialogo e all'ascolto dei contribuenti lo strumento migliore per andare incontro alle difficoltà dei contribuenti ed, in particolare, delle imprese sul territorio.

L'attività si esplica così su due piani contigui: accanto al recupero delle somme in debito si affianca un lavoro molto più profondo e delicato, legato all'analisi e alla valutazione di tutti gli elementi di crisi e di difficoltà dei contribuenti, siano esse persone fisiche o aziende. In particolare, per queste ultime, l'obiettivo è quello di ascoltare le richieste e riuscire a fornire la migliore consulenza in modo da trovare la migliore soluzione che, sempre nel rispetto della legge, permetta di portare avanti l'attività di riscossione e al contempo salvaguardare la continuità dell'impresa e i posti di lavoro.

Si sta sempre più promuovendo il dialogo e la collaborazione con gli enti, gli ordini professionali nonché le più importanti associazioni di imprese e artigiani, per stabilire un impegno comune a favore degli associati. Sono state stipulate molte convenzioni a livello nazionale e locale che offrono alle imprese la possibilità di avere la massima assistenza e consulenza attraverso canali diretti con l'agente della riscossione.

Nell'attuale scenario economico, queste collaborazioni risultano fondamentali proprio per intensificare il dialogo e la cooperazione con le imprese, per fornire una risposta rapida ed efficace alle situazioni più complesse e critiche.

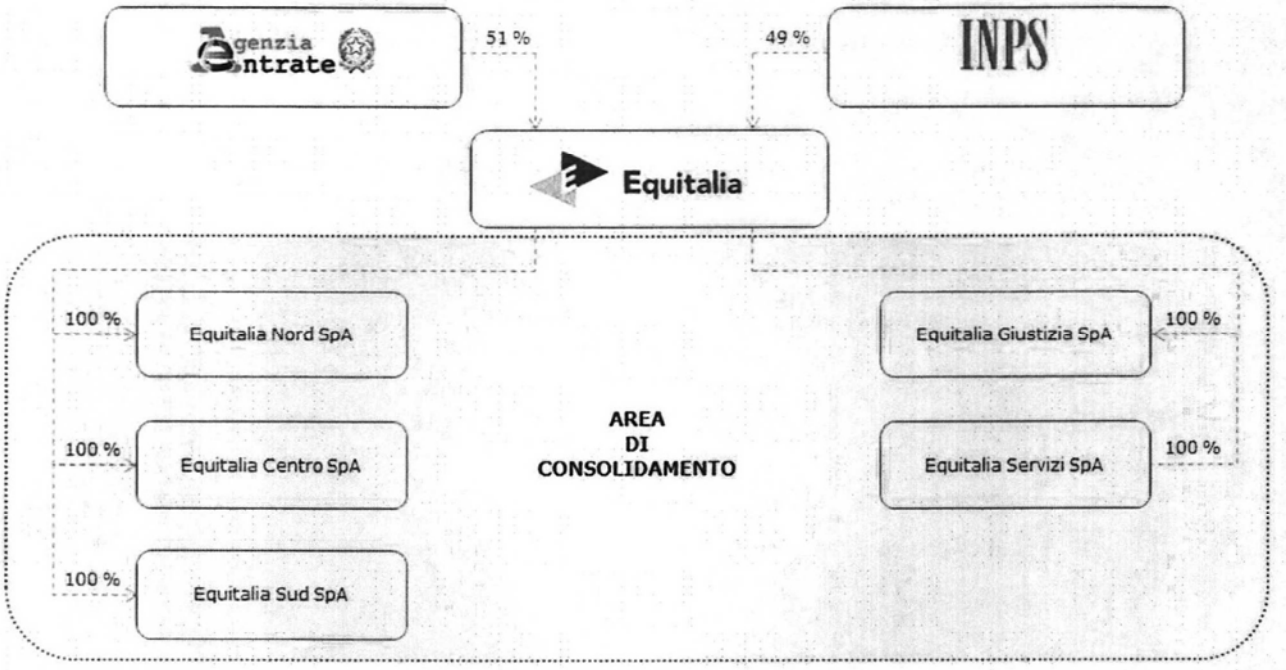
Benedetto Mineo

I - Relazione sulla gestione

Dati consolidati di sintesi

Composizione del Gruppo

Il Gruppo Equitalia è costituito da Equitalia SpA e dalle sue Controllate e al 31 dicembre 2012 è così composto:



Sintesi del risultato economico del Gruppo

Il risultato dell'esercizio è sinteticamente di seguito rappresentato.

CONTO ECONOMICO DI SINTESI Valori in €/mgl	31/12/12	31/12/11	Variazione
RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	**1.011.855**	**1.099.844**	**(87.989)**
COSTI DI PRODUZIONE	**(944.789)**	**(1.037.368)**	**92.579**
COSTI DIRETTI	(190.429)	(212.946)	22.517
COSTI INFORMATICI	(69.087)	(82.072)	12.985
COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	(520.815)	(564.697)	43.882
SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	(75.111)	(74.058)	(1.053)
IVA INDETRAIBILE E ALTRE IMPOSTE INDIRETTE	(32.449)	(49.446)	16.997
ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	(56.898)	(54.149)	(2.749)
MARGINE OPERATIVO LORDO	**67.066**	**62.476**	**4.590**
RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	(2.096)	(82.389)	80.293
AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	(49.930)	(47.958)	(1.972)
SALDO GESTIONE FINANZIARIA	(6.286)	(4.703)	(1.583)
SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	34.054	3.867	30.187
RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**42.809**	**(68.707)**	**111.516**
IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(24.522)	(4.451)	(20.071)
ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	(10.000)	-	(10.000)
UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	-	356	(356)
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	**8.286**	**(73.514)**	**81.800**

Gli importi indicati in tabella, dettagliati nel paragrafo relativo ai risultati e all'andamento della gestione della presente relazione e nella sezione di conto economico della Nota Integrativa, sono così determinati:

- i ricavi dell'attività caratteristica presentano un decremento di €/mln 88,0 (- 8,0%). La variazione è ascrivibile principalmente:
  - all'andamento in flessione degli aggi, rispetto al periodo a raffronto, in relazione ai minori volumi di riscossione registrati nel periodo (-12,6%);
  - al decremento dei rimborsi spese per procedure coattive legato alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo;
  - all'incremento del valore dei proventi per diritti di notifica a seguito dell'entrata in vigore della L. 214/2011 che ha normalizzato i criteri di recupero di tali spese, determinando il rimborso dei relativi oneri di gestione per un importo fisso, pari attualmente a € 5,88, anche nel caso di recupero dall'ente (prima era previsto il recupero delle sole spese vive);
  - al decremento delle commissioni a fronte dell'abolizione dell'ICI e all'introduzione dell'IMU riscossa direttamente tramite delega F24.
- i costi diretti – relativi a servizi esattoriali e spese per contenziosi esattoriali - presentano un decremento (- €/mln 22,5) riferibile principalmente ai minori costi per postalizzazione esattoriale, notifiche e spese relative alle procedure esecutive per effetto della contrazione dell'attività cautelare ed esecutiva;
- i costi informatici, relativi principalmente alla gestione dei sistemi di riscossione, si decrementano (- €/mln 12,9) rispetto all'esercizio precedente per effetto del completamento delle migrazioni avvenute principalmente nel 2011 per la transizione al

Nuovo Sistema della Riscossione;

- il costo del lavoro – comprensivo degli oneri per collaboratori a progetto, personale distaccato e servizi al personale – si decrementa (- €/mln 43,8) in particolare per effetto della diminuzione rispetto al 2011 degli oneri per sistema incentivante nonché della non iscrivibilità dell'onere figurativo per ferie, riposi e permessi spettanti al personale - non ancora fruiti alla data di chiusura del periodo - in applicazione del divieto di erogazione del trattamento economico sostitutivo introdotto dal D.L. 95/2012 (cd spending review). Inoltre, nell'esercizio a raffronto, quale fenomeno non ricorrente, veniva rilevato l'effetto dell'accordo sindacale che ha definito le regole per l'incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità;
- l'onere per imposte si decrementa (- €/mln 16,9) per effetto della variazione del pro rata di indetraibilità IVA conseguente al nuovo regime di imponibilità degli aggi decorrente nell'ultimo trimestre 2012;
- la voce residuale delle altre spese amministrative, in linea con il periodo precedente, si riferisce, per la maggior parte, alle rettifiche agli aggi per provvedimenti di sgravio per indebito emessi dagli enti impositori che hanno comportato il riversamento dei relativi compensi. In tale voce è stato rilevato l'onere figurativo derivante dal versamento effettuato in ottemperanza dell'art. 8 del D.L. 95/12 pari a €/mln 6,2;
- nel 2012 sono state apportate ulteriori rettifiche di valore su crediti per circa €/mln 2. Nel corso dell'esercizio 2011 le società Agenti della riscossione avevano rilevato rettifiche di valore prudenziali riferite a crediti iscritti per preavvisi di fermo per i quali alla data di chiusura del bilancio non risultava perfezionata la procedura di notifica e svalutazioni forfetariamente determinate per fronteggiare i rischi su crediti per rimborsi spese procedure esecutive. Le analisi condotte nel 2012 hanno consentito di confermare la congruità dei fondi precedentemente stanziati;
- il Margine Operativo Lordo migliora di circa €/mln 4,6 per effetto delle dinamiche su indicate;
- il risultato di pertinenza del Gruppo evidenzia un utile di €/mln 8,3, al netto dell'accantonamento al Fondo Rischi Finanziari Generali.

Si segnala, infine, tra i proventi straordinari, la rilevazione dei proventi relativi al rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D.L. 201/2011, le cui istanze sono in corso di presentazione nel primo trimestre 2013.

Per maggiori dettagli si rinvia allo schema di Conto Economico riclassificato "normalizzato" riportato nel paragrafo "Altri indicatori" della presente Relazione.

Con riferimento al Conto Economico di sintesi si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella sezione "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

Sintesi dei dati dell'attività di Riscossione al 31 dicembre 2012

Nel corso del 2012 il Gruppo Equitalia ha proseguito il suo ruolo fondamentale nel recupero dell'evasione. I dati sulla riscossione del periodo si attestano a quota 7,5 miliardi di euro.

I risultati di riscossione che hanno contraddistinto la gestione pubblica del servizio sono più che positivi, con un trend di crescita riscontrato annualmente sin dal primo anno di attività.

Questo trend ha trovato conferma fino alla fine del primo semestre del 2011. A partire dal secondo semestre 2011 l'acuirsi della crisi economica ha inciso sui risultati dell'attività di riscossione.

Equitalia ha comunque proseguito nella propria attività di miglioramento delle attività di riscossione con l'obiettivo di ridurre al massimo eventuali fattori gravosi per i contribuenti. L'affinamento delle attività di riscossione, grazie anche alle sinergie messe in atto con Agenzia delle entrate, INPS e Guardia di Finanza, ha consentito di ottenere un ottimo risultato con riferimento alle somme recuperate dalle morosità rilevanti.

Grande importanza ha rivestito lo strumento delle rateazioni delle cartelle che ha consentito ai contribuenti in difficoltà di regolarizzare la propria posizione con il Fisco, migliorando la collaborazione con i cittadini e riducendo il contenzioso. In totale le rateazioni concesse al 31 dicembre 2012 al netto delle revoche ammontano ad oltre un milione e ottocentomila per un importo di quasi 21,8 miliardi di euro. In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2012 sono state accolte oltre trecentosessantamila richieste di dilazione e respinte meno del 5% delle istanze.

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con i periodi precedenti, da cui risulta confermato nel primo semestre 2012 la flessione del trend di riscossione già registrato nel secondo semestre 2011.

(Valori espressi in €/mln

	Gennaio - Giugno 2011	Luglio - Settembre 2011	2011	Gennaio - Giugno 2012	Luglio - Settembre 2012	2012	Variazione % 2012/2011
Totale Incassi da ruolo	4.698	3.923	8.621	3.922	3.609	7.531	(12,6%)

Per il relativo dettaglio si rinvia alla sezione dedicata all'analisi dei dati della riscossione.

Premessa

Le informazioni esposte nella presente relazione sono elaborate coerentemente con il Bilancio composto dagli schemi obbligatori di Stato Patrimoniale, Conto Economico e dalla Nota integrativa.

Lo scenario di riferimento

Il D.L. 203/05, convertito con L. 248/05, ha attribuito all'Agenzia delle entrate la titolarità del servizio di riscossione coattiva dei tributi, ad Equitalia SpA – all'epoca Riscossione SpA - l'esercizio esclusivo di tale attività per tutto il territorio nazionale - ad esclusione della Regione Sicilia - e agli Agenti della riscossione le relative funzioni operative fissando gli obiettivi primari dell'incremento dei volumi di riscossione e la riduzione degli oneri a carico dello Stato, congiuntamente al miglioramento dei servizi al contribuente.

A conclusione del primo triennio di attività del Gruppo Equitalia, nel corso del 2010 sono state delineate le linee guida per la costruzione del nuovo Piano triennale in coerenza con la missione istituzionale affidata al Gruppo Equitalia.

Le linee guida - che hanno caratterizzato le attività del Gruppo per il triennio 2010/2012 - sono state definite ed evidenziate considerando l'evoluzione del contesto di riferimento interno ed esterno, le politiche di indirizzo nonché le prestazioni rilevate ed i risultati conseguiti nel precedente triennio.

Viene confermata la missione istituzionale nei suoi storici paradigmi:

- incremento dell'efficacia e dei volumi della riscossione;
- ottimizzazione dei rapporti con i contribuenti;
- contenimento dei costi a carico della collettività.

Obiettivo primario di Equitalia è assicurare le condizioni per il miglioramento del tasso di assolvimento spontaneo degli adempimenti tributari, fornendo un contributo significativo alla realizzazione di una maggiore equità fiscale attraverso la progressiva riduzione dell'area dell'evasione fiscale.

Convenzione con l'Agenzia delle entrate

In tale contesto nel corso del 2010 è stata rinnovata la Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia per il triennio 2010/2012. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono stati fissati gli obiettivi strategici quali:

- lo sfruttamento di sinergie operative per armonizzare le finalità delle attività di contrasto all'evasione e di riscossione, nel rispetto delle specifiche esigenze;
- l'incremento dei volumi di riscossione e il miglioramento del rapporto con i contribuenti, anche attraverso campagne informative congiunte rivolte all'opinione pubblica;
- l'adozione di soluzioni gestionali compatibili con il più ampio sistema informativo della fiscalità e coerenti con i piani di e-government e con le linee guida dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione emanati dal Dipartimento delle Finanze.

La Convenzione per il triennio 2013/2015 è attualmente in corso di rinnovo.

Modifica della struttura organizzativa del Gruppo

Nel secondo semestre dell'esercizio 2012, è stato avviato un processo di revisione del modello organizzativo aziendale della Holding, nell'ambito del più ampio progetto di riorganizzazione societaria del Gruppo.

Infatti, la recente evoluzione normativa del settore ha modificato profondamente il contesto operativo del Gruppo Equitalia ed il relativo modello di contribuzione. Lo scenario che viene delineandosi ha richiesto, in coerenza con gli obiettivi strategici di incremento della riscossione e di miglioramento delle relazioni con gli Enti ed i Contribuenti, una tempestiva riconfigurazione organizzativa improntata a:

- conseguire la migliore focalizzazione sulle esigenze di razionalizzazione interna e di efficienza ed efficacia organizzativa, al fine di garantire la sostenibilità del Gruppo anche in riferimento alle attività che Equitalia dovrà presidiare in tema di "contrasto all'evasione";
- realizzare una maggiore standardizzazione nelle logiche di funzionamento della struttura del Gruppo e nei relativi processi organizzativi e l'omogeneizzazione dei comportamenti aziendali a livello nazionale a beneficio del Contribuente;
- assicurare, in linea con le aspettative dei Contribuenti e degli Enti, il perseguimento, nell'ottica del miglioramento continuo, della qualità nei processi aziendali;

- assicurare maggiore velocità nei processi decisionali e conseguire maggiore coordinamento e controllo interno.

In particolare il Consiglio di Amministrazione, nella seduta del 26 novembre 2012, ha approvato il nuovo modello organizzativo della società che, in coerenza con l'evoluzione del precedente assetto, ha come obiettivo il miglioramento dell'efficacia della riscossione, il miglioramento del rapporto con i contribuenti e la razionalizzazione dei costi del Gruppo attraverso la specializzazione della Holding sulle funzioni di indirizzo, coordinamento e centralizzazione dei servizi di Corporate e la focalizzazione delle società Agenti sulle attività di riscossione.

Miglioramento del rapporto con i cittadini e le imprese

In continuità con il percorso già avviato negli esercizi precedenti, l'obiettivo primario per l'esercizio 2012 è stato quello di proseguire nell'affermare la centralità del rapporto con il contribuente attraverso una strategia di relazione sempre più aderente ai reali bisogni dei cittadini in particolare attraverso il miglioramento del livello di servizio.

A tal fine nell'esercizio 2012:

- sono proseguite le relazioni con gli Ordini professionali tramite l'attivazione di soluzioni dedicate come sportelli fisici e canali virtuali che offrono una consulenza alle varie sedi dell'Ordine;
- sono state sottoscritte nuove convenzioni con le Associazioni dei consumatori e con le Associazioni di categoria;
- è proseguita la sinergia con l'Agenzia delle Entrate e l'INPS, anche attraverso l'attivazione di nuovi sportelli Equitalia presso le strutture territoriali di tali enti;
- sono state definite le linee guida dell'indagine di Customer satisfaction, che ha previsto, da una parte, un'analisi qualitativa delle percezioni del cittadino nei confronti di Equitalia, dall'altra uno studio quantitativo sui livelli di servizio percepiti ed attesi dai contribuenti;
- in applicazione del protocollo "Reti amiche", sottoscritto con il Ministero per la pubblica amministrazione e l'innovazione, è proseguita la collaborazione con alcuni dei soggetti aderenti al network: Lottomatica, Sisal, Coop e Poste Italiane.
- è stata avviata l'iniziativa denominata "sportello amico", con la quale Equitalia intende rafforzare le modalità di interazione con i cittadini che si rivolgono allo sportello, soprattutto con coloro che manifestano problematicità particolari e che necessitano di un supporto dedicato. La sperimentazione del servizio è iniziata presso 16 sportelli in 10 città ed è proseguita con il graduale rilascio su tutti gli sportelli dei capoluoghi di provincia.

Operazioni societarie

In data 13 luglio 2012 l'Agenzia delle entrate ha trasferito alla società Equitalia SpA n° 1.600.000 azioni del valore nominale di euro 1,00 cadauna della società per azioni " Riscossione Sicilia SpA". Il corrispettivo della cessione è stato convenuto in € 1.678.466,55 (valore della partecipazione risultante nel bilancio di Agenzia delle Entrate). Di tale prezzo la differenza tra il valore nominale delle azioni cedute (€ 1.600.000) e il valore di cessione (€ 78.466,55) ha costituito sovrapprezzo di emissione.

In data 1 settembre 2012 ha avuto efficacia l'operazione di fusione per incorporazione inversa tra le società "Serit Sicilia SpA" (società incorporante) e "Riscossione Sicilia SpA" (società incorporata), con cambio di denominazione in "Riscossione Sicilia SpA", come da atto di fusione del 18 luglio 2012. A seguito dell'operazione di fusione, il capitale della società incorporante è rimasto confermato in euro 10.400.000 ed Equitalia SpA, in ragione dell'atto del 13 luglio 2012, ha mantenuto la quota del 10% del capitale della nuova società.

Infine, in data 27 dicembre 2012 Equitalia SpA ha acquisito la piena proprietà di Equitalia Servizi attraverso l'acquisizione del 9,47% delle quote residue di partecipazione da Riscossione Sicilia SpA.

Con riferimento alla società Equitalia Basilicata in liquidazione, partecipata da Equitalia Sud SpA, si segnala che ai sensi di quanto disposto dall'art. 2492 e 2493 del C.C., il 4 dicembre 2012 è stato depositato il bilancio di liquidazione presso il Registro delle Imprese di Potenza. Decorso il termine di novanta giorni senza che siano stati proposti reclami, il bilancio di liquidazione si intenderà approvato e sarà possibile chiedere la cancellazione della società dal Registro delle Imprese.

Evoluzione della normativa di settore

Per quanto attiene alla normativa di settore, l'anno 2012 ha registrato diversi provvedimenti legislativi di interesse per l'attività dell'Agente della Riscossione, di seguito sintetizzati.

Legge n. 14 del 24 febbraio 2012 con modificazioni del Decreto Legge n.216/2011

La Legge n. 14 del 24 febbraio 2012, di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 216/ 2011 – cd. "Milleproroghe", all'art. 29, comma 4°, ha ulteriormente prorogato fino al 31 dicembre 2013 il termine per la presentazione da parte degli Agenti della riscossione delle comunicazioni di inesigibilità di cui all'articolo 19, comma 1, D.Lgs. 112/1999 per i ruoli

consegnati agli stessi entro il 31 dicembre 2010, con conseguente spostamento al 1° gennaio 2014 dell'inizio del termine triennale riconosciuto all'ente creditore per il controllo di merito sulle predette comunicazioni. La Legge n. 228/2012 (Legge di stabilità 2013) ha poi prorogato di un ulteriore anno i predetti termini (vd. infra).

La citata Legge 14/2012 ha altresì esteso, con l'art. 29, comma 16-bis, ai giudizi pendenti alla data del 31 dicembre 2011 (anziché del 1° maggio 2011, come nella previsione originaria) la possibilità per i contribuenti di definire le liti fiscali di valore non superiore ad € 20.000 e nelle quali sia parte l'Agenzia delle Entrate con il pagamento delle somme ridotte determinate ai sensi dell'art. 16 della legge 289/2002, con conseguente differimento al 31 marzo 2012 del termine per il versamento, in unica soluzione, delle somme dovute.

Legge n. 44 del 26 aprile 2012 con modificazioni del Decreto Legge n. 16/2012

Anche la Legge n. 44 del 26 aprile 2012, di conversione con modificazioni del Decreto Legge n. 16/2012 (recante "Disposizioni urgenti in materia di semplificazioni tributarie, di efficientamento e potenziamento delle procedure di accertamento"), ha dettato diverse norme di interesse per il comparto della riscossione, le principali delle quali sono analizzate di seguito.

Rateazioni (art. 1, commi 1-3)

Sono state introdotte le seguenti innovazioni alla disciplina delle rateazioni di cui all'art. 19 DPR 602/1973:

- possibilità per il debitore che sia decaduto dalla rateazione delle somme dovute a seguito di "comunicazione di irregolarità" inviata dall'Agenzia delle Entrate, di accedere comunque al beneficio della rateazione della conseguente cartella di pagamento da parte dell'Agente della Riscossione;
- facoltà per il contribuente di ottenere un piano di ammortamento a rata crescente fin dalla prima richiesta di dilazione (e dunque non più solo nel caso di richiesta di proroga per peggioramento della situazione di temporanea difficoltà economica), fermo restando che i piani di ammortamento già emessi alla data di entrata in vigore del D.L. 16/2012 (2 marzo 2012) non sono soggetti a modificazioni (fatto salvo il caso della proroga come sopra descritta);
- divieto per l'AdR di iscrivere ipoteca dal momento della ricezione della richiesta di rateazione (tranne, ovviamente, nel caso di mancato accoglimento della stessa o di decadenza dalla rateazione accordata), con espressa previsione invece della validità delle ipoteche già iscritte a tale data;

- decadenza dal beneficio della rateazione solo in presenza di inadempimento al versamento di due rate consecutive.

Pignoramenti presso terzi (art. 3, comma 5, lett. a e b)

Sono stati introdotti limiti di pignorabilità da parte dell'Agente della Riscossione delle somme dovute a titolo di stipendio, di salario o di altre indennità relative al rapporto di lavoro o di impiego diversificati in ragione dell'ammontare delle predette somme. Più specificamente le somme in questione possono essere pignorate: A) in misura pari ad un decimo per importi fino a 2.500 euro; B) in misura pari ad un settimo per importi compresi tra 2.500 e 5.000 euro; C) nella misura di un quinto (ai sensi dell'art. 545, comma 4, c.p.c.) per importi superiori a 5.000 euro.

Espropriazione immobiliare (art. 3, comma 5, lett. c)

Si è stabilito che l'Agente della riscossione possa procedere all'espropriazione immobiliare solo se l'importo complessivo del credito per cui si procede superi i ventimila euro.

Iscrizione di ipoteca (art. 3, comma 5, lett. d, comma 6 e comma 7)

Con l'introduzione del nuovo comma 1-bis dell'art. 77 del DPR 602/1973 è stata fissata a ventimila euro, a far tempo dalla data di entrata in vigore del D.L. 16/2012, anche la soglia di credito al di sotto della quale l'Agente della riscossione non può iscrivere la garanzia ipotecaria ed è stato nel contempo esplicitato, con norma di rilevante portata interpretativa, che l'ipoteca può essere iscritta "anche al solo fine di assicurare la tutela del credito da riscuotere"

Importo minimo iscrizione a ruolo (art. 3, commi 10-11)

E' stato elevato a 30 euro, a decorrere dal 1° luglio 2012, il limite minimo di accertamento, iscrizione a ruolo e riscossione dei crediti tributari, limite che peraltro non opera in caso di ripetuta violazione degli obblighi di versamento relativi ad un medesimo tributo.

Certificazioni (art. 6, comma 5)

E' stato previsto che non si applicano ai certificati e alle attestazioni da produrre alla conservatoria dei registri immobiliari per l'esecuzione di formalità ipotecarie, né ai certificati ipotecari e catastali rilasciati dall'Agenzia del Territorio le disposizioni di ordine generale in tema di certificazioni dettate dall'art. 40 del DPR 445/2000 - come modificato dalla Legge 183/2011 -, in base alle quali a decorrere dal 1° gennaio 2012 le certificazioni rilasciate dalla P.A. in ordine a stati, qualità personali e fatti sono valide e utilizzabili solo nei rapporti tra privati, mentre nei rapporti con gli organi della P.A. ed i gestori di pubblici servizi i certificati e gli atti di notorietà sono sempre sostituiti dalle dichiarazioni in autocertificazione.

Avviso di accertamento esecutivo (art. 8, comma 12 , lett. a e comma 12-bis)

Sono stati introdotti:

- l'obbligo per l'Agente della riscossione di informare il debitore, con raccomandata semplice spedita all'indirizzo presso il quale è stato notificato l'avviso di accertamento esecutivo, di aver preso in carico le somme per la riscossione, tranne nel caso in cui l'affidamento in carico sia stato effettuato per la sussistenza di fondato pericolo per la riscossione;
- l'obbligo per l'Agente della riscossione di avviare l'espropriazione forzata, a pena di decadenza, entro il 31 dicembre del terzo anno (e dunque non più del secondo) successivo a quello in cui l'accertamento è divenuto definitivo;
- l'estensione dell'ambito di applicazione dell'avviso di accertamento esecutivo anche alla fattispecie del mancato pagamento delle somme dovute nell'ipotesi di conciliazione giudiziale ai sensi dell'art. 48 del D.Lgs. 546/1992.

Avviso di addebito dell'INPS (art. 8, comma 12 , lett. b)

Si è stabilito che, ai fini dell'espropriazione forzata, l'esibizione dell'estratto dell'avviso di addebito tiene luogo, a tutti gli effetti, dell'esibizione dell'atto stesso in tutti i casi in cui l'Agente della riscossione ne attesti la provenienza.

Crediti privilegiati (art. 9, comma 3)

È stato introdotto l'art. 2873-ter cod.civ. che ha previsto l'equiparazione, quanto all'applicazione delle disposizioni codicistiche in materia di privilegi, dei crediti dello Stato attinenti alle risorse proprie tradizionali di pertinenza del bilancio generale dell'Unione europea ai crediti dello Stato per l'IVA.

Pagamenti da parte dei soggetti pubblici (art. 1, commi da 4-bis a 4-quater)

Si è stabilito che, in presenza della segnalazione di cui all'art. 48-bis del DPR 602/1973, il soggetto pubblico è comunque tenuto a procedere al pagamento, in favore del beneficiario, delle somme che eccedono l'ammontare del debito per cui si è verificato l'inadempimento, comprensivo delle spese e degli interessi di mora dovuti, e che l'eventuale mancato pagamento da parte del soggetto pubblico delle somme eccedenti il debito comunicato dall'AdR configura una violazione dei doveri di ufficio.

Accesso alle banche dati ipotecaria e catastale e dell'anagrafe immobiliare integrata (art. 6, comma 5-bis)

Si è previsto che le Agenzie fiscali e gli Agenti della riscossione, per l'espletamento dei compiti istituzionali, accedano, anche con modalità telematiche, in esenzione da tributi e oneri, ai servizi di consultazione delle banche dati ipotecaria e catastale e dell'anagrafe immobiliare integrata,

gestite dall'Agenzia del territorio, nonché delle banche dati del libro fondiario e del catasto gestite dagli enti pubblici territoriali.

Atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Dogane (art. 9, commi da 3-bis a 3-sexies)

È stata introdotta per gli atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Dogane una disciplina analoga a quella prevista dagli artt. 29 e 30 della Legge 122/2010 per gli atti rispettivamente dell'Agenzia delle Entrate e dell'INPS. Più in dettaglio:

- gli atti di accertamento emessi dall'Agenzia delle Dogane ai fini della riscossione delle risorse proprie tradizionali di pertinenza del bilancio dell'Unione europea e della connessa Iva all'importazione diventano esecutivi decorsi dieci giorni dalla notifica e devono anche contenere l'avvertimento che, decorso il termine ultimo per il pagamento (dieci giorni dalla ricezione dell'atto) la riscossione delle somme richieste viene affidata in carico agli Agenti della riscossione, anche ai fini dell'esecuzione forzata;
- l'Agente della riscossione informa il debitore, con raccomandata semplice spedita all'indirizzo presso il quale è stato notificato l'atto di accertamento, di aver preso in carico le somme per la riscossione e, sulla base del titolo esecutivo costituito dal predetto atto di accertamento, procede all'espropriazione forzata con i poteri, le facoltà e le modalità previste dalla disposizioni che disciplinano la riscossione a mezzo ruolo, senza la preventiva notifica della cartella di pagamento;
- ai fini dell'espropriazione forzata, l'esibizione dell'estratto dell'atto di accertamento tiene luogo, a tutti gli effetti, dell'esibizione dell'atto stesso in tutti i casi in cui l'Agente della riscossione ne attesti la provenienza;
- decorso un anno dalla notifica dell'atto di accertamento, l'espropriazione forzata è preceduta dalla notifica dell'avviso di intimazione di cui all'art. 50, comma 2, DPR 602/1973;
- le somme richieste e non versate sono maggiorate degli interessi di mora di cui all'art. 30 del DPR 602/1973 e all'Agente della Riscossione spettano l'aggio, interamente a carico del debitore, ed il rimborso delle spese relative alle procedure esecutive;
- la dilazione di pagamento ex art. 19 DPR 602/1973 può essere concessa solo dopo l'affidamento del carico all'Agente della Riscossione.

Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze

Si segnalano altresì i seguenti Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze:

- Decreti del 26 aprile 2012 e del 26 giugno 2012 che hanno dettato disposizioni in tema di informatizzazione del processo tributario, prevedendo in particolare la possibilità per le Segreterie delle Commissioni Tributarie di effettuare le comunicazioni alle parti costituite in giudizio a mezzo posta elettronica certificata;
- Decreti del 22 maggio 2012 (n. 2) e del 25 giugno 2012 (n. 2) che hanno dettato disposizioni in materia di pagamenti da parte delle Pubbliche Amministrazioni.

In particolare:
i Decreti del 22 maggio 2012 hanno rispettivamente:

- dato attuazione alla normativa che attribuisce ai creditori delle P.A. la possibilità di ottenere una certificazione del credito, che consenta agli stessi di cedere il credito medesimo a banche o intermediari;
- introdotto la possibilità, su richiesta dei creditori, di pagare debiti certi, liquidi ed esigibili contratti dalle P.A. per l'acquisizione di servizi e forniture anche mediante assegnazione di titoli di Stato.

i Decreti del 25 giugno 2012 hanno rispettivamente:

- dato attuazione alla normativa che attribuisce ai creditori delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale la possibilità di ottenere una certificazione del relativo credito;
- disciplinato le modalità con le quali i crediti non prescritti, certi, liquidi ed esigibili maturati nei confronti delle Regioni, degli Enti locali e degli Enti del Servizio Sanitario Nazionale per somministrazione, forniture e appalti possono essere compensati con le somme dovute a seguito di iscrizione a ruolo, ai sensi dell'art. 28-quater del DPR 602/1973, introdotto dall'art. 31, comma 1-bis, del D.L. n. 78/2010, convertito con modificazioni dalla Legge n. 122/2010.

Si evidenzia al riguardo che la Legge n. 94 del 6 luglio 2012, di conversione con modificazioni del Decreto Legge n. 52/2012 (recante disposizioni urgenti per la razionalizzazione della spesa pubblica) con l'art. 13-bis ha ridotto a trenta giorni il termine (fissato in precedenza a 60 giorni) a disposizione dell'Amministrazione debitrice per il rilascio della certificazione del credito e ha esteso l'applicazione della compensazione prevista dall'art. 28-quater del DPR 602/1973 ai crediti maturati nei confronti dello Stato e degli enti pubblici nazionali e che sono stati poi emanati i Decreti del Ministero dell'Economia e delle Finanze del 24 settembre 2012 e del 19 ottobre 2012 (n. 2), i quali hanno modificato, rispettivamente, i D.M. del 22 maggio 2012 e del 25 giugno 2012 , al fine di adeguare le relative disposizioni operative alle novità apportate dalla citata Legge n. 94/2012.

Legge n. 134 del 7 agosto 2012 con modificazioni Decreto Legge 22 giugno 2012 n. 83

La Legge n. 134 del 7 agosto 2012, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 22 giugno 2012, n. 83, recante "Misure urgenti per la crescita del Paese", all'art. 54 ha introdotto i nuovi artt. 348-bis e 348-ter c.p.c., con i quali è stato previsto un "filtro" all'ammissibilità dell'appello, stabilendo che il giudice possa dichiarare l'inammissibilità dell'appello stesso quando l'impugnazione - sia principale sia incidentale non tardiva - "non ha una ragionevole probabilità di essere accolta". In tal caso il giudice, alla prima udienza e prima di procedere alla trattazione, sentite le parti, pronuncia l'inammissibilità dell'appello con ordinanza succintamente motivata.
Nel caso di declaratoria di inammissibilità dell'appello diventa impugnabile per Cassazione la decisione di primo grado. Resta comunque esclusa la possibilità del ricorso per Cassazione per il motivo di cui al punto 5) del citato art. 360, come novellato - al fine di evitare l'abuso di ricorsi di legittimità basati sul vizio di motivazione - dalla stessa Legge 134/2012 ("omesso esame circa un fatto decisivo per il giudizio che è stato oggetto di discussione tra le parti"), qualora l'inammissibilità sia fondata sulle stesse ragioni inerenti alle questioni di fatto poste a base della decisione impugnata.
Le predette norme, che non si applicano al processo tributario, troveranno applicazione ai giudizi di appello introdotti (ovvero alle sentenze impugnabili per Cassazione pubblicate) a far tempo dal trentesimo giorno successivo a quello di entrata in vigore della Legge 134/2012 (12 agosto 2012).
La citata Legge 134/2012 ha altresì introdotto, con l'art. 33, significative modifiche alla Legge Fallimentare in tema di concordato preventivo e di accordi di ristrutturazione dei debiti.

Provvedimento del direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 luglio 2012

Con Provvedimento del Direttore dell'Agenzia delle Entrate del 3 luglio 2012 è stato approvato il nuovo modello di cartella di pagamento, che, in particolare, reca nel frontespizio una frase volta a chiarire la posizione degli Enti creditori delle somme dovute dal contribuente rispetto a quella degli Agenti della Riscossione, incaricati dagli Enti medesimi del recupero di tali somme e la cui adozione è obbligatoria per le cartelle relative a ruoli consegnati dopo il 31 luglio 2012.

Legge n. 135 del 7 agosto 2012 con modificazioni del Decreto Legge n 95/2012

La Legge n. 135 del 7 agosto 2012 - di conversione, con modificazioni, del Decreto Legge n. 95/2012 (recante "Disposizioni urgenti per la revisione della spesa pubblica con invarianza dei servizi ai cittadini) ha dettato:

- una serie di disposizioni in tema di riduzione della spesa pubblica (riferite - tra l'altro - alle modalità di acquisto di beni e servizi, alle locazioni passive e alle risorse umane) che trovano applicazione anche alle Società del Gruppo Equitalia, in quanto ricomprese

nell'elenco redatto dall'ISTAT sotto la categoria "Amministrazioni Centrali - Enti produttori di servizi economici";

- una norma, contenuta all'art. 5 comma 1, che stabilisce la diminuzione, sui ruoli emessi dal 1° gennaio 2013, di un punto (dunque dall'attuale 9% all'8%) della percentuale di aggio spettante agli Agenti della riscossione sulle somme riscosse, nonché la destinazione alla riduzione, fino ad un massimo di ulteriori quattro punti percentuali, dell'aggio stesso delle eventuali maggiori risorse rispetto a quanto considerato nei saldi tendenziali di finanza pubblica, correlate anche al processo di ottimizzazione ed efficientamento nella riscossione dei tributi e di riduzione dei costi di funzionamento del Gruppo Equitalia, risorse da accertare con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze da emanarsi entro il 30 novembre 2012.

Decreti Legislativi n. 155 e n. 156 del 7 settembre 2012

I Decreti Legislativi n. 155 e n. 156 del 7 settembre 2012 hanno rivisitato, in un'ottica di contenimento di spesa e di incremento di efficienza, la distribuzione sul territorio degli uffici giudiziari.

Decreto Legislativo n. 160 del 14 settembre 2012

Il Decreto Legislativo n. 160 del 14 settembre 2012 ha introdotto diverse modifiche al "codice del processo amministrativo" di cui al D.Lgs. n.104/2010.

Legge n. 190 del 6 novembre 2012

La Legge n. 190 del 6 novembre 2012 recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto un'articolata serie di disposizioni volte a contrastare la corruzione e l'illegalità in tutto il settore pubblico, nel quale sono ricomprese le P.A., gli Enti pubblici nazionali, le Società partecipate dalle P.A. e le loro controllate (art. 1, comma 34). Si segnalano in particolare le seguenti altre previsioni dell'art. 1:

- i commi da 1 a 5 hanno attribuito alla "Commissione per la valutazione, la trasparenza e l'integrità delle amministrazioni pubbliche", istituita con D.Lgs. n. 150/2009, il ruolo di Autorità nazionale anticorruzione e ne hanno definito attività e compiti;
- il comma 15 ha previsto, al fine di garantire il principio di trasparenza e ad integrazione di quanto già disposto in argomento dall'art. 54 del D.Lgs. 82/2005 (Codice dell'Amministrazione Digitale), l'obbligatorietà della pubblicazione sui siti internet delle pubbliche amministrazioni di una serie di dati (informazioni relative ai procedimenti

amministrativi, bilanci e conti consuntivi, costi unitari di realizzazione delle opere pubbliche e di produzione dei servizi erogati ai cittadini);

- i commi 16-17, da 19 a 26 e 32 hanno innovato la disciplina dei contratti pubblici, da un lato estendendo agli stessi il rispetto dei livelli essenziali di trasparenza definiti dal comma 15 , con anche specifica individuazione dei dati da indicare obbligatoriamente nei siti web istituzionali e dall'altro prevedendo nuove modalità per l'eventuale deferimento ad arbitri di controversie afferenti l'esecuzione di contratti pubblici ;
- il comma 28 ha previsto l'obbligo per le P.A. di monitorare periodicamente il rispetto dei tempi procedimentali attraverso la tempestiva eliminazione delle anomalie e di rendere consultabili sui siti web istituzionali i risultati di tale monitoraggio;
- i commi 29 e 30 hanno introdotto l'obbligo per le P.A. di rendere noto sui propri siti almeno un indirizzo PEC a disposizione dei cittadini per trasmettere istanze e per poter accedere in ogni momento - previa identificazione informatica - alle informazioni sui provvedimenti e sui procedimenti amministrativi che li riguardano, ivi compresi quelli relativi allo stato e alla tempistica della procedura e all'ufficio competente in ogni fase;
- il comma 31 ha previsto l'emanazione, entro sei mesi dalla data di entrata in vigore della Legge 190/2012 (28.11.2012), di appositi Decreti Ministeriali per l'applicazione delle disposizioni in tema di informazioni di cui ai citati commi 15, 16, 29 e 30;
- il comma 33 ha stabilito che la mancata o incompleta pubblicazione delle informazioni di cui al comma 31 costituisce violazione degli standard qualitativi ed economici richiesti alla P..A e dunque presupposto per una possibile "class action" nei confronti della P.A. inadempiente, oltre che fonte di responsabilità disciplinare per il dirigente per il quale venga accertata la colpevole violazione del dovere di vigilanza sul rispetto dei predetti standard da parte del personale dell'ufficio preposto al servizio;
- il comma 38 ha modificato l'art 2 della Legge n. 241/1990 prevedendo che le P.A. concludano il procedimento amministrativo con un provvedimento redatto in forma semplificata, con una motivazione sintetica, in presenza di domande manifestamente irricevibili, inammissibili, improcedibili o infondate;
- il comma 39 ha dettato disposizioni in tema di trasparenza delle attribuzioni di posizioni dirigenziali;
- i commi 41 e 47 hanno introdotto, rispettivamente, l'obbligo per i responsabili del procedimento e del provvedimento finale - nonché per i responsabili degli uffici competenti per i pareri, le valutazioni tecniche e gli atti endoprocedimentali - , di astenersi in caso di conflitto di interessi, anche potenziale, e l'obbligo di motivazione degli accordi conclusi dalla P.A. con gli interessati al fine di determinare il contenuto discrezionale del provvedimento finale o di sostituirlo;

- i commi da 75 a 77 hanno introdotto una serie di modifiche al codice penale, al codice civile e al D.Lgs. n. 231/2001 in materia di reati contro la Pubblica Amministrazione o societari.

In dettaglio:

- sono stati ridefiniti i reati di concussione (Art. 317 C.P.) e di corruzione per l'esercizio della funzione (Art. 318 C.P.);
- è stato introdotto il reato di "induzione indebita a dare o promettere utilità" (nuovo art. 319-quater C.P.) che punisce al primo comma il pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio che, abusando della sua qualità o dei suoi poteri, induce taluno a dare o a promettere indebitamente, a lui o a un terzo, denaro o altra utilità e al secondo comma chi, nei casi previsti dal citato primo comma, dà o promette denaro o altra utilità;
- è stato introdotto il reato di "traffico di influenze illecite" (nuovo art. 346-bis C.P.), che punisce chiunque, sfruttando relazioni esistenti con un pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio, indebitamente fa dare o promettere, a sé o ad altri, denaro o altro vantaggio patrimoniale come prezzo della propria mediazione illecita verso il pubblico ufficiale o incaricato di pubblico servizio ovvero per remunerarlo, in relazione al compimento di un atto contrario ai doveri di ufficio o all'omissione o al ritardo di un atto di ufficio, nonché chi indebitamente dà o promette denaro o altro vantaggio patrimoniale;
- la previgente fattispecie di reato di cui all'art. 2635 c.c. (infedeltà a seguito di dazione o promessa di utilità) è stata sostituita con il reato di "corruzione tra privati", configurabile in capo ad amministratori, direttori generali, dirigenti preposti alla redazione dei documenti contabili societari, sindaci e liquidatori che, a seguito della dazione o promessa di denaro o altra utilità , per sé o per altri, compiano od omettano atti in violazione degli obblighi inerenti al loro ufficio o degli obblighi di fedeltà, cagionando nocumento alla società , nonché a chi dia o prometta loro denaro o altra utilità;
- sono stati introdotti nel D.Lgs. n. 231/2001 (in tema di responsabilità amministrativa delle persone giuridiche) le due nuove fattispecie di reato di "induzione indebita a dare o promettere utilità" (art. 319-quater C.P.) e di "corruzione tra privati" (nuovo testo dell'art. 2635 c.c.) sopra analizzate.

Legge n. 213 del 7 dicembre 2012

La Legge n. 213 del 7 dicembre 2012, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 10 ottobre 2012, n. 174 , recante "Disposizioni urgenti in materia di finanza e di funzionamento degli enti territoriali" , ha previsto:

- all'art. 3 la sospensione delle procedure esecutive avviate in danno di enti locali che abbiano deliberato di far ricorso alla procedura di riequilibrio finanziario pluriennale introdotta dalla norma in esame;
- all'art. 9, comma 4°, "in attesa del riordino della disciplina delle attività di gestione e riscossione delle entrate degli enti territoriali e per favorirne la realizzazione" la proroga al 30 giugno 2013 del termine, in scadenza al 31/12/2012, a far tempo dal quale: a) le Società del Gruppo Equitalia cesseranno di effettuare le attività di accertamento, liquidazione e riscossione, spontanea e coattiva, delle entrate, tributarie o patrimoniali, dei Comuni e delle società da essi partecipate; b) le predette attività relative alle entrate degli enti pubblici territoriali dovranno in ogni caso essere affidate mediante procedure di gara ad evidenza pubblica.

Legge n. 221 del 17 dicembre 2012 con modificazione del Decreto Legge 18 ottobre 2012

La Legge n. 221 del 17 dicembre 2012, di conversione con modificazioni del Decreto Legge 18 ottobre 2012, n. 179 (c.d. "Decreto crescita"), ha anzitutto apportato rilevanti modifiche al Codice dell'Amministrazione Digitale (CAD) di cui al D.L. n. 82/2005, applicabile in generale anche alle Società interamente partecipate da enti pubblici o con prevalente capitale pubblico inserite nel conto economico consolidato della PA (tra le quali dunque anche le Società del Gruppo Equitalia), ma che individua specifiche categorie di destinatari in relazione a numerosi adempimenti ivi previsti.
Tra le principali disposizioni in argomento dettate dalla Legge 211/2012 si segnalano:

- art. 2 - istituzione dell'anagrafe nazionale della popolazione residente (ANPR);
- art. 4 - previsione del c.d. "domicilio digitale del cittadino";
- art. 5 - creazione di un indice nazionale degli indirizzi di posta elettronica certificata delle imprese e dei professionisti (INI-PEC);
- art. 6 - trasmissione di documenti tra Pubbliche Amministrazioni e tra privati e P.A. stesse per via telematica;
- art 9 - accesso telematico e riutilizzo dei dati delle P.A.; art. 9-bis - acquisizione di software da parte delle P.A.;
- art. 15 - pagamenti elettronici alle Amministrazioni e alle imprese pubbliche.

Tra le altre disposizioni della Legge 221/2012 si segnalano:

- le previsioni in tema di effettuazione delle comunicazioni e delle notificazioni alle Parti per via telematica nei procedimenti civili (art. 16) e nelle procedure concorsuali (art. 17);

- la norma relativa all'obbligatorietà, a decorrere dal 30 giugno 2014, del deposito telematico degli atti processuali nei procedimenti civili, contenziosi o di volontaria giurisdizione(art. 16-bis);
- la rivisitazione delle disposizioni in tema di "crisi da sovra indebitamento" (art. 18), applicabili a tutti quei soggetti che non possono fare ricorso alle altre procedure concorsuali previste dalla vigente normativa (cd. debitori non fallibili) e che, nel contempo, versano in una situazione di perdurante squilibrio tra le obbligazioni assunte e il patrimonio prontamente liquidabile per farvi fronte, che determina la rilevante difficoltà di adempiere le predette obbligazioni ovvero la definitiva incapacità di adempierle regolarmente. La novella legislativa in esame ha esteso l'applicabilità dell'istituto anche al "consumatore", inteso quale "persona fisica che ha assunto obbligazioni esclusivamente per scopi estranei all'attività imprenditoriale o professionale eventualmente svolta" e ha rivisitato la disciplina delle due procedure giudiziali, tra loro alternative, previste per far fronte alla crisi da sovra indebitamento ossia la procedura di composizione della crisi volta a pervenire ad un accordo di composizione, che, se approvato dai creditori con le maggioranze di legge, viene omologato dal giudice, e la procedura di liquidazione del patrimonio;
- l'istituzione presso l'A.V.C.P. della Anagrafe unica delle stazioni appaltanti (art. 33-ter);
- la limitazione dell'esenzione dall'IVA di cui all'art. 10, comma 1, lett. 5 del DPR n. 633/1972 ai soli servizi di versamento delle imposte effettuate per conto dei contribuenti da istituti di credito (art. 38), con conseguente assoggettamento ad IVA dell'attività di riscossione tributi effettuata da terzi per la quale viene corrisposto un aggio.

Direttiva del Ministero dell'Economia e delle Finanze

La Direttiva n. 2/DGT del 14 dicembre 2012 del Ministero dell'Economia e delle Finanze ha stabilito che anche gli Agenti della Riscossione sono tenuti al pagamento del contributo unificato nelle controversie dinnanzi alle Commissioni Tributarie, sul presupposto che non possa trovare applicazione a tali controversie l'istituto della prenotazione a debito, con altresì riduzione al 50%, del contributo unificato e delle altre spese per atti giudiziali, previsto dall'art 157 T.U.S.G. per "la procedura esecutiva relativa a tutte le entrate iscritte a ruolo", in linea con l'analoga disposizione dell'art. 48 del DPR 602/1973 "per atti giudiziari dovuti in occasione ed in conseguenza del procedimento di riscossione coattiva". Ad avviso del M.E.F. infatti la nozione di "procedura esecutiva" di cui all'art. 157 T.U.S.G. deve essere intesa come limitata ai soli atti della riscossione coattiva in senso stretto (devoluti alla giurisdizione del giudice ordinario) , nei quali non possono ricomprendersi né le cartelle di pagamento né il fermo di beni mobili registrati e l'iscrizione di ipoteca, in quanto atti prodromici all'esecuzione, di natura cautelare e conservativa del patrimonio del debitore.

Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 – Legge di stabilità 2013

La Legge n. 228 del 24 dicembre 2012 (Legge di stabilità 2013) ha anch'essa introdotto, all'art. 1, una serie di disposizioni aventi un rilevante impatto sull'attività dell'Agente della Riscossione, di seguito sintetizzate:

- comma 20: ha modificato gli artt. 548 e 549 c.p.c. in tema rispettivamente di mancata dichiarazione del terzo e di contestata dichiarazione del terzo nei procedimenti giudiziali di pignoramenti presso terzi;
- comma 525: ha previsto che AGEA proceda alla riscossione mediante ruolo delle sanzioni per mancato rispetto delle c.d. quote latte, nei casi di mancata adesione alla o di decadenza dalla rateizzazione, avvalendosi su base convenzionale delle Società del Gruppo Equitalia per la formazione del ruolo, la stampa della cartella di pagamento e degli altri atti della riscossione e per l'eventuale assistenza nella fase di gestione del contenzioso. La notificazione della cartella di pagamento e le procedure di riscossione coattiva sono effettuate dalla stessa AGEA, che resta surrogata negli atti esecutivi eventualmente già avviati dall'AdR e nei cui confronti le garanzie già attivate mantengono validità e grado. AGEA si avvale a tali fini del personale della Guardia di Finanza, che esercita le funzioni demandate dalla legge agli ufficiali della riscossione;
- commi da 527 a 529: hanno introdotto una "sanatoria" per i crediti iscritti in ruoli resi esecutivi entro il 31/12/1999. Più in dettaglio:
  - comma 527: i crediti di importo fino a duemila euro iscritti in ruoli resi esecutivi entro il 31/12/1999 sono automaticamente annullati decorsi sei mesi dalla data di entrata in vigore della Legge 228/12 (29/12/12). Un apposito Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze stabilirà le modalità di trasmissione agli Enti interessati degli elenchi delle quote annullate e di rimborso agli Agenti della riscossione delle relative spese per le procedure esecutive attuate;
  - comma 528: per gli altri crediti iscritti in ruoli resi esecutivi entro il 31/12/1999 l'Agente della riscossione, esaurite le attività di competenza, provvede a darne notizia all'Ente creditore, anche in via telematica, con le modalità stabilite dal predetto Decreto Ministeriale;
  - comma 529: ai crediti previsti dai commi 527 e 528 non si applicano gli artt. 19 e 20 del D.Lgs. n. 112/1999 e, fatti salvi i casi di dolo, non si procede a giudizio di responsabilità amministrativo e contabile;
- comma 530: ha stabilito la proroga al 31 dicembre 2014 del termine entro il quale l'Agente della Riscossione può presentare le comunicazioni di inesigibilità agli Enti impositori e la correlata proroga al 1° gennaio 2015 dell'inizio del termine triennale per le verifiche circa tali comunicazioni da parte degli Enti stessi;

- commi da 531 a 535: hanno previsto l'istituzione, con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze da emanarsi entro il 30 giugno 2013 del "Comitato di indirizzo e verifica dell'attività di riscossione mediante ruolo", deputato all'elaborazione annuale di criteri di: A) individuazione delle categorie dei crediti oggetto di recupero coattivo e linee guida a carattere generale per lo svolgimento mirato e selettivo dell'azione di riscossione; B) controllo dell'attività svolta sulla base delle indicazioni impartite . Tali criteri sono approvati con Decreto del Ministero dell'Economia e delle Finanze, previo parere obbligatorio delle competenti Commissioni parlamentari, ed operano per l'anno successivo a quello di approvazione.
- commi da 537 a 543: hanno introdotto l'istituto della dichiarazione del contribuente per la sospensione della riscossione. Più specificamente:
  - comma 538: il contribuente ha facoltà di presentare all'Agente della Riscossione, entro novanta giorni dalla notifica del primo atto di riscossione utile o di un atto della procedura cautelare o esecutiva, una dichiarazione, anche con modalità telematiche, con la quale venga documentato che l'atto emesso dall'Ente prima della formazione del ruolo, ovvero la cartella di pagamento o l'avviso per i quali si procede, è stato interessato: a) da prescrizione o decadenza del diritto di credito sotteso, intervenuta prima che il ruolo fosse reso esecutivo; b) da un provvedimento di sgravio dell'Ente; c) da una sospensione amministrativa concessa dall'Ente; d) da una sospensione giudiziale oppure da una sentenza che abbia annullato in tutto o in parte la pretesa creditoria, emesse in un giudizio al quale l'Agente della riscossione non abbia preso parte; e) da un pagamento riconducibile al ruolo effettuato in favore dell'Ente in data antecedente alla formazione del ruolo stesso; f) da qualsiasi altra causa di non esigibilità del credito sotteso;
  - comma 537: l'Agente della riscossione è tenuto a sospendere immediatamente le azioni riscuotitive a fronte della presentazione da parte del debitore della dichiarazione di cui al comma 538;
  - comma 539: l'Agente della riscossione trasmette all'Ente creditore la dichiarazione presentata dal debitore e l'allegata documentazione entro dieci giorni dalla ricezione della stessa. L'Ente è tenuto, entro i successivi sessanta giorni, a riscontrare il debitore, a mezzo raccomandata A/R o PEC, confermando al debitore la correttezza della documentazione prodotta e provvedendo contestualmente alla trasmissione in via telematica all'Agente della Riscossione del conseguente provvedimento di sospensione o sgravio, ovvero avvertendo il debitore stesso dell'inidoneità di tale documentazione al mantenimento della sospensione della riscossione, dandone immediata notizia all'AdR per la ripresa dell'attività di recupero del credito iscritto a ruolo;

- comma 540: in caso di mancato invio da parte dell'Ente della comunicazione di cui al comma 539 - e di mancata trasmissione del conseguente flusso informativo all'Agente della riscossione - entro il termine di duecentoventi giorni dalla data di presentazione all'AdR della dichiarazione del debitore, le partite oggetto della dichiarazione stessa sono annullate di diritto e l'Agente della Riscossione è automaticamente discaricato dei relativi ruoli;
- comma 541: nel caso di produzione di documentazione falsa, ferma restando la responsabilità penale, si applica - da parte dell'Ente - la sanzione amministrativa dal 100% al 200 % dell'importo dovuto, con un minimo di 258 euro;
- comma 542: l'Agente della Riscossione è tenuto a fornire agli Enti creditori il massimo supporto per l'automazione delle fasi di trasmissione di provvedimenti di annullamento o di sospensione dei carichi iscritti a ruolo;
- comma 543: le disposizioni di cui ai commi precedenti si applicano anche alle dichiarazioni presentate all'AdR prima dell'entrata in vigore della Legge 228/2012. In questo caso l'Ente deve provvedere all'invio al debitore della comunicazione di cui al comma 539 entro novanta giorni dalla data di pubblicazione della citata Legge (29/12/12) ed il termine di 220 giorni trascorso inutilmente il quale le partite oggetto della dichiarazione del contribuente sono annullate di diritto, con conseguente automatico discarico dei relativi ruoli per l'AdR, decorre dalla medesima data.

- commi 544 e 545: hanno introdotto l'obbligo per l'AdR di non procedere ad azioni cautelari ed esecutive per debiti fino a mille euro prima del decorso di 120 giorni dall'invio, mediante posta ordinaria, di una comunicazione con il dettaglio delle iscrizioni a ruolo (salvo il caso in cui l'Ente creditore abbia notificato al debitore la comunicazione di inidoneità della documentazione ai sensi del comma 539), con contestuale abrogazione del previgente obbligo di effettuare un doppio sollecito al contribuente per crediti fino a duemila euro.

Sentenza n. 258/2012 della Corte Costituzionale

Occorre infine menzionare, in ragione del suo rilevante impatto operativo sull'attività degli Agenti della Riscossione, la sentenza n. 258/2012 della Corte Costituzionale, per effetto della quale, stante l'avvenuta declaratoria di parziale illegittimità dell'art. 26 del DPR n. 602/1973,la notifica per irreperibilità relativa non si perfeziona più con decorrenza dal giorno successivo all'avvenuta affissione presso l'albo comunale dell'avviso di deposito presso il Comune dell'atto dell'Agente della Riscossione, bensì solo ad esito:

- del deposito dell'atto nella casa comunale;

- dell'affissione alla porta dell'abitazione, dell'ufficio o dell'azienda del contribuente, in busta chiusa e sigillata, dell'avviso di tale deposito;
- dell'esito positivo della spedizione della raccomandata A/R che informa il contribuente dell'avvenuta effettuazione degli adempimenti sub A) e B).

La notifica per irreperibilità relativa si perfeziona dunque ora con decorrenza nella data in cui il contribuente riceve dal postino la raccomandata sub C), ovvero, in caso di ulteriore assenza temporanea dello stesso e delle altre persone idonee a ricevere l'atto, trascorsi dieci giorni dall'invio della raccomandata stessa ovvero nel giorno in cui il destinatario l'abbia ritirata presso l'ufficio postale, purché il ritiro avvenga entro dieci giorni dal predetto invio.
Sempre per effetto della citata sentenza n. 258/2012 della Corte Costituzionale, la notifica per irreperibilità assoluta si perfeziona sempre con il deposito dell'atto da notificare presso la casa comunale e con l'affissione dell'avviso dell'avvenuto deposito all'albo del Comune, ma con decorrenza dal giorno successivo all'affissione e non più quindi dopo otto giorni dall'affissione medesima.

Dati della riscossione

Riscossione ruoli al 31 dicembre 2012

In coerenza con le regole di governance adottate e a completamento del processo di monitoraggio dell'andamento della gestione aziendale registrato nel periodo di riferimento, si espongono i risultati del consuntivo al 31 dicembre 2012.
Il totale delle riscossioni da ruolo risulta pari a 7,5 miliardi di euro.
In particolare, gli incassi da ruoli erariali ammontano a 4,3 miliardi di euro, mentre quelli conseguiti in relazione ai ruoli previdenziali INPS e INAIL risultano pari a 1,9 miliardi di euro.

Di seguito la sintesi degli incassi da ruolo a confronto con i periodi precedenti, da cui risulta confermato nel 2012 il trend di riscossione registrato a partire dal secondo semestre 2011.

(Valori espressi in €/mln)

	Gennaio - Giugno 2011	Luglio - Settembre 2011	2011	Gennaio - Giugno 2012	Luglio - Settembre 2012	2012	Variazione % 2012/2011
Totale Incassi da ruolo	**4.698**	**3.923**	**8.621**	**3.922**	**3.609**	**7.531**	**(12,6%)**
Ruoli erariali	2.393	2.158	4.551	2.246	2.071	4.317	(5,1%)
Ruoli INPS -INAIL	1.502	1.130	2.632	995	921	1.916	(27,2%)
Ruoli Enti non statali	803	635	1.438	681	617	1.298	(9,8%)

Su base regionale i risultati di riscossione coattiva conseguiti nel 2012 sono rappresentati nella

tabella che segue:

(Valori espressi in €/mln)

	Consuntivo al 31/12/2012	Consuntivo al 31/12/2011	Diff %
TOTALE	**7.530,7**	**8.621,2**	(12,6%)
ABRUZZO	185,3	175,5	5,6%
BASILICATA	76,6	94,6	(19,0%)
CALABRIA	242,9	253,5	(4,2%)
CAMPANIA	758,0	841,4	(9,9%)
EMILIA ROMAGNA	487,7	594,7	(18,0%)
FRIULI VENEZIA GIULIA	121,0	157,7	(23,3%)
LAZIO	1.136,8	1.332,8	(14,7%)
LIGURIA	207,3	221,7	(6,5%)
LOMBARDIA	1.605,3	1.833,3	(12,4%)
MARCHE	160,3	195,6	(18,1%)
MOLISE	40,3	44,8	(9,9%)
PIEMONTE	570,5	591,6	(3,6%)
PUGLIA	482,2	548,5	(12,1%)
SARDEGNA	267,3	299,7	(10,8%)
TOSCANA	528,2	637,1	(17,1%)
TRENTINO ALTO ADIGE	79,1	101,6	(22,2%)
UMBRIA	111,0	120,7	(8,1%)
VALLE D'AOSTA	11,8	16,2	(27,0%)
VENETO	459,1	560,2	(18,0%)

Analisi dei "grandi debitori" e azioni operative poste in essere

Con riferimento agli incassi totali da ruoli erariali, pari a circa 4,3 miliardi di euro, la parte ascrivibile ai "grandi debitori" ammonta a 1,1 miliardi, che rappresentano il 26,4% degli importi riscossi.

Per quanto riguarda le riscossioni da ruoli previdenziali INPS - INAIL, su un totale di 1,9 miliardi di euro circa 281 milioni di euro, pari al 14,7 %, derivano da riscossioni per importi superiori a 500.000 euro.

(Valori espressi in €/mln)

	Gennaio-Dicembre 2011			Gennaio-Dicembre 2012		
	Totale Riscossioni	Riscossioni> 500.000 (982 posizioni)	% sul totale	Totale Riscossioni	Riscossioni> 500.000 (867 posizioni)	% sul totale
Ruoli erariali	4.551	1.098	24,1%	4.317	1.140	26,4%
Ruoli INPS - INAIL	2.632	391	14,9%	1.916	281	14,7%
Ruoli Enti non statali	1.438	102	7,1%	1.298	82	6,3%
Totale Incassi da ruolo	**8.621**	**1.591**	**18,5%**	**7.531**	**1.503**	**20,0%**

Si segnala, infine, che il 63% del riscosso proviene da grandi debitori con importi da pagare superiori a 50 mila euro. Il dato sale addirittura all'88% se si considerano i debiti sopra i 5 mila euro. Questi numeri evidenziano come l'attività di Equitalia risulti sempre più indirizzata sulle fasce di inadempienza più rilevanti e quanto risulti marginale l'incidenza delle attività di recupero nei confronti di chi non è in regola con i pagamenti di piccoli importi.

Istanze di rateazione

Con l'approvazione dell'art. 36, commi 2 bis e 2 ter, del D.L. 248/07 – convertito nella L. 31/08 - sono state introdotte rilevanti innovazioni nella disciplina della rateazione del pagamento dei carichi iscritti a ruolo. In particolare è stata attribuita direttamente agli Agenti della riscossione, in presenza di una temporanea situazione di obiettiva difficoltà del debitore, il potere di dilazionare il pagamento delle somme iscritte a ruolo dagli organi statali, dalle Agenzie fiscali, dagli Enti pubblici previdenziali.

Conclusasi la definizione delle regole relative alle istanze di rateazione presentate direttamente agli Agenti della riscossione, sono stati definiti, realizzati e diffusi gli strumenti informatici necessari alla protocollazione, all'esame ed alla concessione della rateazione stessa.

Inoltre, è stato ridefinito e messo a disposizione dei contribuenti, sul sito internet di Equitalia, un nuovo simulatore di calcolo del piano di ammortamento.

Con riferimento alle novità normative introdotte in materia di rateazioni, si rinvia a quanto esposto tra le novità normative nella relativa sezione della presente Relazione sulla gestione.

A partire dal 2008 – cioè da quando è stata trasferita agli Agenti della Riscossione la competenza in materia – sono state concesse oltre un milione e ottocentomila rateazioni per un importo di quasi 21,8 miliardi di euro.

In particolare, nel periodo gennaio-dicembre 2012 sono state accolte 362.549 richieste di dilazione e respinte 15.977.

Fiscalità locale

L'esercizio 2013 rappresenta la svolta nelle strategie di posizionamento del gruppo verso gli enti non obbligati al servizio offerto da Equitalia.

Infatti, a partire dal 30 giugno 2013, ai sensi del D.L. 201/2011 e successive integrazioni, cesserà la presenza del Gruppo nell'attività di riscossione spontanea e coattiva dei Comuni e delle società da questi partecipate.

Inoltre, già dal 2012 Equitalia non ha offerto servizi di riscossione per l'IMU (in analogia con quanto fatto in precedenza per l'ICI). Scelta operata in ragione delle modalità di riscossione previste dalla norma e della scadenza temporale richiamata in precedenza.

In questo scenario, il numero dei comuni serviti per la riscossione spontanea risulta quasi il 50% in meno di quelli serviti al 31/12/2011; e quello degli altri enti è diminuito del 40% rispetto all'anno precedente.
Diversa è la situazione dei comuni e degli altri enti serviti per la riscossione coattiva. La necessità di recupere risorse, unita al beneficio di sottrarsi all'impatto sociale delle azioni coattive, continuano a spingere gli enti locali e territoriali a ricorrere ai servizi di Equitalia.

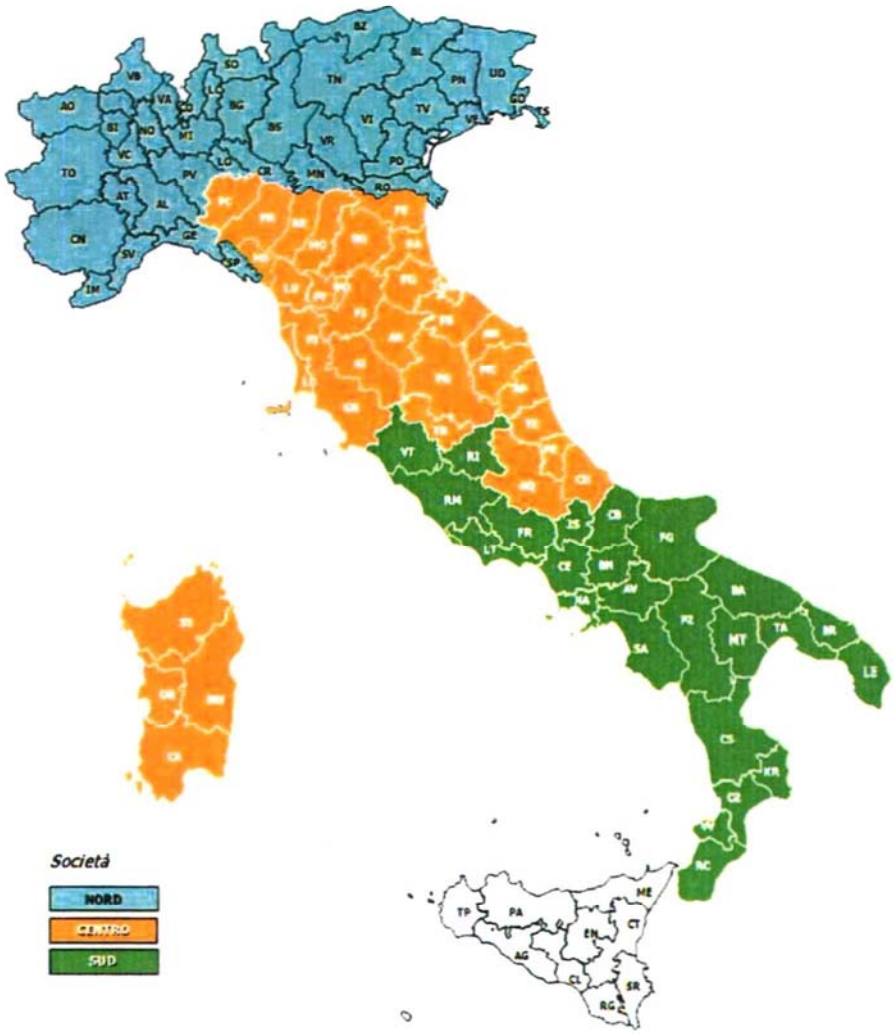
Nel corso del 2012, per quanto detto in precedenza, le attività sono concentrate verso Enti ed Organismi ministeriali quali: Mef – Direzione della Giustizia tributaria, Agenzia delle Dogane, Ministero dell'Interno (Prefetture), Unioncamere, Ministero dello Sviluppo Economico, Ministero delle Infrastrutture e dei Trasporti.

La struttura del Gruppo

Riorganizzazione territoriale

A seguito del completamento del piano di riassetto societario mirato alla riorganizzazione del Gruppo, alla data del 31 dicembre 2012 il Gruppo Equitalia risulta composto - oltre che dalla Holding, da Equitalia Servizi, Equitalia Giustizia - da 3 società Agenti della riscossione distribuite sul territorio come rappresentato dalla cartina che segue.

Situazione al 31 dicembre 2012



Nel seguito viene rappresentata la tabella con riferimento alle quote di mercato teoriche ripartite sulle nuove realtà societarie (popolazione di riferimento delle regioni servite), nonché la ripartizione dei volumi di riscossione al 31 dicembre 2012 sulla base dello stesso criterio. Con riguardo alla popolazione, i dati sono rilevati secondo l'ultimo aggiornamento ISTAT disponibile.

SOCIETÀ	REGIONI SERVITE	POPOLAZIONE (DATI ISTAT AGGIORNATI AL 31.12.2011)	QUOTA TEORICA DI MERCATO 2011 PER POPOLAZIONE SERVITA	VOLUMI RISCOSSI AL 31/12/2012	QUOTA TEORICA DI MERCATO PER VOLUMI RISCOSSI
EQUITALIA NORD SPA	Friuli Venezia Giulia Liguria Lombardia Piemonte Trentino - Alto Adige Suedtirol Valle d'Aosta Veneto	22.013.167	41,89%	3.054.096	40,56%
EQUITALIA CENTRO SPA	Abruzzo Emilia Romagna Marche Sardegna Toscana Umbria	12.764.951	24,29%	1.739.775	23,10%
EQUITALIA SUD SPA	Basilicata Calabria Campania Lazio Molise Puglia	17.771.873	33,82%	2.736.830	36,34%
TOTALE		**52.549.991**	**100%**	**7.530.701**	**100%**

Iniziative di razionalizzazione della gestione

Servizi forniti dalla Capogruppo

Al fine di regolare le funzioni e i servizi che Equitalia SpA svolge a vantaggio di tutte le Società del Gruppo per la revisione e l'ottimizzazione dell'intero sistema (regolamentare, organizzativo, societario, legale, contrattuale, finanziario, contabile, amministrativo, informativo, di auditing e di controllo di gestione) nonché per le attività svolte quale stazione appaltante per l'affidamento dei contratti di servizi e di forniture, è stato confermato nel 2012 il contratto di servizi, già valido per il periodo 2009 - 2011, per l'importo complessivo di 11 €/mln. Il corrispettivo contrattuale è stato rideterminato, dagli originari 20 €/mln, principalmente per effetto della riorganizzazione del Gruppo Equitalia e delle minori spese sostenute dalla Holding, per gli oneri di migrazione dei sistemi della riscossione.

Gestione risorse umane

Le risorse umane rappresentano uno dei principali asset di Equitalia, elemento di fondamentale importanza nel perseguimento della sua mission e nell'assolvimento dei compiti istituzionali affidati al Gruppo. Coerentemente, nell'ambito del modello organizzativo che si sta delineando, Equitalia si è posta come obiettivo di valorizzare il patrimonio umano dell'intero Gruppo, attraverso la gestione dei principali processi di sviluppo e di gestione tipici della funzione.

Le politiche di gestione delle risorse umane sono caratterizzate per il 2012 da un segno di continuità rispetto a quanto già definito negli anni precedenti, anche in virtù dei significativi vincoli apportati alla materia dalle recenti normative di riferimento.

In considerazione dei riflessi economici e giuridici delle recenti operazioni societarie straordinarie, nel 2012 è proseguita, di concerto con le rappresentanze dei lavoratori del Gruppo, il percorso di omogeneizzazione dei trattamenti contrattuali, nel rispetto delle misure di contenimento della spesa pubblica introdotte dalla L. 122/2010 e nell'ottica della predisposizione di uno schema di "contratto integrativo standard" che potrà a regime realizzare una sostanziale uniformità di trattamento nel Gruppo.

Le citate operazioni straordinarie, porteranno alla razionalizzazione e all'ottimizzazione dei processi con aspettative di contenimento dei costi e di consolidamento della redditività aziendale.

Formazione

Come noto la L. 122/10, dettando dei precisi vincoli nell'utilizzo delle risorse finanziarie nella P.A., ha interessato, tra gli oneri soggetti a riduzione di spesa, anche le spese per attività di formazione.

In un contesto caratterizzato da forte dinamismo aziendale, il piano di formazione 2012 è stato orientato sul sentiero della normalizzazione e del consolidamento del nuovo assetto organizzativo ed in particolar modo alla crescita e alla formazione di tutte le figure professionali che operano quotidianamente con il pubblico.

Le iniziative formative per il 2012, hanno quindi come target di riferimento il miglioramento e l'efficientamento del personale degli sportelli del Gruppo Equitalia. Al fine di ottimizzare le professionalità e le competenze delle risorse operanti nel Gruppo, i percorsi formativi saranno gestiti con utilizzo prevalente di docenti interni.

Proseguirà il ricorso all'erogazione di corsi in modalità FAD (formazione a distanza), in modo da abbattere in maniera sensibile il costo pro-capite per la formazione in conformità con quanto stabilito dai dettami normativi della L. 122/2010 in materia di contenimento della spesa pubblica.

Tenuto conto della sempre maggiore rilevanza della sicurezza intesa soprattutto come grado di consapevolezza del corretto modello di comportamento da mettere in atto in situazioni di particolare criticità, nel corso del 2012 sono stati attivati appositi percorsi formativi in materia.

Comunicazione

L'aspetto complessivo delle attività riconducibili alla comunicazione interna ed esterna è diventato fondamentale per consentire una corretta percezione di Equitalia e del suo ruolo nella società, oltre che per supportare il Gruppo nel portare avanti la propria missione. Con la previsione di uno specifico programma dedicato all'identità istituzionale e alla cultura aziendale si è voluto porre concretamente l'accento su questo aspetto dell'attività aziendale.

Per quanto riguarda la comunicazione esterna, in conformità con quanto previsto dalle linee guida gestionali per il triennio 2010 - 2012, l'attività di comunicazione è stata sviluppata con specifica focalizzazione sul ruolo istituzionale di Equitalia, in particolare sull'attività che svolge quale soggetto impegnato nel recupero dell'evasione e sull'impegno per realizzare un rapporto di maggiore fiducia con i contribuenti.

Tale azione di consolidamento e riconoscimento dell'identità di Equitalia è stata indirizzata in particolare nei confronti di Enti e contribuenti, sottolineando il ruolo di "servizio" al cittadino e alla comunità svolto da Equitalia.

Sistemi informativi

Anche nel 2012 è proseguito l'intenso programma di intervento sui sistemi informativi aziendali ai fini della loro centralizzazione, integrazione e standardizzazione attraverso i seguenti interventi:

- assicurare il costante presidio della gestione dei sistemi in uso;
- supportare il miglioramento della gestione attraverso il potenziamento del rapporto con Enti, Cittadini e Imprese;
- assicurare la continuità del business nel passaggio progressivo alla nuova riscossione;
- ottimizzare i programmi di investimento del gruppo attraverso un percorso condiviso, presidiato centralmente.

Le principali iniziative nel 2012 sono state:

- evoluzione dell'estratto conto, in termini di estensione delle funzionalità di interrogazione e pagamento su nuovi device e di disponibilità di nuove funzionalità per il contribuente;
- evoluzione degli adeguamenti ad altri canali di pagamento aderenti all'iniziativa Reti amiche

(Coop, Sisal);

- sicurezza perimetrale e Sistema di prevenzione e rilevazione frodi;
- miglioramento dei rapporti con gli enti impositori volti a migliorare la rendicontazione delle attività.

L'attività di Internal Audit

La funzione di Internal Audit nel Gruppo è indirizzata prioritariamente alla razionalizzazione e all'ottimizzazione dei processi aziendali in tutte le Società partecipate ed alle azioni di omogeneizzazione delle metodologie, verificando gli standard di controllo per garantire l'efficacia e l'efficienza dei processi delle attività aziendali, individuando la sussistenza di eventuali comportamenti irregolari o illeciti, stimolando l'adozione di iniziative correttive di miglioramento e verificandone l'effettiva implementazione.
Le attività svolte recepiscono le indicazioni fornite dall'Agenzia delle entrate, nell'ambito della Convenzione con Equitalia SpA. Inoltre, è stata instaurata una proficua collaborazione con la corrispondente funzione dell'Agenzia anche attraverso l'esecuzione di interventi congiunti.

Interventi di adeguamento dell'impianto bilancistico, fiscale e finanziario

Nel corso del 2012 sono proseguiti gli interventi per l'omogeneizzazione delle attività amministrativo - contabili e delle relative regole operative raccolte nella knowledge base disponibile sull'Intranet aziendale, per l'adozione da parte delle Società del Gruppo di comuni sistemi contabili e gestionali ERP ad oggi in corso di implementazione, per l'integrazione finanziaria attraverso la progressiva estensione degli strumenti di tesoreria accentrata e infine per la gestione in regime di consolidato fiscale dei rapporti con l'Erario e con altre controparti istituzionali. In particolare la Capogruppo nel periodo ha coordinato le seguenti attività:

- definizione dell'inquadramento civilistico, contabile e fiscale delle principali fattispecie rivenienti da modifiche normative o gestionali che coinvolgono le Società del Gruppo;
- integrazione della diagnostica sui singoli reporting package delle Società partecipate per monitorare il processo di formazione dei dati consolidati nel bilancio di Gruppo;
- evoluzione degli strumenti di tesoreria accentrata: specializzazione progressiva del modello di cash pooling integrale (multi banca, multi societario e multilivello) e del network di c/c intersocietari con definizione del modello di tesoreria regionalizzata, accentramento dei fidi bancari sulla Capogruppo per l'ottimizzazione dei tassi di provvista e la razionalizzazione dei

relativi utilizzi;

- miglioramento del sistema di monitoraggio e pianificazione finanziaria e diversificazione e integrazione dei mezzi di pagamento messi a disposizione del contribuente;
- pianificazione fiscale delle Aziende del Gruppo realizzata mediante l'opzione triennale per il regime di consolidato fiscale nazionale, rinnovata per le nuove società AdR Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud;
- diagnostica di consolidato fiscale e sviluppo di schemi di imputazione dei dati dichiarativi fiscali nel sistema applicativo di reporting consolidato Tagetik in riconciliazione, ove possibile, con i relativi dati di consolidato civilistico;
- reinquadramento delle attività di riscossione con riferimento al mutato regime IVA degli aggi introdotto dal 20 ottobre 2012 dal D.L. 179/12
- supporto per la realizzazione dell'impianto contabile del nuovo sistema unico della riscossione: analisi dei gap funzionali tra i sistemi in uso e le funzionalità minime richieste e revisione dei processi amministrativo contabili per il Gruppo anche ai fini delle procedure di estensione dell'ERP di Gruppo e nell'immediato nell'adeguamento dei sistemi oggi in uso presso gli AdR;
- supporto alle strutture tecniche ed amministrative di Equitalia Nord ed Equitalia Centro per l'estensione del sistema contabile di Equitalia improntato a logiche di integrazione dei processi gestionali e contabili (ERP), con sviluppo di strumenti di riclassificazione dei saldi contabili periodici delle Società del Gruppo che adottano al momento diversi applicativi;
- avvio del progetto di ciclo passivo integrato al fine di conseguire gli obiettivi di seguito indicati:
  - omogeneizzare il processo di ciclo passivo a livello di Gruppo;
  - definire i requisiti utente per indirizzare l'attività di manutenzione e sviluppo del sistema contabile sulla base delle logiche di processo definite;
  - gestire in maniera unitaria il piano di implementazione del modello definito sul sistema contabile;
  - supportare la pianificazione delle attività formative e di assistenza a supporto dell'utilizzo del sistema informatico;
  - garantire il governo delle fasi di collaudo e di avvio in esercizio del ciclo passivo integrato, attivato sul sistema contabile Dynamics NAV per le società Equitalia Nord SpA, Equitalia Centro SpA ed Equitalia SpA
- coordinamento e supporto delle strutture referenti degli Agenti della riscossione per gli adempimenti previsti dal DM 13 luglio "Conto disponibilità intrattenuto dal Ministero

dell'economia e delle finanze con Banca d'Italia per il servizio di tesoreria statale": rilevazione, riscontro formale e aggregazione dei dati previsionali mensili e settimanali dei flussi finanziari relativi ai conti di contabilità speciale intestati alle società del gruppo. Nell'ambito degli adempimenti normativi previsti a carico della Capogruppo: comunicazione dei dati alla Ragioneria generale dello Stato.

Normativa societaria

Inquadramento civilistico e revisione legale dei conti

Il bilancio delle società Agenti della riscossione segue le norme previste dal D. Lgs. 87/92, integrato dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29 gennaio 1993 (nota n. 23026) che ha sancito l'applicabilità del D. Lgs. 87/92 alle società che svolgono servizi di riscossione dei tributi in quanto svolgenti attività finanziaria (servizio di incasso e pagamento).

Coerentemente, ai fini della redazione del bilancio individuale, Equitalia SpA ha adottato le norme previste dal D. Lgs. 87/92 in relazione alla sua qualità di Holding di società finanziarie.

Le altre Società del Gruppo - Equitalia Servizi ed Equitalia Giustizia - seguono invece, per la redazione del bilancio d'esercizio, le norme previste dal D. Lgs. 127/91.

Le Società di riscossione dei tributi non sono tenute all'utilizzo dei principi contabili internazionali in quanto, pur essendo "Enti finanziari", non rientrano fra i soggetti sottoposti alla Vigilanza della Banca d'Italia ex art. 107 del D. Lgs. 385/93, in quanto sottoposte alla vigilanza equivalente da parte del ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato decreto legislativo. Conseguentemente a tale impostazione, il bilancio della Holding e delle società Agenti della riscossione sono redatti secondo i principi contabili nazionali.

Equitalia SpA, ai sensi del D. Lgs. 87/92, è tenuta alla redazione del bilancio consolidato.

Si segnalano le novità normative introdotte dal D. Lgs. 91/11: tale decreto, emesso in attuazione della delega contenuta nell'art. 2 della Legge di riforma di contabilità pubblica 196/09, regola l'armonizzazione dei sistemi contabili e degli schemi di bilancio delle amministrazioni pubbliche, al fine di assicurare il coordinamento della finanza pubblica attraverso una disciplina omogenea dei procedimenti di programmazione, gestione, rendicontazione e controllo. Le modalità e i tempi di attuazione delle disposizioni contenute nella norma verranno definiti in successivi decreti, da adottare entro il 30 giugno 2013 (termine da ultimo individuato con le modifiche introdotte dalla L. 228/12, art. 1, comma 388).

In ottemperanza al D. Lgs. 39/10 e a quanto previsto dallo Statuto sociale, la revisione legale dei conti è svolta da una società di revisione, in possesso dei requisiti prescritti dalla normativa vigente in materia.

Con bando pubblicato in data 16 dicembre 2009, Equitalia ha indetto una procedura aperta ai sensi dell'art. 55 del D. Lgs. 163/06 per l'affidamento dei servizi di revisione legale dei conti (ex art. 2409 bis e seguenti commi) del bilancio di esercizio di Equitalia SpA e delle sue controllate nonché del bilancio consolidato, per gli esercizi 2010-2012.

Ad esito della procedura, che prevedeva due distinti lotti, sono risultate aggiudicatarie le società KPMG SpA (in qualità di revisore principale) e REY (in qualità di revisore secondario).

Ai sensi del D. Lgs. 39/10, l'Assemblea dei soci della Holding, su proposta motivata del Collegio Sindacale, ha conferito l'incarico per lo svolgimento dell'incarico di revisione legale dei conti per il triennio 2010/2012 alla KPMG SpA.

Per l'esercizio 2012 tale società svolge anche il servizio di revisione limitata (secondo il principio di revisione internazionale ISRE 2410) sulle situazioni economico patrimoniali semestrali redatte secondo il principio contabile OIC 30. La limited review consente, fra l'altro, il fast closing del bilancio d'esercizio e consolidato entro il termine previsto dall'art. 2364 C.C. di 120 giorni dalla chiusura dell'esercizio senza ricorso alla deroga ai 180 giorni ivi prevista per i bilanci consolidati.

Ciò anche ai fini della rendicontazione dei dati di riscossione nel bilancio dell'azionista.

Analogamente si è proceduto nelle Società partecipate, dove l'incarico è stato conferito alla società di revisione aggiudicataria del lotto di pertinenza, come ridefiniti per effetto della riorganizzazione societaria del Gruppo perfezionatasi il 31 dicembre 2011.

Inquadramento fiscale

IRES - Consolidato fiscale nazionale

Nel corso del 2011 le Società neo costituite Equitalia Nord, Equitalia Centro ed Equitalia Sud, manifestando la propria volontà di aderire all'Istituto del Consolidato fiscale, ricorrendo i presupposti stabiliti dall'art. 120 del TUIR, hanno sottoscritto un nuovo contratto di consolidato - in continuità con quello stipulato dalle Società preesistenti - che definisce gli obblighi, le responsabilità ed i criteri di ripartizione dei vantaggi fiscali derivanti dal trasferimento dell'imponibile, positivo o negativo, alla Consolidante. Tale regime di tassazione trasferisce gli obblighi di versamento dell'imposta sul reddito delle Società in capo ad Equitalia, cui spetta anche la redazione di un'unica dichiarazione di consolidato e, accentrando su Equitalia il rapporto con l'Erario, consente di pianificare la cessione di eventuali eccedenze di imposta consuntivate dalle singole Società partecipate e di razionalizzare il carico fiscale di Gruppo.

La comunicazione del regime di tassazione del Consolidato fiscale per le tre società neo costituite, avvenuta in data 07 giugno 2011, riguarda il triennio 2011-2013, rinnovabile anche per gli esercizi successivi, ed è stata effettuata tenendo conto delle condizioni richieste dall'art. 119 del TUIR (identità dell'esercizio sociale, esercizio congiunto dell'opzione ed elezione del domicilio presso la Consolidante).

Pertanto il perimetro di consolidato fiscale, al termine del processo di riassetto societario,

coincide con il perimetro societario del Gruppo comprendendo Equitalia SpA, Equitalia Nord, Equitalia Centro, Equitalia Sud, Equitalia Giustizia e Equitalia Servizi.

Relativamente al trattamento dell'imponibile fiscale negativo (perdita fiscale) il contratto infragruppo di consolidato fiscale prevede che le perdite attribuite alle singole Società aderenti al consolidato saranno utilizzate a decurtazione dell'imponibile di Gruppo. La Consolidante corrisponderà alla Consolidata, in caso di effettivo utilizzo della perdita fiscale apportata al Gruppo, una remunerazione pari al risparmio d'imposta effettivamente conseguito dal Gruppo.

IRAP

Le Società del Gruppo Equitalia determinano il valore della produzione netta ai fini Irap applicando le disposizioni previste dall'art. 6 D. Lgs. 446/97 per gli Enti e le società finanziarie applicando le aliquote previste da ogni singola regione.

IVA

Ai fini IVA, l'articolo 38, comma 2, lettera b) del D.L. 18 ottobre 2012, n. 179 (convertito dalla L. 17 dicembre 2012, n. 221) ha modificato l'articolo 10, comma 1, n. 5, DPR n. 633 del 1972, comportando l'eliminazione dall'esenzione oggettiva delle "operazioni relative alla riscossione dei tributi" lasciando invariata quella riferita "alle operazioni relative ai versamenti di imposte effettuati per conto dei contribuenti, a norma di specifiche disposizioni di legge, da aziende ed istituti di credito". L'eliminazione di tale comma comporta che il compenso spettante per l'attività di riscossione di tributi ed entrate patrimoniali sia da assoggettare ad IVA a decorrere dal 20/10/2012.

Controllo e vigilanza - misure di contenimento della spesa pubblica

Gli Agenti della riscossione, in quanto ricompresi tra le imprese finanziarie di cui al Titolo V del Testo Unico Bancario (D. Lgs. 385/93 e s.m.i.), risultano assoggettabili alla vigilanza equivalente da parte del Ministero competente ai sensi dell'art. 114 del citato TUB.

Dal 2008 Eurostat ed ISTAT hanno classificato Equitalia e le sue Partecipate nel settore delle Amministrazioni Pubbliche in considerazione sia della natura pubblica dei soci Agenzia delle entrate e INPS, sia del tipo di attività svolta, che vede lo Stato e gli altri Enti pubblici quale principale acquirente dei servizi forniti dal Gruppo che svolgendo un'attività complementare a quella tipica di Governo, può essere considerato come incaricato di attività ausiliaria.

Pertanto il Gruppo Equitalia - sulla base delle norme classificatorie e definitorie del sistema statistico nazionale e comunitario SEC95 – è stato ricompreso nell'elenco delle amministrazioni pubbliche incluse nel conto economico consolidato, individuate ai sensi dell'articolo 1, comma 3

della legge 31 dicembre 2009, n.196 come confermato anche per il 2012 dall'inserimento delle Amministrazioni Centrali nell'apposito elenco pubblicato in G.U. Serie Generale n.227 del 28 settembre 2012.

Ne consegue l'assoggettamento di Equitalia e il suo Gruppo a diverse misure di contenimento della spesa previste dalla normativa in tema di finanza pubblica, che si sono affiancate alle iniziative intraprese fin dal 2006 dal Gruppo in tema di razionalizzazione della gestione economica e finanziaria.

Infatti, tenuto conto di quanto previsto per le società non quotate a totale partecipazione pubblica dall'art. 61 del D.L. 112/08, e in applicazione di quanto indicato dalla Circolare RGS n. 36 del 23/12/2008, le Società del Gruppo hanno rilevato l'ammontare dei prescritti risparmi di spesa e hanno versato nei termini di legge tali importi sul capitolo n. 3492 di capo X del bilancio dello Stato individuato dalla Circolare RGS n. 10 del 13 febbraio 2009.

Anche il D.L. 78/10, convertito con la L. 122/2010, ha introdotto specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle amministrazioni e delle società ricomprese nel sopra richiamato elenco ISTAT. In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40 del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, sono state disposte, anche per l'anno 2012, le misure di contenimento ivi previste. Nel mese di ottobre 2012 è stato effettuato dalla Holding, per conto del Gruppo, il versamento nell'apposita entrata del Bilancio dello Stato delle ulteriori somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione delle misure di cui all'art. 6 del decreto in parola.

Ulteriori disposizioni di limitazione della spesa pubblica sono state introdotte con il D.L. 98/11, come convertito dalla L. 111/11. Anche queste misure di contenimento, ove applicabili, sono state disposte da parte delle Società del Gruppo.

Da evidenziare anche il D.L. 52/2012, convertito in Legge 6 luglio 2012, n.94, che ha istituito un Commissario straordinario per la razionalizzazione della spesa pubblica per gli acquisti di beni e servizi, con i poteri di intervenire sui livelli di spesa delle pubbliche amministrazioni. Con la stessa norma sono state modificate alcune modalità nel processo degli acquisti della P.A. ai fini della maggiore trasparenza ed economicità.

Con le medesime finalità è intervenuto il D.L. 83/2012, rubricato "Amministrazione aperta", che obbliga la pubblicazione, dal 1° gennaio 2013 a pena di inefficacia legale, degli elementi essenziali di ogni concessione di sovvenzioni, sussidi o vantaggi economici in genere da parte di ogni pubblica amministrazione.

Da ultimo, il D.L. 6 luglio 2012, n. 95, convertito con modificazioni con Legge 135 del 7 agosto 2012, ha disposto nuove diverse misure urgenti in tema di revisione della spesa pubblica, tra le quali si evidenziano:

- il rafforzamento dell'utilizzazione degli strumenti di acquisto centralizzato della Consip SpA, con l'obbligo di ricorrervi in tutti i casi di acquisto di utenze energetiche, idriche e telefoniche *(utilities companies)* e nei casi in cui, tra gli strumenti della Consip SpA, vi siano offerte di beni e servizi a condizioni migliori di quelle applicate dai fornitori correnti e questi non acconsentano a ridurre le condizioni economiche allo stesso livello.
- l'inapplicabilità *ope legis* degli aggiornamenti dei canoni di locazione degli immobili condotti dalle pubbliche amministrazioni, nonché la loro riduzione obbligatoria del 15% dal 01/01/2015;
- la riduzione obbligatoria del 50% delle spese per le autovetture aziendali e i buoni taxi rispetto al 2011;
- il trattamento economico dei dipendenti, comprensivo di quello accessorio, fino al 31 dicembre 2014, non potrà superare quello ordinariamente spettante per l'anno 2011;
- la fruizione obbligatoria delle ferie e dei riposi spettanti al personale, che in nessun caso danno diritto alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, nonché l'imposizione di un tetto al valore dei buoni pasto che al massimo potrà ammontare ad euro 7,00;
- più in generale, la riduzione di tutte le spese per consumi intermedi in misura del 5% per il 2012 e del 10% dal 2013 rispetto a quanto sostenuto per il 2010; per una maggiore informativa sul tema si rinvia allo specifico paragrafo.

Tutte le suddette misure di razionalizzazione della spesa, ove applicabili, sono state disposte da parte del Gruppo.

Infine, si rappresenta che Equitalia SpA e delle sue società partecipate sono controllate dalla Corte dei Conti. Il controllo della Corte svolto sulla gestione finanziaria "viene esercitato secondo le modalità stabilite agli articoli 2 e 3 della L. 259/58".

Normativa antiriciclaggio – Decreto Legislativo 231/2007

Il D. Lgs. 231/07 - recante disposizioni volte a prevenire l'utilizzo del sistema finanziario a scopo di riciclaggio dei proventi di attività criminose e di finanziamento del terrorismo – ha incluso le Società che svolgono il servizio di riscossione tributi tra i soggetti intermediari finanziari destinatari degli obblighi in materia di antiriciclaggio (art. 11, c. 1, lett. I, D. Lgs. 231/07).

Conseguentemente, tali società, in qualità di intermediari finanziari, sono tenute a rispettare gli obblighi di collaborazione attiva elencati nel citato decreto e di seguito riportati.

In particolare, gli adempimenti cui sono tenuti gli intermediari finanziari riguardano:

- l'adeguata verifica della clientela;

- la conservazione e registrazione di rapporti e operazioni nell'Archivio;
- la segnalazione di operazioni sospette alla UIF (Unità di informazione finanziaria);
- l'obbligo di adottare adeguate procedure organizzative e misure di controllo interno, nonché misure di formazione dei dipendenti e dei collaboratori al fine della corretta applicazione delle disposizioni contenute nel D. Lgs. 231/07;
- la comunicazione al Ministero dell'Economia e delle Finanze delle infrazioni al divieto di trasferimento di contante o titoli al portatore oltre i limiti previsti dalla legge, entro 30 giorni dall'avvenuta conoscenza del fatto. In merito si segnala che il D.L. 201/11, convertito con L. 214/11 (Pubblicata nella G.U. 27 dicembre 2011, n. 300, S.O.), ha introdotto l'obbligo di comunicazione delle suddette infrazioni anche all'Agenzia delle entrate, per l'attivazione dei conseguenti controlli di natura fiscale.

Con riguardo a tale ultimo punto, e più precisamente alle limitazioni all'uso del contante e dei titoli al portatore di cui all'art. 49 del D. Lgs. 231/07, si evidenzia come la materia in questione sia stata oggetto di diversi interventi legislativi volti ad abbassare la soglia di trasferimento di denaro contante e dei libretti di deposito bancari e postali al portatore. Tale soglia, inizialmente fissata in 12.500 euro è stata abbassata con un primo intervento a 5.000 euro, successivamente a 2.500 euro e da ultimo, a 1.000 euro, per effetto del citato D.L. 201/11.

Si sottolinea, inoltre, che il D. Lgs. 151/09 che ha apportato disposizioni integrative e correttive del D. Lgs. 231/07, ha predisposto, in particolare, l'obbligo di adeguata verifica per le operazioni non più collegate o frazionate ma "tra di loro collegate per realizzare un'operazione frazionata" prevedendo, la possibilità per gli intermediari finanziari, di individuare classi di operazioni e di importo non significative ai fini della rilevazione delle operazioni che appaiono frazionate. Le modifiche apportate hanno stabilito che le limitazioni all'uso del contante devono riferirsi non più "all'operazione, anche frazionata" ma al valore "oggetto di trasferimento" ed "il trasferimento è vietato anche quando è effettuato con più pagamenti inferiori alla soglia che appaiono artificiosamente frazionati".

In tema di vigilanza e controlli, il c. 1 dell'art. 52 del D. Lgs. 231/07 prevede che tutti i soggetti incaricati del controllo di gestione, comunque denominati presso i soggetti destinatari del decreto, vigilino sulla corretta osservanza delle norme contenute nel D. Lgs. 231/07, effettuando senza ritardo le comunicazioni previste al successivo comma 2, relative alle infrazioni di cui siano venuti a conoscenza nell'esercizio delle proprie funzioni.

Si segnala, infine, che la Società Capogruppo ha provveduto con specifiche Direttive ad evidenziare alle Partecipate le intervenute modifiche alla normativa antiriciclaggio ai fini dei connessi adempimenti legislativi.

In particolare per quanto riguarda i mezzi di pagamento utilizzabili per il pagamento di cartelle di importo pari o superiore ai mille euro sono disponibili le modalità dei RAV accettabili presso

l'intero bancario, postale e tabaccai abilitati, e degli assegni circolari, oltre alle carte di debito e di credito utilizzabili tramite i POS fisici e virtuali nella modalità on-line.

Tracciabilità dei flussi finanziari - Legge n. 136/2010

La L. 136/10, in vigore dal 7 settembre 2010, all'art. 3 ha introdotto nuove disposizioni in materia di tracciabilità dei movimenti finanziari relativi ai lavori, ai servizi ed alle forniture pubbliche, la cui violazione, oltre a costituire causa di nullità o di risoluzione dei contratti (e subcontratti), comporta l'applicazione al trasgressore di specifiche sanzioni amministrative/pecuniarie. Il provvedimento in parola interessa le Società del Gruppo sia in quanto "stazione appaltante", sia in qualità di "affidatarie" di "commesse pubbliche". La Capogruppo Equitalia SpA con proprie Direttive di Gruppo ha fornito alcune linee guida per l'assolvimento dei nuovi obblighi introdotti dalla citata legge.

In particolare, con Direttiva di Gruppo n. 46/2010 Equitalia SpA ha illustrato la serie di nuovi adempimenti che, al fine di assicurare la tracciabilità dei flussi finanziari comunque originati da una commessa pubblica, devono essere attuati dalle Società del Gruppo. Con successiva Direttiva di Gruppo n. 48/2010, Equitalia SpA ha ulteriormente chiarito l'ambito di applicazione della nuova disciplina, alla luce delle modifiche apportate all'art. 3 della L. 136/10 dalla L. 217/10, ("Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 187/10" - in G.U.R.I. n. 295 del 18 dicembre 2010).

Da ultimo si segnala che l'AVCP, Autorità di Vigilanza per i Contratti Pubblici, con propria determinazione n. 4 del 7 luglio 2011 ha definito le linee guida applicative sul tema della tracciabilità dei flussi finanziari.

Responsabilità amministrativa delle persone giuridiche – Decreto Legislativo n. 231/2001

Come noto il D. Lgs. 231/01 ha introdotto nell'ordinamento italiano, recependo le relative convenzioni internazionali, un regime di responsabilità amministrativa - riferibile sostanzialmente alla responsabilità penale a carico degli Enti per alcune fattispecie di reato commesse, nell'interesse oppure a vantaggio degli stessi Enti, da persone fisiche che rivestano funzioni di rappresentanza, amministrazione o direzione, gestione e controllo degli Enti stessi o di una loro unità organizzativa dotata di autonomia finanziaria e funzionale e da parte di loro sottoposti. Tale responsabilità si aggiunge a quella penale della persona fisica che ha realizzato materialmente il reato.

A tal fine, a partire dal 2008, tutte le Società del Gruppo si sono dotate di:

- un modello di organizzazione, gestione e controllo coerente con le prescrizioni del D. Lgs. 231/01 per la "disciplina della responsabilità amministrativa delle persone giuridiche, delle società e delle associazioni anche prive di personalità giuridica, a norma dell'art. 11 della L. 300/00";
- un Codice Etico;
- un Organismo di Vigilanza.

L'obiettivo è assicurare condizioni di correttezza e trasparenza nella conduzione degli affari e delle attività aziendali. In particolare il modello adottato è finalizzato a configurare un sistema articolato e organico per prevenire la commissione di detti reati, attraverso l'individuazione delle c.d. "aree a rischio" e la messa a punto di un efficace sistema di controlli basato sui seguenti principi:

- tracciabilità di ogni operazione rilevante ai fini del decreto;
- separazione delle funzioni, in base alla quale nessuno può gestire in autonomia un intero processo;
- coerenza dei poteri autorizzativi con le responsabilità assegnate.

Il Gruppo Equitalia a partire dal 2011, per migliorare l'adeguamento dell'intero Gruppo alla normativa di cui sopra, ha intrapreso opportune iniziative di manutenzione ed evoluzione di quanto già disposto. In particolare:

- è stato aggiornato il Modello Organizzativo D. Lgs. 231/01, tenuto conto dei nuovi reati introdotti dal legislatore;
- è stata definita la matrice contenente la mappatura delle aree a rischio con l'obiettivo di individuare le attività aziendali nel cui ambito possono, in via teorica, essere commessi reati previsti dal D.Lgs. 231/2001. All'interno di tale matrice sono state inserite tutte le attività sensibili rilevate associate alle Strutture organizzative aziendali responsabili e ai reati potenzialmente realizzabili.

Per quanto riguarda Equitalia Giustizia ed Equitalia Servizi:

- sono stati definiti dei Protocolli specifici per singola Direzione/Unità Organizzativa, diretti a mitigare i rischi identificati in sede di mappatura delle aree a rischio reato, prevedendo attività di controllo e comportamenti delle risorse coinvolte nelle funzioni aziendali interessate;
- oltre ai Protocolli, sono stati inseriti i flussi informativi diretti all'Organismo di Vigilanza, relativi alle informazioni ritenute necessarie e/o utili per lo svolgimento dell'attività di verifica da parte dell'Organismo stesso.

Per quanto riguarda gli Agenti della Riscossione:

- è attualmente in corso una fase progettuale di definizione univoca dei protocolli specifici, suddivisi per processo, con il coordinamento di Capogruppo.
- è attualmente in corso una fase di implementazione ed aggiornamento dei contenuti del modulo FAD (formazione a distanza) sul tema contenuto all'interno della piattaforma HR riguardante la predisposizione di un nuovo modulo formativo specifico, che illustra nel dettaglio gli strumenti predisposti all'interno delle varie società del Gruppo in tema di adempimenti di cui al D.Lgs 231/01.

Testo unico sulla sicurezza sul lavoro - Decreto Legislativo n. 81/2008

Equitalia SpA ha attivato le procedure necessarie per assicurare l'adempimento agli obblighi prescritti dalle disposizioni normative in materia di sicurezza e salute dei lavoratori sul luogo di lavoro, contenute nel D. Lgs. 81/08 (T.U. in materia di sicurezza sul lavoro). Si precisa che l'attività effettuata ha avuto come obiettivo diretto l'applicazione del D. Lgs 81/08 per la sede di Roma Via Grezar 14 a tutela di Equitalia SpA e di Equitalia Giustizia SpA, realtà societarie presenti nello stabile. Per le altre società del Gruppo vi è stata una sola attività di indirizzo, supporto normativo e successivo monitoraggio.

Una delle attività più rilevanti ed impegnative è stata quella della raccolta ed omogeneizzazione della parte documentale per l'aggiornamento costante del Documento Valutazione dei Rischi, Valutazione Rischi Interferenti, Piani di Emergenza, Piani di Sorveglianza Sanitaria, etc.

Per garantire l'incolumità del proprio personale e la sicurezza in genere delle proprie sedi e per fronteggiare con adeguate misure di sicurezza il fenomeno legato all'invio di buste e pacchi esplosivi, nelle Società del Gruppo è stata prolungata l'applicazione della procedura di gestione di tutta la corrispondenza in arrivo con l'utilizzo di apparecchiature radioscopiche per l'individuazione di eventuali plichi sospetti e potenzialmente pericolosi. A tal proposito nel mese di novembre sono stati effettuati corsi interni per l'aggiornamento degli operatori preposti al servizio.

Tutela della Privacy - Decreto Legislativo n. 196/2003

Entro il 31 marzo 2012 la Capogruppo ha provveduto ad aggiornare il Documento Programmatico sulla Sicurezza al fine di assicurare un puntuale presidio dei rischi aziendali sebbene le modifiche apportate dall'art. 45 del D.L. 5/2012 avessero fatto venir meno l'obbligo

di redazione del suddetto documento. A seguito della riorganizzazione che nel 2013 interesserà la Capogruppo si sta provvedendo ad una nuova mappatura delle strutture e dei processi aziendali, allo scopo di garantire l'aderenza alle prescrizioni del Codice in materia di protezione dei dati personali.

Prescrizioni del Garante per la protezione dei dati personali

Con riferimento al Provvedimento del 7 ottobre 2009, relativo al trattamento dei dati personali effettuato a fini di riscossione a mezzo ruolo ed in particolare alla prescrizione di cui al punto 8 lett. b), la Capogruppo con nota del 26.06.2012 prot. n 2012/6877 e del 30.07.2012 prot. n. 8101 ha chiesto la proroga della prescrizione al 30.06.2013, proroga concessa dal Garante con Provvedimento del 12 luglio 2012.

Dirigente preposto

L'art. 154 bis del D. Lgs. 58/98 (nel seguito "TUF"), introdotto dall'art. 14 della L. 262/05, ha disciplinato la figura del dirigente preposto alla redazione dei documenti contabili societari prevedendo un articolato sistema di competenze e responsabilità riferibili al ruolo in questione.

L'art. 119 del TUF precisa che le disposizioni in questione si applicano "salvo che sia diversamente specificato, alle società italiane con azioni quotate in mercati regolamentati italiani o di altri Paesi dell'Unione Europea (società con azioni quotate)".

L'Assonime (Circ. 12/2006) ha chiarito che la disciplina in esame "è obbligatoria per le sole società con azioni quotate". Successivamente l'ABI (Circ. n. 13 del 2007), pur evidenziando il dubbio che l'art. 154-bis possa trovare applicazione generalizzata, ha ritenuto che "la tesi dell'applicabilità della normativa de qua alle sole società quotate sia, allo stato, da preferirsi".

Il Ministero dell'Economia e delle Finanze - Dipartimento per le Politiche Fiscali ha richiesto l'applicazione di un regime analogo a quello previsto dalla L. 262/05 anche alle società pubbliche da questo direttamente partecipate.

Ciò premesso - pur non configurandosi al momento i presupposti per un'applicazione della normativa – il Gruppo si sta dotando progressivamente, in relazione alle successive operazioni di ristrutturazione societaria del Gruppo, degli strumenti operativi e procedurali per codificare i processi di redazione dei documenti contabili e di bilancio. A tal fine sono in corso di omogeneizzazione i sistemi gestionali contabili e le procedure organizzative in parallelo con il processo di razionalizzazione dell'assetto organizzativo del Gruppo.

Affidamento ed esecuzione di contratti pubblici - Decreto Legislativo n. 163/2006

Ai sensi del D. Lgs. 163/06 - Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture (c.d. Codice degli appalti) – la società Equitalia SpA e le Società partecipate del Gruppo sono da considerarsi "organismi di diritto pubblico" e in quanto tali ricomprese nel campo di applicazione soggettivo del menzionato codice.

Le Società del Gruppo, infatti, possiedono i requisiti previsti all'art. 3, c. 26, del predetto Codice per assumere tale qualificazione, in quanto:

- istituite per soddisfare specificatamente esigenze di interesse generale, aventi carattere non industriale o commerciale;
- dotate di personalità giuridica;
- svolgenti attività "finanziata in modo maggioritario dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico oppure la cui gestione sia soggetta al controllo di questi ultimi oppure il cui organo d'amministrazione, di direzione o di vigilanza sia costituito da membri dei quali più della metà è designata dallo Stato, dagli Enti pubblici territoriali o da altri organismi di diritto pubblico";
- società ricomprese nell'elenco ISTAT ai fini dell'inserimento nel conto consolidato nazionale ai fini del patto di stabilità europeo (ex art. 1, c. 5, della L. 311/04).

Pertanto, il Gruppo Equitalia espleta procedure ad evidenza pubblica per l'affidamento di contratti aventi ad oggetto lavori, servizi e forniture ed assolve agli ulteriori obblighi prescritti dal medesimo decreto legislativo con riferimento alla fase esecutiva dei contratti.
Con riferimento alla normativa di settore, si segnala che la Commissione europea in data 30 novembre 2011 ha emanato il REGOLAMENTO (CE) N.1251/2011 con il quale, a decorrere dal 1° gennaio 2012, le c.d. "soglie comunitarie" per procedere ad acquisti di lavori, servizi e forniture nei settori ordinari sono state modificate nei termini che seguono:

- LAVORI: da Euro 4.848.000,00 a Euro 5.000.000,00 al netto di IVA;
- FORNITURE : da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA;
- SERVIZI: da Euro 193.000,00 a Euro 200.000,00 al netto di IVA.

Le precedenti soglie, vigenti per tutto il 2011, erano state fissate dal REGOLAMENTO (CE) N.1177/2009 della Commissione del 30 novembre 2009.

Con D. Lgs. 53/10 (pubblicato sulla G.U. 12.4.2010 n. 84) è stata recepita in Italia la Direttiva 2007/66/CE in materia di "*miglioramento dell'efficacia delle procedure di ricorso in materia di aggiudicazione degli appalti pubblici*". Tra le principali novità, si segnalano:

- introduzione di un termine dilatorio per la stipula del contratto (che potrà avvenire, di

norma, solamente dopo 35 giorni dall'aggiudicazione della gara);

- riduzione dei termini di impugnazione dell'aggiudicazione, fissati in 30 giorni decorrenti dalla relativa comunicazione ai sensi dell'art. 79 c. 2 del D. Lgs. 163/06;
- introduzione di norme razionalizzatrici dell'arbitrato.

Il D.P.R. 207/10, contenente il «Regolamento di esecuzione ed attuazione del D. Lgs. 163/06, previsto dall'art. 5 del D. Lgs. 163/06, accoglie la nuova disciplina esecutiva ed attuativa del codice dei contratti pubblici, comportando la definitiva abrogazione del D.P.R. 554/99.
Il Regolamento è entrato in vigore a far data dall'8 giugno 2011, pertanto tutte le stazioni appaltanti e gli operatori economici soggetti alla disciplina del D. Lgs. 163/06 sono tenuti ad uniformarsi alle nuove disposizioni.

Con L. 106/11 (Conversione in legge, con modificazioni, del D.L. 70/11 Semestre Europeo - Prime disposizioni urgenti per l'economia) sono state apportate sostanziali modifiche al D.Lgs. 163/06 e al D.P.R. 207/10. Tra le principali novità, si segnalano:

- integrazioni all'art. 38 del D. Lgs. 163/06, in merito ai requisiti di ordine generale necessari per la partecipazione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- introduzione del c. 1 bis dell'art. 46 del D. Lgs. 163/06, in merito alla tassatività della cause di esclusione alle procedure di affidamento dei contratti pubblici;
- modifica dell'art. 125, c. 11, D. Lgs. 163/06, in merito alla soglia di riferimento per l'affidamento diretto di servizi e forniture nell'ambito delle acquisizioni in economia (da Euro 20.000 ad Euro 40.000);
- modifica dell'art. 48 del D. Lgs. 163/06, in merito all'introduzione della Banca dati nazionale dei contratti pubblici di cui all'art. 62 bis del codice dell'amministrazione digitale;
- introduzione del c. 4 bis dell'art. 64 del D. Lgs. 163/06, in merito all'adozione da parte delle stazioni appaltanti dei modelli di bando approvati dall'Autorità di Vigilanza sui Contratti Pubblici (cd "bandi-tipo").

Da ultimo si rileva che nel corso dell'anno, l'azione normativa d'urgenza del Governo è intervenuta varie volte a modificare il Codice dei Contratti Pubblici. In particolare il D.L. 1/2012 (Decreto Liberalizzazioni), il D.L. 5/2012 (Decreto Semplificazioni), il D.L. 52/2012 (I Decreto Spending review), il D.L.83/2012 (Decreto Crescita) e il D.L. 95/2012 (II Decreto Spending review) ed infine il D.L. 179/2012 (DigitPA), come convertiti in legge, hanno introdotto innovazioni normative tutte nel senso di favorire la maggiore trasparenza dell'azione amministrativa pubblica e il massimo accesso e concorrenzialità tra gli operatori economici.
Tra le novità di maggior rilievo:

- il divieto di porre condizioni e criteri di accesso alle procedure di gara connessi ai fatturati aziendali, se non congruamente motivati, o comunque limitativi nei confronti delle piccole e medie imprese;
- l'obbligo di apertura in seduta pubblica anche dei plichi contenenti le offerte tecniche, nei casi di aggiudicazione con il criterio dell'offerta economicamente più vantaggiosa;
- la possibilità di partecipazione alle gare anche da parte di soggetti che sono ricorsi alle procedure concorsuali preventive ai sensi dell'art.186-bis della legge fallimentare.

Legge anticorruzione - Legge n. 190/2012

La Legge 6 novembre 2012, n. 190, recante "Disposizioni per la prevenzione e la repressione della corruzione e dell'illegalità nella pubblica amministrazione" ha introdotto per le stazioni appaltanti dei nuovi obblighi in materia di trasparenza e pubblicità relativamente alle procedure di affidamento di contratti di lavori, servizi e forniture. In particolare, il Legislatore all'art. 1, comma 15 della legge in questione, oltre a ribadire che *"la trasparenza dell'attività amministrativa, ... costituisce livello essenziale delle prestazioni concernenti i diritti sociali e civili ai sensi dell'articolo 117, secondo comma, lettera m), della Costituzione"*, ha stabilito che "*la trasparenza dell'attività amministrativa (...), è assicurata mediante la pubblicazione, nei siti web istituzionali delle pubbliche amministrazioni, delle informazioni relative ai procedimenti amministrativi*" e tra questi è specificatamente ricompresa la "*scelta del contraente per l'affidamento di lavori, forniture e servizi, anche con riferimento alla modalità di selezione prescelta ai sensi del codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture, di cui al decreto legislativo 12 aprile 2006, n.163*".

Nella seduta del 22 gennaio 2013 il Consiglio dei Ministri ha approvato lo schema di decreto legislativo di attuazione dell'art. 1, co. 35, L. 190/2012, recante il riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni, da parte delle pubbliche amministrazioni.

Nei termini di legge le società del Gruppo hanno provveduto alla pubblicazione nel sito web aziendale dei dati richiesti.

Direttiva pagamenti nelle transazioni commerciali - Decreto Legislativo n. 231/2002, modificato in recepimento della Direttiva 2011/7/UE

Il D. Lgs. 231/02, emanato su delega della L. 39/02 in attuazione della Direttiva 2000/35/CE relativa alla lotta contro i ritardi di pagamento nelle transazioni commerciali, ha sancito:

- la decorrenza (senza necessità di atto di messa in mora) degli interessi moratori dal giorno successivo alla scadenza del termine legale di pagamento;
- l'individuazione di tale termine in 30 giorni, decorrenti dagli eventi previsti al c. 2 dell'art. 4;
- la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso deliberato dalla BCE, maggiorato del 7%;
- la nullità di un eventuale accordo contrattuale che deroghi alla disciplina normativa sul termine di pagamento suddetto o sulle conseguenze del ritardato pagamento, ove tale accordo risulti "gravemente iniquo" per il creditore, senza essere giustificato da ragioni oggettive.

Il decreto in questione è applicabile a tutte le Società del Gruppo operanti come "stazioni appaltanti".

Al decreto sono seguiti ulteriori provvedimenti del legislatore nazionale - quali il D.L. 78/09, convertito nella L. 102/09 - finalizzati a rendere maggiormente efficienti i pagamenti delle pubbliche amministrazioni.

Inoltre, si segnala che è stata approvato il Decreto Legislativo 9 novembre 2012, n. 192 per l'integrale recepimento della direttiva 2011/7/UE (c.d. Direttiva "Late payments II"), il cui testo ha modificato il D.Lgs. 231/02 prevedendo, tra l'altro, maggiori restrizioni alla possibilità di deroga del termine legale di pagamento di 30 giorni e la determinazione degli interessi moratori nella misura del tasso deliberato dalla BCE maggiorato dell'8%.

Misure di contenimento della spesa pubblica - Decreto Legge n. 78/2010 conv. Legge n. 122/2010

Con la L. 122/10 (pubblicata sulla G.U. n. 176 del 30 luglio 2010) di conversione del D.L. 78/10, sono state introdotte specifiche disposizioni volte a contenere la spesa delle amministrazioni e delle società ricomprese nell'elenco ISTAT, emanato ai sensi del c. 3 dell'art. 1 della L. 196/09 ai fini dell'inserimento nel Conto Economico consolidato dello Stato.

In considerazione del dettato normativo e tenuto conto anche dei contenuti della Circolare del Ministero dell'Economia e delle Finanze, Dipartimento della Ragioneria Generale dello Stato n. 40

del 23 dicembre 2010 e n. 12 del 15 aprile 2011, sono state disposte le misure di contenimento ivi previste.

Più recentemente con il D.L. 98/11, come convertito dalla L. 111/11 (pubblicata sulla G.U. n. 164 del 16 luglio 2011), sono state introdotte ulteriori disposizioni di limitazione della spesa pubblica. Anche queste misure di contenimento, ove applicabili, sono state disposte da parte delle Società del Gruppo.

Previsioni del D.L. 95/2012

La Capogruppo - in ottemperanza del D.L. del 6 luglio 2012 n. 95 (convertito dalla Legge 7 agosto 2012 n. 135) che disciplina, all'articolo 8, la "Riduzione della spesa degli enti pubblici non territoriali" - ha effettuato il 27 settembre 2012 il versamento dovuto ad apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato per l'ammontare di € 6.209.761.

Tale importo è stato determinato calcolando il 5% dei "consumi intermedi" risultanti dai dati di bilancio consolidato al 31 dicembre 2010.

Per la definizione del perimetro dei consumi intermedi, la Capogruppo ha esaminato il totale della voce consolidata "altre spese amministrative" ed ha provveduto ad individuare tra le stesse quale tipologia di costo potesse rientrare nella definizione di "consumi intermedi". L'analisi condotta dalla società è stata svolta tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare RGS 5/2009.

Infine la Capogruppo non ha imputato alle società controllate l'onere derivante dalla normativa su richiamata sia in quanto risulta direttamente destinataria della norma - tenuto conto dell'impianto normativo del D.L. 203/2005 e dell'inclusione, come gruppo societario, fra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ex L. 196/09 – sia in quanto il risparmio, commisurato alle voci di costo dell'esercizio 2010, determinato come suindicato sulle risultanze del bilancio consolidato, non risulta imputabile a ciascuna delle attuali società partecipate in assenza di un perimetro societario invariato rispetto all'anno 2012, se non su base aggregata.

Risultati ed andamento della gestione

L'andamento della gestione operativa rileva un miglioramento del risultato economico rispetto all'esercizio precedente.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/12	31/12/11	Variazione
1. COMMISSIONI ATTIVE	925.656	1.031.851	(106.195)
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	86.199	67.993	18.206
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	**1.011.855**	**1.099.844**	**(87.989)**
3. COMMISSIONI PASSIVE	(27.331)	(31.237)	3.906
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(410.822)	(456.298)	45.475
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	**(438.154)**	**(487.535)**	**49.381**
C. VALORE AGGIUNTO	**573.701**	**612.309**	**(38.608)**
5. COSTO DEL LAVORO	(506.635)	(549.833)	43.197
D. MARGINE OPERATIVO LORDO	**67.066**	**62.476**	**4.590**
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(21.777)	(19.372)	(1.905)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(26.972)	(28.586)	1.614
E. RISULTATO OPERATIVO	**18.816**	**14.518**	**4.298**
8. PROVENTI FINANZIARI	3.843	19.543	(15.700)
9. ONERI FINANZIARI	(10.129)	(24.246)	14.117
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**(6.286)**	**(4.703)**	**(1.582)**
10. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE DI ATTIVITA' FINANZIARIA	(1.680)	-	(1.680)
11. RETTIFICHE/RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E ACCANT. PER GARANZIE E IMPEGNI	(2.096)	(82.389)	80.293
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	**8.755**	**(72.574)**	**81.328**
12. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	34.054	3.867	30.187
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**42.809**	**(68.707)**	**111.516**
13. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(24.522)	(4.451)	(20.071)
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	**18.286**	**(73.158)**	**91.444**
14. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	-	356	(356)
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**18.286**	**(73.514)**	**91.800**
15. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI FINANZ. GENERALI	(10.000)	-	(10.000)
M. UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	**8.286**	**(73.514)**	**81.800**

Comunque il risultato, per quanto positivo rispetto al 2011, conferma la flessione dei volumi di riscossione e conseguentemente dei ricavi caratteristici, comunque accompagnata da una contrazione dei costi di riferimento.

Nelle apposite sezioni di conto economico della Nota Integrativa sono riportati i dettagli degli importi del Conto Economico riclassificato.

Gestione caratteristica

Le commissioni attive – composte da aggi, rimborsi spese e altri proventi di gestione - al netto delle commissioni passive e dei servizi amministrativi e del costo del lavoro, determinano un margine operativo lordo di 67,1 €/mln, in miglioramento (+ 4,3 €/mln) rispetto al 2011.

Le variabili più significative che hanno definito l'andamento della gestione caratteristica, rispetto al periodo precedente, sono le seguenti:

- i ricavi dell'attività caratteristica presentano un decremento di €/mln 88,0. La variazione è ascrivibile principalmente:
  - all'andamento in flessione degli aggi, rispetto al periodo a raffronto, in relazione ai minori volumi di riscossione registrati nel periodo (-12,6%);
  - al decremento dei rimborsi spese per procedure coattive, legato alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo;
  - all'incremento del valore dei proventi per diritti di notifica a seguito dell'entrata in vigore

della L. 214/2011 che ha normalizzato i criteri di recupero di tali spese, determinando il rimborso dei relativi diritti di gestione per un importo fisso, pari attualmente a € 5,88, anche nel caso di recupero dall'ente (prima era previsto il recupero delle spese vive);

- al decremento delle commissioni a fronte dell'abolizione dell'ICI e all'introduzione dell'IMU riscossa direttamente tramite delega F24.

i costi dell'attività caratteristica presentano un decremento di €/mln 49,3. Di seguito le principali variazioni:

- i costi diretti - servizi esattoriali e spese per contenziosi esattoriali - presentano un decremento riferibile principalmente ai minori costi per postalizzazione esattoriale, notifiche e spese relative alle procedure esecutive per effetto della contrazione dell'attività cautelare ed esecutiva;
- i costi informatici, relativi principalmente alla gestione dei sistemi di riscossione, si decrementano rispetto all'esercizio precedente per effetto del completamento delle migrazioni avvenute principalmente nel 2011 per la transizione al Nuovo Sistema della Riscossione;
- il costo del lavoro – comprensivo degli oneri per collaboratori a progetto, personale distaccato e servizi al personale – si decrementa in particolare per effetto della diminuzione, rispetto al 2011, degli oneri per sistema incentivante nonché della non iscrivibilità dell'onere figurativo per ferie, riposi e permessi spettanti al personale - non ancora fruiti alla data di chiusura del periodo – in applicazione del divieto di erogazione del trattamento economico sostitutivo introdotto dal D.L. 95/2012 (cd spending review). Inoltre, nell'esercizio a raffronto, quale fenomeno non ricorrente, veniva rilevato l'effetto dell'accordo sindacale che ha definito le regole per l'incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità;
- le imposte si decrementano per effetto della variazione del pro rata di indetraibilità IVA conseguente al nuovo regime di imponibilità degli aggi decorrente nell'ultimo trimestre 2012;
- la voce residuale delle altre spese amministrative, in linea con il periodo precedente, si riferisce, per la maggior parte, alle rettifiche agli aggi per provvedimenti di sgravio per indebito che hanno comportato il riversamento dei compensi trattenuti. In tale voce è stato rilevato l'onere figurativo derivante dal versamento effettuato in ottemperanza dell'art. 8 del D.L. 95/12 pari ad €/mln 6,2;

nel 2012 sono state apportate rettifiche di valore su crediti per circa €/mln 2. Nel corso dell'esercizio 2011 le società Agenti della riscossione avevano rilevato rettifiche di valore prudenziali riferite a crediti iscritti per preavvisi di fermo per i quali alla data di chiusura del bilancio non risultava perfezionata la procedura di notifica e svalutazioni forfetariamente

determinate per fronteggiare i rischi su crediti per rimborsi spese procedure esecutive. Le analisi condotte nel 2012 hanno consentito di confermare la congruità dei fondi precedentemente stanziati;

- il Margine Operativo Lordo migliora di circa €/mln 4,3.

Gestione finanziaria

Il risultato della gestione finanziaria del periodo rileva una flessione rispetto all'esercizio a raffronto: l'incremento dell'esposizione bancaria media di periodo, alimentata in particolare dall'incremento dei crediti verso gli enti impositori in corso di liquidazione (rimborso spese procedure esecutive ex art. 17 D.Lgs 112/99 e recupero anticipazioni a contribuenti per cartelle oggetto di sgravio) ha determinato maggiori interessi passivi per 4,3 €/mln a fronte di minori interessi per la remunerazione degli strumenti partecipativi per 2,1 €/mln, grazie in particolare al beneficio derivante dalla riduzione del tasso di riferimento (euribor 12 mesi).

Gestione straordinaria

La variazione delle partite straordinarie è da imputare principalmente alla rilevazione dei proventi relativi al rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D.L. 201/2011, le cui istanze sono in corso di presentazione nel primo trimestre 2013 da parte delle società del Gruppo.

Imposte sul risultato del Gruppo

Il carico tributario è in aumento rispetto al periodo precedente, quale effetto del risultato di periodo. In particolare il calcolo delle imposte recepisce le imposte differite attive e passive ed accoglie i benefici fiscali per l'apporto di perdite fiscali al Gruppo da parte della Holding in applicazione dell'istituto di consolidato fiscale.

Si segnala infine lo stanziamento a fondo rischi finanziari generali di €/mln 10 a fronte del rischio generale d'impresa.

Principali indicatori finanziari

Il D. Lgs. 32/07, in attuazione della Direttiva 51/2003/CE di "modernizzazione" delle Direttive Comunitarie in materia di bilanci, è intervenuto in tema di relazioni sulla gestione dei bilanci d'esercizio e consolidato, modificando l'art. 2428 del C.C. per le società commerciali, industriali e di servizi, nonché l'art. 3 del D. Lgs. 87/92, per le banche e gli altri soggetti finanziari.
Le informazioni di natura finanziaria esposte nella presente relazione sono coerenti con quelle incluse nel bilancio.

Pertanto nella presente relazione si procede all'analisi dei dati contabili del Gruppo, anche mediante elaborazione di indicatori sintetici di risultato, di seguito riportati, predisposti sulla base del relativo documento del Consiglio dei Dottori Commercialisti ed Esperti Contabili del 14 gennaio 2009.

Stato Patrimoniale riclassificato

(valori espressi in €/mgl)

ATTIVO			PASSIVO			Δ	Δ
DESCRIZIONE	**31/12/12**	**31/12/11**	**DESCRIZIONE**	**31/12/12**	**31/12/11**	**2012**	**2011**
ATTIVO IMMOBILIZZATO	**2.371.984**	**2.376.940**	**PATRIMONIO NETTO E PASSIVO IMMOBILIZZATO**	**1.592.233**	**1.721.795**	**779.750**	**655.145**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	77.137	81.358	**PATRIMONIO NETTO**	**539.603**	**521.378**		
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	29.689	24.913	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	RISERVE E SOVRAPPREZZI	181.317	254.892		
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	10.697	10.697	FONDO RISCHI FINANZIARI	200.000	190.000		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.243.767	2.249.016	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0		
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	9.401	10.157	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	8.286	(73.514)		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	517	22	**PASSIVO IMMOBILIZZATO**	**1.052.630**	**1.200.417**		
			PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	988		
			FONDO TFR	13.565	13.301		
			FONDI PER RISCHI ED ONERI	210.795	229.357		
			DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	684.020	812.521		
			DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI IMM.	-	-		
			DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250		
ATTIVO CORRENTE	**1.257.839**	**1.856.824**	**PASSIVO CORRENTE**	**2.037.589**	**2.511.969**	**(779.750)**	**(655.145)**
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	23	38	ALTRE PASSIVITA'	360.486	409.874		
RATEI E RISCONTI	11.263	10.656	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	995.946	463.004		
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	90.684	121.567	DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI CORR.	-	-		
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	599.979	1.058.178	DEBITI VERSO LA CLIENTELA	680.818	1.636.207		
ALTRE ATTIVITA'	435.652	443.083	RATEI E RISCONTI PASSIVI	81	2.621		
DISPONIBILITA' LIQUIDE	120.237	223.302	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257	263		
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	-					
TOTALE	**3.629.822**	**4.233.764**	**TOTALE**	**3.629.822**	**4.233.764**	-	**0**

L'esposizione dei dati patrimoniali riclassificati al 31 dicembre 2012 conferma, in linea con il periodo a raffronto, il sostanziale equilibrio patrimoniale, tenuto conto che i crediti per rimborsi spese procedure esecutive - classificati tra i crediti verso la clientela immobilizzati – saranno incassati a conclusione delle attività di verifica della spettanza del credito da parte degli Enti impositori sulle domande di inesigibilità presentate entro la scadenza fissata dalla normativa in vigore. Con riferimento al sostanziale decremento delle disponibilità finanziarie si rinvia al commento al rendiconto finanziario che segue.

Rendiconto finanziario

Segue il rendiconto finanziario al 31 dicembre 2012 che evidenzia un assorbimento di flussi finanziari nel periodo, legato alle dinamiche della riscossione.

(valori espressi in €/mgl)

Descrizione	31/12/12	31/12/11
A. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA INIZIALE A BREVE	**(6.913)**	**735.160**
B. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI ESERCIZIO		
Risultato del periodo di gruppo e di terzi	8.286	(73.158)
Ammortamenti	21.277	19.372
Variazione netta del fondo per rischi ed oneri	(18.562)	(27.682)
Variazione netta del fondo trattamento di fine rapporto	264	715
Variazione netta fondo rischi su crediti	-	(1)
Variazione netta del fondo rischi finanziari generali	10.000	-
Risultato dell'attività d'esercizio ante variazioni del capitale circolante	**21.266**	**(80.754)**
Variazione di:		
Crediti vs enti creditizi (esclusi a vista)	501	(956)
Crediti vs clientela	463.448	14.435
Obbligazioni	757	738
Altre attività	7.431	(16.812)
Ratei e risconti attivi	(607)	(445)
Debiti verso clientela	(955.472)	(479.619)
Altre passività	(49.387)	(19.426)
Ratei e risconti passivi	(2.541)	1.659
Risultato dell'attività d'esercizio post variazioni del capitale circolante	**(514.605)**	**(581.180)**
C. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' D'INVESTIMENTO		
(Investimenti)/Disinvestimenti in immobilizzazioni		
Acquisti		
- Immateriali	(18.423)	(14.646)
- Materiali	(3.373)	(32.870)
- Finanziarie		(1.697)
Cessioni/altre variazioni		
- Immateriali	226	(57)
- Materiali	(226)	17.284
Risultato attività d'investimento	**(21.796)**	**(31.986)**
D. FLUSSO MONETARIO DA (PER) ATTIVITA' DI FINANZIAMENTO		
Decremento debiti verso banche a termine	(102.732)	(124.607)
Emissione /(Cessione) di titoli	-	(4.300)
Variazione patrimonio netto	(993)	-
Risultato attività di finanziamento	**(103.725)**	**(128.907)**
E. SITUAZIONE FINANZIARIA NETTA FINALE A BREVE	**(647.040)**	**(6.913)**

L'assorbimento di liquidità rispetto al saldo iniziale conferma il trend dell'esercizio precedente e deriva da diversi fattori concomitanti che hanno ridotto sensibilmente la giacenza media di tesoreria, fra cui: la riduzione delle partite nette incassate da lavorare e da riversare anche per effetto della variazione delle modalità di incasso di alcune imposte (imposte sulle assicurazioni e IMU) ora riscosse mediante delega F24, la maturazione di crediti verso enti impositori in corso di liquidazione e la drastica riduzione dell'autofinanziamento derivante dalla dinamica dei conti economici 2011/2012.

Stato Patrimoniale funzionale

Segue riclassificato funzionale predisposto per la formulazione degli indicatori patrimoniali e finanziari di seguito riportati.

(valori espressi in €/mgl)

ATTIVO	31/12/12	31/12/11	PASSIVO	31/12/12	31/12/11
CAPITALE INVESTITO OPERATIVO	**3.629.822**	**4.233.764**	**MEZZI PROPRI**	**539.603**	**521.378**
IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	77.137	81.358	CAPITALE PROPRIO	150.000	150.000
IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	29.689	24.913	RISERVE E SOVRAPPREZZI	181.317	254.892
CREDITI VERSO LA CLIENTELA IMM.	2.243.767	2.249.016	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	200.000	190.000
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	517	22	UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0
CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI CORR.	90.683	121.567	UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	8.286	(73.514)
CREDITI VERSO LA CLIENTELA CORR.	599.979	1.058.178	**PASSIVITA' DI FINANZIAMENTO**	**841.835**	**971.060**
ALTRE ATTIVITA'	435.652	443.083	PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	988
DISPONIBILITA' LIQUIDE	120.237	223.302	DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250
RATEI E RISCONTI	11.263	10.656	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI IMM.	684.020	812.521
DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	-	FONDO TFR	13.565	13.301
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	**PASSIVITA' OPERATIVE**	**2.248.384**	**2.741.326**
PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO NON CONSOLIDATE	10.697	10.697	FONDI PER RISCHI ED ONERI	210.796	229.357
IMPIEGHI FINANZIARI CORRENTI	23	38	ALTRE PASSIVITA'	360.486	409.874
IMPIEGHI FINANZIARI IMMOBILIZZATI	9.401	10.157	DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	995.946	463.004
			DEBITI VERSO LA CLIENTELA	680.818	1.636.207
			RATEI E RISCONTI PASSIVI	81	2.621
			DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257	263
IMPIEGHI EXTRA-OPERATIVI			**FONTI EXTRA-OPERATIVE**		
TOTALE CAPITALE INVESTITO	**3.629.822**	**4.233.764**	**CAPITALE DI FINANZIAMENTO**	**3.629.822**	**4.233.764**

Principali indicatori di struttura finanziaria

(valori espressi in €/mgl)

INDICATORI DI FINANZIAMENTO DELLE IMMOBILIZZAZIONI		2012	2011
Margine primario di struttura	*Mezzi propri - Attivo immobilizzato*	(1.832.380)	(1.855.562)
Quoziente primario di struttura	*Mezzi propri / Attivo immobilizzato*	23%	22%
Margine secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) - Attivo fisso*	(779.750)	(655.145)
Quoziente secondario di struttura	*(Mezzi propri + Passività consolidate) / Attivo fisso*	67%	72%

INDICI SULLA STRUTTURA DEI FINANZIAMENTI		2012	2011
Quoziente di indebitamento complessivo	*(Passività di finanziamento+Passività correnti)/Mezzi*	573%	712%
Quoziente di indebitamento finanziario	*Passività di finanziamento /Mezzi Propri*	156%	186%

INDICATORI DI SOLVIBILITA'		2012	2011
Margine di disponibilità	*Attivo circolante - Passività correnti*	(779.750)	(655.145)
Quoziente di disponibilità	*Attivo circolante / Passività correnti*	62%	74%
Margine di tesoreria rettificato	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) - (Passività correnti - debiti verso banche)*	216.196	(192.140)
Quoziente di tesoreria rettificato	*(Liquidità differite + Liquidità immediate) / (Passività correnti - debiti verso banche)*	121%	91%

Dagli indicatori di struttura finanziaria sopra esposti si rileva una sottocapitalizzazione del Gruppo derivante dalla struttura ereditata, fortemente orientata all'indebitamento, per effetto dei termini previsti dalla norma per il recupero dei crediti verso Enti erariali.

Tale situazione ha registrato un significativo miglioramento per la combinata azione di patrimonializzazione derivante:

- per le Società partecipate, dalla destinazione degli utili d'esercizio a riserve patrimoniali per complessivi 158 €/mln nel periodo 2007/2012;
- per Equitalia SpA, essenzialmente dalla costituzione di un Fondo per rischi finanziari generali per 200 €/mln nello stesso periodo.

Altri indicatori

Conto Economico riclassificato normalizzato

Segue riclassificato economico normalizzato predisposto, per la formulazione degli indicatori di redditività e produttività, apportando, per entrambi gli esercizi, le seguenti variazioni:

- rideterminazione delle commissioni attive al netto delle spese vive di notifica e delle partite non ricorrenti rilevate nel periodo;
- neutralizzazione dell'effetto degli oneri rilevati per preavvisi di fermo inesitati al netto dei relativi indennizzi e delle riprese di valore del periodo;
- rideterminazione del costo del personale, al netto degli incentivi all'esodo, degli oneri relativi al sistema incentivante e premiale nonché delle altre partite non ricorrenti, con conseguente attribuzione degli oneri sociali;
- normalizzazione delle riprese di valore dei fondi di natura non ricorrente;
- normalizzazione del valore dell'IVA indetraibile da pro-rata;
- normalizzazione delle imposte sulle voci precedenti.

Il Conto Economico riclassificato così rideterminato evidenzia l'effetto della riduzione dei ricavi dell'attività caratteristica in linea con il trend di contrazione dei volumi della riscossione.

Con riferimento al Conto Economico riclassificato normalizzato si rinvia al prospetto di riconciliazione con i dati economici contenuto nella sezione "Altre informazioni" della Relazione sulla gestione.

CONTO ECONOMICO RICLASSIFICATO Valori in €/mgl	31/12/12 NORMALIZZATO	31/12/11 NORMALIZZATO	VARIAZIONI
1. COMMISSIONI ATTIVE	926.895	1.003.351	(76.455)
2. ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	64.197	50.633	13.564
A. RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	**991.093**	**1.053.983**	**(62.891)**
3. COMMISSIONI PASSIVE	(27.331)	(31.237)	3.906
4. COSTI PER SERVIZI AMMINISTRATIVI E ALTRI ONERI DI GESTIONE	(374.596)	(411.375)	36.779
B. TOTALE COSTI DELLA PRODUZIONE CARATTERISTICA	**(401.928)**	**(442.613)**	**40.685**
C. VALORE AGGIUNTO	**589.166**	**611.371**	**(22.205)**
5. COSTO DEL LAVORO	(460.588)	(478.507)	17.920
D. MARGINE OPERATIVO LORDO NORMALIZZATO	**128.578**	**132.864**	**(4.286)**
6. AMMORTAMENTI IMMOBILIZZ. IMMAT. E MATERIALI	(21.277)	(19.372)	(1.905)
7. ACCANT./UTILIZZI FONDI RISCHI E ONERI	(26.120)	(27.734)	1.614
E. RISULTATO OPERATIVO	**81.180**	**85.758**	**(4.577)**
8. PROVENTI FINANZIARI	3.843	19.542	(15.699)
9. ONERI FINANZIARI	(10.129)	(24.246)	14.118
F. SALDO GESTIONE FINANZIARIA	**(6.286)**	**(4.704)**	**(1.580)**
G. RISULTATO OPERATIVO PRIMA DELLE COMPONENTI STRAORDINARIE E DELLE IMPOSTE	**73.216**	**81.053**	**(7.839)**
10. PROVENTI E ONERI STRAORDINARI	34.054	3.867	30.187
H. RISULTATO PRIMA DELLE IMPOSTE	**107.269**	**84.920**	**22.348**
11. IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	(36.698)	(9.789)	(26.910)
I. RISULTATO D'ESERCIZIO	**70.571**	**75.132**	**(4.560)**
12. UTILE (PERDITA) DI PERTINENZA DI TERZI	-	356	(355)
L. RISULTATO DOPO LE IMPOSTE	**70.571**	**74.776**	**(4.205)**
PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE			
SPESE VIVE DI NOTIFICA	(1.239)	28.500	(29.740)
FERMI AMMINISTRATIVI E RETTIFICHE DEI CREDITI AL NETTO INDENNIZZI	(2.097)	(82.389)	80.292
ALTRI PROVENTI - LIBERAZIONE FONDI	22.002	17.360	4.642
ACCANTONAMENTO FONDI DEL PERSONALE	(83.127)	(117.101)	33.974
EFFETTO FISCALE SULLE PARTITE	12.176	5.337	6.838
TOTALE PARTITE ESCLUSE PER NORMALIZZAZIONE	**(52.285)**	**(148.292)**	**96.006**
RISULTATO ANTE ACCANTONAMENTO FRFG	**18.286**	**(73.514)**	**91.800**
FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	**(10.000)**	**-**	**(10.000)**
UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO	**8.286**	**(73.514)**	**81.801**

Principali indicatori normalizzati di redditività

INDICI DI REDDITIVITA'		2012 NORMALIZZATO	2011 NORMALIZZATO
ROE netto	*Utile d'esercizio / Mezzi propri*	13,1%	14,3%
ROE lordo	*Risultato prima delle imposte / Mezzi propri*	19,9%	16,3%
ROI	*Risultato operativo / Capitale investito operativo*	2,2%	2,0%
ROS	*Risultato operativo / Ricavi caratteristici*	8,2%	8,1%

Gli indicatori sopra esposti presentano un decremento determinato dalla contrazione del risultato di periodo del Gruppo riferibile, come meglio descritto in premessa, alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo anche a seguito dell'adeguamento dei sistemi informatici alle misure legislative approvate nel luglio 2011.

Gli indici, in ogni caso, manifestano una buona capacità di remunerazione del capitale investito, tenuto conto dell'attuale coefficiente di patrimonializzazione delle Società del Gruppo.

L'incidenza dei compensi sui volumi riscossi è di seguito rappresentata:

INCIDENZA DEL COMPENSO PER LA COMPLESSIVA ATTIVITA' DI RISCOSSIONE MEDIANTE RUOLO (al netto dei rimborsi spese e dei diritti di notifica)	2012	2011	Differenza % tra 2012 e 2011
Totale compensi da Riscossione (Aggi) / Totale Riscossione coattiva	7,9%	7,8%	0,12%

L'andamento di tale indice risulta in linea nei due periodi.

Principali indicatori normalizzati di produttività

Seguono gli indicatori di produttività delle risorse in organico:

INDICI DI PRODUTTIVITA' DEL COSTO DEL LAVORO	2012 NORMALIZZATO	2011 NORMALIZZATO	Differenza % 2012 / 2011
Incidenza del costo del lavoro sul valore della produzione: Costo personale annuo / Valore della produzione (C/E normalizzato)	46,47%	45,40%	1,1%
Incidenza del costo del lavoro sul totale della riscossione: Costo personale annuo (C/E normalizzato) / Totale Riscossione	6,12%	5,55%	0,6%

(valori espressi in €/mgl)

PRODUTTIVITA' PER ADDETTO	2012 NORMALIZZATO	2011 NORMALIZZATO	Differenza % 2012 / 2011
Riscosso medio per addetto: Totale Riscossione / Numero medio dipendenti del Gruppo	925.375	1.050.964	-11,9%
Valore della produzione per addetto: Ricavi caratteristici (C/E normalizzato) / Numero medio dipendenti del gruppo	121.786	128.486	-5,2%

Rispetto al periodo a raffronto gli indici evidenziano la citata contrazione dei volumi di riscossione e dei ricavi caratteristici. Ciononostante il contenimento dei costi diretti e del costo del personale ha permesso di confermare la produttività e l'economicità del sistema.

Fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio

Non sono stati rilevati fatti di rilievo dopo la chiusura dell'esercizio.

Evoluzione prevedibile della gestione

Nel mese di dicembre 2012 è stato approvato il budget "provvisorio" della società e del Gruppo per l'esercizio 2013 a cui nei primi mesi dell'anno in corso seguono le seguenti fasi:

- confronto e condivisione, della Capogruppo con gli Enti soci, degli obiettivi annuali di riscossione definitivi;
- comunicazione degli obiettivi definitivi da parte della Capogruppo alle Società Agenti della riscossione;
- approvazione del budget "definitivo" per l'esercizio 2013.

Il processo di programmazione annuale, in coerenza con la missione istituzionale del Gruppo Equitalia ed in continuità con l'azione svolta negli anni precedenti, è stato orientato al perseguimento delle linee guida strategiche indicate dal vertice aziendale per l'esercizio 2013, di seguito specificate:

- miglioramento dell'efficacia e dell'efficienza delle attività di riscossione;
- semplificazione delle relazioni con i contribuenti per l'assolvimento degli obblighi tributari;
- miglioramento generalizzato del livello qualitativo relazionale e logistico del servizio offerto ai contribuenti e agli Enti;
- contenimento dei costi, nel rispetto dei vincoli di spesa prescritti dal legislatore, nonché in attuazione delle ulteriori misure di risparmio ed efficientamento previste a livello di Gruppo.

La formulazione del budget per l'esercizio 2013 è teso a garantire, nell'ambito della continuità operativa, l'attuazione dei piani di attività per il conseguimento degli obiettivi di produzione e di riscossione nel rispetto del budget di spesa.

In tema di applicazione degli strumenti cautelari e di indagine, proseguiranno le iniziative organizzative e gestionali volte a garantire l'integrazione ed il progressivo omogeneo comportamento sul territorio nazionale degli Agenti della riscossione, anche grazie alla piena disponibilità di un'unica piattaforma informatica sia di sistema che applicativa.

Le attività saranno sempre più focalizzate sull'analisi delle singole posizioni debitorie, con particolare attenzione ai debiti di importo più rilevante.

Tutto ciò premesso, le previsioni principali di produzione per l'esercizio 2013 sono caratterizzate dai seguenti fenomeni:

- le riscossioni da rateazione, che rappresentano ad oggi circa un terzo dell'incasso coattivo complessivo, si prevede potrebbero arrivare a superare la metà dell'incasso coattivo complessivo nel 2013;
- in coerenza con la capacità produttiva potenziale stimata a regole attualmente vigenti, è stato previsto un piano di produzione che, attraverso l'adozione di specifiche azioni gestionali mirate, potrà consentire di conseguire un livello di incassi coattivi non inferiore a quello conseguito nel 2012 e pari a circa 7,5 miliardi di euro.

Tale piano contiene la necessaria piena attuazione, come detto, degli interventi di efficientamento della spesa già programmati, idonei a garantire una significativa riduzione dei costi di funzionamento.

Su tali basi, pur tenuto conto dell'attuale perdurare della situazione generale di congiuntura economica e della connessa dinamica dei volumi di riscossione e conseguentemente dei ricavi, si stima il conseguimento a fine anno di un risultato economico di Gruppo di tendenziale pareggio.

Principali rischi e incertezze

Nel rispetto delle nuove disposizioni previste per la Relazione sulla gestione dall'art. 3 del D. Lgs. 87/92 - modificato dal D. Lgs. 32/07 in attuazione della direttiva 51/2003/CE - si riportano le informazioni richieste a partire dal presente esercizio.
Nella valutazione dei rischi e delle incertezze sono state considerate le variabili gestionali potenzialmente incidenti sulla continuità aziendale. L'analisi ha preso in considerazione:

- la tipologia di rischio (economico, finanziario, amministrativo, informatico, di sicurezza, d'immagine);
- la loro origine (esterna o interna);
- il grado di impatto per l'impresa (grave, medio o lieve);
- il grado di probabilità di accadimento (molto probabile, possibile o solo eventuale).

Dall'analisi dei rischi aziendali si può ritenere che le azioni di presidio adottate – in applicazione della relativa normativa societaria e di comparto richiamata nella dedicata sezione della Relazione sulla gestione - costituiscano una efficace azione di mitigazione dei rischi aziendali.
Le Società del Gruppo hanno svolto una significativa azione di patrimonializzazione per la cui analisi e relativo commento si rinvia alla sezione dedicata.

Informativa sulla gestione del rischio finanziario

Di seguito sono riportate le informazioni relative all'analisi dei rischi finanziari.

Rischio di credito

I crediti a lungo termine presenti nel Bilancio Consolidato, classificati come crediti verso la clientela, sono vantati verso lo Stato e altri Enti creditori in relazione, principalmente, alle anticipazioni erogate sui "ruoli con obbligo" per le quali è previsto il rimborso come da specifica normativa (art. 3, c. 13, D.L. 203/05).

Altra fattispecie rilevante di credito riguarda il rimborso delle spese esecutive per le azioni di recupero obbligatorie non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tali rimborsi sono previsti in forza di specifiche norme di legge e nella misura determinata, per singola tipologia di azione, da apposite tabelle ministeriali.

Sono presenti inoltre altri crediti verso primari istituti bancari nazionali, fra i quali quelli per gli indennizzi previsti nei contratti di acquisizione delle società ex concessionarie.

Rischio di liquidità

In ragione della peculiarità del business, le società del Gruppo non sono esposte ai tradizionali rischi finanziari per i quali è richiesta disamina e relazione ai sensi dell'art. 2428, c.3 n. 6-bis del Codice Civile.

Il rischio controparte è da ritenersi trascurabile, in quanto la clientela degli Agenti della Riscossione è rappresentata da Enti impositori (principalmente Erario, INPS ed INAIL).

La maggior parte dei ricavi aziendali è di natura commissionale, con manifestazione economica e numeraria coincidenti, secondo il cosiddetto principio della competenza-riscossione; l'accertamento di ricavi "core" per competenza è infatti limitata ai soli compensi per recupero spese su procedure coattive che, solo laddove ripetibili all'Ente impositore, sono rilevati secondo il principio della competenza-maturazione ed incassati, se non dal contribuente in caso di sua resipiscenza a seguito delle procedure coattive, dall'Ente impositore a seguito della presentazione della domanda di inesigibilità.

A partire dal 2011, come previsto dal D.L. 98/11 che ha modificato l'art. 17 del D.Lgs 112/99, le spese maturate nel corso di ciascun anno, e richieste agli Enti entro il 30 marzo dell'anno successivo, vengono rimborsate entro il 30 giugno dello stesso anno di richiesta. In caso di mancata erogazione, l'Agente della Riscossione è autorizzato a compensare il relativo importo con le somme riscosse e da riversare all'Ente.

Come indicato negli specifici paragrafi relativi alla gestione finanziaria, è stato adottato un sistema di tesoreria (Cash Pooling) attraverso il quale accentrare su Capogruppo la movimentazione finanziaria transitata giornalmente sui conti correnti bancari degli istituti di credito. La scelta si è resa necessaria al fine di perseguire la necessaria razionalizzazione dell'utilizzo delle risorse finanziarie, anche attraverso l'ottimizzazione delle condizioni economiche

di finanziamento e di impiego della liquidità delle singole Società del Gruppo e, quindi, del Gruppo nel suo complesso, permettendo:

- alle singole Società del Gruppo di finanziarsi a costi inferiori e di gestire al meglio le transitorie disponibilità che si formano strutturalmente su rapporti bancari e postali;
- alla Capogruppo di aumentare l'efficienza delle modalità di affidamento, sia a livello di utilizzo sia a livello di controllo, acquistando maggiore forza contrattuale nei confronti del sistema bancario;
- complessivamente, in riferimento all'intero Gruppo Equitalia, di evitare gli squilibri finanziari riconducibili alle singole Società del Gruppo nonché di ridurre l'esposizione media del Gruppo Equitalia verso il sistema bancario.

Tra i crediti a lungo termine si segnalano in particolar modo i residui delle anticipazioni effettuate in applicazione dell'obbligo del "non riscosso per riscosso", il cui piano di rientro e remunerazione – integralmente a carico dell'Erario – è stabilito per Legge (Decreto Legge n. 203/2005 art. 3 c. 13). Tali crediti sono peraltro finanziati da apposite linee di credito con piani di rientro e remunerazione uguali a quelli dei crediti "coperti".

L'operatività della Società non è comunque priva di rischi ed incertezze tenuto conto del ruolo istituzionale degli Agenti della riscossione, per il presidio dei quali, da tempo, è stato intrapreso un processo virtuoso volto alla loro mitigazione attraverso una puntuale gestione dinamica dei crediti, dell'esposizione finanziaria, dei rapporti con i contribuenti e con gli Enti.

In ogni caso - anche per effetto della modifica delle modalità di incasso di alcuni tributi non più intermediati da Equitalia – permarrà anche nei prossimi esercizi la strutturale situazione di fabbisogno finanziario, ottimizzata dal 2006 ad oggi mediante il ricorso a facilitazioni creditizie e in particolare a strumenti di tesoreria accentrata e di cash pooling, con i quali la Holding da un lato mette a disposizione la liquidità riveniente dalle proprie dotazioni patrimoniali e dal flusso dei dividendi, dall'altro attua una tendenziale disintermediazione creditizia negoziando via via condizioni migliorative per il fabbisogno finanziario residuale. Al riguardo si rileva che i tassi di provvista negli ultimi mesi hanno registrato un aumento per effetto delle tensioni finanziarie dell' area Euro.

Rischio di tasso

Con riferimento a tale fattispecie di rischio si rileva che la remunerazione degli strumenti finanziari emessi da Equitalia SpA, ai sensi dell'art. 7 dello Statuto, è realizzata - conformemente alle previsioni dell'art. 3 c. 7 ter del D.L. 203/05, come modificato da ultimo dal D.L. 185/08 mediante l'applicazione di un tasso variabile di riferimento, pari al tasso interbancario Euribor a 12 mesi rilevato al 2 di gennaio di ogni anno.

Con riferimento al tasso relativo alla maturazione degli interessi passivi sui finanziamenti riconosciuti agli ex concessionari dalle banche ex soci per la copertura finanziaria

dell'anticipazione effettuata agli Enti impositori in forza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" si rileva la neutralizzazione del rischio finanziario realizzata mediante il matching fra le condizioni applicate alle due operazioni:

- le modalità di rimborso sono in entrambi i casi previste in 10 anni per le quote erariali e in 20 per quelle non erariali;
- i tassi fanno riferimento in entrambi i casi alla media aritmetica Euribor 12 mesi rilevato il mese precedente al pagamento di ciascuna rata diminuito rispettivamente dello 0,60% per i crediti erariali e dello 0,50% per quelli non erariali.

Informazioni attinenti al Personale

Con riferimento alle informazioni ritenute obbligatorie dal documento del Consiglio Nazionale dei Dottori commercialisti e Esperti Contabili in relazione alla gestione del personale si segnala che nell'esercizio non sono stati rilevati infortuni o malattie gravi, ovvero casi di mobbing, con responsabilità aziendali accertate da parte delle Società del Gruppo.
Al riguardo si richiama quanto esplicitato in altre sezioni della presente relazione in ordine alle iniziative intraprese dalle Società del Gruppo per la formazione del personale in materia di sicurezza, di presidi antincendio, di igiene e salute sui luoghi di lavoro nonché in materia di responsabilità amministrativa e del trattamento dei dati personali del cittadino.
Ciò premesso, non si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.

Informazioni attinenti all'Ambiente

Parimenti non si riportano casi di danni ambientali accertati e sanzionati imputabili alle Società del Gruppo, né si rilevano rischi potenziali significativi, tenuto conto della specificità del comparto.
Al contrario la razionalizzazione delle strutture sul territorio, l'accessibilità on-line ai servizi degli Agenti della riscossione e la maggiore flessibilità degli orari di apertura degli sportelli al pubblico possono concorrere ad un miglioramento della mobilità e della qualità della vita dei cittadini, in linea con le iniziative in tal senso intraprese dalla Pubblica Amministrazione.

Altre informazioni

Attività di ricerca e sviluppo

Il Gruppo non sostiene spese per attività di ricerca e sviluppo.

Informazioni sulle azioni proprie

Non esistono azioni proprie in portafoglio.

Rapporti verso soggetti controllanti

Con riferimento all'attività di direzione e coordinamento si precisa che non trovano applicazione al rapporto partecipativo intercorrente tra la Società e il suo socio di maggioranza l'Agenzia delle entrate le previsioni di cui all'art. 2497 e ss. del codice civile. Infatti, tenendo conto di quanto disposto dall'art. 19 c. 6 del D.L. 78/2009, l'art. 2497 1° comma del C.C. si interpreta nel senso che per enti si intendono i soggetti giuridici collettivi, diversi dallo Stato, che detengono la partecipazione sociale nell'ambito della propria attività imprenditoriale ovvero per finalità di natura economica o finanziaria.

La Convenzione stipulata tra Agenzia delle entrate ed Equitalia è stata rinnovata nel corso del 2010 per il triennio 2010/2012. In linea con quanto previsto dall'art. 3 del D.L. 203/05 e con le indicazioni programmatiche pluriennali contenute nell'Atto di indirizzo sono fissati gli obiettivi strategici quali:

- lo sfruttamento di sinergie operative per armonizzare le finalità delle attività di contrasto all'evasione e di riscossione, nel rispetto delle specifiche esigenze;
- l'incremento dei volumi di riscossione e il miglioramento del rapporto con i contribuenti, anche attraverso campagne informative congiunte rivolte all'opinione pubblica;
- l'adozione di soluzioni gestionali compatibili con il più ampio sistema informativo della fiscalità e coerenti con i piani di e-government e con le linee guida dello sviluppo delle tecnologie dell'informazione e della comunicazione emanati dal Dipartimento delle Finanze;
- la riorganizzazione complessiva di Equitalia, il contenimento dei costi di gestione e un contrasto più efficace all'evasione fiscale.

Nella tabella che segue sono riepilogati i rapporti, economici e finanziari, intercorrenti con l'Agenzia delle entrate e l'INPS alla data del 31 dicembre 2012.

Per effetto della cessione degli strumenti partecipativi a favore di entrambi i Soci pubblici avvenuta tra il 2010 e il 2012, sono contabilizzati i relativi debiti verso soci per strumenti partecipativi. Inoltre, sono stati rilevati gli interessi passivi maturati nel periodo.

Gli altri rapporti con l'Agenzia delle entrate – socio con il 51% del capitale sociale – si riferiscono ai compensi corrisposti a membri del Consiglio di Amministrazione ricadenti nel c.d. regime di omnicomprensività e quindi da riconoscere all'Ente di appartenenza e alle spese rivenienti dalla citata convezione.

Gli altri rapporti con l'INPS – socio con il 49% del capitale sociale – riguardano esclusivamente il personale di Equitalia SpA distaccato presso l'Ente.

(Valori in €/migl)

Voce di bilancio Equitalia SpA	ATTIVO			PASSIVO		COSTI			RICAVI
	130		40	50		10	40		70
	Altre attività		Debiti rappresentati da titoli	Altre passività		Interessi passivi e oneri assimilati	Spese amministrative		Altri proventi di gestione
	Crediti verso Enti controllanti	Fatture da Emettere vs Enti controllanti		Debiti verso Enti controllanti	Fatture da ricevere Enti controllanti		Compensi CdA in omnicomprensività	Altre spese amministrative	
Agenzia delle entrate	-	-	20.128	61	10	61	12	10	1
INPS	1	55	19.404	78	-	78	-	1	57
TOTALE	1	55	39.500	139	10	139	13	16	58

Rapporti con SOGEI

Alla Sogei SpA, Società Generale di Informatica, partecipata al 100% dal Ministero dell'Economia e delle Finanze, Equitalia SpA ha affidato la realizzazione di parte dei sistemi e la prestazione di alcuni servizi di natura informatica.

Tali attività rientrano nel sistema informativo della fiscalità e pertanto Equitalia SpA "non può prescindere dall'elezione della Sogei quale partner tecnologico, sia per necessità di contiguità funzionale con i sistemi già esistenti e condivisione delle medesime basi dati, sia per opportunità relativamente ai criteri di sicurezza degli accessi" (nota dell'Agenzia delle entrate n. 2007/19806), in coerenza con le indicazioni del Consiglio di Stato (parere n. 525/03).

Di conseguenza Equitalia SpA, con riferimento al Contratto di servizi quadro sottoscritto tra il Dipartimento delle Politiche Fiscali e la Sogei SpA in data 23/12/2005 per il periodo 2006-2011, prorogato ".. *in attesa di definizione dell'iter relativo al nuovo contratto quadro ...*" per effetto delle previsioni del D.L. 2 marzo 2012 n. 16, come rappresentato nella nota trasmessa dal Dipartimento delle Finanze prot. 2454/2012 del 28/02/2012, ha stipulato un primo atto aggiuntivo al contratto esecutivo prot. 2011/6250 per il periodo gennaio - febbraio 2012 e, successivamente, un secondo atto aggiuntivo allo stesso contratto esecutivo 2011/6250 per il periodo marzo – dicembre 2012 con la Sogei SpA. In particolare l'art. 2 del contratto quadro,

prevede che "la Società (Sogei) operi secondo standard tecnologici ed economici di mercato mantenendo elevati livelli qualitativi dei servizi resi". A tal proposito il CNIPA (Centro Nazionale per l'Informatica nella Pubblica Amministrazione), successivamente digitPA, ora Agenzia per l'Italia digitale, ha espresso un esito favorevole sulla congruità tecnico – economica del contratto quadro stipulato.

Il contratto esecutivo stipulato tra Equitalia SpA e Sogei SpA indica in modo dettagliato i progetti e gli importi massimali previsti per il periodo di riferimento. Nel contratto è inoltre previsto che Equitalia SpA svolga attività di monitoraggio sull'andamento dei progetti secondo le modalità definite dal contratto quadro.

I diversi progetti riferimento a servizi di natura informatica che riguardano le Società del Gruppo. A tal fine le Società controllate hanno stipulato con Equitalia SpA specifici contratti di mandato attraverso i quali sono stati affidati alla Capogruppo il compimento delle attività necessarie alla realizzazione, alla gestione e alla manutenzione dei sistemi informativi della riscossione, nell'ambito del Sistema informativo unico della fiscalità.

Nella tabella che segue sono riepilogati i consuntivi dei progetti previsti per l'esercizio 2012 realizzati dalla Sogei, distinti per la quota di competenza degli Adr e della Holding. Per quest'ultima, si riporta il dettaglio di riconciliazione con le relative voci di bilancio.

Progetti del contratto esecutivo del periodo 01/01/2012 - 31/12/2012	Importi consuntivi al 31/12/2012	di cui ribaltati a carico di società del Gruppo	Holding	costi voce 40 b)	Immobilizzazioni immateriali in corso voce 90	Immobilizzazioni immateriali (cespiti) voce 90
CONDUZIONE DEI SISTEMI INFORMATIVI	35.784.596	27.366.200	8.418.396	8.418.396		-
IDENTITA' E CULTURA AZIENDALE	318.066	-	318.066	48.751	50.827	218.488
MODELLO PRODUTTIVO	2.108.277	-	2.108.277		1.957.182	151.095
ORGANIZZAZIONE E SISTEMI: GOVERNANCE IT	363.979	-	363.979	363.979		-
PROGRAMMA DI CONTROLLO	1.011.887	-	1.011.887	10.234	391.036	610.617
RELAZIONE CONTRIBUENTE	112.043	-	112.043		96.289	15.754
RISCHIO AZIENDALE	895.637	30.362	865.275	282.071	148.205	435.000
SUPPORTO EQUITALIA GIUSTIZIA	825.602	825.602	-			-
SUPPORTO EQUITALIA SERVIZI	160.186	160.186	-			-
UNIFICAZIONE SERVIZI TECNOLOGICI	87.592	209	87.383	55.326	32.058	-
RELAZIONE ENTI	1.050.528	-	1.050.528	-	1.050.528	-
Totale	**42.718.393**	**28.382.559**	**14.335.834**	**9.178.757**	**3.726.125**	**1.430.954**

Riconciliazione dati economici Relazione sulla gestione

Con riferimento al Conto Economico di sintesi riportato nel paragrafo "Sintesi del risultato economico del Gruppo", di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione con gli schemi di Conto Economico di bilancio sia per l'esercizio 2012 che per il periodo a raffronto.

CONTO ECONOMICO	31/12/12	RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERIST	COSTI DIRETTI	COSTI INFORMATICI	COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	IVA INDETRAIBILE E ALTRE IMPOSTE INDIRETTE	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	SALDO GESTIONE FINANZIARIA	SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	UTILE DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	10.114										10.114					
20 COMMISSIONI PASSIVE	27.331		27.331													
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	15															
40 SPESE AMMINISTRATIVE	886.615		***163.098***	***69.087***	***520.815***	***75.111***	***32.449***	***26.055***	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Spese per il personale	506.635				506.635											
b) Altre spese amministrative	379.980		163.098	69.087	14.180	75.111	32.449	26.055								
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	21.277									21.277						
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	30.843							30.843								
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	26.972									26.972						
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-															
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.328								2.328							
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.680															
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-															
120 ONERI STRAORDINARI	2.952											2.952				
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	10.000													10.000		
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	24.522												24.522			
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-														-	
160 UTILE D'ESERCIZIO	8.286															8.286
TOTALE COSTI	**1.052.937**															
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.843										3.843					
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	-															
30 COMMISSIONI ATTIVE	925.656	925.656														
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-															
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	233								233							
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-															
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	86.199	86.199														
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-															
90 PROVENTI STRAORDINARI	37.006											37.006				
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-															
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-															
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-															
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-															
TOTALE RICAVI	**1.052.937**	1.011.855	(190.429)	(69.087)	(520.815)	(75.111)	(32.449)	(56.898)	(2.096)	(49.930)	(6.286)	34.054	(24.522)	(10.000)	-	**8.286**

CONTO ECONOMICO	31/12/11	RICAVI TOTALI DELL'ATTIVITA' CARATTERISTICA	COSTI DIRETTI	COSTI INFORMATICI	COSTO DEL LAVORO E SERVIZI AL PERSONALE	SPESE GENERALI E DI FUNZIONAMENTO	IVA INDETRAIBILE E ALTRE IMPOSTE INDIRETTE	ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI	AMMORTAMENTI ED ALTRI ACCANTONAMENTI	SALDO GESTIONE FINANZIARIA	SALDO GESTIONE STRAORDINARIA	IMPOSTE DELL'ESERCIZIO	ACCANT. A FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	UTILE (PERDITA) PERTINENZA DI TERZI	PERDITA DELL'ESERCIZIO DEL GRUPPO
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	24.246	-	-	-	-	-	-	-	-	-	24.246	-	-	-	-	-
20 COMMISSIONI PASSIVE	31.237	-	31.237	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	975.479	-	***181.709***	***82.072***	***564.697***	***74.058***	***49.446***	***23.496***	-	-	-	-	-	-	-	-
a) Spese per il personale	549.833	-	-	-	549.833	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
b) Altre spese amministrative	425.646	-	181.709	82.072	14.864	74.058	49.446	23.496	-	-	-	-	-	-	-	-
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	19.372	-	-	-	-	-	-	-	-	19.372	-	-	-	-	-	-
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	30.652	-	-	-	-	-	-	30.652	-	-	-	-	-	-	-	-
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	28.586	-	-	-	-	-	-	-	-	28.586	-	-	-	-	-	-
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	82.795	-	-	-	-	-	-	-	82.795	-	-	-	-	-	-	-
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	8.170	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	8.170	-	-	-	-
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	4.451	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	4.451	-	-	-
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	356	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	356	-
160 UTILE D'ESERCIZIO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
TOTALE COSTI	**1.205.344**	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	19.542	-	-	-	-	-	-	-	-	-	19.542	-	-	-	-	-
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	1	-	-	-	-	-	-	-	-	-	1	-	-	-	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.031.851	1.031.851	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	406	-	-	-	-	-	-	-	406	-	-	-	-	-	-	-
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	67.993	67.993	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	12.037	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	12.037	-	-	-	-
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	73.514	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	-	73.514
TOTALE RICAVI	**1.205.344**	**1.099.844**	**(212.946)**	**(82.072)**	**(564.697)**	**(74.058)**	**(49.446)**	**(54.148)**	**(82.389)**	**(47.958)**	**(4.703)**	**3.867**	**(4.451)**	**-**	**356**	**(73.514)**

Con riferimento, invece, allo schema di Conto Economico riclassificato riportato nel paragrafo "Altri indicatori", di seguito si riporta un prospetto di riconciliazione con gli schemi di Conto Economico di bilancio sia per l'esercizio 2012 che per lo stesso periodo del 2011.

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO / CONTO ECONOMICO NORMALIZZATO	31/12/12	VALORI NORMALIZZATI	31/12/2012 NORMALIZZATO
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	10.114		10.114
20 COMMISSIONI PASSIVE	27.331		27.331
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	15		15
40 SPESE AMMINISTRATIVE	887.467	(83.127)	804.340
a) Spese per il personale	507.488	(46.901)	460.587
di cui:	-		-
- salari e stipendi	352.248	(35.946)	316.302
- oneri sociali	127.099	(10.784)	116.315
- trattamento di fine rapporto	2.743		2.743
- trattamento di quiescenza e simili	4.068		4.068
- altri personale	21.329	(171)	21.158
b) Altre spese amministrative	379.980	(36.226)	343.754
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	21.277		21.277
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	30.843		30.843
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	26.120		26.120
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-		-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.329	(2.329)	-
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.680		1.680
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
120 ONERI STRAORDINARI	2.952		2.952
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	10.000		10.000
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	24.522	12.176	36.698
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-		-
160 UTILE D'ESERCIZIO	8.286	52.285	60.571
TOTALE COSTI	**1.052.937**	**(20.995)**	**1.031.942**
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.843		3.843
di cui:	-		-
- su titoli a reddito fisso	3		3
- altri	3.840		3.840
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI			-
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-		-
b) su partecipazioni	-		-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-		-
30 COMMISSIONI ATTIVE	925.656	1.239	926.895
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-		-
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	233	(233)	-
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-		-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	86.199	(22.002)	64.197
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
90 PROVENTI STRAORDINARI	37.006		37.006
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-		-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-		-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-		-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-		-
TOTALE RICAVI	**1.052.937**	**(20.995)**	**1.031.942**

RICONCILIAZIONE CONTO ECONOMICO / CONTO ECONOMICO NORMALIZZATO	31/12/11	VALORI NORMALIZZATI	31/12/11 NORMALIZZATO
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	24.246		24.246
20 COMMISSIONI PASSIVE	31.237		31.237
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-		-
40 SPESE AMMINISTRATIVE	976.331	(117.101)	859.230
a) Spese per il personale	550.685	(72.178)	478.507
di cui:	-		-
- salari e stipendi	372.870	(55.521)	317.349
- oneri sociali	134.885	(16.656)	118.228
- trattamento di fine rapporto	3.030		3.030
- trattamento di quiescenza e simili	3.569		3.569
- altri personale	36.331	(15.619)	20.712
b) Altre spese amministrative	425.646	(44.923)	380.723
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	19.372		19.372
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	30.652		30.652
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	27.734		27.734
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-		-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	82.795	(82.795)	-
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-		-
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
120 ONERI STRAORDINARI	8.170		8.170
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-		-
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	4.451	5.337	9.789
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	356		356
160 UTILE D'ESERCIZIO	(73.514)	148.292	74.778
TOTALE COSTI	**1.131.830**	**(46.266)**	**1.085.563**
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	19.542		19.542
di cui:	-		-
- su titoli a reddito fisso	-		-
- altri	19.542		19.542
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI			-
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	1		1
b) su partecipazioni	-		-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-		-
30 COMMISSIONI ATTIVE	1.031.851	(28.500)	1.003.351
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	0		0
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	406	(406)	-
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-		-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	67.993	(17.360)	50.633
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-		-
90 PROVENTI STRAORDINARI	12.037		12.037
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-		-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-		-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-		-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-		-
TOTALE RICAVI	**1.131.830**	**(46.266)**	**1.085.563**

II- Stato Patrimoniale Consolidato e Conto Economico Consolidato

Stato Patrimoniale Consolidato

Attivo Consolidato

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/12	31/12/11	Variazione
10 CASSA E DISPONIBILITA'	120.237	223.302	(103.065)
20 CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	91.200	121.589	(30.389)
a) a vista	90.683	120.571	(29.888)
b) altri crediti	517	1.018	(501)
30 CREDITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) altri crediti	-	-	-
40 CREDITI VERSO LA CLIENTELA	2.843.746	3.307.194	(463.448)
50 OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	9.401	10.157	(756)
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	9.367	10.123	(756)
c) di enti finanziari	-	-	-
di cui:			-
- titoli propri	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
60 AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	23	38	(15)
70 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	777	777	-
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	777	777	-
80 PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	10.697	10.697	(0)
a) valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	10.697	10.697	(0)
90 DIFFERENZE POSITIVE DI CONSOLIDAMENTO	(0)	-	(0)
100 DIFFERENZE POSITIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
110 IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	29.689	24.913	4.776
di cui:			-
- costi di impianto	402	541	(139)
- avviamento	-	-	-
120 IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	77.137	81.358	(4.221)
130 CAPITALE SOTTOSCRITTO NON VERSATO	-	-	-
di cui:			-
- capitale richiamato	-	-	-
140 AZIONI O QUOTE PROPRIE	-	-	-
150 ALTRE ATTIVITA'	435.652	443.083	(7.431)
160 RATEI E RISCONTI ATTIVI	11.263	10.656	607
a) ratei attivi	81	438	(357)
b) risconti attivi	11.182	10.218	964
TOTALE ATTIVO	**3.629.822**	**4.233.764**	**(603.942)**

Passivo Consolidato

(Valori espressi in €/mgl)

STATO PATRIMONIALE	31/12/12	31/12/11	Variazione
10 DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	1.679.966	1.275.525	404.441
a) a vista	857.960	350.786	507.174
b) a termine o con preavviso	822.006	924.739	(102.733)
20 DEBITI VERSO ENTI FINANZIARI	-	-	-
a) a vista	-	-	-
b) a termine o con preavviso	-	-	-
30 DEBITI VERSO CLIENTELA	680.818	1.636.207	(955.389)
a) a vista	136.009	139.062	(3.053)
b) a termine o con preavviso	544.809	1.497.145	(952.336)
40 DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	144.250	144.250	-
a) obbligazioni	-	-	-
b) altri titoli	144.250	144.250	-
50 ALTRE PASSIVITA'	360.486	409.874	(49.388)
60 RATEI E RISCONTI PASSIVI	81	2.621	(2.540)
a) ratei passivi	73	2.388	(2.315)
b) risconti passivi	8	233	(225)
70 TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	13.565	13.301	264
80 FONDI PER RISCHI ED ONERI	210.796	229.357	(18.561)
a) fondi di quiescenza e per obblighi simili	647	689	(42)
b) fondi imposte e tasse	35.961	49.811	(13.850)
c) fondo di consolidamento per rischi ed oneri futuri	-	-	-
d) altri fondi	174.188	178.857	(4.669)
90 FONDO RISCHI SU CREDITI	-	-	-
100 FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	200.000	190.000	10.000
110 PASSIVITA' SUBORDINATE	-	-	-
120 DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	257	263	(6)
130 DIFFERENZE NEGATIVE DI PATRIMONIO NETTO	-	-	-
140 PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	988	(988)
di cui:			-
- utile di pertinenza di terzi	-	356	(356)
150 CAPITALE	150.000	150.000	-
160 SOVRAPPREZZI DI EMISSIONE	-	-	-
170 RISERVE	181.317	254.893	(73.576)
a) riserva legale	472	411	61
b) riserva per azioni o quote proprie	-	-	-
c) riserve statutarie	-	-	-
d) altre riserve	180.845	254.481	(73.636)
180 RISERVE DI RIVALUTAZIONE	-	-	-
190 UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	0	0	-
200 UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	8.286	(73.514)	81.800
TOTALE PASSIVO	**3.629.822**	**4.233.764**	**(603.942)**

Conto Economico Consolidato

(Valori espressi in €/mgl)

CONTO ECONOMICO	31/12/12	31/12/11	Variazione
10 INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	10.114	24.246	(14.132)
20 COMMISSIONI PASSIVE	27.331	31.237	(3.906)
30 PERDITE DA OPERAZIONI FINANZIARIE	15	-	15
40 SPESE AMMINISTRATIVE	886.615	975.479	(88.864)
a) Spese per il personale	506.635	549.833	(43.198)
di cui:			-
- salari e stipendi	352.248	372.870	(20.622)
- oneri sociali	127.099	134.885	(7.786)
- trattamento di fine rapporto	2.743	3.030	(287)
- trattamento di quiescenza e simili	4.068	3.569	499
- altri personale	20.476	35.479	(15.003)
b) Altre spese amministrative	379.980	425.646	(45.666)
50 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	21.277	19.372	1.905
60 ALTRI ONERI DI GESTIONE	30.843	30.652	191
70 ACCANTONAMENTO PER RISCHI E ONERI	26.972	28.586	(1.614)
80 ACCANTONAMENTO AI FONDI RISCHI SU CREDITI	-	-	-
90 RETTIFICHE DI VALORE SU CREDITI E ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	2.328	82.795	(80.467)
100 RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	1.680	-	1.680
110 PERDITE DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
120 ONERI STRAORDINARI	2.952	8.170	(5.218)
130 VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	10.000	-	10.000
140 IMPOSTE SUL REDDITO DELL'ESERCIZIO	24.522	4.451	20.071
150 UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	356	(356)
160 UTILE D'ESERCIZIO	8.286	0	8.286
TOTALE COSTI	**1.052.937**	**1.205.344**	**(152.407)**
10 INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	3.843	19.542	(15.699)
di cui:			-
- altri	3.840	19.542	(15.702)
20 DIVIDENDI ED ALTRI PROVENTI	-	1	(1)
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	1	(1)
b) su partecipazioni	-	-	-
c) su partecipazioni in imprese del gruppo	-	-	-
30 COMMISSIONI ATTIVE	925.656	1.031.851	(106.195)
40 PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	-	0	(0)
50 RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	233	406	(173)
60 RIPRESE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	-	-	-
70 ALTRI PROVENTI DI GESTIONE	86.199	67.993	18.206
80 UTILI DELLE PARTECIPAZIONI VALUTATE AL PATRIMONIO NETTO	-	-	-
90 PROVENTI STRAORDINARI	37.006	12.037	24.969
100 UTILIZZO DEL FONDO DI CONSOLIDAMENTO PER RISCHI E ONERI FUTURI	-	-	-
110 VARIAZIONI NEGATIVE DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	-	-	-
120 PERDITA D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	-	-	-
130 PERDITA D'ESERCIZIO	-	73.514	(73.514)
TOTALE RICAVI	**1.052.937**	**1.205.344**	**(152.407)**

III - Nota Integrativa

Parte A – Criteri di valutazione

Inquadramento e normativa di riferimento

Principi contabili

Ai fini della redazione del bilancio individuale e consolidato di Equitalia SpA il Consiglio d'Amministrazione della Società in data 20/12/2007 ha deliberato i principi contabili di Gruppo. Con tali principi si è confermata per le Società che svolgono servizi di riscossione dei tributi, e in particolare attività finanziaria di incasso e di pagamento, l'adozione delle disposizioni previste dal D. Lgs. 87/92, integrate dal Provvedimento Banca d'Italia 31 luglio 1992, visto il parere della Banca d'Italia del 29/1/1993.

Lo schema di Bilancio previsto dal decreto sopra citato e l'informativa connessa sono stati integrati facendo riferimento ai principi contabili raccomandati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili così come modificati dall'Organismo Italiano di Contabilità (OIC) e dai documenti emessi direttamente dall'OIC per quanto applicabili.

I criteri di valutazione non sono variati rispetto al 31 dicembre 2011.

Nella rappresentazione delle poste si è data precedenza alla sostanza economica dell'operazione rispetto alla forma, al fine di assicurare chiarezza di redazione ed una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria, nonché del risultato economico dell'esercizio.

La valutazione delle voci di bilancio è fatta ispirandosi ai criteri generali della prudenza e della competenza e nella prospettiva della continuazione dell'attività, nonché tenendo conto della funzione economica dell'elemento dell'attivo e del passivo considerato.

In applicazione del principio di prudenza gli utili sono inclusi solo se realizzati, mentre si tiene conto dei rischi e delle perdite anche se conosciute successivamente; gli elementi componenti le singole poste o voci delle attività e delle passività sono valutati individualmente, per evitare compensazioni tra partite.

Nel rispetto del principio di competenza economica l'effetto delle operazioni e degli altri eventi è rilevato e attribuito all'esercizio al quale tali operazioni ed eventi si riferiscono, e non a quello in cui si concretizzano i relativi movimenti finanziari (incassi e pagamenti).

Non si è ritenuto necessario procedere a deroghe ai principi stabiliti per la valutazione delle poste del presente bilancio.

Per quanto concerne la natura dell'attività svolta dal Gruppo, i rischi e le incertezze, i rapporti con i soci, la prevedibile evoluzione della gestione nonché i fatti di rilievo avvenuti dopo la chiusura dell'esercizio e il Piano di riassetto organizzativo del Gruppo Equitalia deliberato nell

2012, si rimanda alla Relazione sulla gestione, mentre, qui di seguito, si espongono i criteri di valutazione adottati per le più significative voci di bilancio.

Il presente bilancio recepisce le novità previste dal D. Lgs. 39/10 che ha modificato l'art. 2427 del C.C. introducendo l'obbligo di evidenziare in Nota integrativa i corrispettivi spettanti alla società di revisione legale.

Ai sensi dell'art. 2427, c. 22 bis del C.C. non sono presenti operazioni realizzate con parti correlate non concluse a normali condizioni di mercato.

Ai sensi dell'art. 2427 c. 22 ter del C.C. non sono altresì presenti accordi non risultanti dallo Stato Patrimoniale che dovrebbero essere oggetto di informativa.

Si segnala che non sono state effettuate riclassifiche, ai sensi dell'art. 2423 ter c. 5 del C.C. sul periodo a raffronto.

Criteri di redazione

Il presente bilancio consolidato al 31 dicembre 2012 di Equitalia SpA e delle Società controllate (Gruppo Equitalia) é costituito dallo Stato Patrimoniale, dal Conto Economico e dalla Nota Iluustrativa ed è corredato dalla Relazione sulla gestione nella quale è inserito il rendiconto finanziario.

I conti dello Stato Patrimoniale e del Conto Economico sono costituiti da voci (contrassegnate da numeri arabi), da sottovoci (contrassegnate da lettere) e da ulteriori dettagli informativi ("di cui" delle voci e delle sottovoci).

Nello Stato Patrimoniale e nel Conto Economico sono indicate tutte le voci di riepilogo anche quelle non valorizzate, mentre sono rappresentate solo le sottovoci che evidenziano un saldo diverso da zero.

I valori indicati negli schemi obbligatori di Bilancio, nonché nelle tabelle di Nota integrativa sono sempre espressi in migliaia di euro, salvo ove diversamente indicato.

La presente Nota Integrativa descrive nel dettaglio i dati di bilancio e contiene le informazioni richieste dal citato D. Lgs. 87/92 e dal provvedimento della Banca d'Italia del 31 Luglio 1992 e successive modifiche, oltre che da altre informazioni ritenute utili per fornire una rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale, economica, finanziaria complessiva del Gruppo.

Negli schemi obbligatori, nelle tabelle di dettaglio presenti in Nota integrativa sono stati esposti per comparazione i valori riferiti all'esercizio precedente.

Per ciascuna voce di credito e debito verso Enti creditizi, finanziari e verso la clientela, sono rappresentati i dettagli per fasce di vita residua, come richiesto dal citato provvedimento della Banca d'Italia.

In apposita sezione, facente parte integrante della Nota Integrativa, sono esposte le tabelle di dettaglio, rappresentanti la distribuzione su base regionale e/o area geografica (Nord-Centro-Sud), come di seguito definita, dei ricavi, secondo quanto previsto dall'art. 2427, c. 10 del C.C., e delle altre poste di bilancio, ove significative, con l'evidenza dei valori espressi dalle Società con gli importi più rilevanti.

Regole di consolidamento

Ai fini del consolidamento sono stati utilizzati i dati rivenienti dai bilanci delle Società incluse nell'area di consolidamento al 31 dicembre 2012, approvati dai rispettivi organi di amministrazione, tutti di durata omogenea, con esercizio uguale all'anno solare, eventualmente rettificati al fine di renderli omogenei ai citati principi contabili di Gruppo.
Non vi sono bilanci espressi in moneta estera.
Si rappresenta che Equitalia Servizi e Equitalia Giustizia, costituita nel 2008, applicano gli schemi di bilancio previsti dal D. Lgs. 127/91 e pertanto – ai fini di consolidato - hanno riclassificato i propri dati, secondo lo stesso schema di riclassificazione utilizzato ai medesimi fini dalle altre Società consolidate.
Tale schema corrisponde alla codifica del piano dei conti di Gruppo emanato con direttiva della Holding quale declinazione tecnico-operativa dei principi contabili adottati.
I criteri adottati per la predisposizione del presente bilancio, previsti dagli artt. 2, 22 e ss. del D.Lgs. 87/92, sono qui di seguito illustrati:

- tutte le imprese controllate sono consolidate sulla base dei criteri di consolidamento integrale;
- il valore delle partecipazioni nelle imprese controllate è compensato con la corrispondente frazione del patrimonio netto ed evidenziazione dell'eventuale patrimonio di pertinenza di terzi;
- la differenza di primo consolidamento tra il valore di iscrizione delle partecipazioni e la relativa quota di patrimonio netto, dopo l'eventuale imputazione agli elementi dell'attivo e del passivo dell'impresa controllata, è integralmente imputata se positiva nella voce 90 dell'attivo patrimoniale "Differenze positive di consolidamento" e se negativa nella voce 120 del passivo dello Stato Patrimoniale "Differenze negative di consolidamento". Le differenze positive sono portate in detrazione di quelle negative fino a concorrenza di queste. L'importo iscritto nell'attivo è ammortizzato secondo quanto previsto per l'avviamento dall'art. 16, c. 2, del "decreto";
- le variazioni del patrimonio netto dell'impresa controllata, generatesi nell'esercizio successivo al primo consolidamento, sono iscritte nel patrimonio netto tra le riserve;

- le quote del risultato economico e del patrimonio netto delle Partecipate spettanti ad azionisti terzi sono esposte nella voce 150 del Conto Economico "Utile di spettanza di terzi" e del passivo consolidato nella voce 140 "Patrimonio di pertinenza di terzi";
- sono assoggettati a elisione i crediti e i debiti, i costi e i ricavi, gli utili e le perdite originati da operazioni fra Società consolidate;
- i dividendi rilevati nel periodo nell'ambito del Gruppo sono elisi, ricostituendo le riserve di patrimonio netto originarie se distribuiti.

L'area di consolidamento, rappresentata nella seguente tabella, ricomprende tutte le Società delle quali Equitalia SpA detiene direttamente il controllo.

AREA DI CONSOLIDAMENTO AL 31 DICEMBRE 2012

DENOMINAZIONE SOCIALE	SEDE LEGALE
EQUITALIA NORD SPA	Viale dell'Innovazione 1/B 20126 Milano
EQUITALIA CENTRO SPA	Via Giacomo Matteotti n. 16 50132 Firenze
EQUITALIA SUD SPA	Lungotevere Flaminio, 18 00196 Roma
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	Via G. Grezar, 14 00142 Roma
EQUITALIA SERVIZI SPA	Via B. Croce, 124 00142 Roma

Si riporta la tabella di riepilogo delle Società consolidate con evidenza del numero di azioni e delle percentuali di possesso.

Si evidenzia che Equitalia Basilicata, consolidata al 31 dicembre 2010, è stata messa in liquidazione nel mese di ottobre 2011. I suoi ambiti sono stati ceduti ad Equitalia Sud e successivamente, nel mese di novembre 2011, le sue azioni sono state definitivamente cedute alla società stessa.

Per la sua irrilevanza e per il venir meno della sua attività, in attesa della sua prossima liquidazione, è stato deciso di non consolidare la società Equitalia Basilicata SpA in liquidazione, tenuto anche conto che l'attività di riscossione relativa ai suoi ambiti è stata ceduta ad Equitalia Sud nell'ambito del ramo d'azienda.

Inoltre, Riscossione Sicilia Spa - acquisita per la quota del 10% nel mese di luglio 2012, partecipazione ridottasi oggi allo 0,1% – non viene consolidata in quanto ritenuta irrilevante.

DENOMINAZIONE SOCIETA'	CAPITALE SOCIALE	VALORE NOMINALE PER AZIONE	N° AZIONI POSSEDUTE AL 31/12/2012	CAPITALE SOCIALE DI PROPRIETA' AL 31/12/2012	% DI POSSESSO AL 31/12/2011	% DI POSSESSO AL 31/12/2012
EQUITALIA NORD SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA CENTRO SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SUD SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA GIUSTIZIA SPA	10.000.000	1,00	10.000.000	10.000.000	100,00%	100,00%
EQUITALIA SERVIZI SPA	2.849.982	1,00	2.849.982	2.849.982	99,53%	100,00%

Attivo

Cassa e disponibilità

I valori giacenti in cassa ed i conti correnti postali liberi sono contabilizzati al valore nominale. I conti correnti postali liberi sono aumentati degli interessi maturati alla data del bilancio.

Crediti verso Enti creditizi

I crediti verso Enti creditizi si riferiscono a rapporti di credito intrattenuti con le banche, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso" e di quelli aventi natura commerciale.

I crediti verso Enti creditizi a vista sono contabilizzati tenendo conto delle entrate regolate e, per le uscite, delle disposizioni impartite, entro la data di riferimento del periodo.

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano tutti i crediti verso Enti finanziari per gli eventuali rapporti di natura esclusivamente finanziaria intrattenuti con Enti finanziari non appartenenti al Gruppo, ad eccezione di quelli rappresentati da titoli che verranno iscritti nella voce "obbligazioni e altri titoli a reddito fisso".

I crediti sono valutati al valore nominale aumentato degli interessi maturati alla data del bilancio; tale valore esprime il presumibile valore di realizzo.

Crediti verso la clientela

La voce accoglie tutti i crediti verso Enti impositori, e residualmente verso contribuenti, qualunque sia la loro forma tecnica. I crediti sono valutati al presumibile valore di realizzo. Nel dettaglio:

I Crediti ante riforma: rappresentano le anticipazioni effettuate a fronte di ruoli scaduti e non riscossi, il cui valore è determinato dal carico del ruolo per le rate scadute al netto del

compenso, delle riscossioni effettuate, dei decreti di tolleranza su quote sospese e di sgravi provvisori concessi e dalle quote rimborsate.

Secondo quanto disposto dall'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, sono state rimborsati le prime rate delle anticipazioni effettuate secondo i seguenti piani di ammortamento:

- erariali: sono restituite in 10 rate annuali di pari importo al tasso di interesse stabilito per legge;
- non erariali: le anticipazioni nette - previa svalutazione del 10% degli importi compresi in domanda di rimborso presentate alla data di entrata in vigore del Decreto - rimborsate in 20 rate annuali, al tasso di interesse stabilito per legge. Tali crediti sono ridotti, con la costituzione di un apposito fondo a rettifica diretta dei crediti, al fine di tener conto delle disposizioni previste dalla legge.

I Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma sono crediti vantati nei confronti dei contribuenti e degli Enti impositori, sono iscritti in bilancio per la quota di competenza dell'esercizio, e riguardano:

- I crediti per i rimborsi delle spese sostenute per procedure esecutive ante riforma: fissati in via tabellare e iscritti secondo quanto previsto dall'art. 61 del D.P.R. 43/88 e dalle istruzioni del Ministero delle Finanze del 22 ottobre 1991 prot. C.I. 2290 e del 3/7/96 n. 177/E contabilizzando il solo ammontare posto a carico degli Enti impositori;
- I crediti per rimborsi spese art. 17 D. Lgs. 112/99: rappresentano l'importo delle spese per procedure esecutive maturate alla data di redazione del bilancio, se non riscosse dai contribuenti e ripetibili agli Enti impositori. Tale credito è contabilizzato per competenza nel momento in cui matura il diritto al rimborso in relazione alle procedure esecutive poste in essere nei confronti dei contribuenti e, se inesigibili, degli Enti impositori con la presentazione della domanda di inesigibilità della quota.

I crediti per sgravi per indebito: sono rappresentati da crediti verso gli Enti per somme rimborsate ai contribuenti in quanto indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dai contribuenti.

I crediti relativi ad anticipazioni verso altri Enti: derivano da anticipazioni delle riscossioni disciplinate da apposite convenzioni.

I crediti verso contribuenti per interessi di mora: previsti dall'art. 61 D.P.R. 43/88, maturati a carico dei contribuenti morosi, sono iscritti in esenzione fiscale e rettificati integralmente in attuazione di quanto previsto dalla nota ministeriale 2290/1991.

Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

Le obbligazioni e gli altri titoli a reddito fisso, immobilizzati e non immobilizzati, sono iscritti al costo di acquisto. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole

di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.

Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

La voce include tutti i titoli di capitale, a reddito variabile, immobilizzati e non immobilizzati, che non abbiano natura di partecipazione. Se immobilizzati il costo di acquisto viene svalutato in caso di perdita durevole di valore. Se non immobilizzati sono valutati al minor valore tra il costo e il valore di realizzo desumibile dall'andamento di mercato. Il dato svalutato viene ripristinato qualora vengano meno i motivi della rettifica effettuata.
Sono iscritti al costo ovvero, se inferiore, al valore di mercato.

Partecipazioni in imprese del Gruppo

La voce accoglie il valore delle partecipazioni in imprese del Gruppo che vengono escluse dal consolidamento in quanto la loro inclusione sarebbe irrilevante ai fini della rappresentazione veritiera e corretta della situazione patrimoniale e finanziaria e del risultato economico del Gruppo. Il criterio di valutazione è quello del patrimonio netto.

Altre partecipazioni non del Gruppo

Le partecipazioni sono valutate al costo di acquisizione incrementato degli oneri accessori di diretta imputazione.
In presenza di perdite di valore, ritenute durevoli, il valore di carico definitivo viene adeguato in misura corrispondente. Il valore originario è ripristinato nei periodi successivi se vengono meno i motivi della rettifica.
L'imputazione a Conto Economico dei dividendi avviene nell'esercizio in cui l'assemblea dei soci della Partecipata ne delibera la distribuzione.

Immobilizzazioni immateriali

Le immobilizzazioni immateriali, iscritte al costo nell'Attivo dello Stato Patrimoniale, si riferiscono a:

- concessioni, licenze, marchi e diritti simili;
- spese di costituzione;
- costi d'impianto;
- migliorie su beni di terzi;
- altre immobilizzazioni immateriali;
- immobilizzazioni in corso e acconti.

I costi di impianto e le spese di costituzione sono stati capitalizzati con il consenso del Collegio Sindacale, ai sensi dell'art. 2426, c. 5, del C.C..

Le immobilizzazioni immateriali sono ammortizzate sistematicamente, con la costituzione dei fondi d'ammortamento in ragione della presumibile vita residua del bene, ed esposti in bilancio al netto dei relativi fondi.

I piani di ammortamento hanno inizio quando i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso.

Le migliorie su beni di terzi sono ammortizzate secondo il periodo più breve tra quello in cui le migliorie possono essere utilizzate e quello della durata residua del contratto.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Concessioni, licenze, marchi e diritti simili - Licenze software	33%
Spese di costituzione	20%
Costi d'impianto	20%
Altre immobilizzazioni immateriali	20%
Migliorie su beni di terzi	30%

Immobilizzazioni materiali

Sono iscritte al costo di acquisto comprensivo degli oneri accessori sistematicamente ammortizzato in ogni esercizio in relazione alla residua possibilità di utilizzazione del cespite. L'ammortamento è imputato in bilancio direttamente in diminuzione del costo ed è calcolato secondo il metodo delle quote costanti, ritenute rappresentative del deperimento, del consumo verificatosi nell'esercizio e tenuto conto della vita residua economico tecnica.

I piani di ammortamento hanno inizio dall'anno in cui i cespiti sono resi disponibili e pronti per l'uso, rilevando la quota maturata nella frazione di esercizio.

In regime di pro rata IVA, anche in ragione della provvisorietà della percentuale di detraibilità, l'Iva indetraibile è imputata a Conto Economico.

Le principali aliquote utilizzate:

Categoria	Aliquota di ammortamento
Arredi	15%
Attrezzaggio	15%
Elaboratori e periferiche	20%
Gruppi di continuità e impianti generici	15%
Impianti di sicurezza	30%
Impianti di comunicazione	25%
Macchine ordinarie d'ufficio	12%
Macchine elettroniche d'ufficio	20%
Mobili	12%
Telefonia	20%

Altre attività

Le altre attività sono esposte al valore nominale che coincide con il presumibile valore di realizzo. Nella voce sono ricomprese le attività per imposte anticipate e i crediti di natura tributaria.

Ratei e risconti attivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Passivo

Debiti verso Enti creditizi

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti creditizi con esclusione di quelli di natura commerciale. I debiti verso Enti creditizi sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso Enti finanziari

Nella presente voce figurano i debiti verso Enti finanziari con esclusione di quelli di natura commerciale e sono iscritti al valore nominale.

Debiti verso la clientela

La voce evidenzia i debiti derivanti dall'attività di riscossione tributi che sono iscritti al valore nominale.

Nel dettaglio:

- debiti verso contribuenti per eccedenze da rimborsare: sono relativi alle quote incassate in eccedenza e da rimborsare ai contribuenti
- debiti verso contribuenti per sgravi da rimborsare: sono relativi ai rimborsi disposti dagli Enti su somme indebitamente iscritte a ruolo e già pagate dal contribuente
- debiti verso Enti impositori per somme incassate da riversare entro i termini previsti dalla normativa vigente
- altre partite debitorie: rappresentano i debiti per partite transitorie da attribuire.

Debiti rappresentati da titoli

Sono iscritti al valore nominale.

Altre passività

Le altre passività sono esposte al valore nominale.

Ratei e risconti passivi

Sono iscritte in tali voci, per competenza temporale, le quote di costi e proventi, comuni a due o più esercizi.

Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

Gli accantonamenti effettuati rappresentano le indennità di trattamento di fine rapporto, ove previste, maturate dal personale dipendente in conformità alle disposizioni contrattuali e legislative, al netto di eventuali anticipazioni già corrisposte.

Tale passività è soggetta a rivalutazione a mezzo di indici previsti dalle apposite normative in materia di lavoro dipendente ed è al netto di eventuali anticipazioni corrisposte ai sensi di legge.

Fondi per rischi ed oneri

I fondi per rischi ed oneri non hanno natura rettificativa di valori dell'attivo e sono iscritti per fronteggiare perdite o passività, di esistenza certa o probabile, per i quali, alla chiusura del bilancio, non sono determinabili in modo certo l'ammontare e/o il periodo di sopravvenienza. La valutazione è effettuata sulla base degli elementi disponibili. Nella valutazione di tali fondi sono stati rispettati i criteri generali di prudenza e competenza e non si è proceduto alla costituzione di fondi rischi generici privi di giustificazione economica.

Nel dettaglio:

Fondi di quiescenza e per obblighi simili: sono indicati esclusivamente i fondi di previdenza del personale senza autonoma personalità giuridica.

Fondo imposte e tasse: comprende gli accantonamenti, determinati in base alle aliquote e alle norme vigenti, a fronte delle imposte sul reddito, non ancora liquidate. Le ritenute d'acconto subite sono iscritte nell'attivo dello Stato Patrimoniale tra le "Altre attività".

Fiscalità differita: in conformità con quanto previsto dal principio contabile n. 25 CNDCEC, modificato dall'OIC in relazione all'occorsa riforma del diritto societario, e dal Provvedimento del Governatore della Banca d'Italia del 3 agosto 1999 pubblicato sulla G.U. n. 188 del 12 agosto 1999, vengono rilevate contabilmente le attività e/o passività fiscali differite. In particolare si procede all'iscrizione di attività per imposte anticipate quando sussiste la ragionevole certezza del loro recupero; si procede all'iscrizione di passività per imposte differite quando è probabile che le stesse si traducano in un onere effettivo.

Non vengono rilevate imposte anticipate o differite in presenza di variazioni positive e negative permanenti.

Altri fondi per rischi e oneri: comprendono il fondo esuberi, altri fondi del personale, fondi per contenzioso esattoriale, fondi per altri contenziosi e altri fondi.

Fondi rischi su crediti

Includono tutti i fondi che siano destinati a fronteggiare rischi soltanto eventuali su crediti e che non abbiano pertanto funzione rettificativa.

Fondo rischi finanziari generali

E' destinato alla copertura del rischio generale d'impresa. Esso è assimilabile ad una riserva patrimoniale.

Garanzie e impegni

Tra le garanzie figurano quelle rilasciate dalle Società del Gruppo nonché le attività da queste cedute a garanzia di obbligazioni di terzi. Le garanzie sono iscritte al valore nominale.
Negli impegni sono presenti quelli irrevocabili assunti dalle Società del Gruppo. Essi sono iscritti al prezzo contrattuale ovvero al presumibile importo dell'impegno.
Si precisa che gli impegni non sono evidenziati quando si riferiscono a normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa.

Costi e Ricavi

Le voci sono determinate in base al principio della prudenza e della competenza economica: sono esposti in bilancio solo i profitti effettivamente realizzati e tutte le perdite conseguite anche se non definitive.

Interessi attivi e proventi assimilati

Sono rilevati quando realizzati e riconosciuti secondo il principio di competenza economica.
In particolare gli *Interessi di mora* sono contabilizzati tra i ricavi; quelli non riscossi sono totalmente svalutati in quanto se ne presume prudenzialmente l'irrecuperabilità.

Dividendi ed altri proventi

La voce accoglie i frutti degli investimenti in titoli a reddito variabile e i dividendi distribuiti da società diverse dalle Controllate.

Commissioni attive

Nel dettaglio:
Aggi, compensi e commissioni: sono iscritti, in base al principio della competenza, al momento della riscossione del tributo.

Rimborso spese procedure coattive: sono iscritti in bilancio per competenza in base alla maturazione coincidente con il momento di espletamento delle procedure esecutive.

Altre informazioni

Ferie Maturate e non godute

In ottemperanza alla normativa introdotta dal D.L. 95/2012, convertito con la legge 135/2012, che ha previsto che le ferie, i riposi ed i permessi spettanti al personale sono obbligatoriamente fruiti secondo quanto previsto dai rispettivi ordinamenti e non danno luogo in nessun caso alla corresponsione di trattamenti economici sostitutivi, la Società:

- ha dato avvio ad un processo di pianificazione annuale delle ferie, con l'obiettivo di riportare la fruizione delle stesse nell'anno di maturazione e competenza, nonché di conseguire un significativo smaltimento dei residui entro la fine dell'esercizio e comunque entro il termine contrattualmente previsto;
- ha provveduto ad imputare tra gli altri proventi di gestione l'intero importo del debito rilevato al 31 dicembre 2011 per ferie, permessi e riposi maturati e non goduti (al netto di quanto erogato fino alla data di entrata in vigore della norma) sulla base di quanto previsto dalla normativa su richiamata.

Mini Ipoteche

La Corte di Cassazione, con sentenza n. 5771 del 12 aprile 2012, pur riconoscendo "plausibile" la tesi secondo la quale l'ipoteca, assolvendo ad una autonoma funzione cautelativa, poteva essere iscritta anche per crediti che non prevedevano l'esecuzione forzata - ha comunque confermato il principio, già espresso con la sentenza n. 4077/2010, secondo il quale l'ipoteca di cui all'art. 77 del DPR 602/1973 costituisce un atto preordinato all'espropriazione immobiliare e, di conseguenza, deve soggiacere ai medesimi limiti minimi di importo stabiliti per quest'ultima dall'art. 76 del citato D.P.R..

Nel corso degli anni gli Agenti della Riscossione, in funzione delle norme tempo per tempo vigenti e per assicurare agli Enti impositori il soddisfacimento dei propri crediti, hanno iscritto ipoteche anche su crediti di importo inferiore ad euro ottomila. A fronte delle iscrizioni ipotecarie, gli Agenti della Riscossione hanno diritto ad un rimborso spese forfetario da cui deriva l'iscrizione nei propri bilanci di un credito nei confronti del contribuente o dell'ente impositore. Alla luce dell'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione, la Società non ha rilevato alcuna svalutazione dei crediti iscritti in bilancio ritenendo che gli stessi siano esigibili non più nei confronti del contribuente ma dell'ente impositore.

Tale tesi è avvalorata dalla posizione dell'Agenzia delle Entrate, che - nelle more del riscontro allo specifico quesito formulato all'Avvocatura dello Stato - ha riconfermato la propria posizione favorevole all'assunzione della titolarità del debito.

Sono in corso le attività sul sistema gestionale di riscossione per la determinazione degli importi.

Procedure informatiche

Nel corso del 2012 sono state portate a conclusione le attività di migrazione dal sistema informatico SEDA al sistema CAD e quelle relative all'uniformazione delle diverse versioni dello stesso sistema CAD.

Il cambio del sistema ha comportato un miglioramento ed un ammodernamento delle procedure; nella loro progressiva attivazione sono peraltro scaturite le tipiche ed inevitabili complessità, affrontate in un progetto integrato unitamente alle attività evolutive indotte dai provvedimenti normativi che si sono via via succeduti, all'interno di un piano strutturato a livello di Gruppo fortemente orientato ad innalzare i livelli di efficienza ed efficacia.

Allo stato non vi sono elementi gestionali che potranno far emergere effetti sul conto economico delle Società.

Parte B – Informazioni sullo Stato Patrimoniale

Attività

Voce 10 - Cassa e disponibilità

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	120.237	223.302	(103.065)

Il saldo della voce si riferisce principalmente alle disponibilità presenti sui conti correnti postali, accesi dagli Agenti per accogliere gli incassi della riscossione nei casi previsti dalla normativa di riferimento, e individualmente ai fondi presenti nelle casse economali delle Società del Gruppo.
La voce è così dettagliata:

CASSA E DISPONIBILITÀ	31/12/12	31/12/11	Variazione
Cassa contanti	6.858	3.917	2.941
C/C Postali	113.373	219.354	(105.981)
Altri valori	6	31	(25)
TOTALE	**120.237**	**223.302**	**(103.065)**

Il saldo relativo ai conti correnti postali ordinari accoglie principalmente gli accrediti per riscossione F35 e RAV.
La contrazione del saldo delle giacenze sui c/c postali è riferibile al venir meno degli incassi per la riscossione ICI a seguito dell'intervento normativo che ha soppresso tale imposta introducendo l'IMU, riscossa mediante F24.

Voce 20 – Crediti verso Enti creditizi

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	91.200	121.589	(30.389)

La voce è così dettagliata:

CREDITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
a) a vista	90.683	120.571	(29.888)
b) altri crediti	517	1.018	(501)
TOTALE	**91.200**	**121.589**	**(30.389)**

I crediti a vista verso Enti creditizi accolgono le disponibilità liquide e, in particolare, i rapporti di conto corrente, i depositi e i libretti non vincolati, comprensivi degli interessi attivi maturati, al netto delle relative ritenute fiscali.

A fronte della posizione creditoria, nella voce 10 del passivo "Debiti verso Enti creditizi", viene rilevata un'esposizione finanziaria a vista al 31 dicembre 2012 per un importo di €/mln 707,7.
L'assorbimento di liquidità rispetto all'esercizio precedente – con riferimento all'esposizione finanziaria netta verso gli enti creditizi – è pari a €/mln 617,1 e deriva da diversi fattori concomitanti fra cui la riduzione delle partite incassate da lavorare e da riversare derivante dalla variazione delle modalità di incasso di alcune imposte (imposte sulle assicurazioni e IMU) ora riscosse mediante delega F24 e dalla maturazione di maggiori crediti, in parte transitori, verso enti impositori.

AGING ALTRI CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	0	-	0
tra 3 e 12 mesi	-	996	(996)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
indeterminata	517	22	495
TOTALE	**517**	**1.018**	**(501)**

Voce 40 – Crediti verso la clientela

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	2.843.746	3.307.194	(463.448)

La voce evidenzia i crediti derivanti dall'attività di riscossione tributi, al netto delle rettifiche di valore apportate su base analitica o forfettaria.
Di seguito viene analizzata la voce con distinzione, per ciascuna voce di dettaglio, della variazione netta rispetto al periodo precedente.

CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti per ruoli ante riforma	833.617	954.891	(121.274)
Crediti per sgravi per indebito	361.968	274.386	87.582
Crediti per anticipazioni all'Erario (ex SAC)	-	-	-
Crediti per anticipazioni ad altri enti impositori	82.143	675.802	(593.659)
Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma	1.396.767	1.329.963	66.804
Crediti per recupero spese di notifica	179.511	123.532	55.979
Crediti verso la clientela - altri crediti	129.313	81.942	47.371
Fondo sval. crediti verso la clientela	(139.573)	(133.322)	(6.251)
-di cui fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.296)	(18.498)	202
- di cui fondo sval. crediti - altri	(121.277)	(114.824)	(6.453)
TOTALE	**2.843.746**	**3.307.194**	**(463.449)**

Segue il commento delle singole fattispecie della voce.

a) Crediti per ruoli ante riforma

CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	833.617	954.891	(121.274)

Il credito, rimborsato annualmente dal MEF in base a specifico piano di rimborso in applicazione di quanto previsto dal D.L. 203/05, si riferisce ai crediti per le anticipazioni versate agli Enti impositori in vigenza dell'obbligo del "non riscosso come riscosso" per rate scadute prima del 26/02/1999. L'importo rappresenta il valore lordo del credito che deve essere nettato della svalutazione, prescritta anch'essa dal D.L. 203/05, del 10% dell'ammontare dei crediti verso Enti non erariali, esposta tra le svalutazioni dei crediti verso la clientela.

Il saldo al 31 dicembre 2012 presenta un decremento dovuto alla liquidazione delle rate scadute alla data secondo le previsioni dell'art. 3 c. 13 del D.L. 203/05, convertito in L. 248/05.

Nel corso degli esercizi è stata appurata l'esistenza di maggiori crediti per ruoli ante riforma che sono stati riconosciuti da parte del Ministero Economia e Finanze – Dipartimento delle Finanze – come rimborsabili ai sensi del D.L. 203/05.

AGING CREDITI PER RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	123.672	99.300	24.372
1 anno fino a 5 anni	560.398	462.519	97.879
oltre 5 anni	149.547	393.072	(243.525)
indeterminata	-	-	-
TOTALE	**833.617**	**954.891**	**(121.274)**

b) Crediti per sgravi per indebito

CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	361.968	274.386	87.582

La voce, che si incrementa rispetto al periodo precedente, accoglie i crediti verso gli Enti impositori per somme da recuperare a seguito di rimborsi effettuati ai contribuenti derivanti dalla concessione di sgravi per somme indebitamente iscritte a ruolo.

AGING CREDITI PER SGRAVI PER INDEBITO	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	-	48.955	(48.955)
tra 3 e 12 mesi	361.968	225.431	136.537
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	**361.968**	**274.386**	**87.582**

c) Crediti per anticipazioni ad Enti impositori

CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	82.143	675.802	(593.659)

La voce si riferisce alle anticipazioni erogate agli Enti non erariali sulla base di apposite convenzioni. Le somme anticipate sono parametrate ai volumi di riscossione previsti.
Il decremento della voce è riferibile alla citata soppressione dell'incasso ICI e delle relative convenzioni con i Comuni.

Residualmente la voce si riferisce alle ulteriori anticipazioni erogate a titolo di acconto su ruoli e entrate patrimoniali ad Enti vari anche in questo caso sulla base di specifiche convenzioni.

AGING CREDITI PER ANTICIPAZIONI AD ALTRI ENTI IMPOSITORI	31/12/12	31/12/11	Variazione
fino a a 3 mesi	21.420	602.854	(581.434)
da 3 a 12 mesi	60.723	72.948	(12.225)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	**82.143**	**675.802**	**(593.659)**

d) Crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma

CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	1.396.767	1.329.963	66.804

La voce accoglie i crediti maturati per competenza nei confronti dei contribuenti, e in caso di inesigibilità, nei confronti degli Enti impositori, per il recupero delle spese sostenute per attività specifiche rivolte all'incasso di ruoli.

I crediti vengono nettati dal relativo fondo svalutazione rappresentato nelle pagine seguenti.

Nel semestre corrente sarà perfezionata la richiesta di rimborso dei crediti per rimborsi spese procedure esecutive per l'anno 2011 e per l'anno 2012 ai sensi dell'art. 17 D. Lgs. 112/99

AGING CREDITI PER DIRITTI E RIMBORSI SPESE SU PROCEDURE ESECUTIVE ANTE E POST RIFORMA	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
3 a 12 mesi	-	-	-
indeterminata	1.396.767	1.329.963	66.804
TOTALE	**1.396.767**	**1.329.963**	**66.804**

e) Credito per recupero spese di notifica

CREDITI PER RECUPERO SPESE DI NOTIFICA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	179.511	123.532	55.979

La voce accoglie i crediti relativi alla rilevazione, per competenza, del rimborso per spese di notifica (da richiedere all'ente impositore alla presentazione della dichiarazione di inesigibilità) secondo le previsioni normative dell'art. 17 c. 7 ter del D.Lgs. 112/99.
In particolare vengono rilevate sia le spese vive di notifica, valorizzate nella loro misura minima, per il periodo precedente all'entrata in vigore del D.L. 201/2011, convertito dalla L. 214/2011.
A seguito, infatti, dell'entrata in vigore della L. 214/2011 è stato eliminato il rimborso di "spese vive" di notifica e adottato, anche nei casi in cui il relativo onere sia a carico dell'ente creditore, il diritto tabellare determinato periodicamente da Decreto Ministeriale ed oggi pari a € 5,88. Tale importo, comprensivo dei costi di struttura sostenuti per l'effettuazione della notifica, ha determinato una normalizzazione dei criteri di definizione dei ricavi rilevati in fase di definizione delle procedure esecutive.

AGING CREDITI PER RECUPERO SPESE DI NOTIFICA	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	-	-	-
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	179.511	123.532	55.979
TOTALE	**179.511**	**123.532**	**55.979**

f) Altri crediti verso la clientela

La voce è così composta:

ALTRI CREDITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Diritti commissionali Ici	22	4.501	(4.481)
Altre commissioni maturate	786	2.315	(1.529)
Altri crediti	128.505	75.126	53.379
TOTALE	**129.313**	**81.942**	**47.371**

I crediti per diritti commissionali ICI si sono sostanzialmente azzerati per effetto della sostituzione dell'ICI con l'IMU riscossa direttamente tramite delega F24. Le altre commissioni maturate si riferiscono ai compensi maturati alla data di incasso e trattenuti al momento del riversamento delle riscossioni.

La variazione degli altri crediti è riferibile principalmente:

- alla rilevazione nel periodo dei crediti relativi al recupero delle spese per iscrizioni ipotecarie c.d. sotto-soglia annullate nel corso dell'esercizio. Tali annullamenti sono stati disposti dalla Società alla luce dell'intervenuta sentenza della Corte di Cassazione n. 5771 del 12 aprile 2012. I crediti di specie, precedentemente iscritti in bilancio tra i "crediti per diritti

e rimborsi spese procedure coattive e concorsuali ante e post riforma", non sono più esigibili nei confronti del contribuente, ma comunque ripetibili agli enti impositori;

- alla rilevazione dei crediti per somme da recuperare dagli enti a seguito del calcolo dell'IVA di rivalsa sugli aggi da riscossione per i quali, con l'entrata in vigore della L. 221/12, è stata eliminata l'esenzione precedentemente prevista dall'art. 10, comma 5 del DPR 633/72. Gli importi, infatti, non sono stati immediatamente trattenuti agli enti all'atto dei riversamenti effettuati nel periodo successivo all'entrata in vigore del decreto legge di riferimento, nelle more dell'implementazione del sistema della riscossione. Tali crediti sono in corso di recupero tramite apposite istanze agli enti.

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - DIRITTI COMMISSIONALI ICI	31/12/12	31/12/11	Variazione
fino a 3 mesi	22	4.501	(4.481)
da 3 a 12 mesi	-	-	-
TOTALE	**22**	**4.501**	**(4.481)**

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRE COMMISSIONI MATURATE	31/12/12	31/12/11	Variazione
fino a 3 mesi	786	2.315	(1.529)
da 3 a 12 mesi	-	-	-
indeterminata	-	-	-
TOTALE	**786**	**2.315**	**(1.529)**

AGING CREDITI VERSO LA CLIENTELA - ALTRI CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
fino a 3 mesi	12.423	1.685	10.738
da 3 a 12 mesi	18.965	188	18.777
da 1 a 5 anni	-	-	-
oltre 5 anni	-	-	-
indeterminata	97.117	73.253	23.864
TOTALE	**128.505**	**75.126**	**53.379**

g) Fondo svalutazione crediti verso la clientela

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	(139.573)	(133.322)	(6.251)

Il dettaglio della voce viene esposto nella tabella che segue:

FONDO SVALUTAZIONE CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Fondo sval. crediti ex obbligo vs enti non erariali	(18.296)	(18.498)	202
Altri fondi svalutazione crediti	(121.277)	(114.824)	(6.453)
TOTALE	**(139.573)**	**(133.322)**	**(6.251)**

La voce fa riferimento:

- al fondo svalutazione relativo ai crediti ex obbligo v/Enti non erariali commentato nella corrispondente voce di credito;

- ad altri fondi rettificativi principalmente effettuati a copertura del rischio legato alla recuperabilità dei crediti iscritti per preavvisi di fermo inesitati in corso di accertamento e a svalutazioni determinate forfetariamente per fronteggiare i rischi su crediti per diritti e rimborsi spese procedure esecutive. Le analisi condotte nel corso del 2012 su ulteriori ambiti provinciali hanno consentito di confermare la congruità dei fondi svalutazione crediti stanziati negli esercizi precedenti. Tali analisi proseguiranno nel corso dell'esercizio 2013 anche attraverso appositi sviluppi software sul sistema gestionale di riscossione.

Si fa presente che le eventuali sopravvenienze passive, che dovessero scaturire da ulteriori analisi sui crediti verso la clientela trasferiti dai soci cedenti, risulteranno indennizzabili in base alla garanzia contrattuale prevista dai rispettivi contratti di cessione, in quanto riferite a voci dell'Attivo e del Passivo originatesi nel periodo ante cessione.

Voce 50 - Obbligazioni e altri titoli a reddito fisso

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	9.401	10.157	(757)

Le obbligazioni in portafoglio sono riferibili a titoli – non quotati - emessi da emittenti pubblici e Enti creditizi, come evidenziato dalla tabella allegata.

OBBLIGAZIONI E ALTRI TITOLI A REDDITO FISSO	31/12/12	31/12/11	Variazione
a) di emittenti pubblici	34	34	-
b) di enti creditizi	9.367	10.123	(757)
c) di enti finanziari	-	-	-
d) di altri emittenti	-	-	-
TOTALE	**9.401**	**10.157**	**(757)**

In particolare i titoli di Enti creditizi fanno riferimento a obbligazioni Intesa San Paolo già presenti nei portafogli degli ex concessionari.

Tali obbligazioni, che fanno parte di una serie speciale riservata all'acquirente Equitalia Nord, non sono quotate e non sono mai state poste sul mercato. Sono quindi rimborsate al valore nominale e pertanto la Società non ritiene possibili perdite durevoli di valore.

Le variazioni in diminuzione sono riferite ai rimborsi su obbligazioni effettuati nel periodo dall'emittente.

Voce 60 - Azioni, quote e altri titoli a reddito variabile

AZIONI, QUOTE E ALTRI TITOLI A REDDITO VARIABILE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Titoli non immobilizzati	23	38	(15)
- di cui titoli azionari	*23*	*38*	*(15)*
TOTALE	**23**	**38**	**(15)**

La voce si riferisce a titoli già in portafoglio delle ex concessionarie. Il decremento si riferisce alla svalutazione del valore delle azioni per adeguamento al valore di mercato al 31 dicembre 2012.

Voce 70 - Partecipazioni in imprese non del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE NON DEL GRUPPO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valutate al Patrimonio Netto	-	-	-
Altre	777	777	-
TOTALE	**777**	**777**	**-**

La voce si riferisce alle quote di partecipazione, di natura residuale, detenute in società non appartenenti al Gruppo attraverso la Holding ed Equitalia Sud.

Voce 80 - Partecipazioni in imprese del Gruppo

PARTECIPAZIONI IN IMPRESE DEL GRUPPO	31/12/12	31/12/11	Variazione
a) Valutate al patrimonio netto	-	-	-
b) altre	10.697	10.697	(0)
TOTALE	**10.697**	**10.697**	**(0)**

La voce si riferisce al valore della partecipazione in Equitalia Basilicata SpA in liquidazione detenuta da Equitalia Sud SpA.

Voce 110 - Immobilizzazioni Immateriali

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	29.689	24.913	4.776

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Avviamento	-	-	-
Brevetti e diritti	3.459	3.052	407
Concessioni, licenze, marchi e simili	6.855	4.666	2.189
Costi d'impianto	402	541	(139)
Migliorie su beni di terzi	6.303	9.052	(2.749)
Altre Immobilizzazioni Immateriali	220	231	(11)
Immobilizzazioni Immateriali in corso e acconti	12.450	7.371	5.079
TOTALE	**29.689**	**24.913**	**4.776**

Le immobilizzazioni immateriali sono costituite prevalentemente da immobilizzazione in corso e acconti, migliorie su beni di terzi e concessioni licenze e marchi.

Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2012, rappresentate nel prospetto di flusso di seguito rappresentato, vengono esposte le principali movimentazioni:

- gli acquisti si riferiscono principalmente alle immobilizzazioni in corso e acconti (7,0 €/mln) relative agli sviluppi del sistema di riscossione, nonché alle acquisizioni di nuove procedure informatiche effettuate nel periodo (9,7 €/mln tra brevetti e licenze) con particolare riferimento all'infrastruttura del contact center di Gruppo e alla realizzazione di progetti informatici relativi all'efficientamento dell'attività della riscossione;
- i decrementi riguardano principalmente gli ammortamenti di competenza del periodo, pari a 13,4 €/mln.

Flusso immobilizzazioni immateriali	Costo Storico						Ammortamenti Accumulati						Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismissioni	Riprese di valore	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio		
Avviamento	30	-	-	-	-	30	(30)	-	-	-	(30)		-
Brevetti e diritti	33.847	5.549	(15)	-	110	39.491	(30.795)	(5.251)	14		(36.032)		3.459
Concessioni, licenze, marchi e simili	40.736	4.249	-	-	1.888	46.873	(36.070)	(3.948)	-		(40.018)		6.855
Costi d'impianto	2.591	-	-	-	(1)	2.590	(2.050)	(138)	-		(2.188)		402
Migliorie su beni di terzi	23.759	1.536	(2)	-	(327)	24.966	(14.707)	(3.958)	2		(18.663)		6.303
Altre Immobilizzazioni Immateriali	17.892	-	-	-	115	18.007	(17.661)	(126)	-		(17.787)		220
Immobilizzazioni in corso e acconti	7.371	7.089	-	-	(2.010)	12.450	-	-	-		-		12.450
Totale	**126.226**	**18.423**	**(17)**	**-**	**(225)**	**144.407**	**(101.313)**	**(13.421)**	**16**	**-**	**(114.719)**		**29.689**

Voce 120 - Immobilizzazioni Materiali

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	77.137	81.358	(4.221)

Di seguito il dettaglio della voce per categorie di cespiti:

IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	56.234	57.670	(1.436)
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	2.122	2.223	(101)
Mobili ed arredi	8.698	9.558	(860)
Attrezzature	675	724	(49)
Impianti e macchinari	3.796	4.177	(381)
Altri beni	5.608	6.964	(1.356)
Immobilizzazioni Materiali in corso e acconti	4	42	(38)
TOTALE	**77.137**	**81.358**	**(4.221)**

Le immobilizzazioni materiali sono costituite principalmente dagli immobili strumentali di proprietà delle Società del Gruppo e dalle dotazioni di mobili, arredi e attrezzature necessarie per il funzionamento degli uffici.

Relativamente ad Equitalia Sud, la differenza derivante dalla compensazione del costo della partecipazione con la corrispondente frazione di patrimonio netto (1,3 €/mln) è imputata all'immobile di Avellino.

Con riferimento alle variazioni intervenute al 31 dicembre 2012, di seguito vengono esposte le principali movimentazioni, riportate nella tabella inserita nella pagina seguente:

- acquisti di periodo per un totale di 3,3 €/mln riferibili principalmente:
  - a mobili e arredi (+ 1,2 €/mln) per l'allestimento di sportelli sul territorio nazionale;
  - a impianti e macchinari (+0,9 €/mln);
  - ad altri beni (+ 1,1 €/mln), riferiti principalmente ad hardware e a macchine elettroniche di proprietà.

- decrementi per 7,8 €/mln riferibili agli ammortamenti di competenza del periodo.

Flusso immobilizzazioni materiali	Costo Storico						Ammortamenti accumulati					Valore di bilancio
	Saldo Inizio Esercizio	Acquisti	Vendite / dismissioni	Riprese di valore	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	Fondo Inizio Esercizio	Ammortamenti del periodo	Vendite / dismissioni	Altre variaz. in aumento (o diminuzione)	Saldo Fine Esercizio	
Terreni e Fabbricati - Uso strumentale	65.677	-	-	-	44	65.721	(8.007)	(1.480)	-	-	(9.487)	56.234
Terreni e Fabbricati - Uso non strumentale	2.326	-	-	-	-	2.326	(103)	(101)	-	-	(204)	2.122
Mobili ed arredi	37.356	1.212	(211)	-	(120)	38.237	(27.798)	(1.952)	211	-	(29.539)	8.698
Attrezzature	28.821	136	(191)	-	(0)	28.766	(28.097)	(186)	191	-	(28.091)	675
Impianti e macchinari	6.046	915	(2.077)	-	292	5.176	(1.869)	(1.588)	2.076	-	(1.380)	3.796
Altri beni	32.434	1.106	(19)	-	87	33.608	(25.470)	(2.549)	19	-	(28.000)	5.608
Immobilizzazioni in corso e acconti	66	4	-	-	(42)	28	(24)	-	-	-	(24)	4
Totale	**172.726**	**3.373**	**(2.498)**	**-**	**261**	**173.861**	**(91.368)**	**(7.856)**	**2.497**	**-**	**(96.725)**	**77.137**

Voce 130 - Capitale sottoscritto e non versato

CAPITALE SOTTOSCRITTO E NON VERSATO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

Al 31 dicembre 2012 il capitale risulta interamente sottoscritto e versato.

Voce 150 - Altre Attività

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	435.652	443.083	(7.431)

Il saldo si riferisce alle principali fattispecie:

ALTRE ATTIVITÀ	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti per dividendi maturati nell'anno	-	-	-
Crediti tributari	139.102	128.320	10.782
Altri crediti	296.550	314.763	(18.213)
TOTALE	**435.652**	**443.083**	**(7.431)**

Per quanto riguarda i crediti tributari, segue un maggiore dettaglio della voce a confronto con il periodo precedente:

CREDITI TRIBUTARI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRAP	25.463	30.940	(5.478)
Crediti tributari: crediti e acconti per imposte: IRES	81.415	68.896	12.519
Crediti tributari: crediti in contenzioso	-	-	-
Crediti tributari: altri	32.224	28.484	3.740
TOTALE	**139.102**	**128.320**	**10.781**

I crediti IRAP si riferiscono agli acconti versati nel 2012 che saranno utilizzati in sede di liquidazione del saldo 2012.

I crediti IRES si riferiscono principalmente:

- per €/mln 10,1 agli acconti IRES di Gruppo per l'esercizio 2012;
- per €/mln 46,8 al credito IRES riveniente dalla definizione dell'onere fiscale 2011 (acconti calcolati con il metodo storico a fronte di un risultato di periodo di Gruppo in perdita);
- per €/mln 22,1 al credito rilevato nell'esercizio a fronte del rimborso IRES spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D.L. 201/11;
- residualmente ai crediti per ritenute subite e agli importi chiesti a rimborso per la deduzione forfettaria del 10% dell'IRAP per le annualità in cui le società incorporate non hanno aderito al consolidato fiscale.

Nella voce crediti tributari altri figurano principalmente i crediti IVA ed altri crediti tributari.

ALTRI CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Crediti verso ex soci cedenti per clausola indenizzo	83.805	75.030	8.775
Crediti verso cessati esattori	29.784	29.784	(0)
Depositi cauzionali	2.961	2.798	163
Altre partite creditorie diverse	103.368	126.257	(22.889)
Crediti per imposte anticipate	75.266	80.623	(5.357)
- di cui IRES	70.764	76.451	(5.687)
- di cui IRAP	4.502	4.172	330
Partite in riconciliazione	1.366	271	1.095
TOTALE	**296.550**	**314.764**	**(18.213)**

I crediti verso ex soci cedenti sono relativi agli importi richiesti in applicazione delle clausole di indennizzo previste nei contratti di cessione delle ex concessionarie.

In applicazione di tali garanzie, i venditori si sono impegnati a mantenere indenne l'acquirente da qualsiasi sopravvenienza passiva, insussistenza passiva o minusvalenza rispetto alla situazione patrimoniale di cessione che possa manifestarsi in capo all'acquirente. Pertanto, a partire dall'esercizio 2006, gli Agenti della riscossione hanno proceduto all'attivazione delle richieste di indennizzo a fronte di eventi di competenza ante cessione, al netto dell'ammontare di eventuali fondi appostati nelle situazioni patrimoniali di cessione, nonché al netto di eventuali sopravvenienze attive di spettanza dei venditori.

Segue il dettaglio degli importi maturati alla data, ripartiti per società del Gruppo.

CREDITI VERSO EX SOCI PER CLAUSOLA INDENNIZZO	
SOCIETA' CONSOLIDATE	**IMPORTO**
Equitalia Sud SpA	58.301.185
Equitalia Nord SpA	17.675.115
Equitalia Centro SpA	7.828.621
Totale	**83.804.921**

In via prevalente tali crediti sono nei confronti dei principali gruppi bancari.

A partire dal mese di ottobre 2012 sono stati avviati degli incontri (tavoli tecnici) con le principali controparti bancarie per l'analisi congiunta delle richieste di indennizzo, al fine di agevolare gli scambi di informazioni di natura contabile, documentale e giuridica sulle richieste effettuate. In particolare, è stato attivato con Intesa Sanpaolo, in data 10 ottobre 2012, un "tavolo tecnico" deputato ad affrontare la tematica degli indennizzi, oggetto di alcune contestazioni da parte della Banca cedente, di competenza sia di Equitalia Nord SpA (ex Equitalia Esatri SpA) che di Equitalia Sud SpA (ex Equitalia ETR SpA ed ex Equitalia Polis SpA), con l'obiettivo di consentire a ciascuna delle parti di meglio valutare l'insieme della documentazione, le risultanze contabili e le valutazioni di fatto e diritto a supporto delle rispettive pretese ed eccezioni, affinché, al termine dei lavori, i rispettivi Organi deliberanti possano assumere determinazioni in ordine alla complessa materia del contendere. Allo stato dei lavori, anche in considerazione delle questioni finora trattate, non sono emersi elementi che possano determinare l'insussistenza dei crediti.

I crediti verso cessati esattori sono relativi all'attività svolta dalle società Agenti sui ruoli ex obbligo da questi anticipati. La voce è in linea con il periodo a confronto e trova la contropartita nella corrispondente voce 50 "Altre Passività".
Le altre partite comprendono i crediti verso gli Enti previdenziali, le partite viaggianti in attesa di accredito sul c/c bancario oltre che crediti verso clienti relativi al riaddebito di oneri sostenuti nell'ambito dell'attività di fiscalità locale. Il decremento è riferibile alla definizione delle partite viaggianti in essere al 31 dicembre.

La movimentazione dei crediti per imposte anticipate risulta essere la seguente:

Crediti per imposte anticipate	IRES	IRAP	TOTALE
Saldo iniziale	**76.451**	**4.172**	**80.622**
Incrementi	**26.583**	**1.890**	**28.472**
Fusioni	-	-	-
Accantonamenti	26.255	1.875	28.130
Altre variazioni in aumento	327	14	342
Decrementi	**(32.270)**	**(1.559)**	**(33.829)**
Utilizzi	(26.977)	(1.511)	(28.487)
Altre variazioni in diminuzione	(5.293)	(49)	(5.342)
Saldo Finale	**70.764**	**4.502**	**75.266**

Le imposte anticipate sono state rilevate in quanto esiste la ragionevole certezza dell'esistenza di un reddito imponibile non inferiore all'ammontare delle differenze che si andranno ad annullare negli esercizi in cui si riverseranno le differenze temporanee deducibili a fronte delle quali sono iscritte le imposte anticipate.
Come riportato nella Relazione sulla Gestione, il contratto di consolidato fiscale ha durata 2011-2013 e sarà rinnovato negli esercizi successivi.

Le differenze temporanee deducibili sono principalmente relative ad accantonamenti per rischi di natura esattoriale e giuslavoristica, ad accantonamenti relativi a fondi del personale e ad accantonamenti per rettifiche di valore su crediti.

Voce 160 - Ratei e risconti attivi

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	11.263	10.656	607

RATEI E RISCONTI ATTIVI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Ratei attivi	81	438	(357)
Risconti attivi	11.182	10.218	964
TOTALE	**11.263**	**10.656**	**607**

La voce risulta in linea con il periodo a confronto.

I risconti attivi riguardano principalmente canoni di locazione, premi di assicurazione, costi per contributi mutui ai dipendenti.

Passività

Voce 10 - Debiti verso Enti creditizi

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	1.679.966	1.275.525	404.441

Il dettaglio dei debiti verso Enti creditizi è il seguente:

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
a) a vista	857.960	350.786	507.174
b) a termine o con preavviso	822.006	924.739	(102.733)
TOTALE	**1.679.966**	**1.275.525**	**404.441**

Segue l'analisi dei debiti a vista verso Enti creditizi.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - A) A VISTA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Rapporti di conto corrente	707.761	343.430	364.331
Altri debiti verso enti creditizi	150.199	7.356	142.843
TOTALE	**857.960**	**350.786**	**507.174**

I debiti a vista verso Enti creditizi sono relativi alla forma tecnica di provvista sui conti correnti di corrispondenza ordinari.

Per il commento dei debiti verso Enti creditizi a vista si rinvia alla corrispondente voce dell'attivo "Crediti verso Enti Creditizi" nonché al commento della gestione finanziaria.

I debiti a termine verso Enti creditizi sono così formati.

DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - B) A TERMINE O CON PREAVVISO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo	804.242	907.282	(103.040)
Altri debiti verso enti creditizi	17.764	17.457	307
TOTALE	**822.006**	**924.739**	**(102.733)**

Le linee di credito per la copertura dell'anticipazione ex obbligo si riferiscono ai finanziamenti erogati dalle banche ex soci alle condizioni e al tasso debitore previsti dal D.L. 203/05, a copertura dei corrispondenti crediti iscritti nella voce 40 dell'attivo.

Si segnala che nel periodo la voce si decrementa quale effetto netto:

- dell'incremento derivante dal finanziamento erogato da Banca Monte Paschi di Siena a copertura del maggior valore dei crediti per ruoli ante riforma di Equitalia Sud determinati nell'esercizio 2011, con il quale è stato determinato il corrispettivo definitivo spettante al venditore per la cessione del ramo d'azienda;
- del decremento relativo alla rata del finanziamento rimborsata nel 2012;

Gli altri debiti verso Enti creditizi accolgono il debito residuo per finanziamenti per l'acquisto di immobili ad uso ufficio contratti con la Cassa Depositi e Prestiti SpA.

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - LINEE DI CREDITO PER LA COPERTURA DELL'ANTICIPAZIONE EX OBBLIGO	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	-	-	-
tra 3 e 12 mesi	120.222	94.761	25.461
1 anno fino a 5 anni	546.212	540.086	6.126
oltre i 5 anni	137.808	272.435	(134.627)
TOTALE	**804.242**	**907.282**	**(103.040)**

AGING DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI - ALTRI DEBITI VERSO ENTI CREDITIZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
entro 3 mesi	17.764	-	17.764
tra 3 e 12 mesi	-	17.457	(17.457)
1 anno fino a 5 anni	-	-	-
oltre i 5 anni	-	-	-
TOTALE	**17.764**	**17.457**	**307**

Voce 30 - Debiti verso la clientela

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	680.818	1.636.207	(955.389)

La voce, che si decrementa di oltre la metà rispetto al periodo a confronto, registra la riduzione delle partite nette incassate da lavorare e da riversare anche per effetto della variazione delle modalità di incasso di alcune imposte (imposte sulle assicurazioni e IMU) ora riscosse mediante delega F24.

Il saldo è così composto:

DEBITI VERSO LA CLIENTELA	31/12/12	31/12/11	Variazione
a) a vista	136.009	139.062	(3.053)
b) a termine o con preavviso	544.809	1.497.145	(952.336)
TOTALE	**680.818**	**1.636.207**	**(955.389)**

I debiti a vista si riferiscono a eccedenze e sgravi da rimborsare ai contribuenti.

I debiti a termine o con preavviso si riferiscono a debiti per somme incassate da riversare agli Enti impositori e riguardano:

- gli incassi pervenuti in prossimità della fine del mese di dicembre riversati nel mese di gennaio 2013. La forte contrazione è ascrivibile alla soppressione dell'ICI (sostituita dall'IMU riscossa direttamente tramite F24) che trova compensazione nella riduzione dei crediti per anticipazioni nella voce 40 "Crediti verso la Clientela".
- le somme incassate pervenute alla fine dell'esercizio tramite canali diversi dallo sportello (conti correnti postali e somme incassate dagli ufficiali di riscossione), per i quali c'è bisogno di una specifica lavorazione per la corretta imputazione che avviene successivamente alla data del 31 dicembre 2012. L'adozione del sistema di pagamento tramite RAV in sostituzione del bollettino postale, già attivata, ha ridotto le partite della specie.

Si fa presente che le eventuali sopravvenienze passive che dovessero scaturire da ulteriori analisi sui debiti verso la clientela risulteranno indennizzabili in base al disposto dell'art. 7 del Contratto di Cessione, in quanto riferite a voci dell'Attivo e del Passivo originatesi nel periodo ante cessione.

Voce 40 - Debiti rappresentati da titoli

DEBITI RAPPRESENTATI DA TITOLI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	144.250	144.250	-

La voce accoglie il debito per strumenti partecipativi emessi dalla Capogruppo nel 2008 e nel 2009 riservata ai soci cedenti ai fini del regolamento del prezzo delle partecipazioni nelle Società ex-concessionarie del servizio nazionale di riscossione, come disposto dall'art. 3 del D.L. 203/05 convertito in legge dall'art. 1 della L. 248/05.

La voce non subisce movimentazioni rispetto al 31 dicembre 2011.

Voce 50 - Altre passività

ALTRE PASSIVITÀ	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	360.486	409.874	(49.388)

La voce è così dettagliata:

ALTRE	31/12/2012	31/12/11	Variazione
Debiti verso organi sociali	568	814	(246)
Debiti verso cessati esattori	27.545	27.621	(76)
Debiti tributari	35.074	17.750	17.324
Debiti verso dipendenti per competenze maturate liquidazione differita	6.242	19.836	(13.594)
Debiti contributivi	27.270	24.730	2.540
Fatture da ricevere	82.372	141.671	(59.299)
Debiti vs fornitori	95.772	73.867	21.905
Partite debitorie diverse	84.629	103.541	(18.912)
Partite di riconciliazione	1.015	45	970
TOTALE	**360.486**	**409.874**	**(49.388)**

La voce presenta un decremento dovuto principalmente alla diminuzione delle partite per debiti complessivi verso fornitori e per debiti diversi che comprendono principalmente debiti per poste di natura esattoriale che troveranno allocazione nei rispettivi conti nei periodi successivi.

I debiti verso organi sociali sono relativi ai compensi dei componenti dei Consigli di amministrazione e dei Collegi sindacali maturati e non corrisposti al 31 dicembre 2012.

I debiti verso cessati esattori rappresentano il controvalore dei provvedimenti (sgravi provvisori e tolleranze) ottenuti a fronte dei residui di loro pertinenza, utilizzati a riduzione dei versamenti effettuati agli Enti.

I debiti tributari sono costituiti prevalentemente dalle ritenute d'acconto operate, in qualità di sostituti d'imposta, e dal saldo Iva a debito per corrispettivi percepiti e fatture emesse maturati nel mese di dicembre 2012 e versati alla scadenza.

I debiti verso dipendenti comprendono oneri diretti e indiretti relativi a competenze maturate e non corrisposte al 31 dicembre 2012.

I debiti contributivi si riferiscono agli oneri previdenziali su competenze del personale relativi alla mensilità di dicembre, versate nel mese successivo.

I debiti verso fornitori sono relativi principalmente a fatture da ricevere per acquisti di competenza del periodo non fatturati alla data; per il residuo a fatture pervenute a fine esercizio, pagabili a valle degli adempimenti di verifica previsti dalla normativa per i soggetti pubblici.

Voce 60 - Ratei e risconti passivi

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	81	2.621	(2.540)

La voce è così composta:

RATEI E RISCONTI PASSIVI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Ratei Passivi	73	2.388	(2.315)
Risconti Passivi	8	233	(225)
TOTALE	**81**	**2.621**	**(2.540)**

I ratei passivi si riferiscono principalmente a quote di costi di competenza dell'esercizio non ancora liquidati.

Voce 70 - Trattamento di fine rapporto di lavoro subordinato

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	13.565	13.301	264

La voce accoglie gli accantonamenti e gli utilizzi per il trattamento di fine rapporto del personale che non aderisce al fondo speciale per i dipendenti delle esattorie e ricevitorie delle imposte indirette di cui la L. 337/58 gestito dall'Istituto Nazionale della Previdenza Sociale.
Il fondo al 31 dicembre 2012 è sostanzialmente in linea con il periodo a raffronto.

TRATTAMENTO DI FINE RAPPORTO DI LAVORO SUBORDINATO	TOTALE
Saldo iniziale	**13.301**
Incrementi	**2.230**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	1.858
Altre variazioni in aumento	372
Decrementi	**(1.966)**
Utilizzi	(1.825)
Altre variazioni in diminuzione	(141)
TOTALE	**13.565**

Voce 80 - Fondo per rischi ed oneri

FONDI PER RISCHI ED ONERI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Fondi di quiescenza e per obblighi simili	647	689	(43)
Fondi imposte e tasse	35.961	49.811	(13.850)
Altri fondi	174.188	178.857	(4.669)
TOTALE	**210.796**	**229.357**	**(18.562)**

La voce fondi per rischi e oneri accoglie somme accantonate per fronteggiare perdite o passività di esistenza certa o probabile, per i quali alla chiusura del periodo, non è determinabile l'ammontare.

Il Fondo di quiescenza è relativo a fondi pensionistici integrativi istituiti in alcune Aziende del Gruppo.

Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDI DI QUIESCENZA E PER OBBLIGHI SIMILI	TOTALE
Saldo iniziale	**689**
Incrementi	**104**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-
Accantonamenti	104
Altre variazioni in aumento	-
Decrementi	**(146)**
Utilizzi	(146)
Altre variazioni in diminuzione	-
Saldo Finale	**647**

I fondi imposte e tasse sono così dettagliati:

FONDI IMPOSTE E TASSE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Fondo per imposte correnti - IRES	12.684	22.373	(9.689)
Fondo per imposte correnti - IRAP	21.206	25.598	(4.392)
Fondo per imposte differite - IRES	1.623	1.370	253
Fondo per imposte differite - IRAP	165	168	(3)
Fondo imposte e tasse.Altri fondi imposte	284	302	(18)
TOTALE	**35.961**	**49.811**	**(13.850)**

I fondi per imposte correnti IRES e IRAP rappresentano l'accantonamento del debito stimato per le imposte sul reddito di competenza dell'anno 2012. Il fondo imposte è stato calcolato sulla base della normativa vigente in materia.

Di seguito è riportata la movimentazione del periodo:

FONDO IMPOSTE E TASSE	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRES	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRES	FONDO IMPOSTE CORRENTI IRAP	FONDO IMPOSTE DIFFERITE IRAP	ALTRI FONDI IMPOSTE	TOTALE
Saldo iniziale	**22.373**	**1.371**	**25.598**	**167**	**302**	**49.811**
Incrementi	**12.678**	**550**	**21.206**	**-**	**-**	**34.434**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	12.678	550	21.206	-	-	34.434
Altre variazioni in aumento	-	-	-	-	-	-
Decrementi	**(22.367)**	**(299)**	**(25.598)**	**(2)**	**(18)**	**(48.284)**
Utilizzi	(22.367)	(299)	(24.598)	(2)	(18)	(47.284)
Altre variazioni in diminuzione	-	-	(1.000)	-	-	(1.000)
Saldo Finale	**12.684**	**1.623**	**21.206**	**165**	**284**	**35.961**

Segue dettaglio degli altri fondi.

ALTRI FONDI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Fondo esuberi	3.033	15.275	(12.242)
Altri fondi del personale	61.997	66.149	(4.152)
Fondi per contenzioso esattoriale	37.197	24.083	13.113
Fondi per altri contenziosi	15.698	16.114	(415)
Altri Fondi	56.263	57.236	(973)
TOTALE	**174.188**	**178.857**	**(4.669)**

Il fondo esuberi, si decrementa rispetto al periodo a confronto in relazione agli esodi avvenuti nel periodo.

Gli altri fondi del personale riguardano i premi di anzianità aziendale accantonati nel periodo al netto delle relative competenze 2011 corrisposte nel periodo.

I fondi per contenzioso esattoriale accolgono gli stanziamenti effettuati a fronte dei rischi relativi alle cause inerenti l'attività di riscossione.
Tali contenziosi sono gestiti, a partire dal 2011, tramite l'applicativo Agenda Legale le cui informazioni sono utilizzate anche per la determinazione dei relativi fondi.

I fondi per altri contenziosi accolgono gli accantonamenti effettuati a fronte di contenziosi non esattoriali da parte delle società incorporate che interessano principalmente Equitalia Sud. In particolare, tali cause traggono quasi esclusivamente origine dalla gestione ante acquisizione da parte di Equitalia SpA ed eventuali oneri che deriveranno, in virtù delle garanzie contrattuali presenti nei contratti di acquisto delle società di riscossione da parte del Gruppo, saranno a carico del venditore. Pertanto non si configura alcun rischio in capo alle Società.

Gli altri fondi sono stati rilevati per fronteggiare rischi correlati all'attività caratteristica e per contenziosi non di natura esattoriale. Relativamente ai fondi iscritti dalla ex Equitalia Gerit SpA, oggi Equitalia Sud, relativi alla valutazione dei rischi collegati alle attività tipiche della notifica, nell'esercizio 2012 sono state effettuate delle verifiche puntuali su specifiche posizioni, per le quali si è potuta appurare la non sussistenza del rischio.

Di seguito la movimentazione del periodo:

ALTRI FONDI	FONDO ESUBERI	ALTRI FONDI DEL PERSONALE	FONDI PER CONTENZIOSO ESATTORIALE	FONDI PER ALTRI CONTENZIOSI	ALTRI FONDI	TOTALE
Saldo iniziale	**15.275**	**66.149**	**24.083**	**16.114**	**57.236**	**178.857**
Incrementi	**171**	**42.597**	**19.077**	**2.406**	**10.206**	**74.456**
Fusioni e altre operazioni di aggregazione	-	-	-	-	-	-
Accantonamenti	171	42.456	15.220	2.214	9.538	69.600
Altre variazioni in aumento	-	141	3.857	192	667	4.856
Decrementi	**(12.413)**	**(46.749)**	**(5.963)**	**(2.821)**	**(11.179)**	**(79.125)**
Utilizzi	(9.881)	(45.159)	(1.751)	(1.153)	(392)	(58.335)
Altre variazioni in diminuzione	(2.532)	(1.590)	(4.212)	(1.668)	(10.787)	(20.789)
Saldo Finale	**3.033**	**61.997**	**37.197**	**15.698**	**56.263**	**174.188**

Gli accantonamenti di periodo sono commentati nelle apposite sezioni di Conto Economico.

Voce 90 - Fondo rischi su crediti

FONDO RISCHI SU CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

Voce 100 - Fondo per rischi finanziari generali

FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	200.000	190.000	10.000

Il Fondo stanziato dalla Capogruppo a fronte del rischio generale d'impresa, riferibile nella fattispecie alla funzione assegnata dal D.L. 203/05 ad Equitalia, Holding delle società Agenti della riscossione. La variazione rispetto al 2011 è relativa allo stanziamento effettuato nel 2012.

Voce 120 - Differenze negative di consolidamento

DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	257	263	(6)

Il saldo della voce rappresenta l'ammontare delle differenze negative di consolidamento derivanti dal confronto tra il valore di iscrizione delle partecipazioni al costo storico nel bilancio civilistico e al patrimonio netto nel consolidato nel primo esercizio di consolidamento (2007) ed integrate dalle differenze di consolidamento rilevate in sede di acquisizione di nuove quote di partecipazione nel periodo 2008 – 2012. La variazione del periodo si riferisce al versamento del conguaglio effettuato nel primo semestre 2012 in relazione all'acquisto da parte di Equitalia, a fine 2011, dell'ultima quota di terzi della partecipata Equitalia Pragma.

Voce 140 - Patrimonio di pertinenza di terzi

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl		988	(988)

La voce accoglie il patrimonio di pertinenza di terzi. Nel 2011 il valore è rappresentato dalla quota di Equitalia Servizi, comprensivo degli utili del periodo.
Nel 2012 il saldo non è movimentato a seguito dell'acquisizione da parte di Equitalia SpA delle ultime quote di partecipazione di terzi (9,47% di Equitalia Servizi SpA).

Segue dettaglio della quota di patrimonio e della quota di utili del periodo.

PATRIMONIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Equitalia Servizi SpA	-	632	(632)
Totale	**-**	**632**	**(632)**

UTILE DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Equitalia Servizi SpA	-	356	(356)
Totale	**-**	**356**	**(356)**

Voce 150 – Capitale

CAPITALE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	150.000	150.000	-

La voce rappresenta il valore del capitale investito, sottoscritto e versato, da parte degli azionisti della Capogruppo.
La composizione del capitale sociale, rimasta invariata dalla costituzione della Capogruppo, risulta la seguente:

SOCIO	N° DELLE AZIONI	% DI POSSESSO
Agenzia delle entrate	76.500	51%
INPS	73.500	49%

Per i rapporti con i soci si rimanda a quanto indicato in Relazione sulla gestione.

Voce 170 - Riserve

RISERVE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	181.317	254.892	(73.575)

Il decremento è relativo all'assorbimento per copertura delle perdite conseguite nel 2011.

RISERVE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Riserva legale	472	411	61
Altre riserve	180.845	254.481	(73.636)
TOTALE	**181.317**	**254.892**	**(73.575)**

Voce 190 - Utili (perdite) portati a nuovo

UTILI (PERDITE) PORTATI A NUOVO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	0	0	-

Voce 200 - Utile (perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	8.286	(73.514)	81.800

Il valore indicato rappresenta l'utile di spettanza del Gruppo, derivante dal risultato economico di periodo.

Di seguito è riportata la variazione del patrimonio netto al 31 dicembre 2012:

Valori in €/mgl	31/12/11	VARIAZIONI					31/12/12
		UTILE 2011	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	UTILE	
Fondo rischi	190.000			10.000			200.000
Differenze negative	263				(6)		257
Capitale	150.000						150.000
Riserve							
-legale	411	61					472
-altre	254.481	(73.575)			(61)		180.845
Utili a nuovo	-	-					-
Utile d'esercizio	(73.514)	73.514				8.286	8.286
Totale	**521.641**	**-**	**-**	**10.000**	**(67)**	**8.286**	539.861
di cui:							
PN terzi	988				(988)	-	-

Segue lo stesso prospetto di variazione relativo all'esercizio precedente:

Valori in €/mgl	31/12/10	VARIAZIONI					31/12/11
		UTILE 2010	DIFFERENZE NEGATIVE DI CONSOLIDAMENTO	FONDO RISCHI FINANZIARI GENERALI	ALTRE VARIAZIONI	UTILE	
Fondo rischi	190.000						190.000
Differenze negative	194				69		263
Capitale	150.000						150.000
Riserve							
-legale	342	69					411
-altre	225.761	28.175			545		254.481
Utili a nuovo	-	-					-
Utile d'esercizio	28.244	(28.244)				(73.514)	(73.514)
Totale	**594.541**	**-**	**-**	**-**	**614**	**(73.514)**	521.641
di cui:							
PN terzi	1.033				(401)	356	988

Parte C – Informazioni sul Conto Economico

Costi

Voce 10 - Interessi Passivi e Oneri Assimilati

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	10.114	24.246	(14.132)

La voce si riferisce agli interessi passivi di competenza dell'esercizio maturati su rapporti di debito. Nel seguito un prospetto che espone un maggior dettaglio della voce con evidenza della relativa variazione rispetto al periodo precedente.

INTERESSI PASSIVI E ONERI ASSIMILATI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Interessi passivi per debiti v/enti creditizi	6.335	19.635	(13.300)
- Interessi passivi su c/c bancari	5.981	4.722	1.259
- Interessi passivi su linee di credito ruoli ex obbligo	354	14.913	(14.559)
Interessi passivi - altri	3.779	4.611	(832)
-Interessi su debiti verso ex soci (strumenti partecipativi)	795	2.849	792
- Interessi passivi altri	2.984	1.762	1.222
TOTALE	**10.114**	**24.246**	**(14.132)**

Gli interessi passivi presentano un decremento rispetto al periodo a confronto, determinato dall'effetto combinato:

- principalmente, del decremento, per effetto della riduzione del tasso euribor di riferimento, sia degli interessi su strumenti partecipativi, sia degli interessi maturati sulle linee di credito per ruoli ex obbligo - concesse da istituti bancari ex soci delle società concessionarie a copertura del rimborso ex art. 3 del D.L. 203/05 delle anticipazioni su ruoli ex obbligo (c.d. mismatching). Questi ultimi trovano riscontro nella voce 10 dei ricavi "interessi attivi" dove sono stati iscritti gli interessi attivi maturati sui crediti ex obbligo;
- residualmente, dell'incremento degli interessi sulla maggior provvista bancaria del periodo per effetto del maggior assorbimento di liquidità nel periodo, per il cui dettaglio si rinvia al commento del rendiconto finanziario nella relazione sulla gestione.

Gli altri interessi passivi, diversi da quelli su strumenti partecipativi, si riferiscono principalmente:

- alle operazioni di copertura finanziaria a breve disposte dalla Holding nell'ambito della gestione della tesoreria accentrata;
- ai mutui accesi per l'acquisto di immobili strumentali.

Voce 20 - Commissioni passive

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	27.331	31.237	(3.906)

Il contenuto della voce e le variazioni rispetto al periodo a confronto sono esposte nel seguito:

COMMISSIONI PASSIVE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Commissioni retrocesse a banche su incassi ex SAC	22.128	23.781	(1.653)
Commissioni passive per fideiussioni	144	153	(9)
Commissioni bancarie	4.057	5.594	(1.537)
Commissioni postali	1.002	1.709	(707)
TOTALE	**27.331**	**31.237**	**(3.906)**

L'importo, in flessione rispetto al periodo a raffronto, si riferisce principalmente alle commissioni riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti ai sensi della L. 237/97 (ex Servizi Autonomi di Cassa). Tali oneri trovano contropartita nelle commissioni attive sui versamenti ex SAC spettanti agli Adr, esposte nella sezione ricavi al lordo della quota di spettanza degli istituti di credito.

Voce 40 - Spese amministrative

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	886.615	975.479	(88.864)

La voce è così composta:

SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/12	31/12/11	Variazione
a) Spese per il personale	506.635	549.833	(43.198)
b) Altre spese amministrative	379.980	425.646	(45.666)
TOTALE	**886.615**	**975.479**	**(88.864)**

Voce 40.a – Spese per il personale

La voce include le competenze maturate nel periodo, costituite principalmente dalle retribuzioni, da VAP ed incentivi, dai ratei di mensilità aggiuntive e dagli oneri sociali maturati nell'esercizio sulle stesse competenze.

A) SPESE PER IL PERSONALE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Salari e stipendi	352.248	372.870	(20.622)
Oneri sociali	127.099	134.885	(7.786)
TFR	2.743	3.030	(287)
Trattamento di quiescenza e simili	4.068	3.569	499
Altri costi del personale	20.477	35.479	(15.002)
TOTALE	**506.635**	**549.833**	**(43.198)**

Il costo del personale è in flessione rispetto al 2011 in particolare per effetto della diminuzione,

rispetto al 2011, dell'onere per sistema incentivante nonché della non iscrivibilità dell'onere figurativo per ferie, riposi e permessi spettanti al personale - non ancora fruiti alla data di chiusura del periodo - in applicazione del divieto di erogazione del trattamento economico sostitutivo introdotto dal D.L. 95/2012 (cd *spending review*). Inoltre, nell'esercizio a raffronto, quale fenomeno non ricorrente, veniva rilevato, tra gli altri costi, l'effetto dell'accordo sindacale che ha definito le regole per l'incentivo all'esodo per il personale con particolari requisiti di anzianità.

L'accantonamento TFR non trova contropartita nel relativo fondo, per gli importi direttamente versati all'INPS relativamente alle competenze maturate nel periodo.

Voce 40.b – Altre spese amministrative

Le altre spese amministrative sono riferite principalmente all'attività esattoriale, alle spese professionali, per servizi informatici e ad altre spese di diversa natura.
La tabella che segue fornisce un primo dettaglio del contenuto della voce, dando evidenza delle principali categorie di oneri che vi confluiscono, con indicazione della movimentazione rispetto al periodo precedente.

B) ALTRE SPESE AMMINISTRATIVE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Servizi esattoriali	119.625	130.548	(10.923)
Servizi informatici	69.087	82.073	(12.986)
Servizi professionali	51.530	61.238	(9.708)
Godimento beni di terzi	46.385	44.143	2.242
Spese per servizi generali	25.035	25.444	(409)
Altre spese	68.318	82.200	(13.882)
TOTALE	**379.980**	**425.646**	**(45.666)**

Per un maggiore dettaglio, di seguito vengono approfonditi i contenuti delle diverse categorie esposte:

Servizi esattoriali:

SERVIZI ESATTORIALI	31/12/2012	31/12/11	Variazione
Contributi obbligatori	319	2.047	(1.728)
Trasporto e scorta valori	1.719	2.045	(326)
Stampa ed elaborazione dati	12.364	14.311	(1.947)
Postalizzazione esattoriale e notifica cartelle	97.555	102.974	(5.419)
Spese di visura	1.078	1.476	(398)
Altre spese per attivazione procedure esecutive	4.105	5.166	(1.061)
Altri servizi esterni	2.485	2.529	(44)
TOTALE	**119.625**	**130.548**	**(10.923)**

Tra gli oneri derivanti dall'attività di riscossione si registrano le spese sostenute per notifica e stampa delle cartelle esattoriali, i contributi obbligatori, le spese per visure ed informazioni ipotecarie, le spese di postalizzazione esattoriale e di notifica, i costi diversi per procedure

esecutive (spese legali ripetibili agli Enti impositori, spese per vendite giudiziali, interventi immobiliari, etc.).

La voce presenta un decremento riferibile principalmente ai minori costi per postalizzazione esattoriale, notifiche e visure per effetto di una minor attività di notifica e postalizzazione a seguito del rallentamento delle attività cautelare ed esecutiva.

Servizi informatici:

SERVIZI INFORMATICI	31/12/2012	31/12/11	Variazione
Licenze e manutenzioni SW	13.784	20.692	(6.909)
Manutenzioni HW	968	1.796	(828)
Trasmissioni dati	3.787	4.476	(690)
Locazione HW e macchine d'ufficio	621	1.332	(711)
Servizi di call center	4.495	4.827	(332)
Altri costi ICT	20.430	29.206	(8.776)
Servizi per SW esattoriale	25.002	19.744	5.258
TOTALE	**69.087**	**82.073**	**(12.986)**

I costi per servizi informatici si riferiscono alle spese sostenute per la gestione dei sistemi informativi, per i servizi di elaborazione dati e manutenzione di hardware e software e in generale per i servizi informatici necessari alla gestione dell'attività esattoriale.

Il decremento rispetto al periodo precedente è riferibile al completamento delle migrazioni avvenute principalmente nel 2011 per la transizione al Nuovo Sistema della Riscossione.

Servizi professionali:

SERVIZI PROFESSIONALI	31/12/2012	31/12/11	Variazione
Spese per contenzioso esattoriale	44.979	51.828	(6.849)
Altre spese legali e notarili	1.758	1.635	123
Assistenza amministrativo fiscale	741	1.323	(583)
Collaborazioni a progetto e contratti di somministrazione lavoro	1.046	2.851	(1.805)
Altri servizi esterni	349	253	97
Consulenze ed altri servizi professionali	1.135	1.751	(616)
Compensi e rimborsi spese per revisione legale dei conti	1.522	1.597	(75)
TOTALE	**51.530**	**61.238**	**(9.708)**

Il prospetto espone le principali fattispecie che compongono gli oneri per servizi professionali e la movimentazione della singola tipologia di spesa rispetto al periodo precedente.

Il decremento della voce è riferibile alla contrazione delle spese legali per contenzioso esattoriale. Il periodo a raffronto, infatti, rilevava l'effetto non ricorrente della revisione dei criteri di stima in occasione delle operazioni di incorporazione.

Le spese per contenzioso esattoriale, tenuto conto anche degli orientamenti giurisprudenziali, si riferiscono agli oneri relativi a spese legali e derivanti da eventuali soccombenze, a fronte di contenziosi instauratisi per i ricorsi di volta in volta proposti dai contribuenti.

L'andamento degli oneri per servizi professionali è riferibile anche al decremento dei costi per collaborazioni a progetto e per consulenze amministrative

Ai sensi di quanto previsto dall'art. 2427 c. 1 p. 16 bis, si rappresenta che i corrispettivi della società di revisione (KPMG SpA) incaricata della revisione legale dei conti sono nel loro complesso pari ad €/mln 1,5 (€/mln 1,2 per la revisione legale annuale e €/mln 0,3 per la revisione limitata semestrale). L'importo diminuisce, tenuto conto che nel 2012 ricomprende anche i costi dei servizi di limited review della semestrale individuale e consolidata.

Godimento beni di terzi:

I costi relativi al godimento beni di terzi fanno riferimento ai canoni di locazione e manutenzione ed alle spese condominiali relativi agli immobili ad uso ufficio. In misura residuale la voce contiene i canoni di manutenzione ed utilizzo di altri beni strumentali. Di seguito il dettaglio della voce.

GODIMENTO BENI DI TERZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Locazione uso ufficio	39.307	38.639	668
Spese condominiali ufficio	1.374	1.374	(0)
Manutenzioni immobili e macchinari	2.240	1.751	489
Altre locazioni	3.464	2.379	1.085
TOTALE	**46.385**	**44.143**	**2.242**

La principale fattispecie che compone la voce è rappresentata dalle locazioni uso ufficio; la voce si incrementa in particolare per effetto della locazione della sede della Holding e di Equitalia Giustizia, in relazione all'allestimento della nuova sede comune.
Si segnala al riguardo che la citata aggregazione di sedi, che risponde alla previsione di adeguamento ai necessari requisiti di sicurezza aziendale, produrrà comunque, a regime, un risparmio di spesa.

Spese per servizi generali:

I costi per servizi generali si riferiscono alle spese di funzionamento degli uffici, ai costi per utenze e altre spese generali.

SERVIZI GENERALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Consumi e varie di ufficio Cancelleria, modulistica e stampati	2.257	3.263	(1.006)
Spese di funzionamento	15.447	15.026	421
Utenze	7.143	6.822	321
Pubblicità: Spese di comunicazione istituzionale	188	333	(145)
TOTALE	**25.035**	**25.444**	**(409)**

Il prospetto che segue espone le principali fattispecie delle spese di funzionamento con evidenza del loro andamento rispetto al periodo a raffronto:

SPESE DI FUNZIONAMENTO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Spese di vigilanza, portineria	4.175	3.593	582
Spese di pulizia	5.166	3.966	1.200
Spese postali varie	751	1.989	(1.238)
Servizi di archiviazione	1.631	1.451	180
Servizi di trasloco e facchinaggio	2.144	2.186	(42)
Abbonamenti giornali e riviste, pubblicazioni	125	200	(75)
Manutenzione immobili di proprietà	3	68	(66)
Manutenzione macchinari di proprietà	66	484	(418)
Manutenzione apparecchiature di proprietà	1.386	1.089	297
TOTALE	**15.447**	**15.026**	**421**

L'incremento delle spese di vigilanza e portineria è ascrivibile alla necessità di intensificare i presidi per una maggiore tutela della sicurezza a seguito degli atti compiuti contro Equitalia. Inoltre tali costi sono incrementati, così come le altre spese di funzionamento nonché le utenze, per effetto del trasferimento della sede aziendale.

Altre spese:

Nella voce confluiscono i costi relativi principalmente alle imposte indirette e tasse, ai servizi al personale e ad altre spese inerenti i compensi agli organi sociali, dettagliati nell'apposita sezione, e alle coperture assicurative aziendali.

ALTRE SPESE	31/12/2012	31/12/11	Variazione
Personale distaccato e servizi al personale	13.134	12.014	1.120
Imposte indirette e tasse	32.449	49.446	(16.997)
Compensi organi sociali	1.770	4.243	(2.473)
Oneri da contenimento spesa pubblica	8.474	2.258	6.216
Altre spese	12.491	14.239	(1.748)
TOTALE	**68.318**	**82.200**	**(13.882)**

La voce presenta un decremento rispetto al periodo riferibile ai seguenti fattori:

- decremento delle imposte per effetto della variazione del pro rata di indetraibilità IVA conseguente al nuovo regime di imponibilità degli aggi decorrente nell'ultimo trimestre 2012;
- incremento per effetto del costo figurativo rappresentato dagli oneri di contenimento della spesa pubblica, che per l'esercizio 2012 sono stati integrati in applicazione della L. 122/10.

Con riferimento a tale fattispecie segue dettaglio del contenuto della voce:

- come per l'esercizio precedente, l'onere figurativo per l'importo - riversato nei termini di legge sul capitolo del bilancio dello Stato individuato dalla Circolare RGS n. 10 del 13 febbraio - delle somme relative alle previsioni di riduzione della spesa pubblica di cui ai commi 2, 5 e 6 dell'art. 61 del D.L. 112/08 convertito in L. 133/08. La contabilizzazione di tali poste alla presente voce è stata effettuata in applicazione della Circolare n. 36/2008 della Ragioneria Generale dello Stato e dalla successiva Circolare n. 40/2010 dello stesso Dipartimento;
- il versamento - effettuato nel mese di ottobre – nell'apposito capitolo dell'entrata del bilancio dello Stato delle somme provenienti dalle riduzioni di spesa derivanti dall'adozione

delle misure di cui all'art. 6 del D.L. 78/10 convertito dalla L. 122/10;

- il versamento, previsto a partire dall'esercizio 2012, in conformità al disposto dell'art. 8, c. 3 del D.L. 95/12, convertito dalla L. 135/12. Le previsioni normative hanno indicato i criteri di calcolo del versamento, corrispondente al 5% (10% dal 2013) delle spese sostenute per consumi intermedi nel 2010. Tale versamento per l'esercizio 2012 è stato pari a €/mln 6,2. Per la definizione del perimetro dei consumi intermedi, la Capogruppo ha esaminato il totale della voce consolidata "altre spese amministrative" ed ha provveduto ad individuare tra le stesse quale tipologia di costo potesse rientrare nella definizione di "consumi intermedi". L'analisi condotta dalla società è stata svolta tenuto conto di quanto previsto dalla Circolare RGS 5/2009. Infine, la Capogruppo non ha imputato alle società controllate l'onere derivante dalla normativa su richiamata sia in quanto risulta direttamente destinataria della norma - tenuto conto dell'impianto normativo del D.L. 203/2005 e dell'inclusione, come gruppo societario, fra le amministrazioni pubbliche inserite nel conto economico consolidato ex L. 196/09 – sia in quanto il risparmio, commisurato alle voci di costo dell'esercizio 2010, determinato come suindicato sulle risultanze del bilancio consolidato, non risulta imputabile a ciascuna delle attuali società partecipate in assenza di un perimetro societario invariato rispetto all'anno 2012, se non su base aggregata.

Voce 50 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali e materiali

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	21.277	19.372	1.905

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI E MATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Rettifiche di valore su immobilizzazioni immateriali	13.421	11.531	1.890
Rettifiche di valore su immobilizzazioni materiali	7.856	7.841	15
TOTALE	**21.277**	**19.372**	**1.905**

Le rettifiche si riferiscono agli ammortamenti del periodo determinati sulla base della vita utile dei cespiti e del loro utilizzo nella fase produttiva. Non sono presenti rettifiche per perdite durevoli di valore. Segue dettaglio con apertura della voce per categoria di cespiti.

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI IMMATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Avviamento	-	-	-
Brevetti e diritti	5.251	4.733	518
Concessioni,licenze, marchi e simili	3.948	2.513	1.435
Costi di impianto	138	134	4
Migliorie su beni di terzi	3.958	4.024	(66)
Altre immobilizzazioni immateriali	126	127	(1)
TOTALE	**13.421**	**11.531**	**1.890**

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI MATERIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Fabbricati - uso strumentale	1.481	1.182	299
Fabbricati - uso non strumentale	102	102	0
Attrezzature	185	175	10
Mobili e arredi	1.952	1.866	86
Impianti e macchinari	1.588	1.910	(322)
Altri beni	2.549	2.606	(57)
TOTALE	**7.856**	**7.841**	**15**

Voce 60 - Altri oneri di gestione

ALTRI ONERI DI GESTIONE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	30.843	30.652	191

La voce accoglie i costi di natura residuale relativi alla gestione caratteristica delle Società e i costi delle gestioni accessorie che non hanno natura finanziaria o straordinaria.

La voce fa riferimento principalmente agli aggi in perdita da riconoscere al contribuente per provvedimenti di sgravio per indebito.

La voce è in linea con il periodo a raffronto.

Voce 70 - Accantonamento per rischi ed oneri

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	26.972	28.586	(1.614)

La voce è costituita da accantonamenti di carattere prudenziale effettuati a fronte di rischi legati a contenziosi di natura esattoriale e ad accantonamenti per altri contenziosi.

Si rinvia a quanto riportato nella relativa sezione dello Stato Patrimoniale per il commento di maggiore dettaglio.

ACCANTONAMENTI PER RISCHI E ONERI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Accantonamento per contenzioso esattoriale	15.220	7.098	8.122
Accantonamenti per altri contenziosi	2.214	2.821	(608)
Altri accantonamenti	9.538	18.667	(9.128)
TOTALE	**26.972**	**28.586**	**(1.614)**

L'incremento degli accantonamenti per contenzioso esattoriale deriva anche dall'utilizzo di uno specifico applicativo volto a monitorare l'andamento del contenzioso e a fornire adeguati elementi per la stima delle passività potenziali connesse al contenzioso esattoriale.

Gli altri accantonamenti fanno riferimento a rischi correlati all'attività caratteristica e per contenziosi non di natura esattoriale.

Voce 80 – Accantonamento ai fondi rischi su crediti

ACCANTONAMENTI AI FONDI RISCHI SU CREDITI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

La voce non presenta movimentazioni.

Voce 90 - Rettifiche di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RETT. DI VAL. SU CRED. E ACCANT. PER GARANZ. ED IMPEGNI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	2.328	82.795	(80.467)

Relativamente alle svalutazioni crediti, nel corso dell'esercizio 2011 le società Agenti della riscossione avevano rilevato rettifiche di valore prudenziali riferite a crediti iscritti per preavvisi di fermo per i quali alla data di chiusura del bilancio non risultava perfezionata la procedura di notifica e svalutazioni forfetariamente determinate per fronteggiare i rischi su crediti per rimborsi spese procedure esecutive. Le analisi condotte nel 2012 hanno consentito di confermare la congruità dei fondi svalutazione crediti stanziati negli esercizi precedenti.

Voce 100 - Rettifiche di valore su immobilizzazioni finanziarie

RETTIFICHE DI VALORE SU IMMOBILIZZAZIONI FINANZIARIE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	1.680	-	1.680

La voce accoglie l'importo delle rettifiche di valore relativa alla partecipazione detenuta dalla Holding nella società Riscossione Sicilia SpA, agente della riscossione per la Regione Sicilia.

Voce 120 - Oneri straordinari

ONERI STRAORDINARI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	2.952	8.170	(5.218)

La voce si riferisce a sopravvenienze passive derivanti dalla rilevazione di oneri e/o rettifiche di proventi relative agli esercizi precedenti.

ALTRI ONERI STRAORDINARI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Minusvalenza - immobilizzazioni materiali	1	10	(9)
Minusvalenza - immobilizzazioni finanziarie	-	-	-
Altre sopravv. passive e insuss. dell'attivo	2.940	7.896	(4.956)
Oneri di riconciliazione IC	10	264	(254)
TOTALE	**2.952**	**8.170**	**(5.218)**

La voce altre sopravvenienze passive e insussistenze dell'attivo, che si decrementa rispetto al periodo a raffronto, è composta principalmente da costi relativi ad esercizi precedenti, per i quali se riferiti al periodo ante cessione - è stata attivata la garanzia prevista dal contratto di cessione nei confronti degli ex soci e in via residuale da sopravvenienze imputabili ad esercizi precedenti ma non riferibili agli ex soci. Gli importi richiesti agli ex soci quali indennizzi, sono iscritti tra gli altri proventi di gestione del Conto Economico.

Voce 130 - Variazione positiva del fondo per rischi finanziari generali

VARIAZIONE POSITIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	10.000	-	10.000

La voce si riferisce all'accantonamento stanziato nel periodo al fondo rischi finanziari generali a fronte del rischio generale d'impresa.

Voce 140 - Imposte sul reddito dell' esercizio

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	24.522	4.451	20.071

La voce accoglie le imposte IRAP e IRES determinate per il periodo.
La voce è così dettagliata:

IMPOSTE SUL REDDITO DI ESERCIZIO	31/12/12	31/12/11	Variazione
IRES corrente	3.004	17.803	(14.799)
IRAP corrente	21.206	25.598	(4.392)
Imposte anticipate - IRES	394	(35.798)	36.192
Imposte anticipate - IRAP	(330)	(2.492)	2.162
Imposte differite - IRES	250	(658)	908
Imposte differite - IRAP	(2)	(2)	0
TOTALE	**24.522**	**4.451**	**20.071**

L'IRES e l'IRAP corrente rappresentano l'onere tributario del Gruppo per l'esercizio 2012. Il valore delle imposte di periodo appostato a Conto Economico comprende l'effetto netto positivo della rilevazione delle imposte anticipate IRES e IRAP e dell'assorbimento delle imposte differite IRES e IRAP.
Le passività fiscali differite sono rilevate per tutte le differenze temporanee imponibili, mentre le attività fiscali anticipate sono rilevate per le differenze temporanee deducibili.
Il carico tributario dell'anno 2012 si incrementa per effetto del miglioramento del risultato di Gruppo del periodo.

Voce 150 - Utile d'esercizio di pertinenza di terzi

UTILE D'ESERCIZIO DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	-	356	(356)

L'importo, che rappresenta la quota di risultato economico consolidato attribuibile ad azioni delle Società del Gruppo di proprietà terzi, non è movimentata nel corso del 2012 a seguito dell'acquisizione da parte di Equitalia SpA delle ultime quote di partecipazione di terzi (9,47% di Equitalia Servizi SpA).
Segue dettaglio per l'esercizio 2012:

UTILE DI PERTINENZA DI TERZI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Equitalia Servizi SpA	-	356	(356)
Totale	**-**	**356**	**(356)**

Ricavi

Voce 10 - Interessi attivi e proventi assimilati

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	3.843	19.542	(15.699)

La voce è così dettagliata:

INTERESSI ATTIVI E PROVENTI ASSIMILATI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Interessi attivi per crediti v/enti creditizi	1.157	1.836	(679)
- Interessi attivi e proventi assimilati su titoli a reddito fisso	3	-	3
- Interessi attivi su c/c bancari	1.154	1.836	(682)
Interessi attivi per crediti v/clientela	2.686	17.705	(15.020)
- Interessi di mora incassati da contribuenti su ruoli ante riforma	-	-	-
- Interessi attivi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo	332	15.564	(15.232)
- Interessi attivi - su altri rapporti	2.354	2.142	212
TOTALE	**3.843**	**19.542**	**(15.699)**

Gli interessi attivi presentano una variazione negativa rispetto al periodo a raffronto (- 15,7 €/mln) imputabile principalmente al decremento degli interessi su rimborso anticipazione su ruoli ex obbligo in relazione all'andamento del tasso Euribor di riferimento.
Gli interessi sul rimborso delle anticipazioni su ruoli ex obbligo trovano contropartita tra gli interessi passivi su debiti per finanziamento mismatching.

Gli interessi attivi verso Enti creditizi si riferiscono principalmente agli interessi maturati su c/c bancari relativi alle giacenze depositate e regolate alle condizioni di mercato.

Voce 20 - Dividendi ed altri proventi

Dividendi e altri proventi	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	-	1	(1)

La voce alla data rileva i proventi su azioni e partecipazioni in portafoglio.

DIVIDENDI E ALTRI PROVENTI	31/12/12	31/12/11	Variazione
a) su azioni, quote e altri titoli a reddito variabile	-	1	(1)
b) su partecipazioni	-	-	-
TOTALE	**-**	**1**	**(1)**

Voce 30 - Commissioni attive

COMMISSIONI ATTIVE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Aggi e compensi Ruoli ante riforma	649	1.100	(452)
Aggi e compensi ruoli post riforma	594.073	669.265	(75.192)
Rimborso spese procedure coattive	104.018	126.975	(22.957)
Diritti e recuperi spese di notifica	91.070	69.520	21.550
Commissioni VV.UU	1.112	814	298
Commissioni SAC	89.946	96.376	(6.430)
Commissioni ICI	1.078	13.367	(12.289)
Compensi ruoli GIA	36.019	44.087	(8.067)
Compensi entrate patrimoniali	4.728	5.926	(1.198)
Altre commissioni attive	2.125	4.317	(2.192)
Rimborsi spese ex art. 28 ter	838	105	733
TOTALE	**925.656**	**1.031.851**	**(106.195)**

Le commissioni attive presentano un decremento dovuto principalmente all' effetto combinato di alcuni fenomeni che hanno caratterizzato il periodo in esame:

- andamento in flessione degli aggi rispetto al periodo a raffronto in relazione ai volumi di riscossione registrati nel periodo (-12,6%);
- decremento dei rimborsi spese per procedure coattive, legato alla flessione dell'attività cautelare ed esecutiva del periodo per i fenomeni citati in relazione sulla gestione;
- incremento dei rimborsi spese per notifica, remunerati dal dicembre 2011 secondo diritto tabellare e non più sulla base delle spese vive.

Si segnala che le tabelle di distribuzione geografica che seguono sono state riclassificate per ambito territoriale di riferimento che riflette le aggregazioni territoriali societarie.

Segue una breve analisi delle componenti suindicate.

Aggi e compensi ruoli ante riforma

AGGI E COMPENSI RUOLI ANTE RIFORMA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	649	1.100	(452)

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	**€**	**Regioni**	**€**	**Regioni**	**€**
Lombardia	72	Toscana	53	Lazio	179
Piemonte	39	Emilia Romagna	32	Campania	92
Veneto	17	Sardegna	22	Puglia	32
Liguria	15	Marche	14	Calabria	31
Friuli Venezia Giulia	12	Umbria	12	Basilicata	7
Trentino - Alto Adige	2	Abruzzo	10	Molise	5
Valle d'Aosta	1				
Totale	**159**	**Totale**	**143**	**Totale**	**346**
TOTALE GENERALE					**649**

Gli aggi e compensi sulla riscossione ruoli "ante riforma" riguardano ruoli scaduti incassati nel periodo al netto di compensi per sgravi per indebito e discarichi amministrativi.

Aggi e compensi ruoli post riforma

AGGI E COMPENSI RUOLI POST RIFORMA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	594.073	669.265	(75.192)

La voce presenta un decremento rispetto al periodo a raffronto in relazione alla contrazione dei volumi di riscossione.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	€	Regioni	€	Regioni	€
Lombardia	136.168	Emilia Romagna	39.158	Lazio	85.523
Piemonte	44.352	Toscana	38.694	Campania	60.128
Veneto	33.676	Sardegna	18.243	Puglia	38.680
Liguria	17.268	Abruzzo	15.708	Calabria	19.287
Friuli Venezia Giulia	10.336	Marche	11.744	Basilicata	5.529
Trentino - Alto Adige	6.733	Umbria	8.537	Molise	3.247
Valle d'Aosta	1.062				
Totale	**249.596**	**Totale**	**132.083**	**Totale**	**212.394**
TOTALE GENERALE					**594.073**

Rimborso spese procedure coattive

RIMBORSO SPESE PROCEDURE COATTIVE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	104.018	126.975	(22.957)

I rimborsi spese su procedure coattive si riferiscono ai compensi forfettari maturati nell'anno per i rimborsi delle spese sostenute per la riscossione in via esecutiva iscritti per la parte riscossa o da riscuotere dai contribuenti o, a seguito di discarico, dagli Enti impositori. Rispetto al periodo a raffronto si rileva un decremento legato alla citata flessione dell'attività cautelare ed esecutiva.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	**€**	**Regioni**	**€**	**Regioni**	**€**
Lombardia	15.554	Emilia Romagna	6.281	Calabria	12.753
Piemonte	4.677	Toscana	5.694	Puglia	12.067
Veneto	4.166	Marche	4.056	Lazio	11.941
Friuli Venezia Giulia	2.100	Sardegna	2.894	Campania	11.811
Liguria	1.868	Abruzzo	2.098	Basilicata	2.087
Trentino - Alto Adige	997	Umbria	2.073	Molise	793
Valle d'Aosta	107				
Totale	**29.470**	**Totale**	**23.096**	**Totale**	**51.451**
TOTALE GENERALE					**104.018**

Diritti e recuperi spese di notifica

DIRITTI E RECUPERI SPESE DI NOTIFICA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	91.070	69.520	21.550

La voce accoglie i rimborsi delle spese rilevati per la notifica delle cartelle esattoriali, sia riscossi dai contribuenti che rilevati per competenza.

La voce presenta un incremento rispetto al periodo a seguito dell'entrata in vigore della L. 214/2011 che ha normalizzato i criteri di recupero di tali spese, determinando il rimborso per un importo fisso, pari attualmente a € 5,88, comprensivo dei costi di struttura sostenuti per l'effettuazione della notifica, anche nel caso di recupero dall'ente (prima era previsto il recupero delle sole spese vive).

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD		CENTRO		SUD	
Regioni	**€**	**Regioni**	**€**	**Regioni**	**€**
Lombardia	13.955	Toscana	8.108	Lazio	18.998
Piemonte	4.715	Emilia Romagna	4.951	Campania	11.505
Veneto	4.527	Sardegna	3.951	Puglia	4.170
Liguria	2.834	Marche	2.173	Calabria	3.780
Friuli Venezia Giulia	1.702	Abruzzo	1.987	Basilicata	383
Trentino - Alto Adige	1.016	Umbria	1.847	Molise	321
Valle d'Aosta	147				
Totale	**28.896**	**Totale**	**23.017**	**Totale**	**39.157**
TOTALE GENERALE					**91.070**

Commissioni VV.UU.

COMMISSIONI VV.UU	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	1.112	814	298

Le commissioni incassate su versamenti unificati rappresentano i proventi da versamenti diretti. Le Commissioni VV.UU. riguardano le commissioni per incasso allo sportello, oltre che i compensi per rimborso in conto fiscale. La voce è in linea con il periodo a raffronto.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	**€**
Lombardia	588
Piemonte	68
Veneto	65
Trentino - Alto Adige	45
Liguria	25
Friuli Venezia Giulia	19
Valle d'Aosta	4
Totale	**814**

CENTRO	
Regioni	**€**
Sardegna	55
Abruzzo	24
Emilia Romagna	14
Toscana	13
Umbria	5
Marche	4
Totale	**116**

SUD	
Regioni	**€**
Puglia	48
Basilicata	37
Lazio	33
Campania	29
Calabria	21
Molise	14
Totale	**182**

TOTALE GENERALE **1.112**

Commissioni ex SAC

COMMISSIONI SAC	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	89.946	96.376	(6.430)

Le Commissioni ex SAC (Servizi Autonomi di Cassa) riguardano le commissioni spettanti per gli incassi da F23 effettuate per il tramite degli intermediari creditizi o direttamente allo sportello.
A tali commissioni attive si contrappongono quelle passive riconosciute agli intermediari per le riscossioni effettuate per loro tramite e in particolare agli oneri su deleghe bancarie per versamenti eseguiti dai contribuenti esposte tra le commissioni passive nella sezione costi.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	**€**
Lombardia	17.090
Piemonte	8.111
Veneto	6.782
Liguria	3.554
Friuli Venezia Giulia	2.622
Trentino - Alto Adige	1.661
Valle d'Aosta	375
Totale	**40.195**

CENTRO	
Regioni	**€**
Emilia Romagna	7.838
Toscana	6.615
Sardegna	3.437
Marche	2.410
Abruzzo	2.053
Umbria	1.291
Totale	**23.643**

SUD	
Regioni	**€**
Lazio	8.911
Campania	7.930
Puglia	5.404
Calabria	2.492
Basilicata	922
Molise	449
Totale	**26.108**

TOTALE GENERALE **89.946**

Commissioni ICI

COMMISSIONI ICI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	1.078	13.367	(12.289)

La voce accoglie le commissioni sulle riscossioni ICI. Rispetto al periodo a raffronto la voce presenta un sostanziale azzeramento a fronte dell'abolizione dell'ICI e all'introduzione dell'IMU riscossa direttamente tramite delega F24.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	**€**
Lombardia	110
Piemonte	54
Veneto	51
Liguria	38
Trentino - Alto Adige	22
Friuli Venezia Giulia	20
Valle d'Aosta	2
Totale	**296**

CENTRO	
Regioni	**€**
Toscana	224
Sardegna	132
Emilia Romagna	98
Marche	26
Abruzzo	14
Umbria	13
Totale	**508**

SUD	
Regioni	**€**
Campania	119
Calabria	87
Lazio	45
Puglia	23
Molise	1
Totale	**274**

TOTALE GENERALE **1.078**

Commissioni GIA

COMPENSI RUOLI GIA	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	36.019	44.087	(8.067)

I proventi su ruoli "GIA" si riferiscono alle commissioni applicate su avvisi bonari di pagamento per la riscossione dei tributi locali, a prescindere dalla natura del tributo riscosso.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	**€**
Lombardia	8.864
Piemonte	2.864
Veneto	2.767
Liguria	1.258
Friuli Venezia Giulia	1.246
Trentino - Alto Adige	295
Valle d'Aosta	107
Totale	**17.401**

CENTRO	
Regioni	**€**
Sardegna	3.306
Toscana	2.467
Emilia Romagna	1.456
Marche	974
Umbria	689
Abruzzo	285
Totale	**9.177**

SUD	
Regioni	**€**
Lazio	3.241
Campania	2.545
Calabria	1.620
Puglia	1.322
Basilicata	676
Molise	36
Totale	**9.441**

TOTALE GENERALE **36.019**

Compensi per entrate patrimoniali

COMPENSI ENTRATE PATRIMONIALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	4.728	5.926	(1.198)

I compensi si riferiscono agli aggi e ai compensi sulle entrate patrimoniali.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	**€**
Veneto	1.212
Piemonte	320
Lombardia	59
Liguria	42
Friuli Venezia Giulia	15
Valle d'Aosta	2
Totale	**1.649**

CENTRO	
Regioni	**€**
Toscana	299
Umbria	263
Sardegna	72
Emilia Romagna	48
Marche	0
Totale	**683**

SUD	
Regioni	**€**
Campania	1.238
Lazio	579
Calabria	544
Basilicata	26
Puglia	8
Totale	**2.395**

TOTALE GENERALE **4.728**

Altre commissioni attive

ALTRE COMMISSIONI ATTIVE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	2.125	4.317	(2.192)

Le altre commissioni attive si riferiscono principalmente a proventi da servizi accessori erogati a favore degli Enti locali, a compensi per l'attività di rimborso in conto fiscale e ad altre commissioni.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	**€**
Lombardia	1.206
Friuli Venezia Giulia	116
Valle d'Aosta	30
Piemonte	17
Veneto	7
Liguria	3
Trentino - Alto Adige	0
Totale	**1.380**

CENTRO	
Regioni	**€**
Sardegna	120
Marche	4
Emilia Romagna	1
Toscana	0
Umbria	0
Abruzzo	0
Totale	**126**

SUD	
Regioni	**€**
Calabria	593
Puglia	13
Lazio	10
Campania	3
Basilicata	0
Totale	**619**

TOTALE GENERALE **2.125**

Compensi per art. 28 ter

COMPENSI PER ART. 28 TER	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	838	105	733

La voce accoglie il rimborso spettante agli Agenti della riscossione per le proposte di compensazione previste dall'art. 28 ter del D.P.R. 602/73, procedura andata a regime nell'esercizio.

Di seguito il dettaglio della voce per distribuzione territoriale:

NORD	
Regioni	**€**
Lombardia	214
Piemonte	74
Veneto	65
Liguria	31
Trentino - Alto Adige	26
Friuli Venezia Giulia	19
Valle d'Aosta	3
Totale	**432**

CENTRO	
Regioni	**€**
Toscana	98
Emilia Romagna	71
Sardegna	69
Abruzzo	38
Umbria	26
Marche	22
Totale	**324**

SUD	
Regioni	**€**
Campania	25
Lazio	24
Puglia	18
Calabria	10
Basilicata	3
Molise	2
Totale	**82**

TOTALE GENERALE	**838**

Voce 40 - Profitti da operazioni finanziarie

PROFITTI DA OPERAZIONI FINANZIARIE	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	-	0	(0)

Voce 50 - Riprese di valore su crediti e accantonamenti per garanzie ed impegni

RIPRESE DI VALORE SU CREDITI E SU ACCANTONAMENTI PER GARANZIE E IMPEGNI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	233	406	(173)

La voce si riferisce principalmente a riprese su crediti relative al fondo svalutazione crediti per diritti e rimborsi spese su procedure esecutive ante e post riforma.

Voce 70 - Altri proventi di gestione

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	86.199	67.993	18.206

Segue il dettaglio della voce:

ALTRI PROVENTI DI GESTIONE - ALTRI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Proventi per servizi/prodotti di fiscalità locale	6.879	10.837	(3.958)
Indennizzo da ex soci cedenti per clausola di indennizzo	9.368	6.850	2.518
Personale distaccato presso altre società non del Gruppo	64	210	(146)
Recuperi spese su personale	185	144	41
Indennizzi assicurativi	133	43	90
Altri proventi	69.570	49.909	19.661
TOTALE	**86.199**	**67.993**	**18.206**

L'incremento degli altri proventi è ascrivibile per €/mln 12,0 al rilascio del fondo ferie rilevato alla data del 31 dicembre 2011 a seguito delle novità normative introdotte dal D.L. 95/2012 (cd *spending review*) che ha sancito la non iscrivibilità dell'onere per ferie, riposi e permessi

spettanti al personale - non ancora fruiti alla data di chiusura del periodo – in quanto viene fatto assoluto divieto di erogazione del trattamento economico sostitutivo.

Voce 90 - Proventi straordinari

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	37.006	12.037	24.969

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Proventi Straordinari	36.831	11.952	24.879
Proventi di riconciliazione IC	175	85	90
TOTALE	**37.006**	**12.037**	**24.969**

La variazione è riferita alle seguenti fattispecie.

PROVENTI STRAORDINARI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Plusvalenze su immobilizzazioni materiali	-	6	(6)
Plusvalenze su altre immobilizzazioni finanziarie	-	1	(1)
Eccedenze di fondi stanziati in esercizi precedenti	3.294	3.209	86
Altre sopravvenienze attive e insussistenze del passivo	33.537	8.736	24.801
TOTALE	**36.831**	**11.952**	**24.879**

L'incremento della voce è ascrivibile alla rilevazione dei proventi relativi al rimborso IRES - pari a circa 22 €/mln - spettante per gli anni 2007/2011 per il recupero della deducibilità Irap ex art. 2, c. 1 quater del D.L. 201/11, le cui istanze sono in corso di presentazione nel primo trimestre 2013 da tutte le società del Gruppo.

Voce 110 - Variazione negativa del fondo rischi finanziari generali

VARIAZIONE NEGATIVA DEL FONDO PER RISCHI FINANZIARI GENERALI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	-	-	-

La voce non presenta movimentazioni.

Voce 130 – Utile (perdita) d'esercizio

UTILE (PERDITA) D'ESERCIZIO	31/12/12	31/12/11	Variazione
Valori in €/mgl	8.286	(73.514)	81.800

Per il commento sull'andamento della gestione si rinvia all'apposita sezione della Relazione sulla gestione.

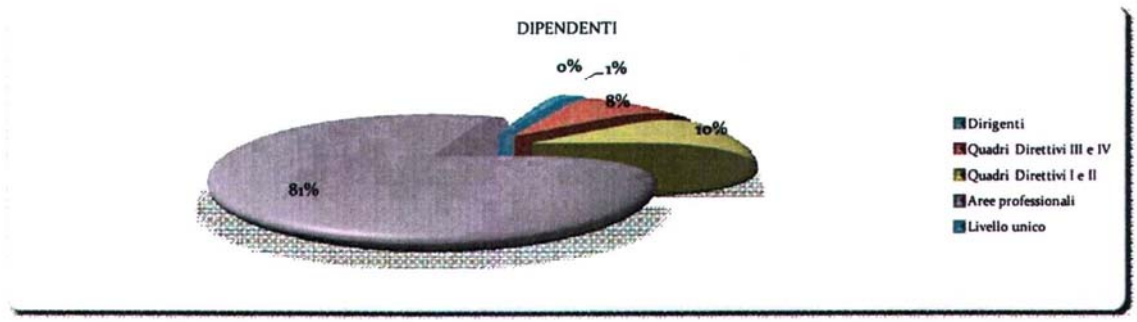
Parte D -Altre informazioni

Personale

Di seguito è rappresentata la consistenza dell'organico di Gruppo al 31 dicembre 2012 e quella media del periodo.

DIPENDENTI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Dirigenti	97	101	(4)
Quadri Direttivi III e IV	571	574	(3)
Quadri Direttivi I e II	905	952	(47)
Aree professionali	6.508	6.611	(103)
Livello unico	2	2	-
TOTALE	**8.083**	**8.240**	**(157)**

N. MEDIO DIPENDENTI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Dirigenti (n.medio)	94	100	(6)
Quadri direttivi III e IV (n.medio)	559	563	(4)
Quadri direttivi I e II (n.medio)	939	941	(2)
Aree professionali (n.medio)	6.544	6.614	(70)
Livello unico (n.medio)	2	2	-
TOTALE	**8.138**	**8.220**	**(82)**



UOMINI - DONNE	31/12/12	31/12/11
Uomini	60,0%	60,4%
Donne	40,0%	39,6%
TOTALE	**100,0%**	**100,0%**

DURATA CONTRATTUALE	31/12/12	31/12/11
Tempo indeterminato	99,5%	98,5%
Tempo determinato	0,5%	1,5%
TOTALE	**100,0%**	**100,0%**

FULL TIME / PART TIME	31/12/12	31/12/11
Full Time	91,2%	91,2%
Part Time	8,8%	8,8%
TOTALE	**100,0%**	**100,0%**

Raccordo tra Patrimonio netto e Risultato del Bilancio della controllante e del Gruppo

Valori in €/mgl	PATRIMONIO NETTO (*)	DI CUI RISULTATO D'ESERCIZIO
Saldo al 31 dicembre 2012 come da bilancio della Capogruppo	361.174	1.777
Differenza valore di carico delle partecipazioni e patrimonio netto	217.651	
Risultato d'esercizio delle partecipate consolidate	-	46.547
Rettifiche valore partecipazioni	-	
Ripristino di valore della partecipazione	-	-
Ripristino accantonamento Fondi	-	-
Plusvalenza da realizzo immobilizzazioni	-	-
Maggior valore immobile Equitalia Avellino (ora Equitalia Sud)	1.036	(38)
Eliminazione dividendi infragruppo 2012	(40.000)	(40.000)
Risultato di pertinenza di terzi	-	-
TOTALE PATRIMONIO NETTO CONSOLIDATO	**539.860**	8.286

(*) composto da: Capitale, sovrapprezzi di emissione, riserve, fondo rischi finanziari generali, risultato d'esercizio

Il prospetto rappresenta il raccordo tra il Patrimonio netto e il risultato d'esercizio della Società Capogruppo e il Patrimonio netto e il risultato netto del Gruppo e dei terzi risultanti dalle operazioni di consolidamento.

Crediti in sofferenza e per interessi di mora

Come richiesto dall'art. 23, comma 1, lett. g del D. Lgs. 87/92 si dà informativa che alla data di chiusura del presente bilancio non sono presenti crediti classificati in sofferenza e crediti per interessi di mora.

Garanzie e impegni

A seguito di approfondimenti effettuati, nel bilancio al 31 dicembre 2012, in linea con quanto rilevato nei bilanci delle Società partecipate AdR, non sono stati riportati tra i conti d'ordine gli importi riferibili agli impegni a versare le anticipazioni agli enti (in quanto trattasi di normali ordini ricevuti e da eseguire riferibili all'attività caratteristica e continuativa dell'impresa).

Carico ruoli

Il D.L. 203/05, all'art. 3 comma 14, stabilisce che "il Ministero dell'Economia e delle Finanze rende annualmente al Parlamento una relazione sullo stato dell'attività di riscossione; a tal fine, l'Agenzia delle entrate fornisce allo stesso Ministro dell'Economia e delle Finanze i risultati dei controlli da essa effettuati sull'efficacia e sull'efficienza dell'attività svolta da Riscossione SpA" (ora Equitalia SpA).
In sintesi la norma citata individua espressamente gli elementi informativi, le modalità e i tempi della loro comunicazione e l'organo costituzionale dello Stato destinatario dell'informativa sull'ammontare dei ruoli consegnati e non ancora riscossi o discaricati, sull'entità dei provvedimenti rettificativi dei ruoli medesimi e sull'entità delle deleghe passive.

In conclusione nella presente situazione economico patrimoniale di bilancio, così come in quelli delle Partecipate, non trovano esposizione i dati relativi al magazzino ruoli.

Compensi agli organi sociali

Ai sensi dell'art. 23, c. 1, lett. c del D. Lgs. 87/92 sono di seguito indicati gli importi dei compensi spettanti agli amministratori e ai sindaci.

COMPENSI	31/12/12	31/12/11	Variazione
Compensi CDA	1.210	3.255	(2.045)
Compensi Collegio Sindacale	560	988	(427)
	1.770	**4.243**	**(2.472)**

I compensi al Consiglio di Amministrazione rappresentati in tabella sono relativi agli emolumenti

deliberati ex art. 2389, cui vanno aggiunti gli ulteriori compensi relativi al personale in avvalimento, contabilizzati alla voce costi del personale distaccato.

Nel periodo a raffronto il saldo delle voci accoglie anche gli emolumenti e le competenze dei cessati Consigli di amministrazione e dei Collegi Sindacali delle Società fuse per incorporazione nel corso dell'esercizio scorso. Pertanto il decremento del saldo evidenzia principalmente il minor costo derivante dal processo di razionalizzazione dell'assetto societario del Gruppo.

KPMG S.p.A.
Revisione e organizzazione contabile
Via Ettore Petrolini, 2
00197 ROMA RM

Telefono +39 06 80961.1
Telefax +39 06 8077475
e-mail it-fmauditaly@kpmg.it
PEC kpmgspa@pec.kpmg.it

Relazione della società di revisione ai sensi dell'art. 14 del D.Lgs. 27 gennaio 2010, n. 39

Agli Azionisti della
Equitalia S.p.A.

1 Abbiamo svolto la revisione contabile del bilancio consolidato della Equitalia S.p.A. e sue controllate (Gruppo Equitalia) chiuso al 31 dicembre 2012. La responsabilità della redazione del bilancio in conformità alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' nostra la responsabilità del giudizio professionale espresso sul bilancio e basato sulla revisione contabile.

2 Il nostro esame è stato condotto secondo i principi di revisione emanati dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandati dalla Consob. In conformità ai predetti principi, la revisione è stata pianificata e svolta al fine di acquisire ogni elemento necessario per accertare se il bilancio consolidato sia viziato da errori significativi e se risulti, nel suo complesso, attendibile. Il procedimento di revisione comprende l'esame, sulla base di verifiche a campione, degli elementi probativi a supporto dei saldi e delle informazioni contenuti nel bilancio, nonché la valutazione dell'adeguatezza e della correttezza dei criteri contabili utilizzati e della ragionevolezza delle stime effettuate dagli amministratori. Riteniamo che il lavoro svolto fornisca una ragionevole base per l'espressione del nostro giudizio professionale.

Per il giudizio relativo al bilancio consolidato dell'esercizio precedente, i cui dati sono presentati ai fini comparativi secondo quanto richiesto dalla legge, si fa riferimento alla relazione da noi emessa in data 15 marzo 2012.

3 A nostro giudizio, il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2012 è conforme alle norme che ne disciplinano i criteri di redazione; esso pertanto è redatto con chiarezza e rappresenta in modo veritiero e corretto la situazione patrimoniale e finanziaria e il risultato economico del Gruppo Equitalia per l'esercizio chiuso a tale data.

4 Come indicato dagli amministratori nella nota integrativa, la Società Capogruppo ha iscritto alla voce 130 di conto economico "Variazione positiva del Fondo per Rischi Finanziari Generali" un accantonamento pari a € 10 milioni, a fronte del rischio generale d'impresa. Conseguentemente, alla data di bilancio la voce 100 del passivo di stato patrimoniale "Fondo per Rischi Finanziari Generali" ammonta ad € 200 milioni.

5 La responsabilità della redazione della relazione sulla gestione in conformità a quanto previsto dalle norme di legge e dai regolamenti compete agli amministratori della Equitalia S.p.A.. E' di nostra competenza l'espressione del giudizio sulla coerenza della relazione sulla gestione con il bilancio, come richiesto dalla legge. A tal fine, abbiamo

KPMG S.p.A. è una società per azioni di diritto italiano e fa parte del network KPMG di entità indipendenti affiliate a KPMG International Cooperative ("KPMG International"), entità di diritto svizzero.

Ancona Aosta Bari Bergamo Bologna Bolzano Brescia Cagliari Catania Como Firenze Genova Lecce Milano Napoli Novara Padova Palermo Parma Perugia Pescara Roma Torino Treviso Trieste Udine Varese Verona

Società per azioni
Capitale sociale
Euro 8.128.900,00 i.v.
Registro Imprese Milano e Codice Fiscale N. 00709600159
R.E.A. Milano N. 512867
Partita IVA 00709600159
VAT number IT00709600159
Sede legale: Via Vittor Pisani, 25
20124 Milano MI ITALIA

svolto le procedure indicate dal principio di revisione n. 001 emanato dal Consiglio Nazionale dei Dottori Commercialisti e degli Esperti Contabili e raccomandato dalla Consob. A nostro giudizio la relazione sulla gestione è coerente con il bilancio consolidato del Gruppo Equitalia al 31 dicembre 2012.

Roma, 21 marzo 2013

KPMG S.p.A.

Marco Fabio Capitanio
Socio

€ 16,40